



GOVERNO: SCALFARO DECIDE

Elia, Prodi, Segni o un Amato 'bis'

Martinazzoli: 'Anche il Pds deve entrare nel governo'

TRIESTE — Perplesità sull'incarico a Napolitano, ma la Dc lavora affinché il Pds entri nel governo. Lo ha detto ieri il segretario nazionale della Dc, Mino Martinazzoli, a margine del convegno alla Marittima su «Trieste e la Regione in Europa». Martinazzoli è giunto in città da Forlì, dove aveva partecipato al congresso provinciale della Dc. Il segretario ha anche polemizzato con il Tg3. Poco prima Martinazzoli (ne riferiamo in Cronaca di Trieste) aveva detto di non credere alle accuse su

Andreotti. Poi aveva girato le domande agli intervistatori. Credete che Moro sia morto per un intrigo dc? Credete che Bersani Mattarella sia un mafioso ucciso dalla Dc? «Non abbiamo dichiarato noi la fine del governo Amato — aveva aggiunto Martinazzoli — constato che altri dicono no». Infine la Fiat: «Ho difficoltà a pensare che qualsiasi portaborse sia in grado di concitare, mi auguro che Romiti non abbia detto questo».

A pagina 2



Queste le ipotesi sulle quali il Capo dello Stato pensa di indirizzarsi oggi o domani. Si parla anche di Ciampi. Scende Napolitano

ROMA — Nessuna schiarita per il governo. Scalfaro deciderà il nome del presidente incaricato domani o forse già stasera, dopo i decisivi colloqui di questa mattina al Quirinale con Psi, Pds e Dc. Sembra del tutto tramontata la scelta di Napolitano e del governo istituzionale. E l'ipotesi più accreditata è la seconda giornata di consultazioni è quella di un Dc «diverso», come l'ex presidente della Corte costituzionale e membro della direzione dello scudocrociato Leopoldo Elia. Ma sono in ballo l'economista Romano Prodi e il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi. Il nome di Mario Segni lo fanno a Scalfaro i repubblicani e la Lega Nord, ma non sono certo venuti meno i veti dei vertici Dc. Ed è sempre valida l'ipotesi di un Amato 'bis'. Il segretario dc Martinazzoli non ritiene «impossibile» un accordo con il Pds, nonostante il braccio di ferro dei giorni scorsi su Napolitano. Occhetto polemizza invece contro quelle forze che «fanno confusione interessata», propongono maggioranze politiche e coalizioni «mascherate» da istituzionali; per la Quercia sono invece del tutto «improbabili». E' ora che Pds, Pri e Verdi diano il loro contributo al nuovo esecutivo? dichiara Benvenuto, leader del Psi.

A pagina 2

CONSEGNATO IL MEMORIALE

Romiti: 'Alla Fiat intrecci illegali'

MILANO — L'amministratore delegato della Fiat Romiti ha consegnato ai giudici di 'mani pulite' il promesso memoriale sul coinvolgimento dell'azienda. Nel documento sarebbero state indicate le singole società e i relativi responsabili che avrebbero pagato tangenti in occasione di appalti pubblici. «Sono avvenute degenerazioni, abbiamo assistito ad intrecci discutibili e illegali vi si legge tra l'altro. Intanto, dopo quello dell'Espresso, scoppia il caso di Panorama che svela i nomi citati più spesso da Romiti come «eventi del rapporto tra politica e impresa»: sono quelli di Craxi, De Mita, Pomicino e Andreotti.

A pagina 4

Bossi denuncia

«Forze politico-mafiose hanno tentato di uccidermi»

A PAGINA 2

Scontro Andreotti-giudici

Il senatore vuole il rinvio al Tribunale dei ministri

A PAGINA 4

Tangentopoli

Roma: arresti domiciliari per Ciarrapico e Mauro Leone

A PAGINA 4



Londra, terrore nella City

LONDRA — L'Ira torna a insanguinare Londra. Una potente bomba è esplosa nella City causando almeno un morto e una quarantina di feriti mentre un centinaio di persone è rimasto intrappolato per ore in un edificio pericolante. Ingenti i danni.

A pagina 6

LA RUSSIA VOTA OGGI IL «SÌ» O IL «NO» A BORIS ELTSIN

La rivoluzione nelle urne

In gioco le riforme economico-politiche - Grande attesa internazionale

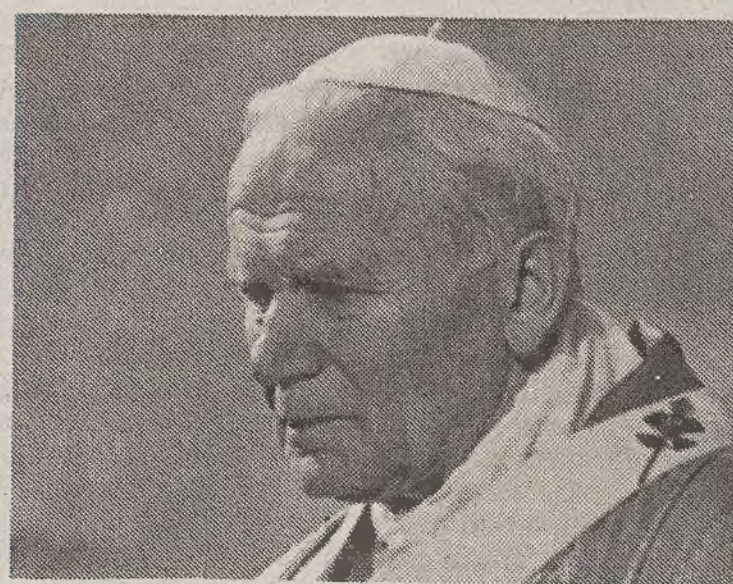
MOSCA — La Russia sceglie oggi il suo futuro. Sceglie come muovere i primi passi fuori da quello che fu l'impero sovietico e il dominio comunista e deve decidere se affidarsi per il difficile compito a Boris Eltsin. Questo il significato del referendum che si articola in quattro parti, ma di cui la più importante è proprio la fiducia a «Corvo Bianco», che riguarda 128 milioni di persone. Il risultato avrà influenza anche sui rapporti internazionali. Clinton punta molto sulla durata politica di Eltsin, ma anche la Nato e la Cee sperano che l'uomo uscito vittorioso dal confronto con Gorbaciov e che ha fatto fallire il colpo di stato possa restare in sella a Mosca.

Boris Eltsin ha rivolto ieri sera l'ultimo appello agli elettori. Il significato del voto è chiaro per il capo russo: la sua conferma significherebbe l'avvio delle riforme radicali per strutture economiche e politiche d'impronta democratica occidentale e quindi l'alta a tutte le forze che si oppongono al cambiamento. Ma il rivale Khasbulatov, presidente del parlamento ha già detto che non riconoscerà l'eventuale vittoria di Eltsin. La decisione della Corte costituzionale di riconoscere valido il referendum sul numero dei voti e non dei partecipanti al voto trasforma l'appello in un parere solo consultivo.

A pagina 6

VISITA LAMPO DEL PAPA A TIRANA E SCUTARI

Messa storica in Albania



CITTA' DEL VATICANO — Storica domenica albanese per Papa Wojtyla. Stamane Giovanni Paolo II sale sull'aereo a Fiumicino e di lì a un'ora è un quarto sbarcherà all'aeroporto di Tirana, dove lo attendranno personalità politiche, civili e religiose; poi salirà sull'elicottero con cui raggiungerà Scutari. In questa seconda città della «nuova» Albania, Papa Wojtyla celebrerà una Messa nel corso

della quale procederà all'ordinazione episcopale di cinque vescovi nella cattedrale, con una omelia che ripercorre le durissime fasi della lunga persecuzione comunista contro la Chiesa cattolica. Alle 18 il Papa in elicottero si recherà nuovamente a Tirana dove visiterà il presidente della Repubblica e invierà un «messaggio alla nazione» prima di congedarsi.

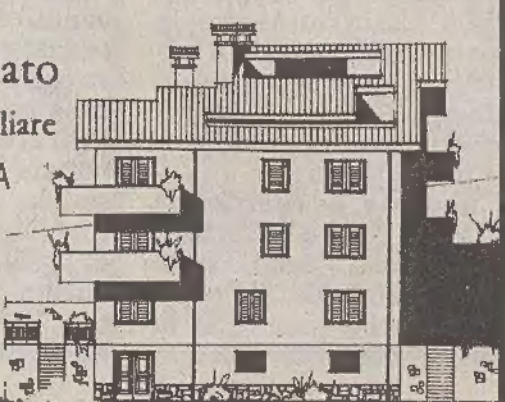
A pagina 6

IN COSTRUZIONE

PALAZZINA

APPARTAMENTI DA 90 A 120 MQ
CON POSSIBILITA' GIARDINO E BOX

Bruno
Bortolato
Agenzia Immobiliare
L.go N. Saurò, 4/A
Muggia
Telefono 272.192



TURNO CRUCIALE PER SCUDETTO E RETROCESSIONE

SuperMilan al 'Friuli'

Sia la squadra di Capello che l'Udinese devono vincere

NELLO SPORT

Una Triestina rimaneggiata ospita la Massese ormai per onor di firma

UDINE — Riflettori puntati in serie A sulla partita che questo pomeriggio va in scena allo stadio «Friuli», dove si incrociano i destini di Udinese e Milan. E' un incontro che nessuna delle due squadre — seppure per motivi opposti — può permettersi di perdere. Da una parte i rossoneri, infatti, cominciano a sentire sul collo il fiato dell'Inter, dall'altra la formazione di Bigon deve fare punti per tirarsi fuori dalla zona retrocessione. Sarà pareggio allora? Difficile, perché né l'Udinese né tantomeno il Milan sembrano accon-

tentarsi in partenza di un solo punto. L'allenatore Capello avrà a disposizione anche Van Basten dopo il lungo infortunio, ma dovrà fare a meno di sei giocatori tra cui Gullit e Rijkaard impegnati con la nazionale olandese. In formazione tipo invece l'Udinese. Dal calcio all'automobilismo: oggi si corre sul circuito di Imola il Gran Premio di San Marino di F1 con Alain Prost in 'pole position'.

In Sport

IL PICCOLO
Gara di creatività
Il piccolo.
Il grande.
illy. Il caffè perfettamente espresso.

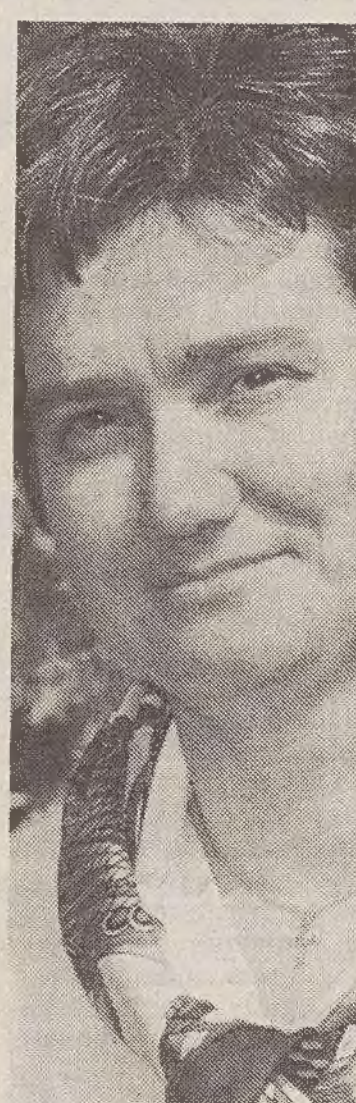
MENTRE SCALFARO ULTIMA LE CONSULTAZIONI PRIMA DELL'INCARICO PER IL NUOVO GOVERNO

La Dc spiana la via al Pds

IL SEGRETARIO VENETO

Intanto Rosy snobba gli autoconvocati dc

ROMA — Invitata a Roma dall'assemblea per la Costituente cattolica, Rosy Bindi, segretario dc del Veneto, va invece a Pordenone con Martinazzoli e fa sapere: «La cosa bianca non mi piace, non mi piace il significato che gli è stato attribuito, non mi piace il tentativo di dar vita a una costituente autonoma rispetto al cammino di Martinazzoli». Si apre con un dispiacere e una sconfessione il primo passo degli autoconvocati di Gorrieri e Scoppola che ieri a Roma hanno dato vita alla convenzione dei cattolici democratici che dovrà accompagnare la nascita di un nuovo partito dalle ceneri della vecchia Dc.



Rosy Bindi

E se Rosy Bindi prende senza mezzi termini le distanze dalla «costituente cattolica», il segretario democristiano Martinazzoli liquida con poche battute sferzanti l'incontro romano.

Anche Rosy Bindi non si riconosce nell'azione che parte dall'Assemblea di ieri dei cattolici democratici: «I signori che si sono riuniti a Roma — spiega — ho l'impressione che non vogliano sia la Dc a convocare la costituente: e questo mi pare un po' eccessivo. Io non ci sto a dividere la nostra esperienza di cattolici democratici». Ma da Roma Ermanno Gorrieri, storico leader del cristiano sociale e ispiratore della «costituente» insiste sulla strada imboccata. Anche se l'incontro di ieri si è chiuso senza la fondazione di una nuova formazione, Gorrieri spiega che «la cartina di tornasole per valutare esattamente cosa si muove sarà rappresentata dalla scadenza per la presentazione delle liste per le amministrative del 6 giugno, fissata

per l'8 maggio». Nel frattempo promette Gorrieri «faremo altri incontri e insisteremo in tentativi di questo genere».

La scadenza del 6 giugno è al centro dell'attenzione anche del leader referendario Mario Segni secondo cui dalle amministrative «deve giungere il segnale che l'Italia non è più quella delle facce eterne e dei vecchi partiti».

Da qui una proposta a tutti i partiti che hanno sostenuto la campagna referendaria: quella di non presentare proprie liste, ma di lasciare spazio ad alleanze di ampia convergenza capaci di raccogliere le energie più fresche e le forze più sane del mondo cattolico, dell'area laica, del movimento ambientalista e

della sinistra italiana». Le preoccupazioni maggiori Segni le nutre per Milano «dove la situazione è ancora confusa». L'ipotesi migliore sarebbe quella di trovare un'intesa su una candidatura di alto prestigio capace di puntare alla vittoria e di formare una lista con i nomi migliori che oggi la società milanese può offrire, prescindendo quindi dagli uomini che hanno finora partecipato al governo della città». In questo caso, promette Segni, «io mi batterei in prima linea per il successo di questa scommessa».

Padre Bartolomeo Sorge, direttore del Centro studi Palermo, ritiene che Mario Segni sarebbe un buon presidente del Consiglio, e che «incarnerebbe bene» il ruolo necessario in questo momento «di una guida che creda nelle riforme istituzionali e finalmente le mandi in porto». Lo sostiene lo stesso padre gesuita in una intervista a «Panorama», che ne ha diffuso il testo, e nella quale Sorge sostiene che il leader referendario «non è l'unico vincitore» dei referendum e che la democrazia «non ha bisogno di un Messia ma di una coscienza democratica che cresca».

Il gesuita sostiene anche che il segretario della Dc, Mino Martinazzoli, «dovrebbe avere un po' più di coraggio», aggiungendo di vedere nel mondo cattolico tre tendenze: la prima è quella al rinnovamento «capitanata da Martinazzoli»; la seconda è una tendenza di rifondazione, che Sorge identifica con Rosy Bindi; e infine c'è la tendenza alla creazione di un nuovo soggetto politico che è stata quella di Leoluca Orlando.

ROMA — Nessuna schiarita per il governo. Scalfaro deciderà il nome del presidente incaricato domani o forse già stasera, dopo i decisivi colloqui di questa mattina al Quirinale con Psi, Pds e Dc. Sembra del tutto tramontata la scelta di Giorgio Napolitano e del governo istituzionale. E l'ipotesi più accreditata dopo la seconda giornata di consultazioni è quella di un Dc «diverso», come l'ex presidente della Corte costituzionale e membro della direzione dello scudocrociato Leopoldo Elia. Ma sono in ballo l'economista Romano Prodi e il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi. Il nome di Mario Segni lo fanno a Scalfaro i repubblicani e la Lega Nord, ma non sono certo venti meno i veti dei vertici Dc.

Il segretario dc Mino Martinazzoli non ritiene «impossibile» un accordo con il Pds, nonostante il braccio di ferro dei giorni scorsi su Napolitano. «Stiamo lavorando per questo — dichiara — da mesi lavoro per questo obiettivo, prima c'era un governo e il problema si poneva con minore forza, ora è diventato una necessità». Ammette però che «ci sono le difficoltà del Pds ad entrare nel governo, ma ci sono anche le mie difficoltà, anche se cerco di non farle pesare».

Occhetto polemizza invece contro quelle forze che «fanno confusione interessata», propongono maggioranze politiche e coalizioni «mascherate» da istituzioni; per la Quercia sono invece del tutto «improporzionabili». Se la prende contro chi vuole andare avanti con vecchie formule e vecchi riti. «Se dovessero prevalere nei vari partiti queste forze — dice — si finirebbe, così come si è finiti al Comune di Roma, si approssimerebbe a qualche estenuata e precaria soluzione tutta interna alla vecchia politica e destinata alla sconfitta in tempi strettissimi».

«E' ora che Pds, Pri e Verdi diano il loro contributo al nuovo esecutivo — dichiara Giorgio Benvenuto, leader del Psi, e anticipa che oggi non farà nomi a Scalfaro, ma chiederà un governo con ministri e sottosegretari scelti dal presidente incaricato».

Il presidente della repubblica ha aperto ieri gli incontri, un po' in ritardo per i funerali di Guido Carli, con il leader della Rete. Leoluca Orlando non esclude di poter entrare in una maggioranza di governo dopo le elezioni politiche all'interno di un polo progressista. Ma per adesso non ne ha nessuna intenzione e chiede quindi un esecutivo per fare la

riforma elettorale e andare al più presto alle urne. I socialdemocratici rilanciano Giuliano Amato come presidente del Consiglio alla guida di una maggioranza allargata ad altre forze politiche. «L'opzione principale è su Amato, in subordine non abbiamo nulla in contrario su Elia e Prodi — dice il portavoce del Psdi Enrico Ferri —».

Quello dei Verdi Carlo Ripa di Meana chiede invece «un governo politico e non istituzionale», che «rappresenti una novità rispetto al ruolo e all'influenza dei partiti». Il partito ambientalista non esclude affatto di entrare. I liberali propongono la formazione di un'assemblea costituente entro sei mesi con un anno di tempo per fare le riforme istituzionali. Per Renato Altissimo il governo si dovrà muovere sulla linea di quello di Amato, procedendo con «la riorganizzazione della giustizia e della riforma elettorale».

Il segretario reggente dei repubblicani Giorgio Bogi fa un solo nome a Scalfaro come presidente del Consiglio, Mario Segni. L'ex segretario del Pri, Giorgio La Malfa, considera l'incarico al vincitore del 18 aprile, in un'intervista al «Messaggero», «l'unica via d'uscita seria» alla crisi, «il miglior punto di equilibrio possibile», an-

che se «sgradevole» alla Dc.

Per il segretario del Msi Gianfranco Fini la soluzione è un governo a termine che avvii la riforma elettorale, «primo passo verso l'elezione diretta del presidente del Consiglio». Il presidente della Repubblica si trova «in grosse difficoltà» secondo il presidente del gruppo di Rifondazione comunista Lucio Libertini. Per Rifondazione il Parlamento non ha l'autorità necessaria per fare le riforme, meglio quindi scioglierlo al più presto.

Umberto Bossi candida Segni alla guida del nuovo governo. «Ciò non significa — spiega — che io attribuisca a Segni chissà quali meriti, anzi, lo considero un esempio di trasformismo. Ma sono consapevole che in qualsiasi processo rivoluzionario una parte del vecchio sopravvive nel nuovo. E Segni, che pure non ha nelle vene il nostro sangue popolare, ci darebbe la garanzia di un governo a termine e di nuove elezioni in tempi brevissimi». Improbabile, per Bossi la candidatura di Elia, «uomo della conservazione», mentre Marco Pannella potrebbe fare da «Deus ex machina» con qualche «marchingegno trasversale». L'obiettivo della Lega rimane comunque quello di andare al più presto alle elezioni.

CONSULTAZIONI

CHISSA' QUALE GOVERNO, QUALI MINISTRI USCIRANNO FUORI...

E QUALI ANDRANNO DENTRO...



IL SEGRETARIO DC, IN REGIONE, «SPARA» ANCHE SUGLI AUTOCONVOCATI

Martinazzoli contro il Tg3

Facendo riferimento a come è stata riportata

la riunione della direzione dc, ha affermato:

«Non pagherò più l'abbonamento Rai. Perché dovrei pagar loro la propaganda contro di me?»

me. Poi questo consigliere mi manda a dire che farà il partito popolare non so di che e mi manda a dire anche che o sono d'accordo con lui oppure... A questo punto, posso essere non proprio cortese? Se ne vada pure, che volete che vada.

L'impresa del rinnovamento la si fa insieme non è di qualche mosca coccinella che fa alcuni gesti o ne rifiuta altri sul calcolo delle sue particolari fortune o sfortune.

Non si possono giocare dietro le parole del rinnovamento i risentimenti e i calcoli personali.

Mino Martinazzoli se la prende poi anche con certe Tv e certa stampa. All'indomani della riunione della direzione democristiana che ha parlato della crisi di governo, se la prende soprattutto con il Tg3.

Dopo la direzione — dice ai giornalisti — guardo il Tg3 e vedo che i no-

stri pensieri, che non saranno straordinari come quelli del Pds e sono ovviamente mediocri, vengono intitolati al mal di pancia della Dc. Io allora ho deciso che non pagherò più l'abbonamento alla Rai. Se lo paghino loro, perché dovrei pagarli io la propaganda contro me?».

Ma al segretario della Dc non era andata giù complessivamente la versione offerta dai giornali sulla riunione di ieri e i

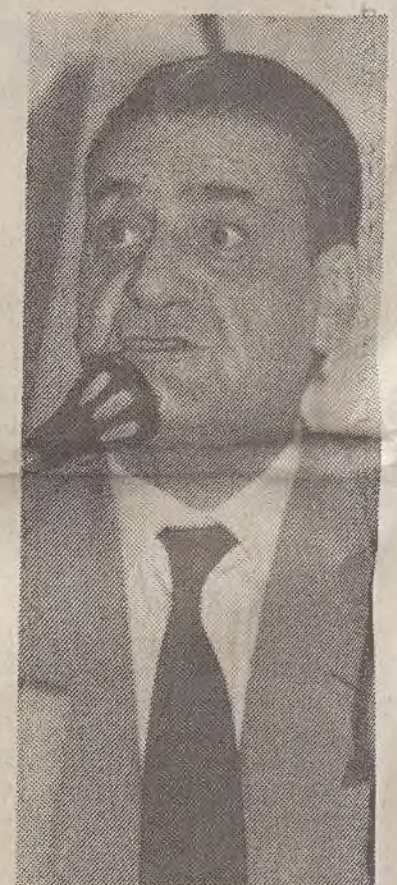
molte rimproveri per un ritorno ai vecchi metodi della politica.

«Ho letto i giornali — ha spiegato Martinazzoli — che mi hanno attribuito frasi cretine che non ho mai detto. In realtà dopo averli letti mi sento molto più nuovo, di fronte a questa stupidità che è eterna, mi sento molto nuovo».

I giornali, prosegue Martinazzoli, scrivono: «Oh, mio Dio, i partiti si parlano ancora, si vedono ancora». E perché, forse io non posso parlare con la gente? E una cosa proibita? Il nuovo proibisce questo? Dovrebbe semmai proibire di far dire a Martinazzoli cose come la «mozzarella che scade» e altre balle che non ho mai detto. Il nuovo dovrebbe indurre i giornalisti a informarsi sulle loro fonti e formarsi sulle loro fonti e non attribuirmi stupidaggini che io non dirò mai, perché parlo in modo diverso».

Ma al segretario della Dc non era andata giù complessivamente la versione offerta dai giornali sulla riunione di ieri e i

molte rimproveri per un ritorno ai vecchi metodi della politica.



Mino Martinazzoli

BOSSI ACCUSA «FORZE POLITICO-MAFIOSE»

«Hanno tentato di uccidermi»

ROMA — Un minuscolo taglio sulla gomma dell'auto per eliminare il segretario della Lega Nord Umberto Bossi. E' stato lo stesso segretario leghista a denunciare e ad accusare non meglio definite «forze politico-mafiose» di volerlo togliere di mezzo. Per fortuna l'autista di Bossi si è accorto del sabotaggio prima che l'auto si mettesse in marcia. E l'irreparabile è stato evitato.

L'episodio è accaduto a Milano una decina di giorni fa ma Bossi ne ha parlato solo ieri in un comizio a Torino. «Hanno cercato di togliermi di mezzo — ha affermato — tagliando una gomma della mia auto, in modo da provocare l'esplosione del pneumatico mentre la vettura era in corsa. Ce ne siamo accorti quasi per caso». L'auto era parcheggiata proprio davanti alla sede della Lega Nord. Il taglio era di circa sei centimetri, proprio parallelo al cerchione e quindi difficile da notare. «Un vero lavoro da professionisti — ha commentato Bossi — che in caso di incidente mortale non avrebbe certo lasciato traccia». «Quando sarà caduto il regime — ha concluso — bisognerà pensare ad una specie di processo di Norimberga per queste persone — ha concluso — che per Bossi appartengono a «forze politico-mafiose».

E' la seconda volta che Umberto Bossi denuncia un tentativo di attentato. Il 3 febbraio scorso, alla Camera in pieno dibattito sulla fiducia al gover-

no Amato, si alzò in piedi e, rivolgendosi al banco del governo, disse: «Chi ha paura della Lega, onorevole Amato?». «Due notti fa — spiegò il leader del Carroccio — sull'autostrada Milano-Varese, un'autovettura di grossa cilindrata si è affiancata alla mia per qualche chilometro, finendo per tagliarmi la strada e addirittura tentando di fermarmi. Il tutto alle due di notte, sotto gli occhi di tre agenti della Digos di Milano in servizio di scorta su un'automobile dietro la mia».

Dopo «diversi minuti», aggiunse, «la vettura ha finito per tagliarmi la strada, tentando di fermarmi del tutto, abbandonandosi solo all'arrivo al casello: quando, dopo circa un quarto d'ora mi

sono fermato ad un autogrill, l'ho vista sfrecciare a 200 all'ora, in direzione della provincia di Novara».

Bossi sottolineò che l'episodio era accaduto «sotto gli occhi degli agenti della Digos» di scorta, e sull'autostrada «che porta a Novara», la città da cui nei giorni precedenti era partita una richiesta di autorizzazione a procedere nei suoi confronti per «aver offeso l'onore ed il prestigio della Digos».

Il segretario della Lega volle così denunciare «oscure manovre contro il suo partito. «Sono tutte provocazioni: — affermò — il regime si sta immergendosi e così fa emergere quello che si agita nelle viscere».

E. S.

IL PAPA RICORDA AUSCHWITZ In ginocchio per gli zingari

«Non bisogna dimenticare quello sterminio»

ROMA — Nel campo di Auschwitz-Birkenau i nazisti non ammazzarono solo ebrei e polacchi, ma anche moltissimi zingari. In totale furono più di mezzo milione i rom uccisi il 2 e in molti altri luoghi di sterminio, in nome di una folle ideologia dell'odio e del disprezzo dell'uomo. E Giovanni Paolo II, che davanti a questo sacrificio si inginocchiò, non vuole che sia dimenticata la tragedia di un popolo «così dolorosamente provato durante la seconda guerra mondiale» e che in vari paesi, purtroppo, è ancora vittima di pregiudizi, atti di in-

tolleranza, nonché addirittura di palese discriminazione».

Come capo della Chiesa Cattolica, per questo ha voluto essere rappresentato in Polonia alla celebrazione del 50.º anniversario dell'arrivo del primo trasporto di zingari nel campo di concentramento che più di ogni altro è divenuto il luogo simbolo dell'Olocausto, tanto da rappresentare per gli uomini del xx secolo «un ammonimento sempre attuale, un grido drammatico per il rispetto della dignità e degli irrinunciabili diritti sia dei singoli esseri umani che delle intere

nazioni». E ciò soprattutto oggi, «quando nel cuore stesso dell'Europa esplodono di nuovo folle di discriminazione e di odio su base etnica, che generano prepotenza, violenza e spargimento di sangue innocente».

«Con profonda commozione e venerazione — spiega il Pontefice nel suo messaggio — mi inginocchio su quella terra che nasconde in sé le ceneri delle vittime del genocidio nazista, ricordando in maniera particolare la tragica sorte dei fratelli e sorelle zingari prigionieri del campo».

IL «GIALLO» DELL'EREDITA' DI UMBERTO SECONDO

Cossiga: i Savoia non consegneranno tutto l'archivio

ROMA — L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga interviene sul caso degli archivi scomparsi di Casa Savoia. «Ho parlato pochi giorni fa con Maria Gabriella di Savoia — rivela Cossiga in un'intervista al Gr1 — e mi ha detto che loro ritengono di poter legittimamente trattene- re quella parte dell'archivio che riguarda i rapporti tra i membri di Casa Savoia. Questo perché ritengono che si tratti di un archivio familiare, di rapporti familiari all'interno di casa Savoia e che quindi essi non fossero oggetto della volontà di di-

sposizione del padre perché non credono di dover dare allo stato italiano documenti riguardanti la loro famiglia. Io, comunque, non ho più veste per occuparmi di queste cose».

Cossiga ha poi smentito che Umberto II, prima di andare a Londra, abbia consegnato l'archivio al Nunzio e che ora si trovi, quindi, in Vaticano. «No, non mi è mai stato detto — sostiene Cossiga — e poi, conoscendo la correttezza della Santa Sede, il Vaticano ci avrebbe senz'altro informati».

Il segretario di Alleanza

Nazionale Monarchica, Sergio Boschiero, non ritiene che esista «un vero e proprio testamento olografo di Umberto II», perché si può «prevalentemente parlare di disposizioni battute a macchina, a volte neppure siglate, e di mandati esecutivi affidati oralmente a persone a lui devote».

Boschiero, facendo riferimento a quanto pubblicato oggi da alcuni giornali, secondo i quali Umberto II di Savoia avrebbe diseredato il figlio Vittorio Emanuele con un documento sparito dall'archi-

vio della ex casa regnante, recentemente consegnato allo stato italiano, afferma anche che, «trattandosi di parole di Re prevalgono i vincoli morali su quelli giuridici. Non esistono titoli morali e giuridici — aggiunge — per rivendicare i lasciti in quanto, tra l'altro, l'esilio di Umberto II si protrasse vergognosamente anche oltre la sua morte».

Secondo le notizie di questi giorni Umberto II aveva avviato la procedura per cancellare dalla linea di successione Vittorio Emanuele, che avrebbe

replicato autoproclamandosi erede al trono.

Secondo queste notizie la decisione di Umberto II potrebbe avere avuto origine da dissensi con il figlio, a proposito del suo matrimonio con Marina Doria (l'ex re non prese parte alla cerimonia) e potrebbe trovare implicite conferme nell'attribuzione a Vittorio Emanuele del titolo di principe di Venezia, in deroga alla tradizione di casa Savoia, secondo la quale all'erede al trono venivano riconosciuti i titoli di Principe di Piemonte e di Principe di Napoli.

Le carte relative alla presunta decisione di Umberto di escludere il figlio dalla successione dinastica sarebbero, secondo i giornali, tra i documenti mancanti dall'archivio consegnato dal Savoia all'Italia, 129 in tutto secondo quanto ha dichiarato il ministro per i Beni Culturali, Alberto Ronchey, rispondendo ad un'interrogazione parlamentare.

Ronchey ha riferito che «solo 88 delle 217 cartelle dell'archivio sono state consegnate allo Stato», e che mancherebbe tutta la documentazione relativa

allo stesso re Umberto II e più in generale, al ventesimo secolo. Il ministro ha anche affermato di aver chiesto alla principessa Maria Gabriella di completamento dei legatari. Sull'argomento è intervenuto anche, con una intervista al Gr2, l'ex ministro della Real Casa, Falcone Lucifero, che ha detto di credere «non vera» la notizia che Umberto II diseredò il figlio Vittorio Emanuele: «Non mi risulta assolutamente nulla di questo ha detto Falcone Lucifero né lui (il re, ndr) me ne ha mai parlato».

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	80	70	22	11	56
CAGLIARI	57	73	72	69	90
FIRENZE	83	7	9	6	64
GENOVA	68	90	76	25	88
MILANO	45	13	73	60	82
NAPOLI	63	22	41	15	71
PALERMO	12	13	38	59	29
ROMA	24	78	7	73	71
TORINO	63	1	34	8	28
VENEZIA	19	60	7	66	9

COLONNA VINCENTE DELL'ENALOTTO:

2 X 2 2 X 2 1 1 2 1 1 2

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 23.896.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 2.207.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 193.000

IL PICCOLO

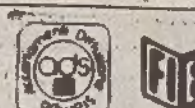
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIÀ
Vicedirettore FULVIO FUMISDIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (dieci linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043ABONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con prescrizione e consegna decentrata porta: annuo L. 296.000;
semestrale L. 150.000; trimestrale L. 80.000; mensile L. 31.000
(con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali. Arretrati L. 2400 (max 5 anni).

Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITÀ
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/365565, Fax 040/266046
Prezzi moduli: Commerciali L. 220.000 (festivi, posizione e data prestabile L. 264.000) - Redaz. L. 231.000 (festivi) L. 277.200 - Pubbl. L. 340.000 (festivi) L. 408.000 - Finanziari L. 330.000 (festivi) L. 396.000
Legali L. 8.200 al mm altezza (festivi L. 9.840) - Necrologie L. 5.000 (10.000 per parola) (Annu. Ringraz. L. 4.500-9.000 - Partecip. L. 6.600-13.200 per parola)

La tiratura del 24 aprile 1993 è stata di 65.150 copie



Certificato n. 2160 del 17.12.1992

© 1989 O.T.E. S.p.A.

COSTUME

Gli urlatori litiganti

Articolo di
Lino Carpinteri

Uno alla volta, per carità. L'invocazione, con l'aggiunta di «Patria», dovrebbe esser trasferita dal libretto del Barbiere di Siviglia alle future tavole della legge che, si spera, faranno funzionare la seconda Repubblica un po' meglio della prima. Se questo arricchimento della Costituzione non fosse possibile, sarebbe opportuno, per lo meno, rendere obbligatoria la norma dell'«uno alla volta» nei dibattiti.

Per questo - si obietterà - già ci sono i «moderatori» incaricati di dar la parola ora all'uno ora all'altro, nella rigorosa osservanza dei turni prestabiliti e dei minuti concessi a ciascuno. Di tali personaggi che, trent'anni fa, erano temuti e rispettati non meno del notaio di «Lascia o raddoppia?», loro illustre contemporaneo, s'è purtroppo perduto lo stampo e, con esso, il ricordo delle regole ideate per disciplinare le vecchie «tribune» elettorali, bensì mortalmente noiose, ma tanto più civili di troppe discussioni alle quali siamo costretti ad assistere oggi.

Nelle emittenti di Stato e private, si fa un gran parlare di «professionalità», tuttavia, mentre i conduttori delle rubriche di frivolo intrattenimento dimostrano d'avere il pugno di ferro, bloccando sul nascere i contrasti, anche quando ci sono di mezzo i milioni da destinare ai vincitori d'un gioco, i «moderatori» delle trasmissioni di contenuto politico non sanno (o non vogliono?) moderare niente e nessuno. Tutt'al più, com'è accaduto di recente, alzano le braccia dichiarandosi sconfitti dall'impeto dei litiganti e impiegano la propria «professionalità» per mandar tutti a letto prima del tempo.

Non abbiamo capito se la proterva abitudine di darsi reciprocamente sulla voce, trasformando gli annunciati confronti d'opinioni in tumultuose sceneggiati napoletani, sia la causa o l'effetto del dilagare d'un amaro «stil novo» nazionale, ma ormai solo la fuga può evitare di venire frastornati e assordati dalle diver-

se campane che suonano insieme.

Allo stadio, è inutile alzarsi in piedi per veder meglio un'azione perché, se anche gli altri fanno lo stesso, tanto varrebbe rimanere tutti comodamente seduti, ma nessuno sembra averlo ancora capito. Altrettanto si può dire per gli interventi a una «tavola rotonda» che, se avvengono in contemporanea, si vanificano a vicenda. Infatti, quando due persone seguitano a vociferare simultaneamente è come se entrambe stessero zitte, perché il pubblico non riesce a cogliere nemmeno una parola.

Forse il vero, ancorché inconfessato scopo di coloro che cercano di sopraffare l'avversario gridando più forte di lui, è quello di impedire a se stessi di ascoltarlo. L'espressione «non voler sentir ragione» può essere interpretata come la diagnosi d'uno dei mali più diffusi del nostro secolo: l'inguaribile attaccamento alle proprie certezze.

I troppi che, anziché parlare uno alla volta, urlano e strepitano all'unisono davanti a un «moderatore» incapace o impotente, molto spesso desiderano soprattutto stordirsi con l'allucinogeno della propria voce per non dare udienza agli altri.

Gli dei non vogliono che gli argomenti dei contraddittori si convinca o anche si limitino a intaccare la nostra fede. Quindi guardiamoci bene non solo dal lasciarsi parlare, ma altresì dal leggere ciò che scrivono, e liquidiamo sprezzantemente le loro tesi dichiarandole a priori indegne d'essere prese in considerazione. Ogni tanto capita di scoprire libri con preziose documentazioni di errori, false profezie e accuse lanciate in mala fede che mai ebbero l'onore d'una recensione fosse pur stroncatoria. Il silenzio, esattamente come lo schiamazzo, è assai più comodo ed efficace d'una confutazione ragionata.

Non tutti hanno la tempra di Ulisse che, invece di tappare le orecchie con la cera, il canto delle sirene volle correre il rischio d'ascoltarlo.

OLOCAUSTO / CONVEGNO

Vienna, le storie strappate

Il '38 è stato un dramma, ma (paradossalmente) l'identità ebraica s'è persa dopo

TRIESTE — A conclusione del ciclo di iniziative promosse dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia a corollario della messinscena di «Nathan il figlio» di Lessing e incentrate sul tema della «tolleranza», il Goethe Institut di Trieste, in collaborazione con gli Istituti di Filologia germanica delle Università di Trieste e di Udine, organizza per il 28 e 29 aprile il convegno «Assimilazione, diversità, esclusione. Gli ebrei di lingua tedesca prima e dopo l'Olocausto», che si terrà nella sede del Goethe Institut, via del Coroneo 15, alle 15.30 di mercoledì, e alle 9.30 e 15.30 di giovedì.

Parleranno: Reinhard Ruerup, di Berlino, su «Storia sociale degli ebrei in Germania prima del 1933: integrazione e identità»; Gustavo Corni, di Trieste, su «Dittatura nazionalsocialista, ebrei e tedeschi dalla discriminazione allo sterminio»; Marino Freschi, di Roma, su «I travestimenti di Giobbe»; Roberta Malagoli, di Venezia, interverrà su «Martin Buber e il mito della rinascita ebraica»; Gert Mattenklott, di Berlino, su «Messianesimo e impotenza: una panoramica sul pensiero messianico in ambito tedesco»; Rolf Wiggershaus, di Kronberg, su «Se lasci l'ebraismo lo ricordo»; Considerazioni sull'identità ebraica alla luce delle esperienze di rappresentanti della Scuola di Francoforte; Giulio Schiavoni, di Messina, su «Walter Benjamin: un ebreo-tedesco in un territorio senza strade»; Luigi Reitano, di Udine, su «I figli dell'Olocausto: appunti sull'identità ebraica a Vienna dal 1945 a oggi».

All'incontro di studi interverranno anche Claudio Magris, dell'Università di Trieste, e Anton Reininger, dell'Università di Udine. Per gentile concessione, anticipiamo qui a fianco una sintesi dell'intervento di Luigi Reitano sugli ebrei di Vienna. (Nella foto sotto, manifesto tedesco del 1937 per la mostra «L'eterno giudeo»).



GROSSE POLITISCHE SCHAU IM BIBLIOTHEKSBAU DES DEUTSCHEN MUSEUMS ZU MÜNCHEN - AB 9. NOVEMBER 1937 - TÄGLICH GEÖFFNET VON 10-21 UHR

Articolo di
Luigi Reitano

Per il processo di emancipazione degli ebrei in Europa, iniziato nel Settecento e divenuto nel corso del XIX secolo uno dei maggiori fattori di dinamismo sociale, Vienna è stata al tempo stesso un centro vitale e un simbolo di straordinaria importanza. Almeno a partire dal 1867, quando fu definitivamente sancita l'egualianza dei diritti civili, politici e religiosi per tutti i cittadini dell'impero austro-ungarico, la capitale asburgica, in precedenza semplice stazione della diaspora, si trasformò in un polo economico e culturale di enorme rilievo per tutti gli ebrei sparsi nelle numerose comunità dell'Europa orientale.

Per molti di essi fu la conferma di un'impossibile integrazione e della propria diversità culturale. In ogni caso l'elemento ebraico acquistò una rilevanza eccezionale nella vita della metropoli. Se nel 1848 a Vienna non erano tollerate più di duecento famiglie di «confessione mosaica», nel 1890 gli ebrei residenti erano già 118.500, sino a raggiungere nel 1923 il numero di 201 mila, il 10,8 per cento dell'intera popolazione urbana.

Il loro ruolo nel commercio, nell'industria, nel giornalismo, nelle professioni borghesi appare decisivo. Nel 1861 il 61 per cento dei medici era costituito da ebrei; nel 1888 su 681 avvocati 394 si dichiaravano di origine israelitica. Queste percentuali rimarranno stabili nei cinquant'anni successivi. Senza il contributo degli ebrei di lingua tedesca — da Schnitzler a Mahler, da Freud a Roth, per non citarne che alcuni — la grande fioritura della cultura viennese agli inizi del secolo appare inimmaginabile. Tutto ciò non fu però privo di tensioni. Vienna divenne anche la città per eccellenza del moderno antisemitismo, demagogico e plebeo, rappresentato dal borgomastro Karl Lueger. E a Vienna si sviluppò infine il sionismo, che ebbe tra i suoi

La violenta ondata di antisemitismo scaturì non dai nazisti, ma dal popolo austriaco.

Due terzi dei circa 180 mila ebrei residenti emigrarono, spesso senza alcuna risorsa.

Pochissimi tornarono poi in patria, e solo con gravi difficoltà ottennero risarcimenti. Oggi la loro identità deriva dal «destino».

padri lo scrittore e giornalista Theodor Herzl.

Il 1938 segnò la fine di questo contraddittorio quanto eccezionale sviluppo storico. Con l'annessione — largamente accettata, quando non salutata con entusiasmo — dell'Austria alla Germania di Hitler, si scatenò una violenta e crudele ondata di antisemitismo. Nelle tristi giornate del marzo 1938 e nel successivo pogrom del novembre dello stesso anno, i cittadini austriaci d'origine ebraica furono umiliati, violentati, derubati. La maggior parte delle 33 mila aziende viennesi appartenenti a ebrei venne «commissariata», oltre 70 mila abitazioni furono «arianizzate». Beni e arredi requisiti. Delle venti sinagoghe cittadine solo una rimase indenne nella terribile notte dei cristalli.

Occorre sottolineare che le autorità nazionalsocialiste tedesche ebbero in questi fatti un semplice ruolo passivo. L'odio antisemita scaturì spontaneamente dalla popolazione locale. In tali drammatiche circostanze due terzi dei circa 180 mila ebrei residenti riuscirono a mettersi in salvo rifugiandosi all'estero, spesso privi di ogni risorsa. Pochissimi di coloro che scelsero di rimanere o non ebbero la possibilità di lasciare il Paese sopravvissero all'Olocausto. Si calcola che alla fine della seconda guerra mondiale la comunità ebraica di Vienna non contasse più di duemila unità.

Il danno inflitto in tal modo al tessuto sociale e culturale cittadino è stato di proporzioni devastanti. In tutti i settori della vita civile l'elemento ebraico costituiva un lievito vitale. Da questo autentico salasso di

energie nei vari campi della medicina, della letteratura, delle arti figurative, della musica, dell'economia, del diritto, Vienna non si è ancora totalmente ripresa.

Da questo punto di vista il 1945 non rappresenta un nuovo inizio, ma un'occasione mancata. Pochi furono gli esuli ebrei invitati a tornare in patria, molte le difficoltà frapposte al loro ritorno. La stessa ideologia posta a fondamento della seconda repubblica austriaca — che dichiarava il Paese «prima vittima dell'aggressione nazista» — escludeva a priori atti riparatori unilaterali a favore degli ebrei. Chi decideva di tornare in Austria di propria iniziativa era costretto a confrontarsi con una realtà ostile e diffidente, che rimproverava perversamente gli emigrati di aver trascorso al sicuro i difficili anni della guerra e dei bombardamenti. Il carnefice non può perdonare alla vittima di ricordargli la propria colpa.

Anche le pratiche per la restituzione dei beni confiscati si rivelarono complicate e tortuose, finendo spesso per approdare nel nulla. Solo dopo otto anni di snerbanti trattative con lo Stato austriaco, nel 1961, ben ventitré anni dopo l'Anschluss, il «Comitato internazionale per la rivendicazione degli ebrei in Austria» riuscì a concludere un compromesso che esaudiva parzialmente e con numerose riserve le richieste avanzate. Anche rispetto al ruolo storico di Vienna come meta della immigrazione ebraica dall'Europa orientale l'orientamento della classe politica fu inizialmente di rigida chiusura, sebbene lentamente si sia andata formando una

nuova comunità proveniente proprio da quei Paesi.

Nella biografia degli ebrei ritornati a Vienna all'indomani della guerra (le cifre in merito sono estremamente imprecise, secondo le stime più accreditate tuttavia essi sarebbero stati più di 4500) il rientro rappresenta spesso un trauma ancora maggiore rispetto alle tragiche giornate del 1938. E' in questo momento che paradossalmente si prende atto della rottura di una continuità biografica, della fine di una identità garantita dalla Vienna «ebraica» precedente al 1938. Quella Vienna appare ora cancellata per sempre, sommersa dagli eventi della storia. Anche ai più assimilati l'essere ebreo appare così come uno stigma impresso dagli eventi. L'identità ebraica viene individuata in un senso di appartenenza non a un gruppo etnico o religioso, ma a una «comunità unita dal destino».

Per la generazione cresciuta dopo il '45, per i «figli dell'Olocausto», il problema della propria identità ebraica si pone come un momento di critica sociale. In contrapposizione con la repubblica austriaca, definita una «repubblica dell'oblio», lo scrittore Robert Schindel, i cui genitori furono deportati ad Auschwitz, ha parlato significativamente di ebraismo come di «ricordo» e «resistenza». Entrambe le categorie acquistano una valenza particolare alla luce dell'elezione di Waldheim a presidente della Repubblica, un avvenimento che ha sicuramente influito nel riorientare la comunità israelitica della capitale austriaca, conferendo un peso particolare alla sua voce.

Al di là delle dimensioni della minoranza ebraica a Vienna, è infatti indubbio che il problema sollevato dal ruolo da essa svolto nella storia della nazione, insieme alle dimensioni del suo annientamento ed esilio, chiami in causa la stessa identità austriaca e le fondamenta della sua organizzazione civile.

STORIA
Il tassi del tempo

LONDRA — Un tipico taxi nero londinese è l'ultima macchina del tempo che, nel giro di pochi minuti, riesce a viaggiare dall'Inghilterra elisabettiana a quella cosmopolita e tecnologica degli anni '90. Questo insolito tutto nel passato sarà d'ora in poi possibile nella capitale britannica, dove una nuova mostra, intitolata «Lo spirito di Londra», si aggiungerà, dal prossimo 1.º maggio, al già popolarissimo museo delle cere di «Madame Tussaud».

Seduti in un taxi nero si scivola rapidamente da una ricostruzione storica a un'altra, attraversando un tunnel popolato di manichini di cera animati elettronicamente e capaci di muoversi e parlare. Il suggestivo viaggio nel tempo inizia 400 anni fa, quando, sotto il regno di Elisabetta I, l'Inghilterra visse un periodo di grande rigoglio commerciale e culturale. Si passa davanti a Shakespeare, assorto a riflettere sul grande dilemma di Amleto («essere o non essere»), si è avvolti dal calore del Grande Incendio, che nel 1666 devastò la città, e poi si partecipa al lavoro degli artigiani che, sotto l'occhio vigile dell'architetto Sir Christopher Wren, la ricostruirono. La mostra è costata dieci milioni di sterline, pari a circa 24 miliardi di lire italiane.

SCRITTORI
Tomizza a Berlino

BERLINO — Fulvio Tomizza ha letto, venerdì sera, a Berlino, pagine scelte di «Materada», il romanzo con il quale oltre trent'anni or sono esordì in Italia e che, non fra le sue opere, è stato recentemente tradotto in tedesco. Introdotto al pubblico della libreria «Enac» da Helene Harth, dell'Università di Potsdam, Tomizza ha proposto brani del romanzo pubblicato nel 1960 in cui sono ricostruite le tensioni del mondo contadino istriano, i suoi conflitti di nazionalità, le trasformazioni storiche e politiche di un territorio costretto a ridefinirsi in seguito alle vicende belliche. L'edizione tedesca, presentata durante la serata organizzata dall'Istituto italiano di cultura di Berlino, è dell'Hanser Verlag di Monaco di Baviera.

Alla tappa berlinese seguiranno, in questo viaggio di Tomizza attraverso la Germania, Wolfsburg, Amburgo, Kiel e Münster. In precedenza lo scrittore era stato a Innsbruck, Monaco di Baviera, Passau e Francoforte. Il successo dello scrittore istriano nei paesi di lingua tedesca è sempre stato notevole: nel '79 col suo romanzo «La miglior vita» (vincitore in Italia del Premio) ha vinto il «Premio nazionale austriaco per la letteratura europea».

OLOCAUSTO / MEMORIE

Ricordate, scrivete. A un patto

Due nuove, toccanti autobiografie di sopravvissuti, e qualche considerazione

Recensione di
Alberto Cavaglion

Quale sia la ragione che negli ultimi tempi ha spinto molto ex deportati a pubblicare le proprie memorie è arduo dire: forse il sommarsi di più motivazioni, fra cui naturalmente l'ondata crescente del revisionismo tedesco, la conoscenza diretta sperimentata anche nell'alveo delle proprie famiglie, di nuovi, ribelli Franti della scuola odierna che, infatti come il Franti eponimo, «sorriscono» davanti alle Franti assemblee contro il razzismo che si sono celebrate nel presente anno scolastico un po' in tutta la penisola.

A queste ragioni s'aggiunga — dettaglio non di poco conto — lo choc determinato dalla improvvisa scomparsa del testimone per antonomasia, Primo Levi, prematuramente e dolorosamente strappato all'affetto dei suoi vecchi compagni di prigionia, non senza aver lasciato loro la responsabilità del «testimone» nel senso etimologico del termine. Il fenomeno è particolarmente visibile in Piemonte, dove per ragioni di contiguità, il vuoto lasciato è più avvertibile, ma il fiorire di autobiografie concentratarie posteriori al 1987, dalla morte di Levi in poi si è diffuso un po' dovunque.

Giovanni Melodia è ben noto agli studiosi italiani per i suoi precedenti lavori («Di là da quel cancello», «Sotto il segno della svastica»)

e il suo impegno, lungo il fronte del «non dimenticare», è di antica data. Tuttavia non è senza significato che proprio oggi Melodia abbia pensato di offrirci una ricostruzione esauriente, riferita dall'«interno», di uno dei più imponenti Lager nazisti («Non dimenticare Dachau», Mursia, pagg. 244, lire 28 mila). E ancora più rilevante è il fatto che soltanto oggi abbia ritenuto indispensabile pubblicare, in appendice, il diario da lui tenuto nell'estate del 1945, dopo la liberazione da parte degli Alleati, quando nell'ambito dell'Ipc (Comitato internazionale dei prigionieri) attivamente operò in qualità di rappresentante italiano.

Altri importanti documenti inediti sono stampati nella ricca appendice che, da sola, occupa quasi un terzo delle pagine del volume. Il quale volume, proprio per queste ragioni, sembra inclinare, nonostante tutto, all'ottimismo della ricostruzione, alla speranza della rinascita, del «ritorno dai Lager», malgrado i «tumultuosi problemi» pratici concernenti il rientro di decine di migliaia di sopravvissuti in spaventose condizioni fisiche e psichiche.

Libri come questo di Melodia favoriscono, anche nelle scuole, un «buon uso» della memorialistica. Non spiacca ai cultori di storia orale, ma, alla lunga distanza, le prove narrative di autori come Melodia gioveranno di più all'insegnante desideroso di trasmettere queste

esperienze anche ai ribelli Franti che, orecchiando qualche slogan revisionista, tenteranno con sempre maggior impegno di demolire il valore etico della testimonianza.

Solo, ci sarebbe da auspicare una maggiore estensione di quello che Lejeune definisce «patto autobiografico». Nel campo della memoria dei Lager questo «patto autobiografico» dovrebbe, di norma, non isolare la tragedia di Dachau, di Auschwitz o di Mauthausen, da un «prima» e da un «dopo». Adesso, soprattutto Manlio Magini («Un itinerario per il Lager», Firenze, Polistampa, pagg. 112, lire 28 mila), con un libro davvero straordinario, sfortunatamente stampato da una piccola casa editrice, colloca il Lager al termine appunto di un itinerario biografico completo, con pagine di rara bellezza su un'infanzia livornese poetica e toccante come nelle pagine del miglior Colodi.

Per la memorialistica concentrataria — come per ogni cosa, in verità — dovrebbe valere la strategia stravagante del Cavallo e non, come ci ha spiegato bene Vittorio Foa nelle sue memorie, la logica imperturbabile della Torre. Purtroppo, nella partita a scacchi con cui si gioca la trasmissione del passato, prevale spesso la mancanza di estro. Ciò spiega, in parte, il senso di saturazione che da più parti s'avverte e si denuncia.

OLOCAUSTO / DOCUMENTI
La mappa dell'inferno con nomi e cognomi

Mentre qualche storico tenta di negare perfino l'esistenza dei campi di concentramento, è ancora da Dal Piemonte (regione, come è detto qui a fianco, particolarmente attiva sul tema) che arriva un libro importante, frutto di un lungo lavoro di ricerca e consultazione: «La mappa dell'inferno. Tutti i luoghi di detenzione nazisti 1933-1945» del medico e ricercatore Gustavo Ottolenghi (Sugarco, pagg. 239, lire 25 mila). Finora sono stati identificati 7000 luoghi di detenzione, ma devono essere ancora controllati gli archivi del Kgb e dell'America Latina. L'impressionante lista di luoghi (non esclusa Trieste), in ordine alfabetico, è corredata dalla descrizione del tipo di Lager e delle fonti d'informazione. Inoltre, vi è una classificazione delle tante industrie che lavoravano per «l'azienda Lager», da quelle che costruirono i forni crematori (vinse l'appalto quella che garantiva più corpi cremati all'ora) a quelle che utilizzarono resti umani (c'è una lettera in cui si invita un comandante di Auschwitz di spedire in ditta tutti i capelli ottenuti dalla rasatura dei prigionieri), una descrizione delle nefande attività dei «medici», una suddivisione per tipologie dei detenuti. Documenti rivelano che dai campi di Treblinka, Belzec e Sobibor uscirono, tra il '42 e il '43, 25 carri ferroviari di capelli, 248 di abiti, 100 di scarpe, 22 di biancheria, 46 di medicinali, 254 di tappeti e coperte, 400 di oggetti diversi, oltre 2.800.000 dollari, 400 mila sterline, 12 milioni di rubli, 400 mila orologi d'oro, 145 mila chilogrammi di anelli d'oro, 18 mila collane di perle vere, 4000 carati di diamanti.

Per la memorialistica concentrataria — come per ogni cosa, in verità — dovrebbe valere la strategia stravagante del Cavallo e non, come ci ha spiegato bene Vittorio Foa nelle sue memorie, la logica imperturbabile della Torre. Purtroppo, nella partita a scacchi con cui si gioca la trasmissione del passato, prevale spesso la mancanza di estro. Ciò spiega, in parte, il senso di saturazione che da più parti s'avverte e si denuncia.

Milano «conquista» l'archivio del generale Bava Beccaris

ROMA — Il Museo del Risorgimento di Milano si è aggiudicato per 56 milioni e mezzo l'archivio del generale Fiorenzo Bava Beccaris (1831-1924), famoso per la dura repressione dei moti popolari milanesi del 1898. La documentazione, che permetterà di ricostruire un drammatico momento della storia d'Italia, rappresentava il lotto di maggior valore dell'asta di manoscritti e autografi che si è svolta nella sede romana di Christie's. Altre vendite consistenti riguardano le carte di Francesco Maria Piave, il librettista di Verdi (30 milioni) e una raccolta di lettere e inediti di D'Annunzio (26 milioni).

NARRATIVA: MESSINA

Miriam e Severa: due vite diverse, due uguali sconfitte

Recensione di
Paolo Marcolin

Riscoprire autori finiti nel dimenticatoio. Frugare tra vecchi volumi per soffiare via la polvere dell'oblio. Su queste piste si è spesso indirizzata nelle sue pubblicazioni nella casa editrice Sellerio, non mancando di piazzare qualche «colpo». Ricordiamo di sfuggita il «caso» letterario prodotto dall'uscita delle opere dello svizzero Friedrich Glauser, autore vagabondo e «maudit» del personaggio del sergente Studer, accostato dalla

critica al Barlach di Dürrenmatt e al Maigret di Simenon.

Il destino di Glauser, la malattia e la morte solitaria nel '38, si legano in qualche modo a quelli di Maria Messina, la scrittrice palermitana che, dopo aver ottenuto notorietà negli anni Venti, si spense nell'isolamento di una lunga sofferenza nel 1944. Della Messina la Sellerio, che aveva già ristampato, una decina d'anni fa, il romanzo «La casa nel vicolo» e, più recentemente, le raccolte di novelle «Piccoli

gorghi» e «Gente che passa», manda ora in libreria, subito incontrando un buon favore di pubblico, «L'amore negato» (pagg. 132, 12 mila lire).

La malattia, si diceva. E nel pessimismo sfiduciato è intinto questo che — scritto nel 1928 — fu il suo ultimo romanzo. Si sarebbe tentati di accostare ad accenti vergiani la parabola delle due sorelle «diversamente-ugualmente» deluse nella loro ricerca dell'amore. Non tanto per il realismo con cui è raccontata quella prigione di repressione, quel gioco de-

gli obblighi della gente perbene che doveva essere l'Italia d'inizio Novecento, quanto per la sconfitta inappellabile che si abbatté sulle due donne. L'una, Miriam, è il polo positivo, figurina gentile e ingenua dai piccoli desideri, l'amore, il matrimonio. L'altra, Severa, dura ed egoista, cerca nella professione di modista l'affrancamento dalla famiglia.

Entrambe, fallite le aspirazioni, si troveranno unite nella stessa sorte di «vinta». Ma se Miriam incarna quella che per Verga

era la morale dell'ostrica, che resta attaccata allo scoglio per paura di osare, la sorella è una più moderna figura di donna. L'insensibilità di Severa, il suo disprezzo per gli altri sono espressioni della sua rabbia e della sua vorace voglia di felicità. Con lei, Mara Messina ha dato voce a quelle donne che, scandalo per quegli anni, osavano rivendicare il diritto di pensare con la propria testa. Ma i tempi non erano ancora maturi, e la sconfitta di Severa è lì a dimostrarlo.

SU «PANORAMA» ALTRI SQUARCI DEI COLLOQUI FRA ROMITI E I MAGISTRATI

«La Fiat nel mirino del Psi»



Cesare Romiti

MILANO — Un caffè, poco prima delle otto di mattina, con il giudice Antonio Di Pietro. Poi, 40 minuti di incontro al palazzo di giustizia per consegnare la prima parte del memoriale promesso alcuni giorni fa. Un incontro, quello tra l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti e i giudici di «Mani pulite», anticipato nei tempi e significativo, soprattutto perché viene il giorno dopo la nascita del «caso» riguardante i contenuti dei verbali del primo colloquio tra i giudici e i manager Fiat, pubblicati dal settimanale l'Espresso. Una «fuga di notizie» che aveva fatto scattare anche un'inchiesta interna alla magistratura, ma che si è risolta in una bolla di sapone: è stato lo stesso Romiti, in via confidenziale, a sintetizzare a un giornalista del settimanale parte dei contenuti del colloquio.

Chiarito il «giallo», Romiti si è presentato nuovamente a palazzo di Giustizia. L'incontro tra l'amministratore delegato della Fiat e i tre sostituti procuratori della re-

«Nell'87 rifiutammo l'accordo

fra Telettra e Italtel (Iri)

perché si capì che ci saremmo

legati a un sistema di potere»

pubblica D'Ambrosio, Di Pietro e Davigo si è svolto in un'atmosfera distesa e collaborativa. Nel documento consegnato sarebbero state indicate le singole società e i relativi responsabili che avrebbero pagato tangenti in occasione di appalti pubblici.

In una seconda parte del memoriale, invece, dovrebbe venire indicato il sistema di contribuzione che il gruppo torinese seguiva e i favori di partiti o di esponenti politici. Dato il clima particolare che si è creato dopo la presunta «fuga di notizie», non si sono potuti apprendere molti particolari sui contenuti di questa prima parte del memoriale.

Ma è un altro settimanale, «Panorama», che contribuisce ad aprire squarci nel segreto istruttorio, pubblicando brevi stralci delle dichiarazioni rese da Romiti ai giudici: «Per molto tempo l'illusione mia e nostra è stata che le dimensioni, la forza sul mercato dell'auto, lo stesso ruolo nella storia nazionale della Fiat, ci mettesse a riparo dal sistema delle tangenti nelle attività legate alle commesse pubbliche. Non è stato così. Sono avvenute degenerazioni, abbiamo assistito ad intrecci discutibili e illegali».

Romiti non avrebbe citato esempi concreti di illeciti, ma avrebbe confermato che le irregolarità non avrebbero riguar-

dato il settore auto, ma solo «ciò che ruota intorno a commesse a livello locale e nazionale. Un settore che rappresenta appena il 5 per cento del fatturato Fiat».

Secondo quanto riportato da Panorama, i nomi che Romiti ha citato più spesso come «eventi del rapporto tra politica e impresa negli anni '80», sono quelli di Bettino Craxi, Ciriaco De Mita, Paolo Cirino Pomicino e Giulio Andreotti. Romiti ha ricordato, fra gli altri, l'affare Telit, il mancato accordo del 1987 fra la Telettra del gruppo Fiat e l'Italtel del gruppo Iri: «Capimmo che ci saremmo infeudati a un sistema di potere. Ci ribellammo quando l'Iri pretese la nomina di Marisa Bellisario, di cui non mettevamo in discussione le qualità, ad amministratore delegato di Telit. Nel mondo politico venivano per acquisto una parte della Fiat sarebbe quindi stata appaltata al Psi. Imponendoci il nome, volevamo imporre la sudditanza ad un partito».

Luca Belletti

TERZO ORDINE DI CUSTODIA PER I «FONDI» DELL'ENI Cagliari vede più 'nero'

Il nuovo provvedimento a due giorni dall'esame del ricorso

MILANO — Un'altra batosta per l'ex presidente Eni Gabriele Cagliari, in carcere dal 9 marzo scorso. Nei suoi confronti i giudici milanesi che indagano sui fondi neri dell'ente di Stato, hanno emesso un altro ordine di custodia cautelare. Le accuse parlano di falso in bilancio aggravato e, al solito, violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti.

Una settimana dopo l'arresto, l'ex presidente dell'Eni aveva ammesso l'esistenza dei fondi neri, affermando però di aver ereditato questo sistema al momento della sua nomina a presidente, nel 1990. Cagliari ha sostenuto che il sistema serviva a finanziare soprattutto il Psi e la Dc, e tutto ruotava attorno al finanziere Francesco Pacini Battaglia, titolare della banca di Genova che da tempo collaborava con l'Eni.

Il terzo ordine di custo-

dia cautelare arriva a due giorni dall'udienza durante la quale il tribunale della libertà dovrà esaminare il ricorso contro la carcerazione presentato dall'avvocato di Cagliari, Vittorio D'Aiello. «Non ho ancora letto il contenuto del provvedimento - ha detto il legale - ma mi sfugge la logica di questa decisione, dal momento che Cagliari si è assunto negli interrogatori la piena responsabilità dei fatti attribuiti. E' importante comunque che l'inchiesta sia uscita dalla condizione di stallo in cui era rimasta. Se ci sono dei chiarimenti ulteriori da fornire, Cagliari li fornirà. Era da tempo che chiedevano che la procura scoprisse le sue carte, adesso sapremo cosa vuole».

L'inchiesta «Mani pulite» prosegue intanto anche sul fronte di Pescara. Concussione e associazio-

ne per delinquere sono le accuse che, per la procura di Pescara, giustificano la richiesta di autorizzazione a procedere e di arresto contestuale, per il deputato socialista abruzzese Piero D'Andreammatteo, coinvolto nell'inchiesta «Mani pulite» che ha portato in carcere una sorta di «superpartito» cittadino, compreso il sindaco Pino Ciccantelli.

La richiesta, rafforzata da una ponderosa documentazione della procura di Pescara, è al vaglio della procura generale della Corte d'appello, secondo l'iter consueto. La Corte invierà il dossier - che contiene numerosi documenti non noti e protetti dal segreto istruttorio - a Montecitorio.

In Abruzzo, gli inquisiti eccellenti sono decine, e tra loro si contano anche numerosi parlamentari, ex ministri e sottosegretari. L'on. D'Andreammatteo,

che ha annunciato un «libro bianco» a suo dire scottante, è coinvolto in un'inchiesta «Mani pulite» che riguarda l'appalto per i rifiuti urbani. Gli arresti sono stati finora otto, compresi il sindaco in carica, l'ex sindaco Nevio Piscione, e l'ex deputato De Giuseppe Queti.

Altri due arresti, derivanti da approfondimenti di indagini su vicende comunali, hanno colpito l'ex assessore regionale Giuseppe Benedetto (responsabile nazionale enti locali del Pli), e l'ex assessore De Di Felice. Un secondo ordine di custodia in carcere ha appesantito la posizione dell'ex on. Queti. In carcere molti hanno parlato, accusandosi a vicenda e confessando storie di mazzette e tangenti che duravano da anni. Sarebbe esistito in pratica un vertice politico che acquisiva fondi e provvedeva alle spartizioni.

ANDREOTTI RIFIUTA LA COMPETENZA DELLA PROCURA DI PALERMO

'Voglio il tribunale dei ministri'

ROMA — Andreotti «reclama giustizia» e «vuole la verità». Ma chiede di essere giudicato dal tribunale dei ministri, l'unico organo ritenuto competente avendo egli ricoperto cariche di governo all'epoca dei fatti contestati dal «pentito». Lo sostiene il legale dell'ex presidente del Consiglio, avv. Odoardo Ascarelli, che insiste sulla insussistenza delle accuse rivolte ad Andreotti.

A proporre il rinvio degli atti al tribunale dei ministri sono stati anche i senatori democristiani e questa richiesta dovrebbe essere discussa martedì, quando la giunta per le immunità del Senato tornerà a riunirsi per affrontare il caso Andreotti e decidere sulla concessione o meno dell'autorizzazione a proce-

dere. Per martedì è atteso anche l'arrivo da Palermo dei famosi omissis contenuti nei verbali dell'interrogatorio del mafioso «pentito» Baldassarre Di Maggio. La Procura palermitana deciderà domani se accettare o no la richiesta della giunta del Senato.

Gli omissis sono ritenuti importanti perché riguardano il nome della persona (dovrebbe trattarsi di un mafioso di Sallemi) presente nella villa dell'esattore Ignazio Salvo il giorno del presunto incontro tra il boss Totò Riina, Giulio Andreotti e l'eurodeputato democristiano Salvo Lima.

Non cessa intanto l'allarme mafia. Il presidente della commissione parlamentare antimafia Luciano Violante (Pds)

invita a mantenere alta la guardia perché le cosche mafiose starebbero preparando altri omicidi. La mafia, ha affermato, non è ancora con le spalle al muro e — ha avvertito — nelle prossime settimane cercherà di reagire ai colpi che ha subito da parte dello Stato.

Secondo il presidente della commissione antimafia dovranno passare almeno altri 7-8 anni prima che la mafia sia sconfitta. La vittoria si avrà quindi alle soglie del 2000.

Violante ha anche escluso che ci possa essere un complotto ai danni di Andreotti. Quanto ai «pentiti», Violante ha affermato che sono ormai circa 300 e finora è stato scoperto un solo calunniatore: Giuseppe Pelle-

gri. Ha concluso rendendo noto che la commissione da lui presieduta ha acquisito una «documentazione importante» sui rapporti fra la mafia e la Gladio. Ma non ha voluto aggiungere altro. A suo dire il giudice Giovanni Falcone voleva indagare su mafia e Gladio, ma gli fu impedito dal suo capo, il procuratore Giammarco.

E' esplosa infine un'aspra polemica tra Francesco Cossiga ed il mafioso «pentito» Tommaso Buscetta. Nei giorni scorsi Cossiga aveva detto di aver stretto la mano al brigatista Renato Curcio e che non farebbe mai la stessa cosa con Buscetta. Il «pentito» gli ha risposto inviando a «Panorama» una sua dichiarazione (con preghiera di pubblicazione) in cui fa

una sua ipotesi: Cossiga avrebbe stretto la mano a Curcio perché questi aveva rivendicato l'assassinio di Aldo Moro. Buscetta cioè rinnova l'accusa agli esponenti della Dc di non aver voluto salvare Moro.

«Buscetta merita solo disprezzo», è stata la replica di Cossiga che si è rivolto al governo per sapere come mai le autorità degli Stati Uniti, che controllano Buscetta, permettano ad un mafioso «pentito» di polemizzare con un ex capo di Stato ed ex presidente del Consiglio. Per Cossiga tutto questo farebbe sorgere dei dubbi sul comportamento di «schegge» o «spezzoni» dell'amministrazione americana.

Elvio Sarrocco



IL GIP HA ANCHE TOLTO IL PANTONAMENTO A MAURO LEONE

Ciarrapico, arresti domiciliari

Sui finanziamenti al «re» di Fiuggi è stato interrogato il faccendiere Pazienza

ROMA — Giuseppe Ciarrapico ha lasciato ieri pomeriggio il carcere di Regina Coeli dopo 33 giorni di detenzione. Il presidente della Roma è uscito dal portone posteriore della prigione a bordo di un'ambulanza della Corce rossa e a grande velocità, seguito dall'Alfa 164 e dalla Croma della sua «scorta», si è diretto verso la sua abitazione. Delusione, quindi, per le decine di giornalisti e fotografi che lo aspettavano in via S. Francesco Di Sales, che non hanno neanche potuto vederlo.

In mattinata il Gip Augusta Iannini gli ha concesso gli arresti domiciliari in relazione alle indagini sul finanziamento al Psi di avvisate da Milano e poi affidate a Roma per competenza.

Insieme con gli arresti domiciliari a Ciarrapico, la Iannini ha disposto che venga tolto il pantonamento a Mauro Leone, attualmente rinchiuso all'Istituto Forlani perché in precarie condizioni di salute.

Revocando il pantonamento per Mauro Leone, in sostanza la dott.ssa Iannini ha concesso anche a lui gli arresti domiciliari per quanto si riferisce alle imputazioni mossegli da Milano.

Il Gip, nella tarda mattinata è giunto nel suo ufficio e dopo circa mezz'ora di colloquio con i difensori ha deciso di accogliere le loro istanze.

Intanto a Milano il faccendiere Roberto Pazienza, già condannato per la bancarotta del vecchio Banco Ambrosiano, è stato interrogato

dal sostituto procuratore, Pierluigi Dell'Oso, per il suo ruolo nel finanziamento all'imprenditore Giuseppe Ciarrapico, in relazione all'acquisto dell'ente Fiuggi. Ciarrapico, per questa vicenda era stato condannato in primo grado dai giudici del tribunale di Milano mentre Pazienza in questo procedimento non poteva essere indagato perché i giudici svizzeri avevano posto dei limiti al momento dell'estradizione in Italia.

Adesso la magistratura elvetica ha esteso l'autorizzazione ad indagare anche sull'episodio Fiuggi, già ritenuto doloso dal tribunale milanese perché Ciarrapico avrebbe a suo tempo ottenuto il finanziamento di oltre 35 miliardi senza dare valide garanzie.

FINORA 63 IN CARCERE «Mazzette» a Varese: due sindaci in arresto

VARESE — Salgono a quota 63 gli arresti nell'ambito dell'inchiesta varesina sulle tangenti. Ieri sono finiti in carcere i sindaci di due piccoli comuni del Varesotto, arrestati per due vicende diverse, entrambi con l'accusa di concorso in concussione.

In carcere è Giorgio Villa, 39 anni, sindaco socialista del Comune di Brunello, indagato in relazione a tangenti del 3 per cento versate da alcune ditte per lavori pubblici eseguiti nel territorio comunale «fino al 1993».

Arrestato anche Giovanni Mario Toia, 69 anni, sindaco indipendente del Comune di Cadegliano Viconago, indagato invece per una vicenda del 1989, quando era vicepresidente del Consorzio di risanamento del fiume Olona, in relazione a tangenti del 5 per cento versate da altri imprenditori per i lavori di uno dei collettori del maxi-impianto di depurazione.

ROVIGO Scomparso politico dc indagato per tangenti

BOARA PISANI (PADOVA) — Carabinieri e vigili del fuoco stanno cercando da ieri, scandagliando anche il fiume Adige, l'ex segretario amministrativo della Dc di Rovigo, Gino Mazzola, indagato nell'ambito di una delle inchieste della magistratura veneziana su presunte tangenti per appalti nel settore della sanità.

L'uomo non ha dato più notizie di sé da venerdì. La sua automobile è stata trovata ieri mattina parcheggiata su un'argine dell'Adige, vicino alla chiesa di Boara Pisani. All'interno della vettura, una Fiat «Uno», i carabinieri avrebbero trovato un biglietto in cui Mazzola affermerebbe di sentirsi incolpato ingiustamente dai giudici e di essere disperato. Gli investigatori non escludono che l'uomo possa aver tentato il suicidio.

I carabinieri sono stati avvertiti dai familiari di Mazzola, allarmatisi per non aver visto il congiunto rientrare a casa. L'ex segretario amministrativo della Dc è indagato per una presunta tangente di 50 milioni di lire relativa ad un appalto dell'ospedale di Adria (Rovigo).

Il biglietto lasciato da Mazzola, scritto a penna e datato 23 aprile, è di sole tre righe: «Carissimi, non so più resistere a quanto sta succedendo pur essendo completamente innocente. Vi chiedo scusa per il gesto che sto per compiere. Pregherò per voi da lassù». Il messaggio, su cui l'esponente democristiano ha scritto anche un'ora, le 12 e 40, è stato trovato nel sedile dell'auto accanto a quello di guida, insieme con il portafoglio e i documenti dell'uomo.

Mazzola, 68 anni, di Rovigo, è sposato, e padre di due figlie. Le ricerche, cui prendono parte i vigili del fuoco e i carabinieri di Este (Padova), oltre ai militari della caserma di Boara Pisani, non hanno dato finora alcun esito. Nel punto vicino al quale è stata trovata l'auto del politico democristiano il fiume Adige ha una profondità di circa sette metri e ha una forte corrente. I pompieri si sono spinti con un gommone anche alcuni chilometri più a valle rispetto al punto in cui sono iniziate le ricerche ma senza risultato.

NAPOLI Caso Cirillo: il Pds vuole la riapertura del processo

NAPOLI — Il boss della Nuova famiglia, Pasquale Galasso parla del «Caso Cirillo» rivelando la reale esistenza di un intreccio che portò i politici a chiedere la liberazione dell'assessore regionale all'urbanistica Cirillo. Così il Pds napoletano chiede immediatamente la riapertura formale di quello «scandaloso processo» che costò la defenestrazione del federale napoletano del «partito della guerra», Antonio Bassolino. Il primo grado «si è concluso - ha affermato Bassolino - con un verdetto paradossale. Si è dichiarata l'impossibilità di accertare la verità di fronte a silenzi, reticenze, contraddizioni di funzionari dello Stato, versioni dei fatti opposte, tra loro confliggenti, palesemente inattendibili. E' uno dei pochi processi in Italia che si è chiuso con una motivazione del genere». Ed il commissario del Pds se la prende anche con l'atteggiamento del Csm. La pubblica accusa, a suo dire «si è comportata da pubblico difensore degli imputati».

La proposta del Pds, quindi è quella di acquisire come nuovi atti le dichiarazioni del pentito Galasso per far luce sul «caso più eclatante di uno dello Stato e dei suoi apparati nell'interesse della Dc e dei suoi uomini, anch'è costato di utilizzare e legittimare ferocissimi delinquenti».

«Perché per Cirillo - si chiede Bassolino - un assessore della periferia del sistema Dc, si è dato vita al più torbido rapporto tra le forze illegali che l'Italia contemporanea ha conosciuto? Perché per lui si è fatto quello che non si è voluto fare per Moro? Di quali poteri e segreti era detentore l'esponente della Dc napoletano per riuscire a portare a termine un'impresa che non aveva precedenti in Italia?».

IN VATICANO Sopralluogo mortale in un cantiere edile

CITTA' DEL VATICANO — Un uomo è morto in un incidente sul lavoro, mentre controllava i lavori per le fondamenta di un nuovo edificio, nel cantiere «Santa Marta», aperto in Vaticano presso le mura meridionali, per la ricostruzione di una palazzina per l'ospitalità ad ecclesiastici. Si tratta di Florindo Angelini, 61 anni, nato ad Acquasanta Terme (Ascoli Piceno), titolare della ditta «Angelini» che eseguiva movimenti di terra per la società «Geosonda».

L'uomo, esperto di tali lavori, secondo una ricostruzione del fatto, s'era recato a verificare lo stato di esecuzione dei lavori affidati alla sua ditta, quando è stato colpito da una lastra di cemento che avrebbe dovuto cadere con la rimozione della terra. Egli s'era recato a vedere proprio nella parte sottostante la lastra che, forse per vibrazioni, gli è caduta improvvisamente addosso uccidendolo all'istante. Il figlio dell'Angelini, che lavora con lui e che era presente a poca distanza, ha cercato subito di soccorrerlo, ma inutilmente.

Secondo quanto riferito in Vaticano l'Angelini, al momento del sopralluogo, non aveva in capo il casco. Il cantiere di ricostruzione del già fatiscente «Ospizio Santa Marta», è contestato da «Italia Nostra» che teme, nella riedificazione, una maggiore altezza del costruendo fabbricato che «oscurerebbe» la vista della cupola di San Pietro, del tamburo e di parte dell'abside Sud.

LA DIVERSA OPINIONE SU CURCIO E I PENTITI DI MAFIA

Buscetta contesta Cossiga

ROMA — Tommaso Buscetta contesta la dichiarazione fatta a New York il 16 aprile da Francesco Cossiga che disse: «Sono andato a stringere la mano a Curcio, ma non lo farei mai con Buscetta e Mannoia». «Panorama» riporta la reazione del pentito il quale si chiede: «Perché questa distinzione? E' molto difficile rispondere per lui, ma, in ogni modo, oso e faccio un'ipotesi. Può darsi che il senatore a vita stimi le persone che perseguono tenacemente le scelte che hanno fatto, anche se sbagliate. Può darsi che la mia azzardata ipotesi sia vera in quanto, se non ricordo male, il giorno dopo aver rinvenuto il cadavere dell'on. Moro questa stessa persona (Curcio, n.d.r.), a cui il senatore Cossiga ha stretto la mano, era colui che, con altri, e contro il parere del presidente del tribunale di Torino in cui si svolgeva un processo contro le Br, voleva leggere un documento per rivendicare la morte dello statista».

Questa stessa persona — prosegue Buscetta — non si è pentita delle sue scelte. Se così fosse ha proprio ragione il senatore Cossiga a non stringermi la mano. Le scelte di vita fatte nel passato le ho rinnegate, e sono colpevole di

essermi macchiato dell'infamia di aver fatto parte della mafia. Ma da circa un decennio continuo in modo contrario alle scelte di un tempo».

Intanto in un'intervista rilasciata sempre a «Panorama», che ne anticipa il contenuto, Tom Tripodi, 61 anni, italoamericano, ex agente della Cia e della Dea parla della sua attività investigativa di supporto al capo della mobile di Palermo, Boris Giuliano, assassinato il 21 luglio 1979. In particolare descrive l'operazione di attacco ai boss nel territorio, denominata «Cesare», per la quale si infiltrò nelle cosche finché non venne scoperto.

L'ex agente segreto racconta che l'operazione stava per giungere a compimento con numerosi arresti, quando «Giuliano cominciarono ad arrivare i primi avvertimenti» e ordinò all'italoamericano di lasciare la Sicilia. Telefonicamente Giuliano gli disse poi che la fase dell'inchiesta relativa al rapporto mafia-P2 venne bloccata.

Rispondendo a una domanda sui suoi eventuali sospetti sugli autori dell'omicidio del capo della mobile di Palermo, Tripodi dice: «Temo che a mandarlo a morte sia stato uno dei suoi collaboratori».

CONDANNATI A 30 ANNI I COMPLICI NEL SEQUESTRO DELL'IMPRENDITORE

Ergastolo all'assassino di Carugo

MILANO — Un ergastolo, due condanne a 30 anni di reclusione e un'assoluzione. Questa la sentenza emessa dai giudici della quarta Corte d'Assise di Milano al processo per il sequestro e l'omicidio dell'imprenditore di Rho, Luciano Carugo, ucciso con due colpi di pistola il 9 marzo dello scorso anno. All'ergastolo è stato condannato Franco Tonelli, a 30 anni di reclusione Giuseppe Battiato e Ciro Cuscela, assolto, invece, Fabio Maltesi, scarcerato po-

chi minuti dopo la lettura della sentenza.

Franco Tonelli, considerato la «mente» del sequestro, ha ascoltato la sentenza fuori dalla gabbia in quanto gli altri tre imputati avevano espresso al presidente della corte d'Assise il desiderio di non condividere neppure l'angusto spazio con l'uomo che li aveva trascinati in questa vicenda. Battiato e Cuscela, per i quali il pubblico ministero come per Tonelli aveva chiesto la condanna all'ergasto-

lo, hanno ascoltato in silenzio la sentenza, quindi hanno abbracciato Fabio Maltesi, accusato di aver fornito la pistola e per il quale era stata fatta una richiesta di condanna di 15 anni e tre mesi, quando il presidente Renato Samek lo ha dichiarato innocente.

Prima di essere riaccompagnato in carcere dai carabinieri, Battiato, rivolto ai giornalisti, al pubblico, ai parenti e agli amici ha gridato: «giustizia è fatta, siamo contenti per Maltesi, questo ra-

gazzo è innocente e Tonelli lo ha voluto coinvolgere fin dal primo momento. Noi le nostre responsabilità ce le siamo assunte, ma lui è innocente».

Fabio Maltesi ha lasciato subito la gabbia e ha potuto così riabbracciare la madre e la moglie. In lacrime ha dichiarato: «sono felice che sia finito questo incubo, la giustizia esiste in questo Paese».

L'avv. Giuseppe Gullotta, patrono di parte civile per la famiglia Caru-

go, ha invece dichiarato: «alla signora Carugo sembra che non aver comminato l'ergastolo a chi ha ucciso suo marito sia una decisione di eccessiva generosità».

Luciano Carugo era stato sequestrato e subito ucciso, e il corpo era stato occultato in una buca scavata al parco delle Groane nel comune di Garbagnate. I carabinieri erano subito risaliti ai responsabili e Battiato e Cuscela avevano indicato dove cercare il corpo dell'imprenditore.

ARRESTATI ANCHE ALCUNI MANAGER

Truffa al carbonio: cella per il motociclista Chili

MATERA — Sette dirigenti della «Carbon Valley Industry» — fra i quali il presidente Dante Pastorelli, di 49 anni, di Gallarate (Milano), e il campione di motociclismo Pierfrancesco Chili, di 29 anni, componente del consiglio di amministrazione — sono stati arrestati a Bologna e Gallarate da carabinieri e guardia di finanza nell'ambito di un'inchiesta della Procura della Repubblica del Tribunale di Matera sull'insediamento a Pisticci (Matera) di uno stabilimento dell'azienda, specializzata nella produzione di materiali compositi avanzati.

Contro Pastorelli, Chili e altre cinque persone — l'amministratore delegato della società Luigi Scagliarini (48 anni), di Bologna; i componenti del consiglio di amministrazione Carlo Grassi (63), di Busto Arsizio (Varese); Andrea Zucchini (34), di Gallarate; e Maurizio Tricoli, vicepresidente della «Selenia», società di Crotone (Catanzaro) rilevata dalla «Carbon Valley Industry» — il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Matera Daniela Rinaldi ha emesso ordinanza di custodia cautelare in carcere per malversazione di somme dello Stato, truffa ai danni dello Stato, falso in bilancio e alcune ipotesi di reati fiscali. Da quanto si è saputo, l'ordinanza di custodia cautelare riguarda anche il vicepresidente della «Carbon Valley Industry» — Davide Pulga, di 30 anni, di Bentivoglio (Bologna) — che è irreperibile.

Nell'ambito dell'inchiesta, coor-

dinata dal sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Matera, sono state emesse informazioni di garanzia, per ipotesi di reato di malversazione, nei riguardi dell'amministratore delegato dell'Enichem Giovanni Parillo (60 anni), di Roma, del Presidente dell'Enichem Agricoltura Paolo Visioli (60), di San Donato Milanese, e dei funzionari dell'Enichem Fibre Luciano Salvatore (51) e Alberto Gaddi (58), entrambi di Milano.

Le indagini sulla «Carbon Valley Industry» — che doveva essere una delle iniziative private con le quali sostituire le produzioni di fibre acriliche degli stabilimenti dell'Eni in Val Basento, in provincia di Matera — sono cominciate nell'autunno scorso sulla base di una serie di segnalazioni, fra le quali quelle dei sindacati e dei lavoratori dello stabilimento, inaugurato il 16 febbraio 1991 e chiuso nella scorsa estate. La fabbrica — specializzata nella produzione di fibre di carbonio e di vetro da utilizzare in campo automobilistico, militare, aeronautico e sportivo, in particolare per telai di biciclette e mazze da golf — fu rilevata dalla «Carbon Valley Industry» dall'Eni, ottenendo incentivi e finanziamenti. Proprio sull'entità, l'uso e la destinazione di tali finanziamenti hanno indagato carabinieri e guardia di finanza, che hanno fatto numerosi accertamenti patrimoniali e bancari.

In particolare, gli investigatori hanno ricostruito partecipazioni e

meccanismi finanziari attraverso i quali — a loro parere — sono stati trasferiti fondi a società o depositi bancari e hanno analizzato fatture per l'acquisto di macchinari per importi ritenuti superiori a quelli reali. Le indagini, inoltre, hanno riguardato la sottoscrizione, da parte dell'Enichem, di un prestito obbligazionario di dieci miliardi di lire emesso dalla «Carbon Valley Industry» e i tentativi da parte della stessa «Carbon Valley Industry» e della «Selenia» (azienda che doveva sostituire attività dell'Eni a Crotone) di acquisire importanti partecipazioni azionarie nella società belga «Donnay Industry». Di quest'ultima — da quanto si è saputo — era socio Pierfrancesco Chili, sul quale la magistratura ha indagato per i rapporti d'affari intrattenuti con i dirigenti della «Carbon Valley Industry» nei tentativi di acquisizione delle partecipazioni nella «Donnay Industry».

Gli investigatori — secondo i quali malversazioni e truffa supererebbero i venti miliardi di lire — hanno indagato, infine, sui finanziamenti ottenuti dalla «Carbon Valley Industry» e dalla «Selenia», attraverso l'Enichem, per l'assunzione di lavoratori ex Enichem negli stabilimenti di Pisticci (188) e Crotone (circa 150).

Secondo quanto si è appreso da alti dirigenti del gruppo Enichem, anche la società dell'Eni ha assunto iniziative giudiziarie nei confronti dei dirigenti della Carbon Valley, presentando un esposto alla procura della repubblica di Crotone.

DOPO LA MORTE DI TRE OPERAI E UN INFERMIERE

Chiusa la fabbrica-killer

Aperta un'inchiesta sulle mortali esalazioni a Bergamo

BERGAMO — Non è chiara la dinamica dell'incidente alla «Veneta Mineraria» di Caravaggio, che è costato la vita venerdì sera a tre operai e un infermiere uccisi da una nube di anidride solforosa. Si è trattato di un incidente imprevedibile o di un errore umano? E gli operai dell'industria chimica avevano le attrezzature e l'addestramento necessari ad affrontare casi di emergenza? A queste domande risponderà l'inchiesta condotta dalla procura della Repubblica di Bergamo. Due avvisi di garanzia hanno raggiunto intanto i direttori degli impianti Carlo Merisio e l'amministratore delegato dell'industria bergamasca. Il sindaco di Caravaggio con un'ordinanza ha chiuso ieri sera

la fabbrica dei veleni, anche se dal pomeriggio la proprietà stessa aveva dato l'ordine di cessare ogni attività.

Ma vediamo i fatti: venerdì pomeriggio per diverse ore forti odori che si spandevano nell'arco di alcuni chilometri avevano messo in allarme mezza Caravaggio. I cittadini tempestavano di telefonate Vigili del fuoco e polizia. Alle 20 il vice sindaco Alberto Scatolm, l'assessore all'Ecologia Giovanni Radaelli, il responsabile del Servizio ambientale della Usl Leonardo Ravazzi assieme ad alcuni vigili e un maresciallo dei carabinieri si presentano ai cancelli dell'industria.

Rapido giro dei capannoni, che si estendono su un'area di 15 mila metri quadrati, ma nulla di

anormale veniva notato. A questo punto interviene il direttore dell'azienda e l'operaio addetto al controllo degli impianti, che invitano il gruppo a controllare anche l'azienda chimica confinante, la «Sisa».

Proprio in questo breve lasso di tempo, venti minuti circa, i fatti precipitano. Quando gli ispettori tornano alla «Veneta Mineraria» la tragedia si è compiuta: sotto una tettoia all'aperto giacciono i corpi di due operai, Renato Milanese, 43 anni, e Mario Spinelli, 48 anni, il cadavere di Piero Pavesi, 52 anni, è già all'ospedale di Treviglio: ce lo ha portato il direttore tecnico Carlo Merisio. A terra, morto, anche Egidio Bottazzoli, un infermiere di 22 anni accolto con l'ambulanza. Il suo autista,

Giulio Radavelli, 52 anni, si dirige a quattro zampe verso il cancello di uscita, stordito ma vivo.

Sembra che ad uccidere siano state le esalazioni di anidride solforosa provocate da una massa di ceneri finite — forse nel tentativo fatale di spegnerlo — su un mucchio di zolfo e piriti in combustione all'esterno degli impianti di lavorazione. Secondo gli esperti il gas che ha ucciso provoca odori insopportabili a distanza, ma risulterebbe praticamente indolore a corto raggio: ciò spiegherebbe il tentativo degli operai di risolvere da soli il problema, senza neppure indossare le maschere antigas in dotazione, che giacevano «chiuse in un armadio».

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci hanno testimoniato la loro partecipazione ed il loro affetto, unendosi a noi nel porgere l'ultimo saluto alla nostra cara mamma e nonna

Maria Mrak ved. Saverini

Famiglie
SAINA
FRANCESCATO
Trieste, 25 aprile 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di
Giovanna Barzelatto (Gina)
ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 25 aprile 1993

I ANNIVERSARIO

Mario Stepanchich

Avevi una enorme carica vitale, un'esauribile voglia di amare e sapevi dare tanto. Ci manchi

CELESTINA e ARIELLA
Una S. Messa verrà celebrata domani 26 aprile alle 19 nella chiesa B. V. Addolorata di Valmaura.
Trieste, 25 aprile 1993

II ANNIVERSARIO

Villi Morsut

Sei sempre nei nostri cuori.
I familiari
Trieste, 25 aprile 1993

V ANNIVERSARIO

Ernesto Vatta

Amorevolmente.
EMMA e figli
Trieste, 25 aprile 1993

RINGRAZIAMENTO

La moglie LOREDANA e la mamma ROSA ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la prematura scomparsa del caro

Walter Ressi

Un grazie particolare vada all'amico e medico dott. GIORGIO TAVCAR.
Gorizia, 25 aprile 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di
Giuseppe Cavallaro
ringraziano tutti per la sentita partecipazione al loro dolore.

Trieste, 25 aprile 1993

I familiari di

Gino Massaro

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 25 aprile 1993

ANNIVERSARIO

In memoria del mio adorato papà

Jercko Grandich

lontano dalla sua Zara che ci ha lasciati il 25 aprile 1968, con immutato dolore e amore profondo.
Lo ricordano la sua figlia INES, il genero WILLIAM e l'unica nipote CATH-LIEN.
La S. Messa verrà celebrata il 28 aprile c.m. alle ore 7 nella chiesa di Viale III Armata n. 22.
Milano, 25 aprile 1993

III ANNIVERSARIO

Luigi Rupeno

La moglie, i figli ti ricordano sempre.
Manma e papà
Trieste, 25 aprile 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonia Spadavecchia ved. Spadavecchia

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 aprile 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Budach

ringraziano sentitamente quanti hanno voluto dare l'ultimo saluto al caro

Pino

Trieste, 25 aprile 1993

ANNIVERSARIO

Michele Cascella

e

Francesca Alfarano Cascella

Il vostro ricordo vive sempre in noi.
I vostri cari

Trieste, 25 aprile 1993

I ANNIVERSARIO

Elda Seffin ved. Delise

Il tuo ricordo vive in noi. BRUNO, FRANCA, DANIELA, FABIO e MATTEO.
Trieste, 25 aprile 1993

VII ANNIVERSARIO

Luisa Luciano

Ti ricordiamo sempre con tanto affetto e tanto rimpianto.
Manma e papà
Trieste, 25 aprile 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Leonilda Delise in Sperandio

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 aprile 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lino Flego

da Montona d'Istria ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 aprile 1993

Commosi per l'attestazione

d'affetto tributata al nostro caro

Modesto Giagodi

i familiari ringraziano.
Trieste, 25 aprile 1993

I familiari di

Milka Coslovich

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 aprile 1993

II ANNIVERSARIO

Marco Cadelli

Vivi sempre nel nostro ricordo con tanto rimpianto.
I tuoi familiari

Trieste, 25 aprile 1993

II ANNIVERSARIO

di

Sofia Gustin

Sei sempre nel cuore dei tuoi cari.
Trieste, 25 aprile 1993

+

Il giorno 24 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Sceusa

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie NUNZIA, il figlio ROCCO, la nuora MARINA, le sorelle VITA, FRANCA e MARIA, i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 27 alle ore 9 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 25 aprile 1993

Partecipano con grande affetto al dolore di ROCCO e famiglia: FABIO, MAURO e famiglia.

Trieste, 25 aprile 1993

I colleghi e il personale della IV Medica partecipano al dolore del dottor SCEUSA.

I nipoti con le rispettive famiglie ricorderanno sempre con grande affetto il caro zio

Antonino

Trieste, 25 aprile 1993

Addolorati partecipano i cugini GIOACCHINO, DOMENICO, ITALIA e NINO.

Trieste, 25 aprile 1993

+

Il 19 aprile è spirato serenamente
Giuseppe Visintin
anni 85

A tumulazione avvenuta, per espresso desiderio dell'estinto, ne danno il doloroso annuncio la moglie GIUSTINA, i figli ANNA, FRANCA, MARIANO, l'adorata nipote CRISTIANA e parenti tutti.

La famiglia ringrazia con particolare commozione il maestro e i componenti del coro «MIRKO FILE» per l'amicizia manifestata nella partecipazione alle esequie.

Gorizia, 25 aprile 1993

+

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Coriani ved. Koruza

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO e GORDANO, le nuore, LIANA e GIANFRANCO, i nipoti ALESSANDRA e GIANLUCA, cugini e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 27 alle ore 12 nella chiesa dei Salesiani.

Trieste, 25 aprile 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Iolanda Maria Treleani Dorissa

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 aprile 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Attilio Vittori

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 aprile 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Flavio Crevatin

ringraziano commossi quanti lo hanno voluto ricordare e ci sono stati vicini in questo doloroso momento.

Trieste, 25 aprile 1993

ANNIVERSARIO

27.4.1991 27.4.1993

Maria Degrassi Martinuzzi

Con infinito amore e tanto rimpianto la ricordano
il marito ELIGIO, il figlio PAOLO con ANNA, i genitori e i parenti tutti

Trieste, 25 aprile 1993

XVII ANNIVERSARIO

Vinicia Cucarzi

nel pensiero, nel cuore sempre.
GIORDANO
Trieste, 25 aprile 1993

+

Dopo 10 mesi ha raggiunto nella Pace del Signore il suo amato ARMANDO e i suoi adorati figli
Elisa Broggi ved. Righi

Ne dà il triste annuncio la figlia CORNELIA unitamente al genero, alla nuora, agli amati nipoti PIERO e SARA e parenti tutti.

Un grazie particolare alla signora MARIA per l'amorevole assistenza.

I funerali seguiranno martedì 27 alle ore 10.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per il Crematorio.

Trieste, 25 aprile 1993

Ciao

mammetta

— la tua NELIUCCIA

Trieste, 25 aprile 1993

Cara

nonnetta

ti ricorderemo sempre: PIERO e SARA.

Trieste, 25 aprile 1993

Sono vicine a CORNELIA: FERNANDA, NEREA, GIANNINA, KITTY.

Trieste, 25 aprile 1993

+

Si è spenta
Nerina Boschini ved. Freddi

A tumulazione avvenuta lo annunciano i figli, il genero la nuora, i nipoti, la sorella e parenti.

Si ringrazia il medico curante dottor GIANCARLO PAOLETTI e il personale della Casa di riposo ROSANNA particolarmente MARIA TERESA.

Trieste-Winterthur, 25 aprile 1993

Partecipa al lutto famiglia SVARA.

Trieste, 25 aprile 1993

+

Dopo lunga malattia si è spenta
Paolina Codia ved. Visintin

Lo comunica la figlia CLORI col marito MARIO, il figlio MARIO (assente), il fratello NICOLÒ, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 27 corrente alle ore 9.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di S. Giusto.

Trieste, 25 aprile 1993

CONTRAMMIRAGLIO

Arturo Grisan

Venezia, 25 aprile 1993

Ringraziamo le amiche e amici di

Silvana Rapotez ved. Gigli

che in vario modo hanno voluto esprimere l'ultimo saluto.

Fam. RAPOTEC, BERTOTTI, PASETO, GIGLI

Trieste, 25 aprile 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppina Giurisevich

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 25 aprile 1993

La Commissione diocesana

«GIUSTIZIA e PACE» annuncia che lunedì 26 aprile alle ore 19 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo sarà celebrata la S. Messa per

MONS.

Tonino Bello

vescovo di Molfetta e presidente nazionale di «Pax Christi» addormentatosi in Cristo il 20 aprile 1993.

Trieste, 25 aprile 1993

II ANNIVERSARIO

Bruno Danelli

Lo ricordano la moglie NADJA, figlia VERUSKA, genitori, sorella e nipote.

Trieste, 25 aprile 1993

+

Ha raggiunto la sua GIORGINA il nostro caro

Domenico Pecorella

Lo annunciano con profondo dolore i figli IDA, ALBERTO, VERA, LIVIO unitamente ad ALBINO, VITTORIO, ADALGISA e LIVIA, i nipoti CLAUDIO con RENATA, MARIELLA con ANDREA, LORENZO, il fratello PINO con MARIA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 26 alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 25 aprile 1993

Addolorata partecipa al lutto FIORENTINA BUSATO.

Trieste, 25 aprile 1993

Partecipano al lutto dell'amico LIVIO i colleghi dell'Ufficio scafo FINCANTIERI.

Trieste, 25 aprile 1993

+

E' giunto il tempo di sciogliere le vele.

Nella Martinoli Vidulli

ci ha lasciati. La ricordano UGO, BRUNA, GIOVANNA, PAOLO, ROBERTA, MICHELE, nipoti, parenti, amici e fedeli assistenti. La cerimonia funebre seguirà domani, lunedì, alle ore 9.30 nella chiesa S. Rita di via Locchi.

Trieste, 25 aprile 1993

Addolorati partecipano i nipoti CLARA, ALDO, GIORGIO, LILLY e figli.

Trieste, 25 aprile 1993

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Nella Sirotych in Zimola

Ne danno il triste annuncio il marito UMBERTO, la mamma, la zia, il fratello, le cognate TIZIANA e BEATRICE, il cognato ELIO, i nipoti DANIELE, MASSIMO, NADIA, GABRIELLA, con i mariti, i nipotini e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 27 c.m. alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 25 aprile 1993

+

Il giorno 20 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Brumat ved. Baracetti

Sarta

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia ANNAMARIA e il genero LUCIANO.

Gorizia-Trieste, 25 aprile 1993

REFERENDUM / OGGI LA RUSSIA AL VOTO

E' la sfida di Eltsin

«Si decide il nostro futuro» ha detto in un appello in tv

REFERENDUM / QUALE FUTURO?

Subito la nuova costituzione

Le riforme economiche e la stabilizzazione politica

MOSCA — Scadenza cruciale nella vita dell'ancora fragile democrazia sorta dalle ceneri dell'impero sovietico, il referendum segnerà comunque l'inizio di una nuova fase che per molti versi appare gravida di ombre e di problemi. E' stato lo stesso Boris Eltsin a dirlo implicitamente parlando una settimana fa al congresso degli industriali russi. «La vita — ha detto il presidente — ci proietta addosso una sorpresa dopo l'altra. Siamo costretti non solo ad alterare la nostra tattica ma anche a correggere singoli aspetti della nostra strategia».

Con queste parole Eltsin si riferiva in particolare alla situazione economica ma la parziale correzione della linea strategica comporta necessariamente implicazioni politiche. Dall'inizio dell'anno il paese è praticamente senza una politica economica. Di riforme si parla molto ma sempre in proiezione futura, dopo il virtuale abbandono della linea «radicale» varata il 1 gennaio 1992 con la liberalizzazione dei prezzi. Ormai da diversi mesi si assiste a una progressiva convergenza tra l'autocritica del presidente circa gli errori commessi nell'attuazione delle riforme e le critiche che sin dall'inizio venivano formulate dall'opposizione di centro-destra (appoggiata dagli industriali).

Eltsin ha annunciato al paese i punti

basilari del programma economico del suo governo: privatizzazione della terra, garanzia dell'irreversibilità del processo di privatizzazione avviato l'anno scorso, appoggio alle piccole e medie industrie frutto della libera iniziativa, programma di lavori pubblici per combattere la disoccupazione, lotta contro l'inflazione e contemporaneamente stabilizzazione del rublo e rigido controllo dell'emissione monetaria. Il tutto in un quadro di stabilizzazione, necessaria per «attuare le riforme sensatamente, con maggiore coerenza ed efficacia».

A ridosso del referendum, Eltsin ha presentato in questa prospettiva la sua «carta vincente»: un progetto di nuova costituzione della Federazione russa che farà piazza pulita di quello che il vice-primo ministro Serghej Shakhrai ha definito il «potere dualistico» attualmente esistente in Russia. «Nell'attuale costituzione — ha detto il braccio destro di Eltsin — coesistono la repubblica dei soviet del popolo e una repubblica democratica presidenziale che si divorano a vicenda e creano il caos». Il progetto costituzionale «presidenziale» prevede una repubblica presidenziale con precisa differenziazione tra esecutivo, legislativo e giudiziario.

MOSCA — Boris Eltsin ha rivolto ieri sera un accorato appello ai russi a votare per lui nel referendum di oggi, dal quale a suo avviso dipende il destino del paese. «Domani tutti noi dovremo fare una scelta decisiva», ha detto il presidente in un discorso televisivo sul primo canale comunitario «Ostankino» il cui testo è stato diffuso in anticipo dal servizio stampa del Cremlino. «Un successo al referendum — ha aggiunto — significherebbe un superamento pacifico dell'attuale crisi di potere, la rottura dell'argine eretto dai nemici delle trasformazioni in Russia, la nostra breccia pacifica nel futuro».

Com'è noto, i quesiti alla consultazione sono quattro: sulla fiducia al presidente, sull'appoggio alle sue riforme economiche e sulla necessità di elezioni presidenziali e parlamentari anticipate. Eltsin ha detto che per lui le domande più importanti sono la prima e la quarta, e ha promesso che «qualunque saranno i risultati del referendum, agirò nel rispetto della costituzione e sulla base della volontà del popolo». Invitando a non credere a coloro per i quali le riforme vanno contro la popolazione, il presidente ha al tempo stesso sottolineato che «non esistono modi semplici e indolori per superare la crisi».

«Tuttavia — ha subito aggiunto Eltsin — il periodo più doloroso e scioccante delle riforme è passato e ora si va verso una fase riformistica «più tranquilla e senza scossoni». Per il presidente, sarà proprio il referendum a stabilire «che cosa può fare e non fare il presidente, che cosa può fare e non fare il Congresso», un organismo che a suo avviso «è inutile». Il paese infatti — ha detto — «ha bisogno di un parlamento bicamerale che goda di autorità e professionalità». Se la popolazione si esprimerà in favore di elezioni parlamentari anticipate, Eltsin ha promesso di «fare di tutto per tenerle entro il prossimo autunno».

Nel suo appello televisivo, il presidente si è riferito anche al suo progetto di nuova costituzione che — ha rilevato — fa parte dell'intera piattaforma programmatica con la quale egli si è presentato alla

prova del referendum. «I vostri voti a favore del presidente saranno considerati anche come la vostra volontà ad accettare la nuova costituzione», ha affermato, aggiungendo che il testo della nuova Carta fondamentale sarà sottoposto nei prossimi giorni all'esame di tutti gli oltre 80 soggetti della Federazione (repubbliche autonome, regioni, province, territori).

Tra i suoi impegni primari dopo la consultazione, Eltsin ha citato in primo luogo l'intensificazione della lotta alla corruzione e alla criminalità e l'adozione di misure energiche per frenare la spirale inflazionistica al fine di «rafforzare i primi segnali di stabilizzazione».

Egli ha inoltre promesso di voler ripristinare in pieno l'onore e la dignità dei militari e di rafforzare la politica di difesa sociale delle fasce di popolazione più deboli. «Al referendum sarà importante ogni singolo vostro voto. E se resterete a casa per voi decideranno altri», ha detto in conclusione Boris Eltsin, secondo il quale non andando a votare si favorisce «il pericolo di brogli e inganni». «Credo nel vostro buon senso», «spero nel vostro appoggio», ha detto il presidente russo.

Alla vigilia del referendum il capo del parlamento russo Ruslan Khasbulatov ha lanciato un ultimo attacco a Eltsin e al suo governo affermando che se egli non otterrà almeno 53 milioni di preferenze — la metà del totale degli elettori — non avrà alcun diritto di attuare le riforme costituzionali da lui proposte.

In un'intervista alla tv russa mandata in onda poche ore dall'appello televisivo di Eltsin Khasbulatov ha criticato la recente decisione della Corte costituzionale che ha sancito la validità della maggioranza dei votanti per i primi due quesiti della consultazione (fiducia al presidente e al suo corso di riforme economiche). Per Khasbulatov infatti, Eltsin ha fortemente voluto il referendum proprio per attuare il suo programma di riforme costituzionali, mentre, a suo avviso, la Corte con la sua decisione ha sminuito il significato vero della consultazione, trasformandola in un «sondaggio di opinione».

BOMBA A LONDRA, ALMENO UN MORTO

L'ira colpisce di nuovo nel cuore della «City»



Il fumo dell'esplosione sulla «skyline» della City londinese.

IPRECEDENTI

Da Belfast all'Inghilterra Vent'anni di attentati

LONDRA — Poco più di un mese fa, il 20 marzo, due bombe dell'esercito repubblicano irlandese (Ira) devastarono il centro di una tranquilla cittadina inglese, Warrington, uccidendo due bambini, uno di quattro e l'altro di sette anni, provocando un'ondata di indignazione senza precedenti. Ma appena 34 giorni dopo l'Ira è tornata a colpire, con un attentato quasi identico a quello del 10 aprile dello scorso anno. Anche allora era stata presa di mira la city con una bomba enorme, 50 chili di Semtex, che aprì un cratere di quattro metri distruggendo l'antico palazzo del Baltic Exchange. Milioni di sterline di danni, tre morti e 80 feriti.

E' dal 1972 che l'Ira ha allargato il suo raggio di azione in Inghilterra compiendo decine di attentati, a volte sanguinosi, a volte solo spettacolari come i tre colpi di mortaio sparati il 7 febbraio del 1991, in piena guerra del Golfo, contro la residenza del primo ministro.

In questi anni ha preso di mira obiettivi politici (come i parlamentari Tory Ian Gow e Airey Neave) e militari (11 guardie a cavallo uccise nel 1982 a Londra), ma anche obiettivi civili come pub, stazioni ferroviarie e della metropolitana, grandi magazzini. Nel 1983 una bomba da Harrods uccise sei persone e ne ferì un centinaio.

Fra una strage e l'altra, centinaia di piccoli attentati che provocano paura e caos: metropolitane chiuse, zone bloccate e milioni di sterline di danni per l'economia britannica.

LONDRA — Sono le 10.25 di un sonnolento sabato mattina, la City di Londra è praticamente deserta. Improvvisamente si ode un boato gigantesco e poi un enorme fungo di fumo nero si leva in cielo: l'esercito repubblicano irlandese ha colpito ancora, e proprio nella stessa zona che aveva già insanguinato e devastato un anno fa.

Allora ci furono tre morti e 80 feriti. Ieri ci sono stati un morto e 40 feriti non gravi. Ma la polizia sta ancora cercando tra le macerie. La bomba — confezionata con esplosivo ad altissimi potenziali e dotata di un dispositivo incendiario — era nascosta in un furgone lasciato in Bishopsgate, fra il grattacielo di vetro e cemento della National Westminster Bank e il palazzo della Hong Kong and Shanghai Bank. Quaranta minuti prima dell'esplosione una telefonata in codice aveva avvertito della presenza della bomba.

La polizia aveva fatto in tempo a chiudere il mitico «miglio quadrato», impedendo l'accesso ai pochi pedoni e alle autovetture di passaggio e a lanciare l'allarme in quei pochi uffici dove c'era gente. «Stare dentro, allontanatevi dalle finestre e tirate giù le veneziane» era l'avvertimento. Infine alle 10.25 l'esplosione. Il boato si è udito per chilometri. I palazzi hanno tremato in tutta la City.

Mentre nel cielo si levava un fungo di fumo nero alto oltre cento metri, cominciava una pioggia di calcinacci e schegge di vetro che è durata mezz'ora.

Per riparare i danni ci vorranno, secondo una prima stima fatta da un esperto delle assicurazioni, almeno 2.400 miliardi di lire, il 25 per cento in più quindi di quello che è costato l'attentato del 10 aprile dello scorso anno quando l'Ira, con cinquanta chili di Semtex, rovinò la festa di Smelex, rovinò la festa di Smelex, rovinò la festa di Smelex.

I «Gatti neri» che hanno preso parte all'operazione sono arrivati da Nuova Delhi a bordo di sei elicotteri. Durante l'assalto hanno fatto irruzione in cabina attraverso i portelloni di emergenza e hanno colpito il pirata prima che questi avesse il tempo di reagire.

All'operazione hanno partecipato solo 15 «Gatti neri». Il capo della polizia dello stato del Punjab, K. P. S. Gill, ha raccontato che il pirata è stato colto alla sprovvista mentre si trovava nella cabina di pilotaggio «non ha avuto la minima possibilità di reazione». «Lo abbiamo steso», ha detto, ricostruendo le fasi dell'intervento.

Tutto si è svolto in cinque minuti. Il dirottatore aveva con sé due pistole, ma nessuna granata, contrariamente a quanto aveva fatto intendere durante le comunicazioni avvenute attraverso la radio di bordo. Durante le trattative aveva fornito anche delle false generalità: infatti si chiamava Mohammed Yussuf Shah, e non Seyd Jalaluddin.

L'onda d'urto della bomba è stata talmente forte che colonne di fumo hanno invaso i tunnel della metropolitana sottostante, tanto da far pensare che nella vicina stazione di Moorgate fosse esploso un altro ordigno.

La polizia, spesso criticata in passato per non aver preso sul serio gli avvertimenti dell'Ira e non essere intervenuta efficacemente per evitare spargimenti di sangue, questa volta ha deciso di non rischiare. Molte ore dopo l'esplosione, cento persone erano ancora bloccate nel grattacielo della NatWest. Le finestre, seppure sporadicamente, continuavano a cadere e la polizia ha tenuto quindi la gente dentro, per paura che qualcuno potesse rimanerci ferito.

L'attentato dimostra che gli uomini dell'Ira hanno deciso di essere sordi alla voce dei tanti irlandesi che chiedono di farla finita con il terrorismo. Appena un mese fa due bambini (uno di dodici e uno di quattro anni) erano stati uccisi da una bomba piazzata dagli indipendentisti a Warrington, una cittadina inglese. Quelle due vittime innocenti avevano fatto da catalizzatore ad un movimento pacifista che, partito da Dublino, si era esteso alla vasta comunità irlandese che vive a Londra. Per giorni nella capitale della repubblica si erano susseguiti dibattiti, cortei, manifestazioni al grido di «Ora basta».

Un movimento che però non è riuscito a penetrare nell'altra Irlanda. A parte le scontate parole di solidarietà dei politici, la gente di Belfast e di Londonderry, abituata a convivere con la violenza e la morte, è rimasta silenziosa. In fondo anche i politici — pure quelli considerati da Londra interlocutori validi per risolvere la tragica e secolare «questione irlandese» — non sembra facciano più molto per andare avanti sulla via della pacificazione. Appena l'altra sera il leader unionista reverendo Ian Paisley ha ribadito il suo «no» alla ripresa dei colloqui sul futuro dell'Ulster ed ha bollato le nuove proposte fatte dal governo di Londra come un «tradimento» del Nord Irlanda.

Daniela Romiti

In Iraq il genocidio dei curdi è ripreso

LONDRA — Una bambina con il cranio tagliato in due da una baionetta, un bambino di sette anni costretto ad assistere all'uccisione dei genitori e del fratello maggiore e messo in fuga da soldati sghignazzanti, che lo hanno falcato quando si era allontanato disperato di un centinaio di metri.

Le due uccisioni di decine di persone, avvenute nel villaggio di Awena, nel Kurdistan iracheno, sono la tragica dimostrazione della ripresa del genocidio delle popolazioni curde da parte del regime del dittatore iracheno Saddam Hussein.

Testimone delle violenze è stato un ex ufficiale britannico, Tom Hardie-Forsyth, attualmente incaricato dei collegamenti tra il Foreign Office e le zone abitate dai curdi. Forsyth ha raccontato al «Times» gli orrori di queste spietate incursioni dei militari di Saddam nei villaggi situati nelle «zone protette».

STORICA VISITA A TIRANA E SCUTARI

Il Papa in Albania

Dopo la messa il messaggio alla vicina nazione

CITTA' DEL VATICANO

Una domenica «albana» per Papa Wojtyla. Stamane Giovanni Paolo II sale sull'aereo a Fiumicino e di lì a un'ora e un quarto sbarcherà all'aeroporto internazionale di Tirana, dove lo attendranno personalità politiche, civili e religiose alle quali rivolgerà un discorso prima di salire sull'elicottero con cui raggiungerà Scutari. In questa seconda città della «nuova» Albania, Papa Wojtyla celebrerà una Messa nel corso della quale procederà all'ordinazione episcopale di cinque vescovi nella cattedrale, con una omelia che ripercorre le durissime fasi della lunga persecuzione comunista contro la Chiesa cattolica, come pure contro le altre religioni. La recita del «Regina Coeli» avverrà intorno alle 14 dal balcone dell'arcivescovado di Scutari, e sarà in questo caso in lingua italiana che gli albanesi ben comprendono.

Dopo il pranzo, intorno alle 18 Papa Wojtyla salirà in elicottero, fornito dall'Esercito italiano, per recarsi nuovamente a Tirana dove, per prima cosa, farà una visita di cortesia al presidente della Repubblica nel Palazzo delle Brigate. Infine, il Papa invierà un «messaggio alla nazione» prima della cerimonia di congedo che si svolgerà nella piazza intitolata all'eroe nazionale Scanderberg, liberatore dell'Albania dalla dominazione Ottomana. Alle 21 ripartirà dall'aeroporto di Tirana alla volta di

quello romano di Ciampino. Una visita-lampo, dunque, quella di Giovanni Paolo II in Albania, la prima nella storia della nazione albanese. E, per quanto è dato di prevedere, non si tratta di una visita di tutto riposo.

Dietro le quinte albanesi, infatti, infuria una sorta di lotta religiosa, con i musulmani all'offensiva su tutta la linea.

GAY IN USA Capitale occupata

WASHINGTON — Centinaia di migliaia di persone sfileranno oggi per le strade di Washington invocando l'introduzione di garanzie giuridiche per i gay. Nella capitale continuano ad affluire persone di ogni genere — omosessuali e no — che domani marceranno fino a Capitol Hill. E' previsto anche un «matrimonio di massa» che sigillerà l'unione di 1.500 coppie gay.

Gli organizzatori fanno presente che non si tratta della classica dimostrazione di «gay pride» (orgoglio gay) che ha luogo tutti gli anni, ma di una vera e propria «marcia per i diritti civili» in preparazione da oltre due anni. E infatti sono più di 300 gli incontri e le feste collegate alla dimostrazione.

che contrastano la appena risorgente comunità cristiana, cattolica in particolare. La convivenza, che un tempo appariva coattivamente inevitabile, sta diventando difficile proprio per il motivo che s'è detto: il settanta per cento della popolazione, tre milioni di abitanti, segue i precetti islamici ed i suoi «mullah» sono aiutati dai vari sceicchi arabi che puntano a mettere un piede nella parte più orientale dell'Europa dopo lo sfacelo dell'ex Jugoslavia. La diligente marea musulmana è debolmente contrastata dalla minoranza cristiana, peraltro divisa fra ortodossi e un dieci per cento di cattolici, questi ultimi falcidiati dalle persecuzioni che si sono accanite anche contro chiese, conventi e istituzioni caritative. Dalla loro parte, tuttavia, si sono mobilitati in prima e massiccia persona i religiosi della Compagnia di Gesù e le suore di Madre Teresa di Calcutta che, come si sa, è di origine albanese.

Nonostante questo, la situazione è abbastanza tesa e in via di evoluzione: non nemmeno tanto controllata, dal momento che le tragiche e sanguinose vicende della vicina ex Jugoslavia si ripercuotono attraverso il Kossovo sull'intera Albania. Ed è questa la dura realtà in cui si cala Papa Wojtyla con un ramoscio d'ulivo fra le mani e la volontà di dialogare sulle labbra.

Emilio Cavaterra

DRAMMA SULLA PISTA DELLO SCALO DI AMRITSAR

Fulminato dalle «teste di cuoio» il dirottatore d'un aereo indiano

LEADER STORICO ANC Per la morte di Tambo unanime il cordoglio

CITTA' DEL CAPO — Alla vigilia della ripresa dei negoziati per la democratizzazione in Sud Africa, in programma domani, la morte di Oliver Tambo, leader storico dell'African National Congress, ha accomunato almeno per un giorno in un cordoglio unanime le parti impegnate nelle trattative.

La figura di Tambo, morto ieri a 75 anni a Johannesburg per un attacco cardiaco, è stata ricordata con parole di stima non solo dal presidente dell'Anc Nelson Mandela (che lo ha commemorato come «fratello, compagno, amico e collega»), ma anche dal presidente Frederik De Klerk, che lo ha definito «un uomo di grande statura internazionale», e da Mangosuthu Buthe, leader del partito zulu Inkatha, rivale dell'Anc, che ha espresso la sua «ammirazione» per lui.

Mandela si è detto preoccupato per l'eventualità che la scomparsa di Tambo porti a manifestazioni nelle township nere che potrebbero sfociare nelle violenze già avvenute nei giorni scorsi dopo l'assassinio del segretario del partito comunista sudafricano Chris Hani, ucciso da un estremista di destra bianco. «Stiamo prendendo precauzioni perché non si ripeta quanto accaduto dopo la morte di Hani», ha affermato Mandela.

I timori sono accresciuti dal fatto che martedì sono in programma i funerali di Andries Treurnicht, leader del Partito Conservatore, di estrema destra e favorevole all'apartheid, morto a Città del Capo giovedì.

Nato nel 1917 nel distretto di Bizana, Oliver Tambo aveva preso la tessera dell'Anc nel 1944. Nel 1952 aprì uno studio legale con Mandela, con il quale intraprese una campagna di «disobbedienza civile». Diventato vicepresidente dell'Anc, dovette lasciare il Sud Africa nel 1960, una settimana dopo il massacro di Sharpsville, che costò la vita a 69 dimostranti neri. Quattro anni dopo Mandela veniva condannato all'ergastolo e nel 1967 Tambo divenne presidente dell'African National Congress.

AMRITSAR — E' stato ucciso dalle «teste di cuoio» indiane il solitario pirata dell'aria, un indipendentista musulmano del Kashmir, che ieri ha dirottato un Boeing 737 dell'Air India in servizio su una rotta interna. L'operazione dei «Gatti neri», appartenenti alla guardia nazionale, si è conclusa nel giro di pochi minuti. Tutti gli ostaggi (134 passeggeri, fra cui sei stranieri e nove neonati, e sei membri dell'equipaggio) sono usciti indenni dalla drammatica avventura.

Il tragico epilogo si è avuto il 1° ore dopo l'inizio del dirottamento. Il pirata dell'aria, che durante le trattative con le autorità ha detto di appartenere al gruppo militante musulmano Heshwul Mujaheddin che si batte per l'indipendenza del Kashmir, è entrato in azione mentre l'aereo era in volo da Nuova Delhi a Srinagar, capitale del Kashmir.

In un primo momento l'uomo aveva chiesto al comandante di dirigersi verso Kabul, ma poi ha accettato che l'aereo viaggiasse verso Lahore. Il Boeing ha compiuto alcuni giri sull'aeroporto della città pachistana, ma quando le autorità locali hanno rifiutato il permesso di atterraggio il comandante ha convinto il pirata che era opportuno fare scalo ad Amritsar per il rifornimento. Durante le trattative il dirottatore, che non ha esitato a sparare un colpo di pistola per convincere le autorità che faceva sul serio, ha

minacciato di uccidere gli ostaggi a uno a uno.

E' il quarto dirottamento di un aereo registrato in India dall'inizio dell'anno e il terzo in un mese. In nessuno dei casi precedenti i dirottatori erano armati, anche quando asserivano il contrario. Da segnalare che è la prima volta che i «Gatti neri», impiegati solitamente in compiti di scorta, intervengono in un dirottamento aereo.

I «Gatti neri» che hanno preso parte all'operazione sono arrivati da Nuova Delhi a bordo di sei elicotteri. Durante l'assalto hanno fatto irruzione in cabina attraverso i portelloni di emergenza e hanno colpito il pirata prima che questi avesse il tempo di reagire.

All'operazione hanno partecipato solo 15 «Gatti neri». Il capo della polizia dello stato del Punjab, K. P. S. Gill, ha raccontato che il pirata è stato colto alla sprovvista mentre si trovava nella cabina di pilotaggio «non ha avuto la minima possibilità di reazione». «Lo abbiamo steso», ha detto, ricostruendo le fasi dell'intervento.

Tutto si è svolto in cinque minuti. Il dirottatore aveva con sé due pistole, ma nessuna granata, contrariamente a quanto aveva fatto intendere durante le comunicazioni avvenute attraverso la radio di bordo. Durante le trattative aveva fornito anche delle false generalità: infatti si chiamava Mohammed Yussuf Shah, e non Seyd Jalaluddin.

BALCANI / NUOVO RIFIUTO DEL LEADER DEI SERBI DI BOSNIA AL PIANO VANCE-OWEN

Karadzic oppone un veto alla pace

Disaccordo sul corridoio demilitarizzato - Oggi l'estremo tentativo di giungere finalmente a un accordo



Il capitano Lee Smart del contingente inglese dei caschi blu dell'Onu che opera in Bosnia-Erzegovina mentre tenta di stanare un ceccino che ha fatto fuoco contro le postazioni britanniche.

BALCANI / NUOVA «OPZIONE» RUSSA

La Cee esprime contrarietà all'intervento armato diretto

MOSCA — La diplomazia russa — anche in vista del 26 aprile, quando andranno in vigore le nuove sanzioni delle Nazioni Unite contro l'attuale Jugoslavia — è in piena attività per cercare di risolvere con mezzi politici la crisi della Bosnia-Erzegovina, ed entro le prossime ore Mosca intende avanzare in proposito alcune «nuove proposte». Lo ha detto ieri il viceministro degli esteri russo Vitali Ciurkin.

Ciurkin — che, come ambasciatore viaggiante del presidente Boris Eltsin per quanto riguarda i Balcani, è appena tornato da una visita di lavoro a Bruxelles, Parigi e Zagabria — in una intervista all'agenzia Itar-Tass ha fatto il punto della posizione della Russia sulla ex Jugoslavia ed in particolare sulla Bosnia-Erzegovina.

Il viceministro ha confermato che Mosca sta ponendo in atto «attivi sforzi diplomatici» per cercare di risolvere una «situazione complessa».

Ciurkin ha precisato di aver parlato anche con il leader dei serbi bosniaci, Radovan Karadzic, ed ha detto che il colloquio gli ha dato motivo di «speranza».

Al leader dei serbi bosniaci, ha proseguito Ciurkin, è stato ribadito che Mosca appoggia il piano proposto da Cyrus Van-

ce e David Owen, ed ha chiesto ai serbi bosniaci di accettare questo piano, ammettendo al massimo «correzioni minime». Gli Stati Uniti, la Francia e la Gran Bretagna discuteranno questa settimana prossima dell'eventuale uso della forza militare per fermare il conflitto in Bosnia. Lo ha annunciato ieri il ministro degli esteri britannico Douglas Hurd.

La Comunità europea intanto ribadisce il suo rifiuto a sollevare l'embargo sulla vendita di armi alla Bosnia e l'opposizione ad un intervento militare diretto contro le forze serbe. Questo è quanto emerso ieri nel corso della riunione informale dei ministri degli esteri europei iniziata nel castello di Hingsgård vicino a Middelborg, in Danimarca, senza la partecipazione dell'invitato speciale comunitario Lord Owen, che si è limitato ad inviare un rapporto scritto di cui non sono stati resi noti i contenuti.

L'elevato rischio e la mancanza di efficacia — ha affermato aprendo i lavori il presidente di turno della Comunità, Niels Helveg Petersen — sono le ragioni principali dell'opposizione comunitaria all'intervento militare nel conflitto balcanico.

BELGRADO — A poco più di ventiquattro ore dalla scadenza dell'ultimatum posto dal Consiglio di sicurezza, vi era una drammatica incertezza, ieri sera, sulla possibilità che i serbi sottoscrivano il piano di pace Onu-Cee per la Bosnia-Erzegovina. Ieri mattina, quasi ogni ostacolo sembrava superato. Ma poi, dopo un incontro a Belgrado con Lord Owen, co-presidente della Conferenza di pace sulla ex Jugoslavia, il leader serbo-bosniaco, Radovan Karadzic, ha detto che non era stata trovata alcuna soluzione.

«Non possiamo accettare (il piano di pace)», ha testualmente aggiunto. Egli ha spiegato che sul cruciale tema del collegamento tra la Serbia e i confinanti territori serbi della Bosnia e della Croazia, la proposta di un corridoio demilitarizzato è inaccettabile. Essa — una soluzione che ricorda quella cui si ricorse per Berlino e la ex Germania occidentale — era stata suggerita venerdì, in un incontro con il presidente serbo Slobodan Milosevic, da Lord Owen: prevedeva una fascia demilitarizzata, larga dieci chilometri e attraversata da una strada affidata alle Nazioni Unite.

Karadzic ha obiettato che quella fascia, definita anche «corridoio della Sava» perché si estende a Sud del corso di quel fiume, «deve essere controllata dai serbi». La sua richiesta, secondo molti, sembra principalmente voler appoggiare l'idea della formazione di una «Grande Serbia», che raccoglie tutti i serbi della ex Jugoslavia.

Ieri, nessuno era in grado di prevedere con sicurezza se entro la mezzanotte di oggi (locale e italiana) il piano di pace per la Bosnia-Erzegovina — già accettato dai croati e, sia pure con riserve, dai musulmani — verrà accettato anche dai serbi. Ma a Belgrado tutti sottolineano — forse con il pensiero alle possibili conseguenze del dopo-ultimatum — che il «no» di cui Karadzic ha parlato dopo tre ore di incontro con Lord Owen può essere ancora ritirato.

Lo stesso leader serbo-bosniaco ha detto che una risposta definitiva all'ultimatum deve essere data dal «parlamento»

della autoproclamata «Repubblica serba (di Bosnia)», che oggi infatti si riunirà a Bjelina, nella Bosnia Nord-orientale. Sempre oggi, secondo informazioni non ufficiali Lord Owen — che ieri dopo il colloquio con Karadzic ha rivisto Milosevic e ha anche incontrato il presidente federale, Dobrica Cosic — tornerà a Belgrado per un ultimo, disperato tentativo di convincere i serbo-bosniaci.

Alcuni diplomatici occidentali non si sono detti del tutto pessimisti sulla possibilità di accettazione del piano di pace. Un osservatore russo di stanza a Belgrado ha invece affermato di ritenere che la situazione «sia a una svolta davvero

drammatica...Forse ci sarà un intervento militare contro i serbi e comunque credo che siamo al fallimento del piano Vance-Owen per la pace».

Owen — che ha sì e sì limitato a dichiarare di credere che «il signor Karadzic stia portando tutti i serbi alla rovina» — è stato ieri pomeriggio a Zagabria, per incontrarvi il presidente della Croazia, Franjo Tudjman, e il presidente della Bosnia-Erzegovina e leader dei musulmani, Alija Izetbegovic. Quest'ultimo ha accusato il primo per il comportamento della etnia croata: essa ha accettato il piano di pace, ma ha anche scatenato la sanguinosa offensiva di questi giorni contro i musulmani nella Bosnia centrale.

Ratko Mladic, comandante delle milizie serbo-bosniache, si è detto invece perfettamente d'accordo con il rifiuto di Radovan Karadzic, leader dei serbi della Bosnia-Erzegovina, del piano di pace modificato dalla concessione di un corridoio di collegamento tra la provincia occidentale di Banja Luka e la Serbia. «La sola parola «corridoio» mi irrita», ha detto Mladic, «noi abbiamo il diritto di vivere in pace nelle nostre terre e non ci serve un permesso speciale per attraversarle». «Siamo troppo lontani da una soluzione», ha aggiunto.

Il generale si è detto consapevole del pericolo di un eventuale intervento militare dei paesi occidentali, e su questo punto è apparso velatamente minaccioso sulla possibilità di eventuali rappresaglie di stampo terroristico contro paesi che, come la Germania, avrebbero «aiutato» la comunità internazionale contro la Serbia.

Riguardo alle nuove, durissime sanzioni che il Consiglio di sicurezza dell'Onu si riserva di imporre contro la Serbia in assenza di concessioni dei serbi bosniaci, Mladic ha affermato: «Il forte non chiede mai al debole quali siano le sue impressioni e le sue ragioni. Non crediate che il 26 (data in cui scade l'ultimatum dell'Onu) succeda chissà che. Se non accettiamo un compromesso verranno semplicemente imposte nuove sanzioni».

BALCANI / SFIDA MONTENEGRINA AI SERBI

Bulatovic: «Sì a Owen»

Servizio di Mauro Manzini

LUBIANA — Ora il gioco all'interno della stessa Jugoslavia si fa duro. Momir Bulatovic, l'irrequieto presidente del Montenegro ha annunciato la scorsa notte di aver accettato il piano di pace dell'Onu presentato dal mediatore Lord David Owen. Il «cerino», dunque è rimasto nelle mani di Milosevic e di Karadzic, anche se ai due «vojvodas» giocare con il fuoco non crea grossi problemi di coscienza. Lo dimostra il fatto che ieri a Bosanski Novi, ribattezzato dai serbi Novi Grad, è stata formalizzata l'unificazione politica-istituzionale dei serbi della Krajina e dei serbi di Bosnia. La «Grande Serbia» è ormai una realtà. Loro la chiamano «associazione» tra i due parlamenti. Cambiano i termini, ma il risultato, di fatto, resta immutato.

Tornando a Bulatovic egli non ha esitato a affermare dopo il suo incontro a porte chiuse con Owen, che «adesso è possibile trovare una soluzione alle questioni in gioco» e ha definito soddisfacenti le offerte fatte ai serbi di un corridoio protetto dai caschi blu russi (e la scelta russa non è certo un caso ndr.) fra le loro province occidentali bosniache (Banja Luka) e la Serbia, attraverso l'area di Odzak controllata dai croati bosniaci. E' vero che Bulatovic all'agenzia di stampa di Belgrado «Tanjug» ha dichiarato che il Montenegro fa pur sempre parte della Repubblica federale di Jugoslavia, ma ha altresì ribadito che «in caso di sviluppo avverso delle decisioni, il nostro parlamento studierà le conseguenze». In più ha rifiutato di recarsi al summit «panserbo» di Bosanski Novi definendolo «una farsa».

Formalmente l'unificazione delle repubbliche serbe non è avvenuta al termine dei lavori di ieri, ma l'assise ha approvato con 152 voti a



Bulatovic

favore, due contrari e sei astenuti il progetto per un parlamento congiunto e per una politica comune, ma ha stabilito di mantenere, almeno per ora, governi e presidenti separati. Secondo alcuni deputati l'ipotesi di unificazione non solo formale, ma anche sostanziale potrebbe ricevere però un impulso dall'ulteriore inasprimento delle sanzioni contro la Serbia e il Montenegro o da eventuali attacchi aerei di forze internazionali contro le postazioni serbo-bosniache.

Da Bosanski Novi è giunto inoltre il pieno appoggio al «gran rifiuto» opposto da Radovan Karadzic al mediatore Onu Lord David Owen. «Nessuno può svendere le terre serbe — ha dichiarato il vice comandante delle milizie serbo-bosniache Milan Gvero — e Karadzic ha reagito come un vero serbo». Per Biljana Plavsic, vice presidente dei serbi di Bosnia, quella di Karadzic «è stata l'unica mossa accettabile, altrimenti ci sarebbe stata l'occupazione dei territori serbi».

E il leader radicale Vojislav Seselj non è stato da meno. «Sono pienamente soddisfatto di quello che ha fatto Radovan — ha affermato — se l'Occidente interverrà in Bosnia a difenderla si leverà l'intera Jugoslavia». Ma l'ottimismo ultranazionalista di Seselj potrebbe essere clamorosamente smentito, come abbiamo visto, dalla riluttanza montenegrina.

Da Bosanski Novi è ancor prima da una riunione che si è svolta nella città di Okucani giunge alla comunità internazionale che cerca di espiellire i serbi un messaggio chiaro e cioè che la via diplomatica alla soluzione del conflitto in atto sta diventando sempre più illusoria. Secondo il presidente della Repubblica serba della Krajina, Mile Paspalj, dietro lo sforzo di pace dell'Onu si nasconde il progetto patrocinato dagli Stati Uniti e dalla Germania di dare vita alla «Grande Croazia». I serbi, è stato fieramente affermato già a Okucani, «non diventeranno gli schiavi di questo nuovo ordine mondiale».

La conferma della fermezza di questa volontà politica giunge proprio dai serbi della Krajina i quali hanno proclamato che la guerra contro la Croazia continua nello sforzo di «liberare» Maslenica e di occupare Zadar. Per la Dalmazia, dunque, non si prevede certo un'estate tranquilla. «I serbi — è stato ribadito — devono pensare e respirare come un sol uomo nello sforzo di sottrarsi alle mire egemoniche poste in essere dai cattolici e dagli artigiani dell'Islam».

Per fare ciò sono pronti ad arroccarsi in una difesa disperata della «Grande Serbia». E sono disposti a farlo con lo stesso spirito con cui, nella seconda guerra mondiale, si opposero all'invasione delle truppe dell'Asse. Per i serbi la stagione della seconda lotta partigiana è già iniziata.

LANCIA DEDRA.

OTTIME CONDIZIONI SU TUTTE LE STRADE.



**FINANZIAMENTO
A TASSO ZERO
DI 15 MILIONI IN 18 MESI**

Esempio: Lancia Dedra 1.6 standard

Prezzo chiavi in mano*	L. 24.152.480
Quota contanti	L. 9.152.480
Importo da finanziare	L. 15.000.000
Rata mensile (per 18 mesi)	L. 833.340
Spese apertura pratica	L. 250.000
TAN (tasso annuo nominale)	0%
TAEG (art. 20 legge 142/92)	2,12%

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI VALIDA FINO AL 30 APRILE 1993.

* Al netto delle tasse provinciali e regionali. L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie e salvo approvazione di SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge. SAVA



ESSERE LANCIA

L'INTRICATA VICENDA DELLA VILLA A LUCI ROSSE DI RABUIESE

La «Casa rossa» contesa

Il primo round processuale a Capodistria non ha definito la proprietà

CAPODISTRIA — Assenza di «legittimazione passiva» in capo a Marko Tusek, «convenuto» nel primo processo sulla «casa rossa» di Rabuiese. Con questo epilogo si è concluso il primo round del confronto fra le due società austriache, la Jackpot e la Villarossa, che si contendono la proprietà dell'edificio situato a pochi metri dal confine di Rabuiese, dalla parte slovena, destinato a diventare un «night-bar», un locale cioè riservato a un pubblico maschile con intrattenimenti facilmente immaginabili.

La vicenda può essere riassunta in poche battute: Marko Tusek, mediatore sloveno, aveva acquistato, nei primi mesi del 1992, l'edificio della Merx di Celje, promettendo contrattualmente di farlo per conto della Jackpot, società presieduta da Oswin Schaufler, che in Austria gestisce una catena di sale da gioco, senza procedere però alla necessaria registrazione tavolare. Qualche mese dopo aveva ricevuto lo stesso edificio alla Villarossa, società presieduta da Hans Auer, che in Austria gestisce night-bar, alcuni molto conosciuti come il «Casanova» di Villaco.

A complicare le cose, a cavallo fra le due vendite, era intervenuta la frattura fra Schaufler e Auer, che inizialmente avevano operato di comune accordo incaricando Tusek e affidandogli il danaro (si parla di milioni di scellini) per acquistare e ristrutturare l'edificio, che infatti era stato quasi completato prima dell'intervento dell'autorità giudiziaria slovena, che ha posto i sigilli sull'immobile di Rabuiese.

La sentenza di primo grado, emessa dal Tribunale di Capodistria e firmata dal presidente del senato giudicante, Anita Rener, ha dunque respinto il ricorso presentato dalla Jackpot, considerando irrilevante sul piano giuridico la posizione di Tusek, almeno per quanto riguarda la titolarità del diritto di proprietà relativo all'immobile di Rabuiese, proprio per l'assenza di trascrizione tavolare. Assenza di «legittimazione passiva» appunto.

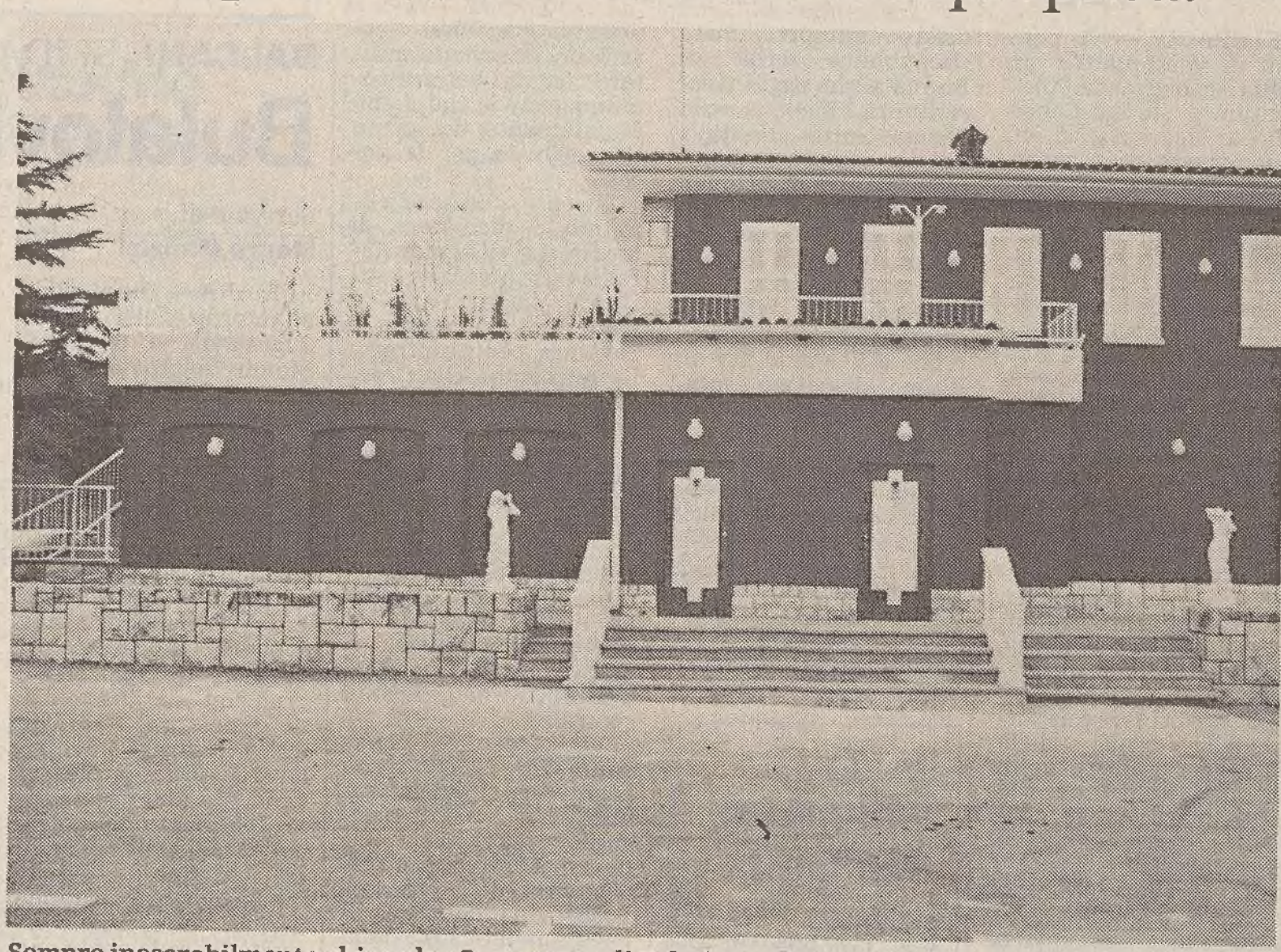
La vicenda però è evidentemente solo agli inizi, in quanto se Tusek non deve rispondere verso la Jackpot per la mancata trascrizione della proprietà, dovrà certamente motivare l'incasso di importi considerevoli, e per accertare questo aspetto dei rapporti fra il mediatore sloveno e la società austriaca è in corso un altro procedimento, di natura diversa ma con gli stessi soggetti impegnati.

Tusek, nel corso delle udienze svoltesi nelle ultime settimane, aveva giustificato la mancata restituzione del denaro ricevuto dall'Austria affermando che, vista la rottura avvenuta fra i due presidenti, Schaufler da un lato e Auer dall'altro, aveva ritenuto più opportuno «custodire» le somme incassate. E in effetti i lavori di ristrutturazione e di ammodernamento sono stati in gran parte eseguiti, anche se sarà necessario appurare che effettivamente li abbia pagati.

La matassa in altre parole sembra aggrovigliarsi sempre di più: dopo l'entusiasmo iniziale, suscitato soprattutto a Trieste, dall'annuncio dell'apertura di un locale «sui generis», che non conosce precedenti nell'intera regione («il nostro pubblico sarà composto prevalentemente da italiani, e confidiamo sulle simpatie dei triestini» aveva detto il direttore Jackpot Josef Wilding all'epoca dei lavori di rifacimento, quando le acque erano ancora tranquille e sembrava che l'inaugurazione dovesse essere prossima) l'intera vicenda è stata riversata sui tavoli delle autorità giudiziarie slovene, impegnate ora in una sottile dialettica di diritto internazionale (sembra infatti che siano state interpellate anche autorità politiche austriache e slovene pur di arrivare rapidamente a una soluzione).

Un dato infatti è certo: nessuno ha interesse a vedere bloccata un'attività che lasciava intravedere la possibilità di notevoli guadagni, e che i triestini avevano dimostrato di gradire già ben prima dell'apertura ufficiale.

Ugo Salvini



Sempre inesorabilmente chiusa la «Casa rossa» di Rabuiese, che avrebbe dovuto ospitare un ristorante, un bar e un «cabaret» con tante ragazze disponibili a vivacizzare le serate dei clienti. Però fino a quando non sarà definita la proprietà della «casa» chi vuole trascorrere notti «vivaci» dovrà rivolgersi altrove.

TURISMO, RICETTA DEL DIRETTORE DEL METROPOL

'Cambiare la mentalità'

Necessario 'rinnovare' gli addetti oltre che le strutture

PORTOROSE — Si chiama Nino Franchi, è sloveno appartenente alla minoranza etnica italiana, e dirige da pochi mesi l'albergo Metropol, il più importante e prestigioso del litorale a Portorose. E il suo arrivo è coinciso con la volontà del gruppo che gestisce l'hotel di rinnovare i locali, le strutture, il night-club, gli impianti, dando una nuova veste a quello che è definito indiscutibilmente uno dei più bei gioielli del turismo sloveno.

Ho lavorato per tanti anni in Svizzera — spiega Nino Franchi — perché nei primi anni '70, appena diplomato alla scuola alberghiera internazionale, le opportunità nel mio Paese erano ridotte. Pertanto ho accumulato una notevole esperienza in un Paese

dove il privato rappresenta la regola, dove la produttività è amplificata, dove il servizio alla clientela è considerato la prima arma commerciale per qualsiasi tipo di attività.

Per questo motivo, quando sono tornato, poco tempo fa, e ho trovato una Slovenia in grande trasformazione, riscoprendo dappertutto una volontà di ammodernare strutture e mentalità, mi sono lanciato a capofitto in quest'avventura, perché considero molto valide le potenzialità turistiche della Slovenia.

In queste settimane abbiamo provveduto a rinnovare le infrastrutture interne del Metropol, come l'impianto di riscaldamento, gli intonaci, ora stiamo provvedendo al rinnovo totale di suppellettili e tendag-

gi, ma l'attenzione principale, almeno in questa fase — precisa ancora Franchi — è rivolta al rinnovo del night-club.

Dovendo marciare paralleli al Casinò — spiega il direttore del Metropol — che si sta rinnovando e sta richiamando un pubblico sempre più numeroso, dobbiamo anche noi offrire adeguati intrattenimenti. Il nostro night-club, sia per la qualità degli spettacoli che delle strutture è certamente antiquato. Infatti in questi giorni stiamo provvedendo al rifacimento di alcune parti del locale, per migliorarne l'acustica. Ma appena saranno completati i lavori edili e il perfezionamento di alcuni aspetti tecnici, i nostri sforzi saranno destinati al miglioramento della qualità degli spettacoli. Dobbiamo assolutamente rinnovarci nella scelta delle orchestre da ospitare e nel repertorio, in modo da poter offrire alla clientela quanto di meglio si possa ottenere oggi in una località turistica che ambisce a crescere come Portorose. Le difficoltà maggiori, in ogni caso — conclude Nino Franchi — sono quelle legate alla mentalità. Tutto si può fare in pochi giorni, ma l'abitudine ad un certo tipo di lavoro, la disponibilità, l'approccio alla clientela rimangono ancorati a lungo ai vecchi canoni, se non si incidono profondamente e con rapidità. E' sui nostri collaboratori, in sostanza, che dovremo lavorare, per ottenere il massimo risultato e poter sperare in un'estate '93 che sia pari alle attese.

U. S.

CONTEA ISTRIANA

Bilinguismo: ecco i criteri da seguire

Il più ovvio

ma negletto

è la lingua

materna

delle numerose «stan-

zies».

I connazionali cono-

scono quali sono le «no-

stre» località, il popolo di

maggioranza no, o finge

di non conoscerle (esclu-

si i croati istriani autoc-

toni). Lo stato si basa,

così, sui dati della consi-

stenza numerica della

«nazionalità» che, nel

senso «jugoslavo» del

termine indica la libera

scelta personale di di-

chiararsi appartenente a

un popolo qualsiasi. Un

criterio naturale come

quello della «lingua ma-

terna» (sebbene venga

registrata nei censimen-

ti della popolazione) non

viene preso in conside-

razione, e tanto meno ci

si prende la briga di an-

dare a sentire, in loco, le

lingue che la gente abi-

tualmente usa nelle di-

verse località. E' chiaro

che un censimento della

«nazionalità» o della

«lingua materna» non

potrà rispecchiare mai

l'esatta realtà, tanto più

in una regione di incon-

tro e sismi del mondo

latino e di quello slavo

quale è l'Istria, per non

parlare delle consequen-

ze di pressioni di ogni

genere subite dalla po-

polazione italiana in

queste terre dopo il '45.

L'istituto per la statistica

della Croazia con sede a

Zagabria ha pubblicato,

nel 1992, i dati sulla

composizione nazionale

di ogni singolo abitato

della Croazia in base al

censimento della popo-

lazione del 31 marzo

1991. Un'analoga pub-

blicazione non esiste an-

cora per la «lingua ma-

terna» (si conoscono sol-

tanto i dati cumulativi

per comune, che per gli

italiani danno cifre no-

tevolmente superiori a

quella della «nazionali-

tà»).

I dati sulla «naziona-

lità» dei quali disponia-

mo confermano, però,

un'inequivocabile pre-

senza italiana in decine

di località. Le autorità,

se ci sarà la volontà, po-

tranno servirsi per in-

trodurre il bilinguismo,

aprire scuole italiane e

far ritornare l'italiano nelle chiese. Il censimento del '91 in Istria ha visto l'esplosione delle dichiarazioni di «appartenenza regionale» (istriani). Le motivazioni di tali dichiarazioni sono prevalentemente «politiche», comunque sia, hanno fatto sì che in località tradizionalmente italiane si siano registrate pochissime connazionali. D'altra parte, per motivi «economici» è comparso un discreto numero di italiani in località da sempre croate.

Si è già ricordato che nell'ex comune di Buie non esistono praticamente località senza una notevole presenza italiana (superiore a dieci unità, ma molti villaggi sono semi-disabitati). Nel pinguetino troviamo un discreto numero di connazionali pure a Fontana, Gradigne, Ipsi, Levade e Perelici. Nell'ex comune di Abbazia è da segnalare la comunità di Mattuglie. Nel Parentino sono degne di nota le comunità di Sanza, Cervera, Farini, Castellier, Cucuz, Marcovaz, Monghebo, Rossa, Spada, Abrega, Varvari e Senandrago. Nell'ex comune di Pola italiani sono presenti, fra l'altro, a Bagno, Medolino e Promontore. Nel territorio di Pisino vanno ricordate Bercac, Caroba e San Bortolo. Nell'albionese, infine, troviamo un buon numero di connazionali a Rabaz e Arsa.

La recente costituzione di una «Comunità degli italiani» a Mompaderno ci impone una riflessione. Nel villaggio suddetto, nel 1910, gli italiani erano 96 su una popolazione complessiva di 1178 unità. Cifra certamente gonfiata, come per altre località del comune di Parenzo, saldamente in mano al partito liberal-nazionale. Nel 1991 a Mompaderno su 141 abitanti (la circoscrizione, è minore di quella di ottant'anni prima) il censimento non registra nemmeno un italiano. E' innegabile, tuttavia, che vi vivano dei connazionali, ma si contano sulle dita di una mano. Ci sono tanti altri villaggi con presenze molto più consistenti di connazionali che non hanno ancora una «Comunità». Un'altra Mompaderno potrebbe compromettere il progetto di un'Istria bilingue.

Elio Radeticchio

RUBRICHE



DIARIO Sessanta cinquanta quaranta anni fa

19-25/4

1933

Pola. La vendita delle sigarette «Sport», al prezzo ridotto di lire 1.50 la bustina da 10, ha avuto un ottimo successo anche a Pola: in tre giornate ne furono vendute 500.000.

Pola. Il comandante dell'aeroporto Puntisella, cav. uff. col. Renato Collalti, è stato trasferito a Parma e verrà sostituito dal vol. Monti, già comandante dell'aeroporto S. Andrea di Venezia.

Pola. Sul percorso Pola-Pisino-Pola chilometri 92 con partenze dalla Valle del Pozzo e arrivo in via Dignano, s'è svolta la corsa ciclistica «Il Coppa Francesco Fiorentini», alquanto ostacolata dalla pioggia, che ha visto la vittoria di Scomersich del F. G. Grion.

Pola. Si sono iniziate al Politeama Ciscutti le proiezioni del film «Kaiser contro Kaiser» con Charlotte Susa e Werner Fuerr; sulla scena il Duo Molasso (danzatori) e Wanda Wand (soubrette).

Fiume. Sono giunti i partecipanti al congresso degli ingegneri delle Tre Venezie, i quali dopo una breve sosta ad Abbazia con il pranzo all'Hotel Quarnero, si sono recati a visitare la Raffineria, quivi ricevuti dal direttore cav. uff. Szemer.

Capodistria. Una terza rappresentazione di «Santarellina» al Ristori ha confermato i precedenti successi della brillante Filodrammatica capodistriana degli «Istri», che prossimamente andrà a Pinguente, Isola e Pirano.

Pola. E' stato inaugurato a Parenzo il nuovo ambulatorio, donato dalla Direzione provinciale delle Casse Circondariali, con un discorso del marchese Polesini, direttore della locale Cassa.

Pola. Ordine d'arrivo della gara ciclistica d'apertura per ragazzi Pola-Promontore-Pola di 20 chilometri: 1) Scognamiglio Ubaldo, 2) Stanchich Silvio, 3) Migliaval Guido, 4) Scomersich Ermanno, 5) Cocchiello Egidio, 6) Breucich Antonio, 7) Solia Enrico.

Pirano. Anche quest'anno, il 21 aprile, si è tenuta l'assemblea ordinaria della locale Cooperativa dei pescatori, con la riconferma in carica del consiglio d'amministrazione e la nomina del nuovo presidente: il pescatore Nicolò Radivo fu Giovanni.

Verteneglio. Con numeroso concorso di gente si è svolta nella frazione di Fiorini la simpatica festa dell'«ottava», con una gara di tiro alla fune della squadra locale, risultata vittoriosa su quella di Verteneglio.

Roberto Gruden

NEL 1919 A FIUME SI EBBERO I PRODRONI DELLA «MARCIA SU ROMA»

Impresa dannunziana: una prova generale

Un «sondaggio» tra i militari rivelò che non sarebbero intervenuti contro i legionari del poeta-soldato

Che sulla questione fiumana siano stati versati barili d'inchiostro è cosa risaputa, ma nella vicenda è meno noto l'atteggiamento che ebbero le forze armate o, per meglio dire, la parte del Regio Esercito che avrebbe dovuto, nel settembre del 1919, contrastare l'impresa dannunziana. Nella tarda estate del 1919, infatti, il governo, d'accordo con il comando dell'ottava armata, competente territorialmente su Fiume, aveva iniziato un radicale avvicendamento delle truppe di stanza nella capitale del Quarnero, in previsione di un abbandono della città. Si temeva infatti che la troppo lunga permanenza di alcune unità in Fiume avesse creato troppi vincoli tra i soldati italiani e la popolazione, così che sarebbero stati possibili inci-

denti al momento di una eventuale definitiva rinuncia alla città da parte italiana, come richiedevano insistentemente i serbi, appoggiati dalla Francia e, naturalmente, dalla minoranza croata. L'occupazione dannunziana sconvolse i giochi politici del Governo ponendo l'esecutivo di fronte a una situazione nuova e potenzialmente pericolosissima. Come noto, i legionari di Ronchi riuscirono in poche ore a insediarsi in città senza praticamente trovare resistenza. Meno noti, i motivi per cui non venne, in pratica, intrapresa alcuna azione militare per riportare «l'ordine».

A questo punto, l'analisi dei documenti conservati nel ricchissimo archivio dell'ufficio storico dello Stato maggiore

dell'esercito ha permesso di gettare nuova luce su tale comportamento. Innanzitutto appare chiaramente come il Comando d'armata rimanesse stupefatto per la massa di uomini che fraternizzarono con D'Annunzio, tanto che il 18 settembre il Comandante dell'ottava armata, generale di Robilant, inviava una circolare alle unità dipendenti per conoscere fino a che punto potesse contare sulle truppe, in caso di un'azione contro Fiume. Un gesto, considerato il periodo in cui avvenne, a dir poco clamoroso. Praticamente il comando di un'armata si trovava nella necessità di inviare un «modulo statistico» per conoscere su quanti soldati poteva contare.

Ma se enorme fu il gesto del gen. di Robilant, esplosivo furono le risposte: il comando della Quinta brigata bersagliere rispondeva garantendo la fedeltà degli ufficiali ma non quella dei soldati, che a malincuore avrebbero contrastato D'Annunzio; la brigata Firenze rispose che difficilmente le truppe avrebbero usato le armi contro fiumani o d'annunziani. Medesimo il parere della divisione Bologna e della Quarantasequima. Ancor più esplicito il comando della brigata Lombardia, secondo cui mai le sue truppe avrebbero mosso contro Fiume. Simili quelle delle brigate Regi-

na e Ferrara.

Tali risposte, pervenute tutte tra il 19 e il 20 settembre, sintetizzarono quali fossero i sentimenti dominanti fra le

truppe ivi stanziate, le quali però, è bene dire, non avevano affatto perso lo spirito combattivo significando esplicitamente che sempre sarebbero state pronte a impugnare le armi contro qualunque altro nemico (con chiaro riferimento a serbi e croati).

Dai succitati dati appare evidente che non poteva trattarsi, come invece affermò l'Alatri nel suo «Nitti, D'Annunzio e la questione fiumana» di un fenomeno impetabile a «generali nazionalisti», con una forse eccessiva semplificazione del fenomeno. Uno dei responsabili di tale stato di cose, fu indubbiamente il generale di Robilant, che aveva affrontato una situazione particolare come quella fiumana alla stregua di un qualunque moto di piazza e infatti, non appena il governo venne informato dei risultati del «sondaggio», provvide alla rimozione dell'ufficiale. Ma ormai era fatta.

Tale stato di cose offre il destro ad alcune considerazioni. Per la prima volta nella storia l'esecutivo veniva a trovarsi di fronte alla possibilità di non poter contare completamente sull'esercito che sempre, fino a quel momento, aveva rappresentato l'estrema ratio delle situazioni difficili. Può ben immaginarsi, quindi, il panico che dovette correre tra i più alti vertici dello Stato e delle forze armate, dato che anche nella Regia marina si ebbero non poche defezioni a favore di D'Annunzio. E proprio tale evento potrebbe



Manifestazione patriottica sul Corso di Fiume: gruppi di giovani sventolano bandiere tricolore.

spiegare alcuni atteggiamenti successivi del Re Vittorio Emanuele III nel 1922, al momento della marcia su Roma di Mussolini.

Il sovrano, infatti, che negli ultimi cinquant'anni è stato considerato a torto come il principale, se non l'unico, responsabile dell'avvento del fascismo al potere (anche se di certo qualche colpa ebbe) non poté non essere informato di quel che accadeva a Fiume in quell'ultimo scorcio d'estate. Al Quirinale pervenivano tutti i rapporti, di qualunque argomento, intercorsi nell'amministrazione dello Stato. I Savoia, anche in questo caso per la prima volta, vedevano vacillare una delle colonne su cui si

era creata la fortuna della dinastia: le forze armate. Che rimanevano sì fedeli al Re e al governo, ma non avrebbero obbedito, molto probabilmente, all'eventuale ordine di sparare su altri italiani.

Ecco dunque perché, probabilmente, nell'ottobre di tre anni dopo, il Re non autorizzò l'impegno dei 15 mila uomini che presidiavano Roma contro le camicie nere che andavano concentrandosi attorno alla capitale. La risposta del maresciallo Diaz e del gran ammiraglio Thaon de Ravell alla domanda del sovrano sull'obbedienza dell'esercito in caso di scontro armato con i fascisti: «Le forze armate obbediranno, ma



Un granatiere italiano e una sentinella croata si incontrano allo sbarramento di Cantrida che segnava il confine tra il territorio di Fiume e il regno di Jugoslavia.

INFORMAZIONE
PROMOZIONALE
a cura della SPE



DA VENERDI' PROSSIMO LA 28.a FIERA

Pordenone capitale dei radioamatori

La rassegna è diventata punto di riferimento in Alpe Adria

Qualificato momento di confronto

di opinioni, tecniche applicative e

tecnologie. Viene affermata anche

una funzione sociale ed educativa

La Fiera del Radioamatore, rassegna di elettronica, hi-fi, apparecchiature per radioamatori e cb, giunta alla 28.a edizione, si svolgerà nel quartiere fieristico di Pordenone.

Il successo registrato nelle precedenti edizioni ha reso la rassegna un appuntamento fisso per espositori, appassionati del settore e visitatori, che provengono non solo dalle regioni italiane, ma anche in modo crescente dai Paesi europei vicini. Questa è la dimostrazione del grande interesse che la Fiera del Radioamatore riscuote in un pubblico sempre più ampio. Il successo è dovuto in primo luogo alla sempre maggiore qualificazione degli espositori, grazie all'attento operato dell'Ente Fiera.

La manifestazione si è quindi qualificata sempre più e il settore espositivo si è arricchito e completato in tutti i comparti attinenti la radiotecnica, l'elettronica e l'hi-fi.

Le passate edizioni hanno visto un aumento costante dei visitatori,

che ormai sono diventati oltre 40.000, e una presenza di oltre 160 espositori in rappresentanza di 200 case produttrici.

Questa 28.a edizione vuole essere una rassegna completa e qualificata per rispondere a un pubblico che in tutti questi anni ha manifestato un crescente apprezzamento, ma è diventato anche sempre più qualificato e competente.

La manifestazione vuole essere un momento di promozione per un settore in crescente sviluppo e che raccoglie un numero sempre maggiore di estimatori.

Nell'ambito della 28.a Fiera del radioamatore,

l'Ente fieri ha organizzato, con il contributo delle più qualificate aziende operanti in campo nazionale, la 5.a mostra delle tecnologie elettroniche. Le più sofisticate apparecchiature nel settore radioamatoriale della videoregistrazione e alta fedeltà, abbinate al comparto delle strumentazioni professionali, troveranno spazio al padiglione «B» del quartiere fieristico.

La rassegna, momento dei più qualificati a livello nazionale per la possibilità di scambio di opinioni, di incontro aggiornato sulle varie tecniche applicative, afferma anche una funzione sociale ed educativa del Radioamatore.

21.000 sono i radioamatori a livello nazionale, mentre la regione Friuli-Venezia Giulia, con sette sezioni A.R.I., conta circa 1.000 iscritti. In questo contesto particolare importanza e rilievo assume la presenza dell'A.R.I. di Pordenone che anche per questa 28.a edizione sarà presente in Fiera con un proprio spazio espositivo.

La Sezione A.R.I. di Pordenone, che raggruppa la quasi totalità dei 170 radioamatori della provincia, evidenzierà il proprio operato con varie proposte di sicuro interesse e richiamo:

- presenterà una stazione ricetrasmittente di debole

potenza interamente realizzata da alcuni iscritti; - sarà presente anche una stazione radio gestita da un personal computer che permetterà collegamenti con tutto il mondo; - verranno proiettate delle videocassette relative all'attività radioamatoriale tra cui collegamenti con la stazione orbitante Mir, spedizioni in isole sperdute, etc.;

- sarà attivato il tradizionale mercatino dell'usato molto apprezzato dagli appassionati. L'A.R.I. si sta attivando per far confluire a Pordenone varie rappresentanze estere, a tangibile riscontro di quello spirito di fratellanza che accomuna i radioamatori di tutto il mondo. Sabato 1 maggio, con la presenza del presidente nazionale A.R.I., Alessio Ortona, e di vari esperti italiani e di Alpe Adria, si terrà infine un incontro sulle comunicazioni radio digitali. La Fiera del Radioamatore, nei tre giorni di apertura, osserverà l'orario continuato dalle ore 9 alle ore 18.



**FIERA
Tutti
i settori
espositivi**

**APPARECCHIATURE
PER RADIOAMATORI
E CB**

Strumenti professionali, componenti e strumentazioni radiotecniche, radiorecettori e trasmettitori, semiconduttori per applicazioni civili e professionali.

ELETTRONICA

componenti elettronici, prodotti per telecomunicazioni, circuiti stampati, computers, tv color, elaborati e strumentistica.

HI-FI

Apparecchiature ed impianti per la diffusione e la registrazione del suono e dell'immagine, accessori.

AUDIOVISIVI

Videoregistratori, telecamere, proiettori, monitor, centraline di montaggio, titolatrici, manipolazione delle immagini.

CINEMATOGRAFIA

Cineprese e accessori.

FOTOGRAFIA

Fotocamere, obiettivi, illuminazione artificiale, sviluppo, effetti speciali, cannocchiali, binocoli, accessori.

ELETTRONICA

INDUSTRIALE

Sistemi di sicurezza, automatismi, impiantistica, strumenti di misurazione.

IMPIANTISTICA

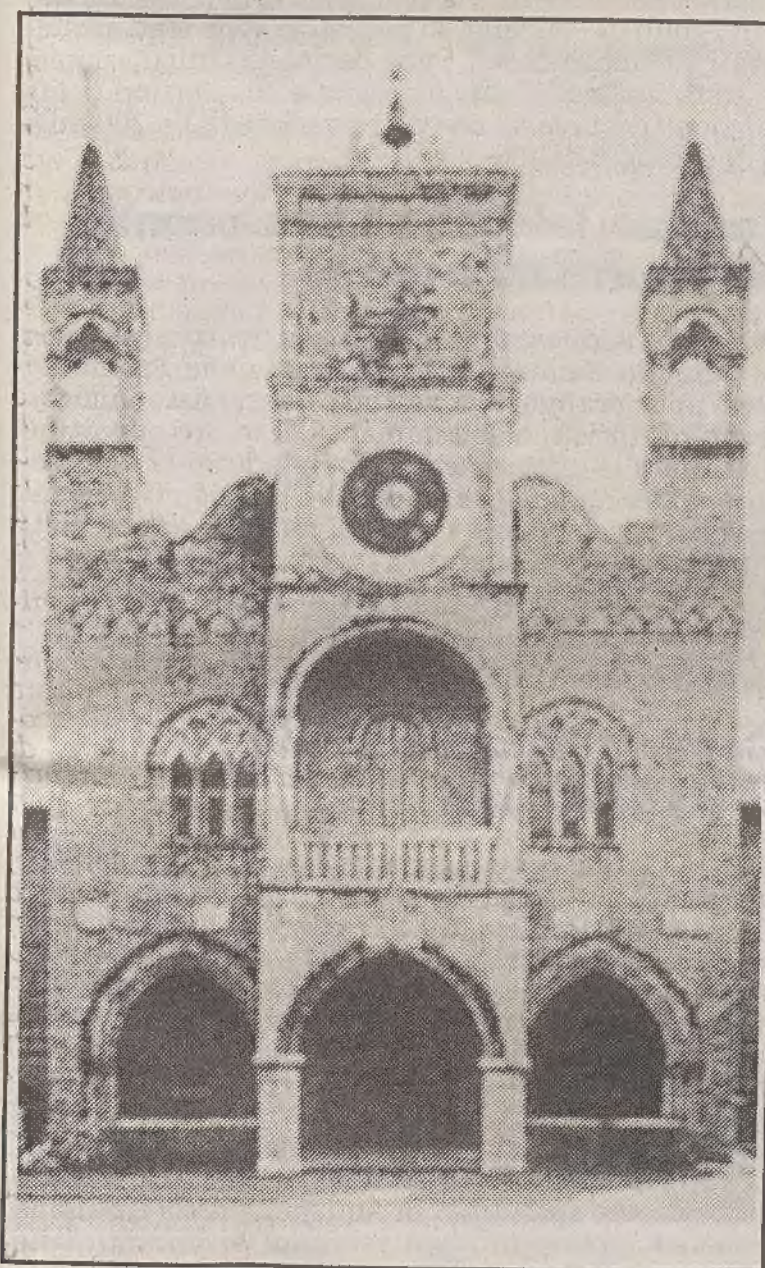
CIVILE

Antennistica, trasmissioni via cavo, impianti autonomi e centralizzati.

FIERA / INTERVENTO DEL SEGRETARIO ALBANO TESTA

«Un gemellaggio ideale iniziato nel 1965»

Circa 40.000 visitatori provenienti anche da vari Paesi dell'Est



La Fiera del Radioamatore di Pordenone nasce nel 1965 per opera della locale sezione dei radioamatori per due precisi scopi.

Il primo era quello di permettere a tanti radioamatori di conoscersi di persona dopo essersi scambiati svariati messaggi tramite le radio; il secondo era quello di presentare ai convenuti ciò che il mercato delle telecomunicazioni (allora concentrato nelle grandi città emiliane e lombarde) offriva.

Gli espositori furono 30 e i visitatori 3.500. La prima esperienza fu un successo, tant'è che venne subito deciso di ripetere l'iniziativa anche l'anno dopo.

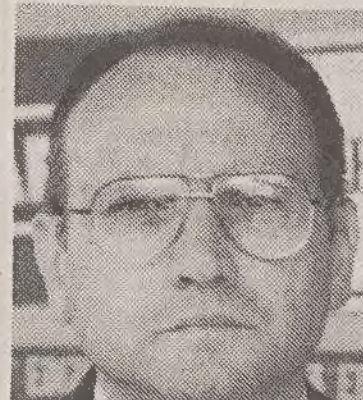
Da allora sono trascorsi ben 28 anni. Gli esposi-

tori sono 200 e i visitatori circa 40.000; la superficie espositiva circa 25.000 mq.

Dell'originale carattere, la manifestazione ha mantenuto ancora vivo il momento di incontro fra radioamatori, mentre sotto l'aspetto dell'esposizione la Rassegna è diventata un vero business commerciale.

Gli espositori sono essenzialmente dei commercianti, assai eterogenei per tipologia, ma vi sono anche dei produttori che hanno trovato nella Fiera di Pordenone un punto qualificato per proporre le loro offerte. Il pubblico della manifestazione è assai composito: la rassegna infatti richiama sia operatori professionali che appassionati

Testa: «Un particolare ringraziamento al gruppo provinciale radioamatori di Pordenone»



dilettanti. In particolare i visitatori provengono dal Triveneto e dalle regioni confinanti di Austria-Slovenia nonché della Croazia e da altri Paesi dell'Est.

Per tre giorni la Fiera di Pordenone si trasforma in un mega-negozio dell'elettronica dove fra watt, ohm, bit, mips, baud, dos e altre sigle strane, migliaia di persone si incon-

trano per fare acquisti e per scambiarsi semplicemente le proprie impressioni.

Qui IW2BFX ritrova dopo un anno IK4CDV; qui IK0JMT ha finalmente la possibilità di conoscere l'IC2MA. Sigle strane per i profani, ma familiari agli addetti.

La cosa più bella ed interessante è che qui si rafforzano i contatti con altri gruppi formando una spe-

cie di gemellaggio che riunisce tutti sotto la bandiera dell'Associazione dei Radioamatori e dei Cb. Questa tre giorni del circuito stampato è «un tour de force» per tutti:

- per gli espositori che devono avere mille occhi e mille orecchi: per una persona che compra ce ne sono cinquanta che chiedono informazioni, toccano, vogliono provare, curiosano;

- per i visitatori che sono frastornati da prezzi urlati, da cartelli multicolori, da offerte di vario genere, suoni amplificati dagli stereo esposti, spiegazioni tecniche più o meno comprensibili;

- per gli organizzatori della manifestazione, i quali, nonostante la esperienza pluriennale, debbono es-

sere sempre attenti e vigili per far fronte a tutte le situazioni che una manifestazione di grosso pubblico comporta.

Ciononostante la Fiera del Radioamatore si presenterà ancora una volta ricca di contenuti e pronta a soddisfare le richieste anche dei più esigenti.

Un particolare ringraziamento vada all'Associazione Radioamatori di Pordenone che fin dalla prima edizione della Fiera ha collaborato attivamente per la migliore riuscita della manifestazione e degli appassionati radioamatori e C.B. un cordiale invito a far visita alla Fiera del Radioamatore che avrà svolgimento dal 30 aprile al 2 maggio.

Il segretario generale
Albano Testa

**A
SACILE
(PN)**

CIS

SVUOTA TUTTO

PER RINNOVO LOCALI

Apertura martedì

SCONTI FINO AL

70%



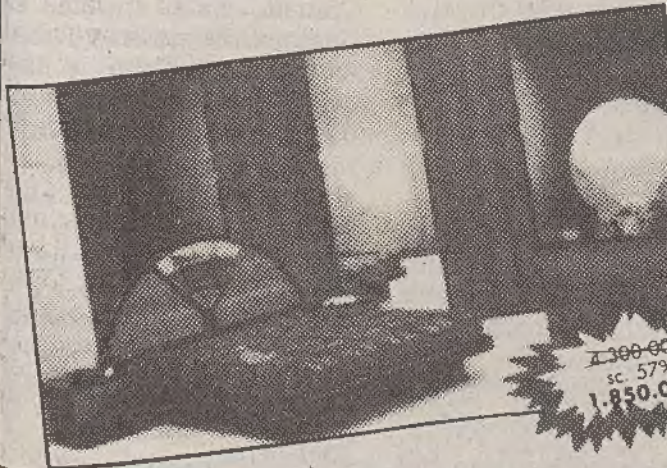
4.495.000
sc. 55%
1.995.000



1.490.000
sc. 55%
630.000



300.000
sc. 58%
210.000



1.300.000
sc. 57%
1.150.000



6.580.000
sc. 47%
3.540.000



1.700.000
sc. 47%
905.000



2.270.000
sc. 56%
995.000

INCONTRO A TRIESTE Regioni, il ruolo e le attribuzioni delle «speciali»

TRIESTE — Sul tema «Le Regioni speciali di fronte al progetto di riforma dello Stato» si incontreranno, martedì 27 aprile a Trieste, al Centro congressi della Stazione marittima, i Consigli e le Giunte delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome.

L'incontro, organizzato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia in accordo con la Regione autonoma Trentino Alto Adige, offrirà «la possibilità di un ampio ed articolato confronto sul rilancio del regionalismo per riflettere - precisano i presidenti della Giunta e del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Vinicio Turello e Nemo Gonano - sul ruolo e sulle attribuzioni della autonomie differenziate».

Per analizzare le esperienze maturate fino ad oggi dalle Regioni a statuto speciale e dalle Province autonome sarà presente anche il prof. Livio Paladini, già presidente della Corte costituzionale e ministro delle Regioni.

E' stata confermata anche la partecipazione,

a capo di qualificate delegazioni, di: per la Regione Trentino Alto Adige i presidenti della Giunta Tarcisio Andreolli e del Consiglio Oskar Peterlini; per la Provincia autonoma di Trento i presidenti della Giunta Gianni Bazzanella e del Consiglio Marco Giordani; per la Provincia autonoma di Bolzano il presidente del Consiglio Romano Viola; per la Regione Sicilia il presidente del Governo regionale Giuseppe Campione; per la Regione della Valle d'Aosta il vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Stevenin; e per la Regione Sardegna il vicepresidente Linetta Serri.

Il calendario prevede l'apertura dei lavori per le 9.30 con l'introduzione del presidente del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, Nemo Gonano, alla quale succederà l'intervento del prof. Livio Paladini. Concluderà i lavori il presidente della Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia Vinicio Turello.

«CATEGORIA PROFESSIONALMENTE DECLASSATA»

Spedizionieri in crisi

Ci sono note positive solo nei rapporti con la Dogana

TRIESTE — L'Europa li ha rovinati, o quasi. Certo non li ha agevolati nel loro lavoro. Sono gli spedizionieri doganali della nostra regione, riuniti ieri in assemblea per rinnovare il consiglio direttivo. L'associazione, che al primo anno di gestione ha registrato 91 iscritti, lamenta insomma tutta una serie di storture, piccole o grandi, legate all'introduzione del mercato unico.

Sotto accusa, in primis, il decreto ministeriale sulla cosiddetta rappresentanza in dogana. Lo ha ricordato nella sua relazione il presidente uscente, Claudio Brosch. «La nostra categoria — ha osservato — oltre a essere stata professionalmente declassata, è stata posta addirittura in una posizione concorrenziale svantaggiata e insostenibile nei confronti dei terzi, ai quali è stata concessa la rappresentanza indiretta». Per i non addetti ai lavori la cosa risulterà più chiara se si pensa che di fronte a una lunga lista di requisiti richiesti a chi esercita la

rappresentanza «diretta» (diploma di scuola superiore, tirocinio di almeno due anni presso uno spedizioniere patentato, esame di abilitazione al ministero delle Finanze, iscrizione all'Albo e via complicando), gli indirizzi non devono sottostare a nessuno di questi adempimenti, né sono tenuti all'applicazione di alcuna tariffa. «Sono stati posti, insomma — ha sottolineato Brosch — nella condizione di creare una concorrenza sleale quanto professionalmente insostenibile». Neanche il Tar, investito della questione, ha deciso alcunché. Si è infatti riservato di giudicare la legittimità del decreto, senza peraltro sospenderlo.

Altro problema «caldo», quello del Fondo previdenziale e assistenziale. Qui gli spedizionieri lamentano la perdita, dall'1 gennaio scorso, di entrate per circa il 70 per cento, a causa dell'abolizione di pari percentuale di operazioni doganali. «Come se non bastasse — ha incalzato Brosch — d'ora in poi la percentua-

le è destinata ad aumentare se la rappresentanza indiretta non sarà sospesa. E questo stato di cose, se non si interverrà con la massima sollecitudine, comporterà entro pochissimo tempo l'impossibilità di erogare le pensioni in essere e di garantire i diritti acquisiti e non ancora in godimento». Note positive, infine, solo nei rapporti con la Dogana. La collaborazione è stata definita in crescita, con gli spedizionieri spesso chiamati a esprimere pareri sulle innovazioni.

Al termine, dopo aver notificato la nomina a socio onorario di Sergio Pertot, è stata effettuata la votazione per il nuovo direttivo, che resterà in carica un biennio. A comporlo, Paolo Pros, Ernesto Quadrelli, Giuseppe Pagnutti, Fabio Colocci, Roberto Tassile, Giorgio Settemini, Adriano Pavone, Giovanni De Palo, Carlo Turacchio, Giovanni Viola, Paolo Furlan, Mario Vuerich, Roberto Paviotti, Umberto Croppo e Franco Pecorari.

ELEZIONI Accordo tra Pli e Lpt per liste comuni

TRIESTE — E' stato formalizzato da un notaio il collegamento alle prossime elezioni regionali del Friuli-Venezia Giulia fra Lista per Trieste e Pli.

Il Pli si presenterà con il simbolo nazionale circoscritto dalla scritta Lista per l'Italia e Unione liste civiche.

La Lista per Trieste si presenterà, invece, con il proprio simbolo in tutte le circoscrizioni regionali essendo poi appennata con la Lista per l'Italia-Pli.

A seguito degli accordi intercorsi non ci sarà un singolo capolista ma un gruppo di rappresentanti significativi per ciascuna delle forze rappresentate.

ELEZIONI Intesa 'progressista' tra il Pds e il Pri

TRIESTE — Pds e Pri del Friuli-Venezia Giulia hanno deciso di stabilire un rapporto di apparentamento per le elezioni regionali del sei giugno.

Un comunicato del partito della Quercia definisce questo accordo «opportuno» per superare lo sbarramento introdotto dalla legge elettorale recentemente approvata. Legge che può penalizzare le forze di rinnovamento progressista.

L'intesa tra Pds e Pri è stata preceduta nei mesi scorsi da significativi momenti di convergenza politica: il giudizio sulla giunta regionale, l'iniziativa di opposizione della legge elettorale voluta dalla maggioranza, la critica all'ultimo bilancio regionale, una iniziativa unitaria per la moralizzazione della vita pubblica.

IN BREVE Espomego a Gorizia

GORIZIA — Centosessanta espositori, 163 marchi rappresentati, tre padiglioni e tutte le aree esterne impegnate con proposte che si legano alla vita all'aria aperta, agli hobby, allo sport, al rinnovo o alla ristrutturazione della casa. Espomego '93, al quartiere fieristico di Gorizia, ha aperto ieri mattina i battenti presentandosi come un appuntamento — parole del presidente della Camera di commercio Bevilacqua — che rispecchia l'aspirazione della città alla centralità nella Mitteleuropa. All'inaugurazione è intervenuto l'assessore regionale alla sanità Mario Brancati che ha portato il saluto dell'amministrazione regionale anche a nome del collega di giunta Bruno Longo e dei consiglieri Blasig e Tomat (presente anche il sen. Bratina) e ha sottolineato come nel corso della sua esperienza politico-amministrativa, ormai al termine, abbia potuto ripetutamente dimostrare di credere nella validità dell'iniziativa.

Ivano Benvenuti non si presenta alle prossime elezioni regionali

UDINE — Il Consigliere regionale Ivano Benvenuti, in una lettera inviata al segretario provinciale della Dc, ha comunicato di non ripresentare la candidatura alle prossime elezioni regionali. Tale determinazione, ha scritto Benvenuti, è «maturata sulla base di un intimo e personale convincimento ed è stata assunta in tutta serenità e con spirito coerente agli ideali etici e politici che sostengono questa stagione di profondo rinnovamento della Democrazia cristiana».

Quattro pescatori di frodo bloccati nel golfo di Panzano

MONFALCONE — Quattro pescatori di frodo sono stati sorpresi da uomini della Capitaneria di porto di Monfalcone a operare la scorsa notte nei bassi fondali del golfo di Panzano. Ai pescatori sono stati sequestrati 250 metri di reti e una decina di chili di seppie. E' stato inoltre elevato un verbale che porterà a una sanzione pecuniaria che potrà variare dalle 200 mila ai due milioni di lire.

Tarvisio, telecabina funzionante per la prossima estate

UDINE — A due giorni dalla firma del contratto con la Curatela Fallimentare, i tecnici della Promotur, dopo un sopralluogo di verifica, hanno dato inizio ai lavori di ripristino dell'impianto. Dopo gli opportuni controlli alle apparecchiature elettriche, si è proceduto all'esame magnetotattivo della fune portante-trasmissione per passare successivamente ai test elettromeccanici. Gli operatori turistici del tarvisiano e la popolazione locale hanno accolto con estremo favore la notizia che per la prossima stagione estiva — è questo l'obiettivo della Promotur — la telecabina sarà nuovamente funzionante.

Cominciata la settimana di studi aquileisi

UDINE — Con la prolusione del prof. Nevio Zorzettili su «Teatro antico fra filosofia e archeologia» è cominciata ieri ad Aquileia la XXIV edizione della settimana di studi aquileiesi. Le lezioni — alle quali partecipano docenti e studenti delle regioni di Alpe Adria — si svolgono nella sala consiliare del comune. Dopo la prolusione i partecipanti hanno visitato il foro e il monumento Candia, quindi nel pomeriggio Luisa Bertacchi e Robert Matijasic si sono soffermati sul teatro, anfiteatro e circo ad Aquileia e sull'architettura di Pola romana. La settimana, che ha per tema generale «Lo spettacolo in Aquileia e nella Cisalpina romana», proseguirà con relazioni di docenti delle università di Trieste, Udine, Milano e Roma.

LAVORO Primorski: raggiunta l'intesa tra le parti

TRIESTE — Un accordo per il reparto di fotocomposizione della Editoriale — stampa triestina (Est), per il quale si ipotizzava la chiusura, è stato raggiunto dopo una lunga trattativa, con la presenza della segreteria nazionale Cgil. All'Est si stampa il quotidiano sloveno «Primorski Dnevnik».

«Le parti — rileva un comunicato emesso dalla Cgil — tenuto conto degli investimenti tecnologici effettuati e dei relativi mutamenti dell'organizzazione di lavoro, hanno convenuto di far ricorso alla cassa integrazione per 4 fotocompositori e 3 impiegati amministrativi. Ci sarà tra qualche mese una prima verifica».

INCHIESTA Pordenone, tangenti di Mazzanti alla Dc?

Pordenone — Ancora novità sull'inchiesta «mani pulite». Giampiero Mazzanti, arrestato per corruzione e turbativa d'asta, è poi rimesso in libertà, ha parlato a lungo con i magistrati. Sembra che una piccola parte di denaro (3 milioni) dati ad Alvaro Cardin siano stati inviati, dall'ex sindaco nelle casse della direzione provinciale della Dc. Il denaro sarebbe servito per pagare le tredicesime ai funzionari del partito.

TURELLO ALL'ASSEMBLEA DELLA «FRIULCARNE»

Agricoltura in difficoltà

Annunciati interventi per il settore nel prossimo Consiglio

RIVOLTO — Il presidente della giunta regionale Vinicio Turello e l'assessore all'agricoltura Giancarlo Cruder sono intervenuti ieri mattina a Rivolto, all'assemblea dei soci di Friulcarne, la cooperativa dei produttori zootecnici del Friuli-Venezia Giulia.

In apertura il presidente di Friulcarne Franco Tranchini ha illustrato i dati di bilancio evidenziando la crisi economica e le ripercussioni che investono l'agricoltura e in

particolare il settore della carne. Tranchini ha tracciato le linee di rilancio dell'azienda ricordando la recente ricapitalizzazione.

Durante l'assemblea, nella quale si è proceduto anche ad alcune modifiche statutarie, il presidente Turello si è soffermato sulle difficoltà dell'economia e in particolare su quelle del settore agricolo. «La Regione è consapevole dei problemi che toccano questo settore — ha preci-

sato anticipando le linee che la giunta regionale intende proporre nella prossima seduta del consiglio regionale — e quindi ha provveduto a scegliere interventi concreti a sostegno del settore primario».

Turello, ricordando il riordinamento degli enti strumentali della regione, ha spiegato i contenuti della «striminzita» variazione di bilancio che sarà proposta durante la prossima settimana al consiglio regionale.

«Azzereremo le posizioni debitorie dei consorzi di bonifica, oltre a risolvere i problemi delle associazioni di assistenza alla zootecnia — ha spiegato Turello — in un quadro di ridefinizione dei servizi di assistenza al settore che, tagliando costi, possa recuperare risorse per destinarle agli operatori di questo comparto che riteniamo fondamentale per la nostra comunità regionale».

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE

Carso, un parco nazionale proposto dal Cai regionale

TRIESTE — E' un bel successo per la delegazione regionale del Club alpino italiano: il presidente nazionale dell'associazione, Roberto De Martin Topranin, ha infatti accolto la proposta avanzata dai soci del Friuli-Venezia Giulia ed ha dato mandato all'avvocato Giannini, rappresentante del Cai alla Consulta per le aree protette del Ministero dell'Ambiente, di allinearsi con le associazioni am-

bientaliste e di proporre l'istituzione del parco nazionale del Carso. Esattamente, dunque, ciò che il Cai della nostra regione aveva chiesto molto chiaramente con una lettera scritta alcune settimane addietro direttamente allo stesso De Martin Topranin, nella quale erano spiegati nel dettaglio i motivi che ne erano alla base. L'idea di istituzione del Parco, che tra l'altro potrebbe an-

che essere 'internazionalizzato' con specifici accordi che coinvolgano anche la Slovenia, nasce con il duplice scopo di valorizzare le ricchezze naturali, storiche e culturali del Carso e di impedire allo stesso tempo la destinazione delle aree in questione in un progetto assai poco compatibile con la salvaguardia dei beni già esistenti.

Ma.Co.

TUTELA PROFESSIONALE Psicologi: è nato un nuovo Ordine

TRIESTE — Una più ampia tutela dei diritti dell'utenza e un ordinamento preciso alla professione. Sono questi gli obiettivi che si pone il neonato Ordine regionale degli psicologi. L'organismo, il primo nel suo genere a vedere la luce in Italia, è stato tenuto a battesimo a Trieste. Per la prima volta gli operatori del settore hanno designato i rappresentanti della categoria che andranno a comporre il direttivo del Friuli-Venezia Giulia. Coinvolti nelle operazioni elettorali, che si chiuderanno oggi, i 476 psicologi attualmente attivi sul territorio della nostra regione. «La nascita dell'Ordine professionale è un evento di grande importanza — sostiene l'Aupi, l'Associazione unitaria psicologi italiani che nel Friuli-Venezia Giulia conta attualmente 300 iscritti —. La sua definizione sancisce infatti in maniera definitiva e senza ombra di equivoci il riconoscimento legale della professione».

Il nuovo ordinamento della categoria era stato disegnato dal legislatore tre anni fa. A sancire l'autonomia del mestiere di psicologo, definendo una rete regionale di ordini, l'obbligo degli es-

mi di Stato e del tirocinio, è una legge, la numero 86, che risale al 1989. La sua attuazione ha però registrato forti ritardi, creando notevoli disagi alla categoria. La nostra regione è stata in ogni caso la seconda in Italia dopo l'Umbria a recepire il dettato normativo. Gli effetti positivi della costituzione dell'Ordine, sostiene però l'Aupi, rischiano di venir vanificati dalla politica sanitaria regionale. «L'autonomia dello psicologo — sostiene l'associazione — sembra essere messa in discussione dalla Direzione alla sanità. A quanto ci risulta, nella stesura del progetto obiettivo per la salute mentale del biennio '93-'95 non si fa alcun riferimento esplicito a un coordinamento per gli psicologi, anche se la legislazione prevede nelle Usl l'attivazione di Unità operative di psicologia». «Si auspica infine — conclude l'Aupi — che la Direzione alla sanità rispetti lo standard di uno psicologo ogni 20 mila abitanti come previsto dalla commissione regionale preposta al progetto sulla salute mentale».

Daniela Gross

CASARSA, INAUGURATA L'ANNUALE SAGRA

Vino di qualità 'tecnologica'

CASARSA DELLA DELIZIA — E' ormai una tradizione che nei giorni fra la fine di aprile e l'inizio di maggio, dal 1947, l'attenzione del mondo agricolo e del grande pubblico venga polarizzata dalla «Sagra del vino» di Casarsa ed è una tradizione anche la presenza dei massimi esponenti della Regione Friuli-Venezia Giulia alla inaugurazione.

Tradizione rispettata anche quest'anno dal presidente della giunta regionale, Vinicio Turello, che ieri mattina ha inaugurato

la 45.ma edizione della sagra, presenti anche l'assessore al turismo, Gioacchino Francescutto, e il consigliere Duilio Campagnolo.

Ma l'inaugurazione della sagra del vino edizione 1993 ha assunto un significato del tutto particolare: è coincisa infatti con l'entrata in funzione dei nuovi modernissimi impianti «che vedono una tecnologia avanzata messa al servizio della qualità del prodotto», come ha affermato il presidente della Cantina La Delizia, Noè

Bertolin, il quale ha anche sottolineato che si tratta di un prodotto che viene commercializzato direttamente, oltre che in Italia, anche in Europa, negli Stati Uniti e in Canada.

Gli ultimi investimenti hanno comportato una spesa di 3200 milioni di lire, che si aggiungono ai precedenti investimenti per 10 miliardi effettuati dalla cantina, una struttura cooperativa che impegna oltre mille famiglie. E per questi investimenti la Cantina di Casarsa ha potuto contare sull'appoggio

della Regione. Dopo i saluti del presidente della Pro Loco, Carlo Colussi, e del sindaco di Casarsa, Angioletto Tubaro, che ha definito la manifestazione «una realtà viva, nella quale il nuovo si innesta sulla tradizione e un esempio di fiducia nel futuro», il presidente Turello ha espresso apprezzamento per i nuovi impianti che in un momento di gravi difficoltà economiche, politiche e morali, divengono un motivo di speranza».

Io? Ho scoperto che nel mondo Clio c'è l'isola dei miei sogni. Si chiama Fidi. Qui la vita è un'altra cosa perché ho tutto il valore e la qualità Clio al prezzo che volevo io. Clio.

Serie limitata a L. 15.480.000 chiavi in mano*.

Per pochi giorni, 10 milioni in 18 mesi senza interessi oppure in 36 mesi a tasso agevolato del 10%*	Clio Fidi 1.2 i.e. Cat. 3p. L. 15.480.000 chiavi in mano. Accanto L. 5.480.000. Importo da finanziare L. 10.000.000. Spese dossier anticipate L. 200.000.	18 mesi senza interessi con rate mensili da L. 555.500 (i.e.) 36 mesi al tasso 10% con rate mensili da L. 322.500 (i.e.)
--	---	---

* Salvo approvazione Renault. Offerta valida fino al 30 Aprile e non cumulabile con altre in corso. Esempio ai fini di Legge 149/92 (1) T.A.N. (tasso annuo nominale) 0%, T.A.E.G. (tasso annuo effettivo) 2,50%. (2) T.A.N. (tasso annuo nominale) 10%, T.A.E.G. (tasso annuo effettivo) 11,97%.

* Escluse differenziali attribuiti a tasse regionali (A.R.I.E.T.). Renault sceglie off.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

ECCO IL «MANIFESTO» DEL CAMBIAMENTO PROPOSTO ALLA CITTA'

«Per uscire dalle secche»

Smaterializzare i confini

Nella regione giulia, così come in tutta la regione danubiano-balcanica, è impossibile tracciare confini etnicamente «giusti»; le vicende odierne della ex Jugoslavia lo confermano in pieno. Questo non ci esime dal riconoscere che l'attuale confine, tracciato fra il 45 e il 47, non è fra i «meno ingiusti».

Preso atto di ciò, oggi si tratta di cambiare radicalmente strada, lasciando da parte sia il mito dei confini intoccabili, sia quello della rinvincibilità. Il problema reale infatti non è l'intoccabilità o meno dei confini ma la loro smaterializzazione.

Quarant'anni di integrazione, per quanto faticosa, hanno trasformato in materia la sensibilità dell'Europa occidentale. Questo è avvenuto in termini sia sostanziali (libera circolazione di merci, servizi, capitali e persone) che simbolici (attuazione degli orpelli della sovranità e di tutte le paure connesse).

A questo processo va aggiunto anche il confine orientale d'Italia, che può anzi porsi come uno dei terreni su cui misurare i fatti di dichiarazione di intenti di Slovenia e Croazia di inserirsi nell'alveo della costruzione europea.

Solo all'interno di tale logica, che comunque esclude sommovimenti traumatici, si possono correggere almeno in parte ingiustizie e squilibri. Ma soprattutto solo così si potrà dare respiro a territori che sono stati artificialmente divisi, raggiungendo situazioni simili a quelle degli altri confini intraeuropei.

E' solo in questa prospettiva che diventa nuovamente plausibile e utile porsi il problema di una ricomposizione della regione giulia, sulla falsariga di quanto è maturato da tempo lungo una frontiera non meno critica della storia europea: quella del Reno, tra Francia e Germania.

Questo è il manifesto sottoscritto da alcuni dei maggiori esponenti del mondo culturale, scientifico ed economico locale. I testi del documento sono stati raccolti, compilati e redatti da Raoul Pupo e Giampaolo Valdevit, sulla base di contributi spontanei, e hanno il significato di un messaggio lanciato alla città e alle sue forze politiche e amministrative in vista di un possibile rilancio di Trieste. Dai «modi» di carattere squisitamente politico anche in relazione alle realtà confinanti, alle possibili grandi strategie di sviluppo fino alle concrete proposte operative per una ridefinizione degli strumenti attuativi, il «manifesto» per la Trieste del domani vuole essere innanzitutto un'occasione di riflessione seria e l'avvio di un dibattito costruttivo.

La presenza in Istria

La questione istriana non è un problema locale né si esaurisce integralmente nel destino di una generazione. E' invece un interesse complessivo del Paese e responsabilità primaria di chi lo governa di rafforzare la presenza italiana in una regione che fa parte a pieno titolo del patrimonio storico della nazione. La via non può essere l'irredentismo, ma il mantenimento e il consolidamento di un tessuto sociale italiano sufficientemente vitale.

Passaggi essenziali in questa direzione appaiono la restituzione, ove possibile, dei beni nazionalizzati, attraverso forme e modalità da concordare nel corso del negoziato, oppure un equo indennizzo. In ogni caso, la finalità è raggiungere un armonico rapporto in cui esista, per ogni cittadino dei tre stati, la possibilità della libera acquisizione della proprietà.

Tali proposte vanno fatte con chiarezza, negoziare l'associazione delle due repubbliche ex jugoslave alla Cee, fermo restando che indipenden-

temente da ciò il Governo italiano, cui va chiesta equità e rapidità di soluzioni, resta comunque l'interlocutore per la giusta soluzione del problema dei beni abbandonati. Tale processo, oltretutto, non riguarda solo la difesa degli interessi nazionali italiani, ma diventa un segnale della capacità di superare vecchi e nuovi nazionalismi e di rimuovere norme discriminatorie ereditate dal passato, per andare verso l'integrazione europea.

La questione slovena

In fatto di tutela delle minoranze, rispetto a Slovenia e Croazia, ci troviamo a livelli diversi di sensibilità e normativa. Da parte italiana è da valorizzare il fatto di avere raggiunto, sia pure in mezzo a tante difficoltà, resistenze e lentezze, punti di assoluto non ritorno nel trattamento delle minoranze presenti nel territorio nazionale.

Da qui si può ancora progredire, tenendo conto della naturalità della presenza slovena nei nostri territori. Lungo tale itinerario, il primo passo è quello di definire velocemente e in modo organico in sede legislativa le norme di tutela per tutti gli sloveni presenti sul territorio nazionale, senza ignorare le questioni di principio che si pongono sul piano dei rapporti fra individui e organi istituzionali.

In questo ambito, un censimento etnico — assolutamente depurato dalle valenze simboliche negative di cui tale atto si è caricato in termini di controllo e di pressione — può rappresentare un passaggio successivo di chiarezza ai fini di un'equa distribuzione delle risorse in una logica di buon governo. Ciò anche allo scopo di verificare nuove rivendicazioni (come quelle da parte croata) di una presenza etnica nella regione giulia.

In prospettiva, se e quando la realtà politica dei diversi soggetti statuali lo consentirà, la reciprocità potrà essere superata non sul piano formale, ma su quello della capacità di elevare i livelli di integrazione fra aree di confine.



MANIFESTO / NECESSARI INTERVENTI A VARI LIVELLI

Strategie comuni

Proporre una base minima di consenso 'trasversale' attorno a una piattaforma del genere non significa presumere di interferire nella libertà delle forze politiche e delle componenti sociali di perseguire i loro fini nelle questioni che attengono al governo locale, ma più semplicemente offrire una cornice di riflessioni comuni che favorisca l'uscita dal confronto dalle secche del piccolo cabotaggio. Per trovare attuazione, infatti, gli obiettivi indicati richiedono l'intervento di soggetti che si collocano a diversi livelli:

- la Cee per promuovere la cooperazione con i Paesi dell'Europa Centro-orientale, e in

particolare Austria, Slovenia e Croazia, tenuto conto delle trattative, giunte a diversi stadi di avanzamento, per l'integrazione e, in futuro, l'adesione di tali Paesi alla Comunità Europea;

- lo Stato italiano, per la realizzazione di una politica estera verso le aree limitrofe, volta al superamento, concorde e consensuale, dei problemi aperti da una lunga stagione di conflitti alla frontiera orientale e l'avvio di un processo di cooperazione economica che porti a forme crescenti di integrazione;

- la Regione Friuli-Venezia Giulia, perché recuperi un ruolo dinamico nei confronti delle realtà estere anche non

strettamente limitrofe, e assicuri attraverso i suoi strumenti di programma - in primis il piano regionale di sviluppo - il ruolo di coordinamento che le compete in questa fase complessa di cambiamenti;

- la stessa città di Trieste, qualora voglia veder riconosciuto, a livello culturale e progettuale, un suo ruolo di capoluogo della regione.

Da questo punto di vista è essenziale che: 1) Gli Enti locali giuliani adeguino ad esempio i propri strumenti urbanistici per renderli compatibili con il quadro di cooperazione interregionale e transfrontaliera che si vuole definire e proporre; 2) gli Enti pubblici economici, gli

imprenditori privati, le associazioni professionali e di categoria riemergano dalla lunga fase di assistenzialismo per trovare un nuovo slancio imprenditoriale.

In questo modo potranno più facilmente essere emarginate le forze - che riteniamo complessivamente minoritarie - interessate ad alimentare strumentalmente in città un clima di scontro frontale che ha sempre meno basi per sussistere. Queste forze potranno forse continuare nel loro gioco delle parti, ma si sa che un gioco che va contro la direzione della storia a lungo andare stanca anche chi lo conduce.

MANIFESTO

Sviluppo tramite la cooperazione e l'integrazione

I gangli della realtà locale, che assieme possono rimettere in moto il processo di sviluppo, sono il porto e le infrastrutture di trasporto, una presenza industriale saldata alla ricerca scientifica e il commercio. La prospettiva verso la quale orientarsi è data dalla cooperazione, l'interdipendenza e l'integrazione economica.

In un asse di traffico Nord-Sud ed Est-Ovest, il porto di Trieste è una valvola essenziale. Al di là di una sistemazione dei problemi interni al porto, vanno ricercate politiche di cooperazione con il porto di Capodistria attraverso accordi su tariffe, noli e infrastrutture di trasporto, in modo da dar vita a un primo polo integrato di riferimento in Alto Adriatico (estensibile successivamente ad altri porti), predisponendo strumenti atti a fronteggiare la concorrenza con i porti del Nord Europa.

In secondo luogo non si può pensare di rinunciare a una base produttiva industriale. Una moderna cultura industriale rappresenta per una città uno stimolo ad aprirsi, ad accogliere forze provenienti dall'esterno, e ad integrarle nel proprio tessuto sociale. E' però alquanto improbabile che la struttura industriale esistente, basata sulle Partecipazioni Statali, ed attualmente in stato di grave crisi, riesca a svolgere tale funzione.

In questa fase difficile e in una prospettiva a medio-lungo termine, un'alternativa individuabile sembra essere rappresentata da un'industria che riesca ad essere competitiva grazie

a una forte performance tecnologica non si tratta qui, di partire da zero: questo processo di sviluppo dovrebbe essere infatti favorito, più che altrove, dalla ricaduta degli investimenti fatti negli ultimi anni nell'Area di ricerca scientifica e con la costruzione del Sincrotrone. Uno strumento di questo tipo, assieme a un consolidato parco tecnologico costituirebbe anche un polo di scambi e di trasferimento di tecnologie fra ovest ed est, in particolare con i Paesi vicini.

Per quanto concerne la Zona Franca prevista dagli accordi di Osimo, essa appare oggi strumento inadatto e superato, anche nella prospettiva dei futuri accordi europei di associazione. Il problema è piuttosto se sia utile e opportuno conservare e utilizzare attraverso nuovi strumenti le deroghe ai regimi di importazione comunitaria, già concesse a suo tempo.

Infine è ineludibile il problema di una piena cooperazione con il Friuli e il Veneto. A forme di incomprensione che riguardano più la sfera politica e psicologica di limitati gruppi e che hanno alle volte riflessi negativi a livello politico-istituzionale, fanno riscontro comportamenti molto più integrati dal punto di vista dell'economia reale. Una città che, trovandosi al centro di correnti di traffico, ha comunque una vocazione mercantile e di transito, in futuro non potrà fare a meno di cercare tutte le forme di alleanza e di accordo economico con le aree vicine, rispetto alle quali vorrà essere fornitrice di servizi.

IN FIAMME UN'AUTO TRIESTINA

Cinque feriti in Istria

Tre solo medicati, gli altri lasciano oggi l'ospedale di Isola

Cinque triestini sono rimasti feriti per fortuna in modo non grave in uno scontro frontale tra due macchine avvenuto venerdì in Istria qualche centinaio di metri prima del confine sulla Dragogna che divide la Slovenia dalla Croazia.

La «Fiat 127», che aveva a bordo i triestini, tre uomini e due donne, sembra per sorpassare un trattore, è andata a sbattere contro una macchina di Pola che proveniva dal senso opposto e poi si è incendiata. Per fortuna tutti sono riusciti a uscire in tempo dall'abitacolo e sono stati accompagnati all'ospedale di Isola. Le tre donne sono state solo medicate, i due uomini torneranno a casa oggi. La macchina è andata completamente distrutta.



Una drammatica immagine della «Fiat 127» coinvolta venerdì scorso in Istria in uno spaventoso incidente. Tutti fortunatamente salvi i cinque triestini che erano a bordo.

LA COMMISSIONE TRIESTE HA RIPARTITO GLI INTERVENTI PER IL 1993

Fondo, un po' per tutti

Le cifre si sapranno soltanto

nei prossimi giorni. Confermati

gli stanziamenti per Ferriera,

Cartiera, Sitip, Ezit e porto

ste». Quanto all'Ente zona industriale e all'Ente porto è stato deciso a favore di entrambi un ulteriore finanziamento degli stanziamenti — rileva un comunicato della Prefettura — non si discosta, sostanzialmente, da quello degli anni precedenti. Infatti, è stato confermato l'importo dei contributi previsti a favore della Ferriera di Servola, delle Cartiere Burgo e della Sitip Trieste.

vantaggio dell'università e di altri enti impegnati nella ricerca scientifica e applicata. Inoltre, come vuole una prassi ormai consolidata, un miliardo e mezzo di lire è stato posto a disposizione del commissariato del governo per essere destinato ad interventi riguardanti attività culturali, sportive, sociali ed educative.

Nel piano di riparto pluriennale è stata riportata una proposta di ri-

parto del Fondo Trieste anche per il 1994, che rappresenta, per una maggiore continuità, un'indicazione programmatica di spesa da sottoporre per le necessarie modifiche e conferme alla Commissione Trieste che subentrerà all'attuale dopo le prossime elezioni regionali. Tale proposta di riparto riguarda, fra gli altri, la Monteshell per la ristrutturazione dell'ex Aquila, il Fondo per progetti speciali, L'Ezit, l'Eapt e l'Area di Ricerca.

«Nessun mistero sulla destinazione delle risorse — spiega Donaggio — solo che preferiamo illustrare non solo delle nude cifre ma anche le ragioni dei vari interventi. Il perché delle scelte, infatti, non è desumibile da un grigio quadro contabile».



Il presidente della Commissione Trieste Adalberto Donaggio.

CONCESSIONARIA LANCIA AUTOBIANCHI

FERRUCCI

USATO GARANTITO 12 MESI
FINANZIAMENTO IN SEDE
PREZZO 4 RUOTE X 1000

DELTA LX - tetto aperto	'89	9.400
DELTA HF TURBO ie	'89	12.900
DEBRA 2000	'89	16.500
THEMA TURBO 16V - full optional	'89	25.000
THEMA 16V - Abs - clima.	'90	22.200
THEMA T. DIESEL - Abs - clima.	'90	19.800
THEMA 16V S.W. - clima.	'89	23.500
UNO SX	'90	8.800
TEMPRA 1.4 DGT	'91	13.500
A. ROMEO 33 16V	'90	14.500
OPEL CORSA 1.0	'90	5.000
SEAT Ibiza 1.2 GLX	'88	5.800
CROMA SX - clima.	'90	13.500
ROVER VITESSE	'90	11.500
MINI MAYFAIR	'90	5.900

ED INOLTRE VASTO ASSORTIMENTO UTILITARIE

TRIESTE - VIA FLAVIA 55 - ☎381010

FILIPPI ROBERTO

TRIESTE
VIA FONTANA 410 TEL. 381047

SERRAMENTI NOBILI

IN ALLUMINIO - PVC
ALLUMINIO / LEGNO

PACIFICAZIONI DI PAGAMENTO
FINO A 30 MESI, RENT A RENT
PRELIEVI GRATUITI

Come fare un regalo!

da **22.000**

ORO - ARGENTO
dell'arte orafa fiorentina

DESIRÉE
ORFICERIA

Trieste - Via Crispi 14 ☎662093
Filiale: Grado - Piazza XXVI Maggio 5

REX e Candy

L'ACCOPIATA VINCENTE

Questa settimana anche nei

SUPERPREZZI

FRIGORIFERI
da L. 592.000 a L. 445.000

LAVATRICI
da L. 569.000 a L. 450.000

**Garanzia 3 ANNI
PAGAMENTI RATEALI**

Wise Galletti

ELETTRODOMESTICI

Via F. Venezian 10/b tel. 387480
Mestre: Via F. Venezian 10/c

PER TRASFERIMENTO ATTIVITÀ

SCONTO

40%

SU TUTTI GLI ARTICOLI IN ARGENTO

L.M. ARGENTERIA

VIA VITTORINO DA FELTRE 3/D
ang. via Donadoni
(a 100 m p.zza Pergino)
TRIESTE
BUS 5 e 19 - Tel. 948591

CONVEGNO DC / MARTINAZZOLI CHIUDE SPIEGANDO CHE IL TRATTATO FU DURO MA NECESSARIO

'Osimo, perchè rinegoziarlo'

CONVEGNO / PROGETTI E COMUNICAZIONE

Le vie future dell'impresa

Le infrastrutture viarie, i collegamenti autostradali, una rivalutazione e specializzazione del porto: il futuro di Trieste passa soprattutto attraverso queste realtà. Trieste deve insomma poter sfruttare la sua posizione geografica, che, all'indomani della caduta dei «muri», torna ad essere crocevia fondamentale per lo sviluppo del Centro Europa. Così, nella seconda tornata dei lavori al convegno «Trieste e la regione in Europa», organizzato dalla Dc, si è parlato dei progetti concreti per il futuro. E il filo conduttore degli interventi è stato questo: rimboccare anzitutto le maniche, e poi rivalutare la posizione geografica di Trieste. Tra i relatori è intervenuto anche il presidente della Commissione affari europei della Camera dei deputati,



Carlo Francanzani, ma a tener banco sono stati soprattutto i rappresentanti dell'imprenditoria (nella foto). Raffaello de Banfield, che ha letto un vero e proprio decalogo per gli imprenditori: «Ritrovino il gusto della sfida del competere, scegliendo con cura i colla-

boratori ed i settori d'intervento; riconoscano il dovere sociale del loro ruolo che è quello di creare, sviluppare e consolidare attività produttive e commerciali; non si rinchiudano a difesa di rendite di posizione...». Etta Carignani, vicepresidente nazionale dell'Aida (Associazione ita-

liana donne imprenditrici e dirigenti d'azienda), che ha illustrato il ruolo svolto dalla sua associazione, puntando sulla necessità di interventi «di stimolo» al motto di «integrazione, internazionalismo, Europa, rischio d'impresa».

Carmelo Tonon, presidente regionale delle Associazioni piccole industrie della regione, ha poi detto che «si deve puntare molto sulla specializzazione del porto, completandolo con il collegamento con le reti autostradali nazionali ed europee», così come Anton Giulio De Robertis ha rispolverato l'antico progetto del canale navigabile che possa mettere in collegamento il bacino del Reno con il bacino danubiano, rivalutando in tal modo il ruolo «eu-rocentrico» di Trieste.

«Trieste per me come per tanti italiani è un paragono singolare e complesso, ma ogni volta che vengo qui sento di appartenere a un popolo e a una patria». Mino Martinazzoli è il politico che forse più di altri parla alla coscienza. L'applauso alla Marittima ieri sera è stato intenso.

Chiudendo il convegno del suo partito su «Trieste e la regione in Europa», dopo avere partecipato al congresso provinciale della Dc pordenonese, il segretario nazionale dello scudocrociato ha osservato che questa città rifiuta la retorica e la volgarità. «Non rinneghiamo la scelta di Osimo — ha precisato Martinazzoli — che fu costosa per noi, ma voluta in un quadro più ampio quando la Jugoslavia era oltre la cortina di ferro». Egli ha tuttavia precisato che oggi occorre una rinegoziazione.

Il discorso di Martinazzoli è stato ampio. Si è dichiarato contro chi vuole far passare 45 anni di esperienza democratica «come opaca continui-



L'arrivo di Martinazzoli alla Marittima accompagnato dallo staff dirigente regionale. (Italfoto)

tà di storia antidemocratica». Ed ha ricordato che a sostenerlo è stato lo stesso presidente del consiglio, Giuliano Amato.

«In questi 45 anni — ha osservato invece Martinazzoli — l'Italia è straordinariamente cambiata in meglio». Insomma il segretario na-

zionale della Dc ha sostenuto che non può esserci stata ostilità in chi ha governato gli italiani.

Ha citato anche il presidente Kennedy, assassinato a Dallas, rapportando al nostro paese una sua frase indirizzata agli americani. Martinazzoli ha infatti ricordato che molti italiani, quando d'ora in poi si al-

zeranno alla mattina, non dovranno più chiedersi cosa l'Italia può fare per loro, ma cosa loro potranno fare per l'Italia.

Martinazzoli non ha rinnegato Tangentopoli che però «non è l'esito del 18 aprile 1948, ma c'è stata e non si può rimuoverla».

«Ci sono troppi nomi di democristiani nelle inchieste — ha affermato il massimo responsabile della Democrazia cristiana — ma sono assai pochi rispetto a quelli che hanno scritto la storia del nostro partito». Infine un messaggio di speranza per i giovani e un invito ai cattolici a non dividersi.

Prima del discorso, alla richiesta se si batterà per un sottosegretario a Coloni, Martinazzoli ha ovviamente detto sì. Ma non deve essere un sottosegretario espresso in termini di triestinità perché di questo, parola di Mino, tutti ne avrebbero piene le tasche. Il riferimento a Camber, senza nominarlo, è stato evidente.

Il segretario nazionale ha anche espresso un invito ai popolari a non presentarsi da soli alle regionali del Friuli-Venezia Giulia perché ci sarebbe grande difficoltà a riprendere il dialogo. Come dal giorno del suo insediamento, Martinazzoli tenta di salvare quanto rimane della Dc.

CONVEGNO / QUALE RUOLO PER LA CITTA' IN EUROPA

«La scienza crea la pace»

Diventare davvero la «città della scienza» sarebbe, per Trieste, una opportunità con valenze politiche ed economiche di grande rilievo internazionale. I cervelli, i centri di eccellenza nel campo della ricerca, le risorse culturali e scientifiche ci sono, ma manca ancora a livello politico una visione strategica del rapporto tra scienza e industria. Per questo la terza sessione del convegno «Trieste e la Regione in Europa», realizzata su iniziativa della Dc nazionale, si è concentrata sul tema «Trieste, polo di ricerca e di innovazione». Una tavola rotonda di altissimo livello (e con scarso pubblico) ha definito le linee operative per innescare un rapporto positivo tra ricerca scientifica, innovazione tecnologica e mercato. Il premio Nobel Carlo Rubbia, presidente del Sincrotrone, ha voluto dare un preciso messaggio ai «signori politici» (anche a quelli assenti) sulla necessità di muoversi in questa prospettiva, con uno sguardo privilegiato al rapporto con la ricerca scientifica dei Paesi dell'Est. «Dobbiamo favorire lo scambio e la mobilità — ha detto il premio Nobel — e non la fuga dei cervelli dai Paesi dell'Est, in modo che si innesci un trasferimento di conoscenza tra la ricerca e l'industria per la creazione di un nuovo mercato». Nessun piano Marshall, quindi, ma rapporti di collaborazione e di stimolo. Ed è questo il ruolo che Trieste potrebbe assumere. I «numeri» e le potenzialità della «città della scienza» sono stati ricordati da Domenico Romeo, presidente dell'Area di ricerca: «Oltre mille

laureati all'Università di Trieste in discipline tecnico scientifiche negli ultimi 5 anni, più di 200 diplomi post laurea, ventimila scienziati stranieri che hanno frequentato centri di formazione superiore a Trieste, tra cui una ventina di premi Nobel. Sono anche migliaia gli articoli apparsi sulla stampa specializzata internazionale e che confermano la vitalità della sua ricerca». Ma la ricerca può avere delle importanti ricadute economiche, come dimostra il modello americano con 20 milioni di nuovi posti di lavoro, nel 1980, nei settori tecnologici avanzati. Grandi potenzialità economiche vengono anche dalle biotecnologie — lo ha ricordato Arturo Falaschi — visto che si prevede in questo settore, entro pochi anni, un fatturato di centinaia di milioni di dollari. Gli ospiti stranieri, di Vienna, Budapest, Zagabria e Lubiana, hanno riconosciuto il ruolo centrale di Trieste, ma hanno messo in luce anche la difficoltà di carattere burocratico e finanziario, la sua non facilissima raggiungibilità, e la necessità di creare una rete informatica che colleghi il Centro Europa attraverso Trieste e l'Italia al resto del mondo. La sintesi del messaggio è venuta da Luciano Fonda: «Trieste punti sulla scienza perché con il suo linguaggio universale incentiva la pace e la tolleranza, temi indispensabili alla vita e allo sviluppo di una regione di confine come la nostra».

Franco Del Campo

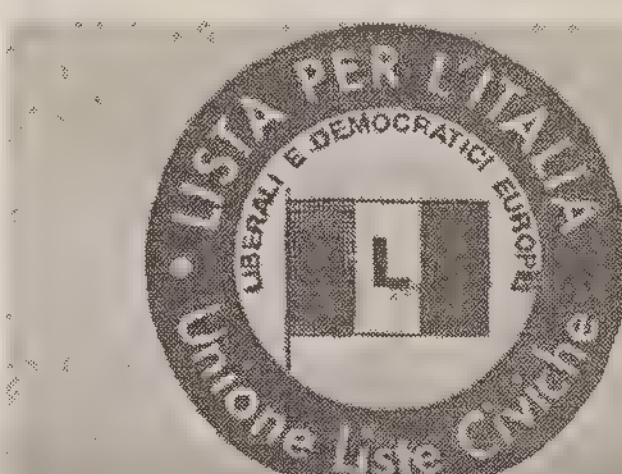
NOVITA' ELETTORALI, IL PLI PRESTA IL SIMBOLO

Regionali: oltre alla Lista per Trieste arriva sulla scheda la Lista per l'Italia

Nella nostra circoscrizione, come in tutte le altre della regione, oltre al simbolo della Lista per Trieste dove si candideranno, fra gli altri, in ordine alfabetico, il capogruppo comunale, Roberto Antonione, il professor Elio Belsasso e il consigliere uscente Gianfranco Gambassini, ci sarà una novità.

Ci riferiamo al nuovo simbolo che i triestini troveranno nella scheda con al centro la bandiera liberale e sopra la dicitura Lista per l'Italia seguita sotto da quella dell'Unione Liste civiche.

E' il frutto di un accordo fra liberali e Melone. I liberali in sostanza, hanno prestato il loro simbolo a questa unione di liste civiche regionali che va dall'udinese alle valli del Natisone. Sotto la ban-



Il nuovo simbolo della Lista per l'Italia.

dierina del Plì e la dicitura Lista per l'Italia in città si presenteranno alcuni esponenti della bandiera tricolore: Alessio Zucco, Barbara Fornasir e Giampaolo Gei.

Sotto il simbolo della Lista, si presenteranno invece alcuni rappresentanti dell'Unione difesa pensionati a livello re-

gionale.

Ieri nel corso di una conferenza stampa all'Hotel Excelsior, il presidente della Lista Gambassini e Antonione, figura emergente della LpT, candidato naturale alla segreteria del dopo Camber e candidato alle regionali, hanno spiegato assieme al segretario regionale del Plì, Majo e

al consigliere regionale Ariis i fini di quest'intesa.

Sul problema delle autonomie se ne parlerà dopo. Tutti sono d'accordo sul valorizzarle. I liberali però su un modello Trentino-Alto Adige da applicare nella prossima legislatura alla Venezia Giulia non sono per ora consenzienti. Ma questo appartiene agli scenari futuri.

Stando alle dichiarazioni, la Lista per Trieste punta a tre consiglieri (ne ha già due, Gambassini e Cecovini) mentre la Lista per l'Italia, grazie anche al sostegno liberale, oltre all'apporto delle liste civiche sparse nella regione e collegate al progetto, conta di portare a casa un consigliere. L'ultima parola andrà alle urne.

ACLI Arriva Bianchi

Domani, alle 20.30, nella sala conferenze dell'Enaip in via dell'Istria 57, è in programma una manifestazione pubblica sul tema: «L'Italia dopo il referendum: vie nuove per i cattolici democratici». Relatore sarà il presidente nazionale delle Acli, professor Giovanni Bianchi. L'intervento di Bianchi a Trieste è stato sottolineato con particolare soddisfazione dal presidente provinciale dell'Acli, Franco Codega, che ha rilevato come l'associazione sia quella che nel mondo cattolico si è adoperata maggiormente per l'affermazione del «sì» alla richiesta di modifica delle leggi elettorali, per una ricalificazione presenza e ruolo dei cattolici democratici italiani.

COM. EFF.

Promozionale di primavera

Lunedì aperto!

TINTAL MAX MEYER	4 lt.	36.700	29.850
CREAZIONI POLICROME MAX MEYER	4 lt.	116.600	93.300
VOLKEOL	0.750 lt.	17.950	14.850
RAPIDOL	4 lt.	89.250	75.850
SEMI LAVABILE	4 lt.	61.200	51.950
POOL SERVICE EXTRA	2.5 lt.	7.050	5.900
	15 lt.	25.600	22.800
VERNICI SPECIALI			SCONTO 20%
UTENSILI PROFESSIONALI A&B			SCONTO 30%
FERRAMENTA			SCONTO 15%
LIBRERIE IN KIT			SCONTO 20%
TAVOLE IN ABETE GREZZO			SCONTO 20%
MENSOLE E ACCESSORI			SCONTO 20%
GRIGLIATI - VASOLINI - BATTISCOPIA			SCONTO 20%

Gratis CONSEGUIMENTO A DOMICILIO CON UNA SPESA MINIMA DI L. 50.000

VIA ZANETTI 1 - VIA CORONEO 17
3P SERVICE
STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA 116
(aperto anche il sabato)

3P

fai da te

GIULIO CAMBER DOPO LA CRISI DI GOVERNO

'Sottosegretario? Non importa'

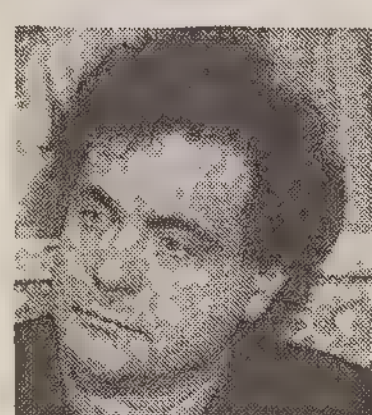
Il sottosegretario più di tanto non si scompone. La crisi di governo lo mantiene in carica per l'ordinaria amministrazione. Giulio Camber tuttavia, segretario della Lista per Trieste e unico esponente del Friuli-Venezia Giulia nell'esecutivo Amato, guarda tranquillamente al futuro.

Onorevole Camber, lei pensa di conservare il posto di sottosegretario?

«In futuro farò le stesse cose che ho fatto finora: mi batterò con risultati concreti per rilanciare il porto di Trieste e per una radicale rinegoziazione del Trattato di Osimo, insieme agli amici di sempre, Sardos e Agnelli».

Lei pensa di rimanere con il gruppo socialista alla Camera?

«Lavorerò con chi si batterà per i miei stessi obiettivi».



Si dice che lei si sia incontrato con il segretario nazionale del Psi, Benvenuto...

«A Benvenuto avrà anche spiegato qualcosa sui rapporti Lista-Psi».

«A Benvenuto come ad altri politici romani, ho spiegato che Sardos sarà il primo triestino eletto con voto popolare. Senza

«Bilanci? A Roma ho spiegato cos'è la Trieste moderata - afferma il deputato (foto) - In Regione punto sul nuovo con Antonione»

preclusioni rappresentere quella Trieste pulita che si riconosce in Cecovini, in Agnelli, in Pamparin e in cattolici nuovi come Codarin».

Chi preferirebbe come commissario al Psi, visto che il commissario deciderà sostanzialmente la linea politica del garofano?

«Non entro nei fatti interni di altri partiti. Decidano al meglio in una Trieste laica e non laicista, moderata ma non reazionaria».

Lei un giorno avrebbe fatto una battuta: se lascio il gruppo parlamentare del Psi vado con quello di Rifondazione...

«In una certa sinistra, Rifondazione per me rappresenta l'anima più pulita. E comunque, battute a parte, la giunta dei cittadini proposta a suo tempo dalla Lista in Comune era aperta a tutti, dal Msi a Rifondazione. Certo che, se dopo il crollo del comunismo insistono ancora sulla falce e il martello...».

Candidature regionali della Lista: lei cosa dice?

«Noi puntiamo sui giovani e Roberto Antonione, capogruppo comunale, è sicuramente la persona con le carte in regola, ma anche sull'esperienza di tecnici. In questo senso il professor Belsasso è un efficientista nella sanità».

IL FRONTE DEGLI ITALIANI SUI BENI ABBANDONATI

'Vogliamo un dibattito all'Onu'

Guarda a Est il Fronte degli italiani, una libera associazione di pensatori che ieri, nel corso di un forum cui è seguito un pubblico dibattito, ha analizzato una serie di tematiche di estrema attualità e particolarmente legate al conflitto che sta insanguinando l'ex Jugoslavia. La presenza di Dmitri Rogosine, leader del Partito russo della rinascita, una nuova formazione politica nata sulle rovine dell'ex Unione Sovietica, molto attenta all'evoluzione del mondo occidentale, ha indirizzato la discussione sui binari di una richiesta ben precisa: quella di innescare la questione delle terre istriano-dalmate abbandonate dopo il 1946, in un dibattito Onu di dimensioni internazionali.

Fautore del progetto, Adriano Ivancich, presidente della Lega Venezia Giulia unita, che ha ribadito la necessità di conservare ai singoli Paesi i rispettivi margini di iniziativa. In quest'ottica, secondo il Fronte degli italiani, il Parlamento stesso va ristrutturato in modo da non escludere alcuna delle forze di pensiero e di lavoro che formano la nazione.

Riferendosi al nesso tra conflitto nell'ex Jugoslavia e

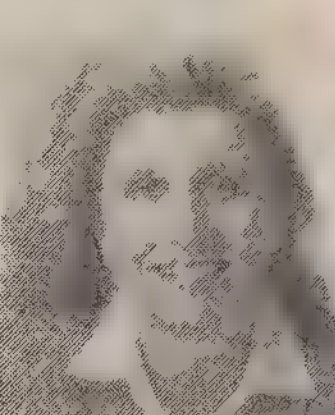
rivendicazioni italiane, Adriano Ivancich ha detto che l'affrettato riconoscimento delle Repubbliche Slovena e Croata ha in qualche modo spinto altri piccoli Stati a cercare l'indipendenza, avviando una reazione a catena le cui conseguenze sono sotto gli occhi di tutti.

«Nel quadro di sfascio e di degrado politico e sociale del nostro Paese — ha aggiunto Ivancich — la situazione di Trieste assume contorni di estrema gravità: crisi occupazionale, fuga di cervelli verso altre regioni o nazionali, impoverimento generale. Il tutto nell'assoluta indifferenza di chi è al governo e di chi quegli uomini ha appoggiato». Insomma, un requiem in piena regola, dovuto, secondo il presidente della Lega Venezia Giulia unita al fatto che «il popolo italiano non ha avuto la possibilità di esprimersi attraverso forze nuove e più aderenti alle esigenze del momento».

«Si continua — ha concluso Ivancich — a esasperare l'individualismo; nascono le divisioni più accentuate senza che venga portata avanti una linea di risanamento reale nel rispetto del necessario coordinamento unitario».

Commissario Psi: spunta la Breda

L'onorevole di Udine forse indicata già domani



Si profila una soluzione «regionale» per il commissariamento del Psi triestino? Voci piuttosto insistenti davano ieri per probabile una «nomina» di via del Corso per la parlamentare udinese Roberta Breda. Quarant'anni a settembre, bionda e carina, la Breda è stata nominata recentemente segretario regionale del garofano, al termine di un lungo periodo di polemiche, che l'avevano portata in un primo momento a rifiutare l'incarico.

Proprio in questa nomina «istituzionale» potrebbe risiedere la chiave di lettura della scelta. Chi, infatti, meglio di un segretario regionale, tra l'altro eletto con larga maggioranza, potrebbe dirimere le controversie dello spaccatissimo Psi locale? La sua linea politica, poi, dovrebbe trovare d'accordo quasi tutte le correnti. Appena eletta, aveva infatti messo nel suo programma una maggiore apertura verso le forze laiche e riformiste e un minore appiattimento nei confronti della

la Dc. Ignota, peraltro, la sua posizione nei confronti della LpT anche, se, a livello parlamentare, viene definita come, amica di lunga data di Giulio Camber.

E' venuta dunque a cadere, a quanto sembra, l'ipotesi triestina per il commissariamento. Livio Marchetti, proposto dai gruppi di De Gioia e Minin, si è fatto da parte. La sua era una candidatura che serviva ad uscire dall'impasse, ma di fronte a soluzioni romane nessuno sembra avere voglia di forzare la mano. La conferma o meno del nome della Breda dovrebbe comunque arrivare domani.

Nel partito, intanto, la situazione è sempre più fluida. Difficile dire dove andrà a parare, in termini di alleanze. Roberto De Gioia, comunque, ha tenuto ieri a far sapere di essere tutt'altro che appiattito sull'ipotesi di perpetuare l'accordo con la LpT. Il futuro in via Trento, insomma, è sempre nebuloso.

I TUOI OCCHI PROTEGGILI!

La nuova stagione porta voglia di sole e di cambiamento, ma la scelta giusta sul come proteggere i propri occhi non è sempre facile.

Affidate la soluzione di questo problema all'Ottica Giornalfoto che, grazie a nuovissime apparecchiature computerizzate per il controllo della vista, e a nuovi strumenti usati esclusivamente da ottici diplomati, fornisce un servizio accurato e completo per la realizzazione di occhiali veramente giusti.

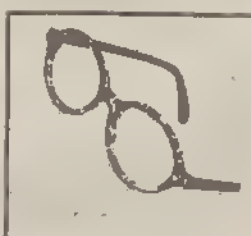
Protegete i vostri occhi con occhiali di qualità, con lenti costruite appositamente per voi, per i vostri specifici problemi: vedere meglio significa vivere meglio.

La scelta poi non è un problema, disponendo l'Ottica Giornalfoto di uno staff altamente preparato per consigliare con pazienza, cortesia e professionalità il cliente.

Tecnologia ed esperienza vi accompagnano verso un nuovo benessere esaltando la vostra personalità ed il vostro modo di essere unici: indossare un occhiale nuovo è anche questo. Scegliete tra gli splendidi modelli da sole e da vista del nostro vastissimo assortimento.

**OCCHIALI GIUSTI PER OGNI ESIGENZA
CON L'OTTICO OPTOMETRISTA**

Occhiali da vista



Oltre ottomila occhiali da vista delle più grandi firme - con le intere collezioni - per soddisfare ogni desiderio: modelli classici, sportivi, giovani, severi, importanti... costruiti con materiali nuovi, quali metalli antiallergici, leghe al titanio leggerissime, anticorrosione e plastiche multicolori... con lenti leggere e sottilissime, con lenti antigraffio, con lenti colorate, con lenti polarizzate, con lenti antiriflesso... e per i problemi più gravi e difficili anche lenti costruite su misura!

Occhiali da sole



Per le persone raffinate ed eleganti, per quelle decise e «aggressive», per chi ama la comodità, direttamente dalle ultime collezioni primaverili dei più grandi stilisti le novità per chi non si accontenta facilmente... senza dimenticare la qualità delle lenti!

Per voi il meglio di Ferré, Missoni, Gucci, Pierre Cardin, Police, Sting, Best Company, Ray Ban, ecc.



Occhiali a visione totale

Un nuovo tipo di lenti, senza alcun segno visibile, costruite su misura per Voi, secondo il metodo PROGRESSIV PRISM VARIATION e al sistema T-LETTER brevettati, Vi permette di avere una visione perfetta qualunque sia la direzione verso la quale puntiate lo sguardo dandoVi una visione nitida e un adeguamento immediato...

Dunque non più lunghi periodi di adattamento con il rischio di non abituarsi mai, bensì lenti che Vi garantiscono una visione perfetta ed un comfort unico. Tutto questo avviene grazie al nuovo disegno del canale invisibile di progressione nel quale vi è un graduale incremento di diottria, realizzato grazie ad un sistema di calcolo computerizzato. I vostri occhi si muoveranno attraverso questi punti di messa a fuoco e potrete focalizzare sia gli oggetti più vicini sia quelli più lontani senza alcuna fatica, senza avere ai lati alcuna deformazione delle immagini.

Uno speciale trattamento consente inoltre una trasparenza eccezionale, eliminando tutti i fastidiosi riflessi, le immagini distorte e tremolanti, prevenendo l'affaticamento degli occhi grazie ad uno speciale filtro che taglia i nocivi raggi UV.

OTTICA GIORNALFOTO

**IL PIÙ GRANDE CENTRO OTTICO SPECIALIZZATO DELLA CITTÀ
GRUPPO EUROMAX - PIAZZA DELLA BORSA, 8**

25 APRILE

La Risiera ricorda i Caduti della Resistenza

Le solenni manifestazioni per il quarantottesimo anniversario della Liberazione avranno come centro la Risiera di San Saba. Oggi, alle 9.30, vi saranno officiate le cerimonie religiose nei riti cattolico, ebraico e serbo-ortodosso. I discorsi celebrativi, introdotti da un saluto del commissario straordinario della Provincia, saranno tenuti da Adele Pino, segretario regionale Uil, Ace Mermolija, presidente dell'Unione dei circoli culturali sloveni, Paola Del Din Carnielli, medaglia d'oro al valor militare ed ex presidente dell'Associazione partigiani Osoppo. Sarà presente alla cerimonia il Gonfalone comunale, mentre in rappresentanza del sindaco interverrà l'assessore Alessandro Perelli. Durante la manifestazione è prevista l'esecuzione di canti da parte del coro maschile di Prosecco-Contovello «Vasilij Mirk» diretto dal maestro Miran Zitko. Alle 11.30, l'Associazione volontari della libertà (Avl) renderà omaggio sul colle di San Giusto al cippo che ricorda i valori della Resistenza.

Alle 18, il circolo di Rifondazione comunista di Valmaura-Borgo S. Sergio organizza un'assemblea pubblica nella Casa del popolo di via Peco 7. Parlerà Arturo Calabria, del direttivo provinciale del partito. Il circolo di Rifondazione dell'Altipiano-Kras deporrà alcune corone d'alloro nei villaggi carsici. Le cerimonie avranno inizio alle 11.30 davanti al monumento di Opicina. Successivamente la delegazione si recerà a Trebiciano (11.45), Padriciano (12), Gropada (12.15) e Basovizza (12.30).

Muggia. Alle 9.30 cerimonia in onore dei Caduti di Santa Barbara, fra i quali la medaglia d'oro al valor militare alla memoria Natale Colarich - Bozo. Il coro Jadran intonerà inni celebrativi. Dopo la deposizione, in municipio alle 10.30, di una corona sulla targa che ricorda Luigi Frausin, medaglia d'oro alla memoria al valor militare, si terrà la celebrazione ufficiale in piazza Marconi, seguita dalla deposizione di corone al monumento ai caduti della Guerra di liberazione. Alla manifestazione prenderanno parte l'onorevole Willer Bordon, Giorgio Marzi, dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia e Joze Piraveč, docente di storia all'università di Padova.

Duino Aurisina. Alle 8 raduno davanti al municipio e quindi partenza per le varie frazioni per la deposizione di corone d'alloro ai monumenti dedicati ai Caduti partigiani. Saranno toccati: Slivia, Medeazza, Duino, Visogliano, Ceroglie, Malchina, Prebenico, Ternova Piccola, Prepotto, S. pelagio, S. Croce, Aurisina. Alle 10, nella piazza di Aurisina, davanti al monumento si terrà la celebrazione ufficiale. Vi prenderanno parte il sindaco, Vittorino Caldi, il vice sindaco Breceļ e i rappresentanti dell'Associazione nazionale partigiani italiani. Alla manifestazione parteciperà anche la Banda di Aurisina. E' prevista un'esibizione corale.

Santa Croce. Alle 10 verrà nuovamente murata, dopo il restauro della casa, la targa marmorea in ricordo di Giuseppe Verginella, medaglia d'argento alla memoria al valor militare, trucidato dai repubblicani a Lumezzano di Brescia.

San Dorligo della Valle. A cura della sezione Anpi di San Dorligo, Caresana e Prebenico è in programma una serie di manifestazioni con il seguente svolgimento: alle 13, a Caresana, deposizione di fiori al monumento ai Caduti; alle 13.30, analoga cerimonia a Prebenico; alle 15.30, a San Dorligo, celebrazione dell'anniversario della Liberazione davanti al monumento ai Caduti.

Monrupino. Il Comune festeggia il 48.º anniversario della Liberazione davanti al monumento ai Caduti a Rupingrande. Alla cerimonia parteciperanno gli allievi della scuola elementare «A. Gradnik», il coro vocale dei cacciatori «Doberdob» e l'associazione culturale «Kraski Dom». Nella stessa mattinata, alle 11.10, il Comune deporrà una corona di fiori sulla tomba del comandante partigiano Franc Nemgar. Alle 11.20 verrà deposta una corona davanti al monumento dedicato a tutte le vittime del fascismo di Zolla.

SMENTITE DAI TASSAMETRISTI LE VOCI DI RINCARO DELLE TARIFFE

Il taxi non è salato



I tassisti respingono l'accusa di essere esosi. «Le nostre tariffe — sostengono — sono inferiori a quelle della maggior parte delle città italiane.»

«Il caro-taxi? Un bluff! A Trieste applichiamo da sempre tariffe inferiori alla media nazionale, pur soffrendo gravi difficoltà locali, a causa dei buoibenzina da un lato e per la possibilità che i triestini hanno di fare il pieno in Slovenia dall'altro». Giorgio Mosetti, responsabile dei tassisti in seno alla Confindustria triestina, è arrabbiatissimo, perché per l'ennesima volta la categoria che rappresenta è stata sottoposta ad attacchi che non esita a definire «strumentali».

«In questi giorni si è parlato a sproposito di vertiginosi aumenti che noi tassisti avremmo chiesto alle autorità amministrative competenti — spiega ancora Mosetti —. In realtà, la Giunta comunale ha semplicemente sottoposto al Comitato provinciale di controllo, la verifica dei costi attuali. Non va dimenticato che una recente statistica a livello nazionale — aggiunge — colloca Trieste, per quanto concerne le tariffe dei taxi, all'undicesimo posto. Le percentuali

Il Comitato

di controllo

deve verificare

i costi attuali

a questo riguardo sono chiarissime: il costo del primo scatto è inferiore a quello nazionale dell'11,7 per cento, la tariffa al chilometro del 22,3 per cento, la sosta del 18 per cento, la seconda tariffa addirittura del 49,7 per cento».

«E tutto questo — prosegue Mosetti — in una città dove si registrano numerosi fattori che agevolano l'uso della vettura privata, come dicevo, mentre non va dimenticato che, a livello giuridico, siamo considerati quali imprese artigiane, e perciò soggetti a tutte le pressioni che recentemente hanno penalizzato questo comparto, ultima ma eclatante in ordine di tempo la minimum

tax. Sono questi i motivi per i quali ci sentiamo attaccati ingiustamente quando sentiamo parlare ingiustamente di rincaro delle tariffe, di esorbitanti richieste di aumento, di difesa corporativa della categoria».

E alle ragioni di Giorgio Mosetti, si aggiunge la conferma di Renzo Codarin, assessore competente dei taxi in seno all'esecutivo municipale: «Abbiamo preso in esame le tariffe dei taxi triestini — spiega l'assessore democristiano — proprio nell'ultima riunione di Giunta, senza peraltro adottare alcun provvedimento ufficiale, rinviando, anzi, al comitato di controllo le verifiche del caso. Soltanto quando l'esame sarà stato completato decideremo il da farsi, naturalmente non senza aver consultato prima gli esponenti delle categorie interessate».

Però, i numeri dei tassimetri triestini continueranno, almeno per il momento, a correre ai ritmi consueti.

Ugo Salvini

PANORAMA SINDACALE

Statuto dei lavoratori: al via il referendum per poterlo modificare

Una raccolta di firme un referendum che possa modificare lo Statuto dei lavoratori (legge 300 del 1970) è stata avviata da un apposito comitato promotore che intende raggiungere l'elezione libera e periodica dei rappresentanti dei lavoratori del pubblico impiego e del settore privato; la funzione di agente contrattuale; il diritto di voto sugli accordi stipulati a qualunque livello. Un apposito banchetto sarà allestito martedì dalle 13.30 alle 17.30 davanti lo stabilimento della Grandi Motori. Del comitato promotore fanno parte Rutigliano e Menegazzi (Gmt), Depase (Diesel Ricerche), Komel (Atsm), Pantuso (Afs), Sorigni (Alcatel), Catalano e Galante (Fiom), Kneipp (Fillea), Vesnaver (Filis), Treu (Pds), Canciani (Prc), Verdi e Rete.

Intervento della Cisl sulla nettezza urbana

La segreteria della Cisl-enti locali, in una nota, ribadisce «l'urgenza di procedere alla ristrutturazione globale del servizio di nettezza urbana» e ricorda la contrarietà sempre espressa sulla concessione ai privati di parte o di interi servizi del settore. La Cisl propone invece di prevedere «l'assunzione temporanea con contratto privato di personale con la qualifica dirigenziale, in quanto l'attuale dirigenza del settore appare sempre più delegittimata».

Un accordo è stato raggiunto per l'Editoriale stampa triestina

Un accordo per il reparto di fotocomposizione della Editoriale stampa triestina (Est), per il quale si ipotizzava la chiusura, è stato raggiunto dopo una lunga trattativa, con la presenza della segreteria nazionale Cgil. All'Est si stampa il quotidiano sloveno «Primorski dnevnik». «Le parti — rileva un comunicato della Cgil — tenuto conto degli investimenti tecnologici effettuati e dei relativi mutamenti dell'organizzazione del lavoro, hanno convenuto di far ricorso alla cassa integrazione per ristrutturazione dell'azienda, per 4 fotocompositori e 3 impiegati amministrativi. Trascorsi sei mesi dalla messa a regime della nuova organizzazione del lavoro, le parti, a livello nazionale, effettueranno una prima verifica».

«La Filis-Cgil — conclude la nota — intende utilizzare il periodo di cassa integrazione per verificare le possibilità di un allargamento della presenza della Est sul mercato commerciale ed una conseguente diversificazione produttiva».

Da segnalare ancora, per la Filis-Cgil, l'elezione di Giorgio Vesnaver a nuovo segretario comprensoriale.

Assemblea dipendenti Act e manifestazione in via D'Alviano

La Cisl autoferrotranvieri organizza per martedì, alle 11.30 all'interno del comprensorio del Broletto, un'assemblea dei dipendenti dell'Act, e contemporaneamente una manifestazione pubblica in via D'Alviano davanti la sede degli uffici della stessa azienda trasporti. «Con questa duplice iniziativa — spiega il segretario sindacale Filippo Caputo — la Cisl intende protestare per la grave situazione di stallo amministrativo determinata dall'indisponibilità del presidente e di alcuni consiglieri a rassegnare le dimissioni. L'allontanamento di Rotondaro viene invocato in quanto «si è dimostrato incapace di gestire le problematiche interne dell'ente e di soddisfare le principali esigenze dell'utenza».

POLIZIA Albanesi espulsi

Quattro albanesi che stavano entrando clandestinamente in Italia attraverso un bosco sono stati sorpresi da poliziotti del commissariato di Muggia. Altri otto albanesi sono stati invece rintracciati in città da agenti dell'Ufficio stranieri della questura e della polizia marittima. Tutti sono stati espulsi e anche denunciati per il reato di ingresso clandestino in territorio nazionale previsto dal nuovo decreto legge. Gli agenti di una volante della questura hanno invece arrestato per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale un uomo di 46 anni che li aveva insultati durante un normale controllo.

SENZA FONDI LA MOSTRA PITTORICA 'I grandi vecchi' sono al verde Appello dell'associazione de Banfield agli sponsor

«I grandi vecchi» cercano fondi. La mostra pittorica organizzata dall'Associazione «Goffredo de Banfield» tramite il comitato «Gli autunnini» con cadenza annuale rischia di chiudere quest'anno i battenti: nel 1994 potrebbe non essere allestita. E il catalogo della mostra del 1993 sui «Gruppi familiari» non sarà stampato, sempre per mancanza di fondi. L'allarme arriva direttamente dall'Associazione de Banfield, che visti i successi dell'iniziativa invita detti e società private a mettersi una mano sul cuore, e quindi sul portafoglio. «D'indubbio successo della mostra pittorica 'I grandi vecchi' — si legge in un comunicato dell'Associazione de Banfield — che abbiamo organizzato in tre diverse edizioni negli anni dal 1990 al

'92 ha dimostrato quanto Trieste sia sensibile a due fattori, profondamente radicati in ogni triestino». Il primo — prosegue il comunicato — l'amore per le origini e la storia della nostra città che la serie di mostre 'I grandi vecchi', con l'esposizione di ritratti raffiguranti personaggi tra i più rappresentativi della storia cittadina, ha coltivato e ancora stimolato; il secondo: l'emozione che proviamo per i nostri vecchi che amiamo, per tutti i vecchi che rispettiamo, stranamente unita al disinteresse per i troppi vecchi che vivono abbandonati in città».

«Ed ecco che — denuncia l'associazione — i 'Grandi vecchi' edizione 1994, organizzata dalla nostra Associazione che da anni assiste a domicilio anziani non autosuffi-

cienti e pressoché soli, e che mantiene tra le sue finalità l'esaltazione dell'intelligenza e della creatività nella vacchiana, quest'anno non ha sufficienti sponsorizzazioni». «Siamo grati al Comune di Trieste — prosegue l'Associazione de Banfield — che con i suoi servizi competenti ci offre l'ospitalità a Palazzo Costanzi unita alla collaborazione del suo personale specializzato, a privati cittadini che offrono con disponibilità preziosi ritratti di famiglia da esporre, e grazie ai visitatori e alla città tutta; ma purtroppo la congiuntura e la recessione economica si fanno pesantemente sentire in questo 1993, e venuti a mancare i nostri sponsor tradizionali, non potremo pubblicare il catalogo».

IN VESPA Contro un'auto

Un giovane di 21 anni, Massimiliano Longo, abitante in via Grego 40, si è schierato fiero pomeriggio poco dopo le 17, in sella alla sua «Vespa 50», contro un'auto in sosta nel cortile interno della sua abitazione. Longo è stato accolto al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara da dove è stato subito dimesso senza che gli fossero riscontrati particolari traumi: solo qualche ferita superficiale e 15 giorni di prognosi. Secondo la versione fornita dal giovane ai vigili urbani, intervenuti sul posto, i freni della «Vespa» avrebbero ceduto all'improvviso a pochi metri dalla vettura in sosta: inevitabile lo scontro.

CONCLUSO IL CONVEGNO SCIENTIFICO-DIDATTICO 'DAI QUARK ALLE GALASSIE'

Fisica: il più bravo è un triestino

Uno studente dell'«Oberdan» ha vinto le gare regionali. Alla Sissa 450 allievi delle superiori

Pacifica invasione, ieri, alla Scuola internazionale di studi superiori (Sissa), in occasione della giornata conclusiva del Convegno «Dai quark alle galassie»: circa 450 studenti delle scuole superiori di Trieste e della regione hanno assistito ad una speciale «lezione» di fisica, scoprendo (grazie alle relazioni di Aldo e Alessandro Treves, della Sissa, e di Gallieno Denardo del dipartimento di Fisica dell'Università) il mondo misterioso delle «nane bianche», stelle di neutroni e «buchi neri», viaggiando attraverso «i circuiti della memoria», entrando nei sistemi tecnologici («Fisica e tecnologia»), che permettono di studiare i fenomeni naturali.

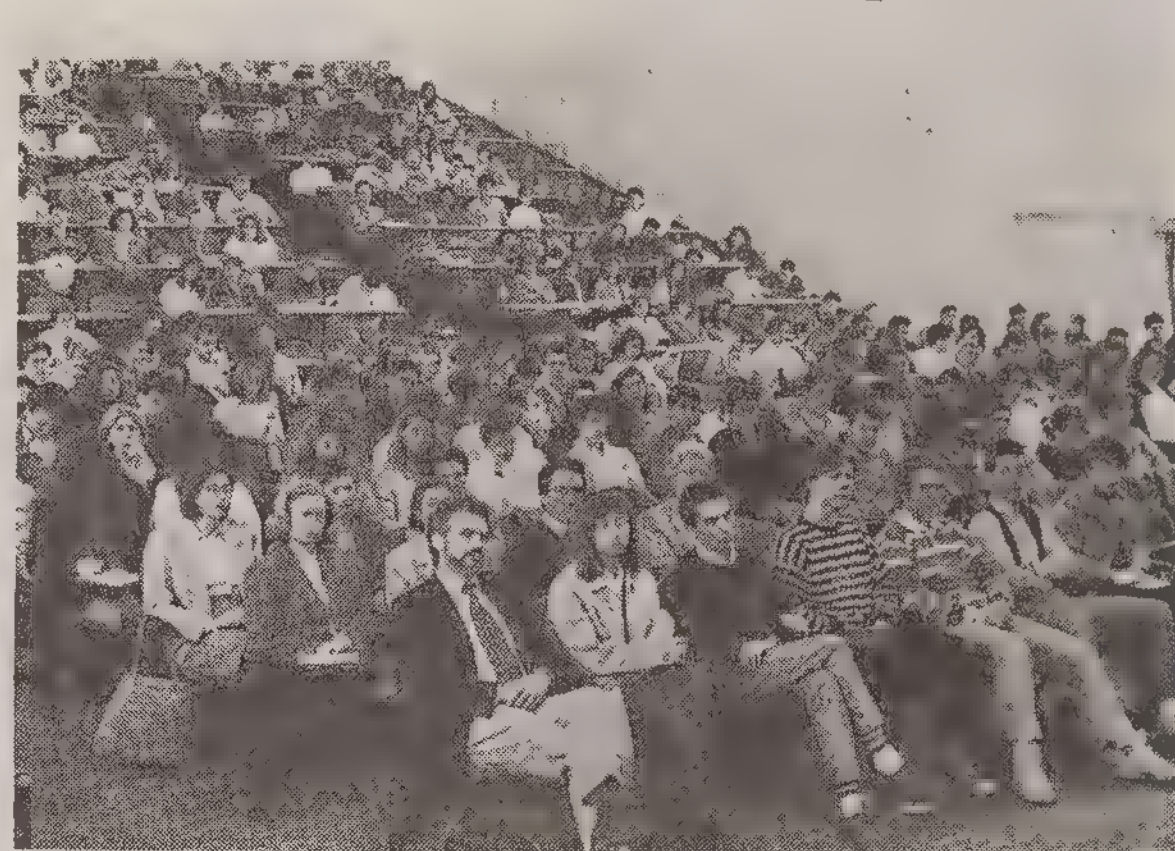
L'appuntamento più atteso dagli studenti era la premiazione dei vincitori delle gare regionali del Friuli-Venezia Giulia delle Olimpiadi di fisica, che hanno coinvolto i licei scientifici alti del podio è salito il triestino Piero Calucci (che frequenta il quarto anno all'Oberdan), mentre al secondo e terzo posto si sono classificati, rispettivamente, l'udinese Albano Cossaro (quinto anno al Marinelli) e la pordenonese Cristina Furlan (quinto anno al Grigoletti). Nella classifica regionale spicca-

no i nomi di altri quattro studenti triestini: Raffaele Grosso, Renzo Posega, Massimiliano Stengel e Paolo Umari.

A livello nazionale, l'iniziativa «Progetto Olimpiadi» (promossa da un gruppo di lavoro dell'Associazione per l'insegnamento per la fisica-Aif, coordinato dalla professoressa Giuliana Cavaggoni) ha coinvolto circa 20 mila studenti alle gare di istituto, 1100 a quelle regionali e 70 a quelle nazionali (una competizione teorica e pratica della durata di due giornate). «I cinque studenti che ottengono i piazzamenti migliori a livello nazionale — ha spiegato il professor Helmut Mayr, responsabile delle Olimpiadi di fisica — sono ammessi a partecipare alle Olimpiadi internazionali della fisica a Williamsburg, dopo un corso preparatorio di tre giorni».

Il Convegno «Dai quark alle galassie» — organizzato nell'ambito della Settimana della cultura scientifica — si è concluso nel pomeriggio al centro congressi della Fiera con gli interventi di Giulio Calvelli (dell'Università di Padova), Marisa Michelini (dell'ateneo udinese) e George Marx (dell'Università di Budapest).

Federica Zar



Circa 450 studenti delle scuole superiori hanno assistito ieri, alla Sissa, alle relazioni conclusive del convegno scientifico-didattico «Dai quark alle galassie». (foto Sterle)

IL MUSEO DI STORIA NATURALE CELEBRA IL BICENTENARIO DEL NATURALISTA

Bartolomeo Biasoletto: una mostra, un volume



Bartolomeo Biasoletto

Bartolomeo Biasoletto, il celebre naturalista botanico triestino d'adozione, nato a Dignano d'Istria il 24 aprile 1793, è stato festeggiato ieri, a giusto 200 anni dalla nascita, nella sala mostre del Museo civico di storia naturale di piazza Hortis. Nell'occasione, è stato presentato il volumetto «Escursioni sullo Schneeberg (Monte Nevoso) nella Carniola. Discorso tenuto in due tornate al Gabinetto di Minerva dal dott. Bartolomeo Biasoletto».

Si tratta di una ristam-

pa anastatica curata nel 1846 dal Lloyd Austriaco, ed ora, rivisitata dal Museo di storia naturale in collaborazione con le Edizioni Lindt di Trieste. Il libretto, che è stato offerto ai visitatori, è strutturato in due parti. Nella prima si racconta di tre escursioni fatte sul Monte Nevoso da Biasoletto e da altri suoi compagni, tra cui l'illustre studioso Muzio De Tommasini, tra il 1843 e il '44, per raccogliere piante. Ma è anche l'occasione per il naturalista per una serie di riflessioni sulle scienze

naturalistiche. La seconda parte comprende un elenco sistematico dei vegetali raccolti. A margine vi è poi una tavola in cui sono segnati gli itinerari seguiti. Sergio Dolce, direttore del museo, ha puntualizzato come l'iniziativa rientri nell'ambito generale della mostra sul grande istriano, promossa dal Comune, e aperta fino al 30 di questo mese. Quest'ultima offre al visitatore un'interessante osservazione di documenti antichi, pubblicazioni in tema botanico e altro. Un di-

scorso a parte va fatto per gli erbari, che hanno la peculiarità di annoverare reperti di muschi, licheni e alghe. Gran parte del materiale esposto fa parte delle collezioni di Biasoletto, donate al museo dal figlio di questo Bartolomeo Andrea. Biasoletto fu tra i benefattori che contribuirono nel 1846 alla realizzazione dell'attuale museo di piazza Hortis.

L'assessore comunale alle attività culturali, Alessandro Perelli, ha osservato, dal canto suo, come si possa far cultura an-

che senza spendere cifre da capogiro. «Il museo di storia naturale — ha detto — pur avendo dei problemi di spazio è riuscito a realizzare questa mostra, che ha avuto un grande successo». L'assessore ha anche ricordato che esiste un progetto per utilizzare come nuova sistemazione la vecchia peschiera delle rive. La mostra su Biasoletto è visitabile ogni giorno dalle 8.30 alle 13.30. Festivi dalle 9 alle 13. Chiuso il lunedì.

Daria Camillucci

Prezzi speciali per sposi con:



Turisanda, Alpitour, Hotelplan, Costa Crociere, Grimaldi, Francorosso, Club Vacanze

Piazza Tommaseo 4/b - TRIESTE
Tel. 040/367636 - 367886



Amplifon.

Per chi ha problemi di udito non c'è altra via.

TRIESTE

Centro di Consulenza per la Sordità

Piazza Goldoni 10
Tel. 636353

MONFALCONE

Filiale Amplifon

Via Duca D'Aosta 107
Tel. 791075

GORIZIA

Filiale Amplifon

C.so Italia 41
Tel. 533452

Assistenza, Informazioni Prove gratuite



amplifon

La sicurezza di comunicare meglio.

DA MARTEDI' GRANDE FESTA DEL LIBRO CON RIDUZIONI ECCEZIONALI DI PREZZO

Pioggia di titoli scontati del 50% alle librerie «Italo Svevo» e «Fenice»

DOVE RIVOLGERSI?

Esclusivamente alla
Libreria Internazionale ITALO SVEVO

Corso Italia 9/f (Galleria Rossoni)
tel. 630330/630388 - fax 370267
oppure alla

Libreria Internazionale LA FENICE

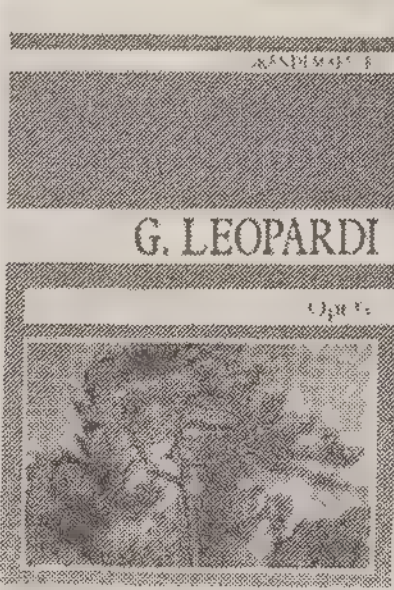
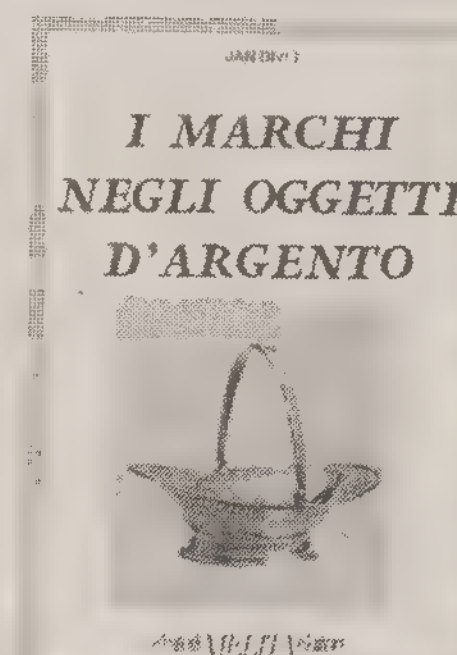
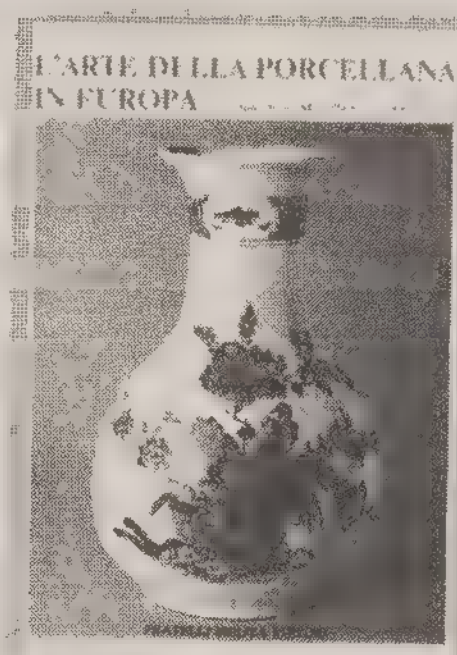
Via Battisti 6 (Galleria Fenice)
tel. 370275 - fax 370285

Sui banchi delle due centralissime librerie triestine centinaia di nuovi volumi splendidi e importanti per far fronte alla diffusa richiesta di prodotti di alta qualità a condizioni di assoluto vantaggio

Questo con le strepitose offerte della «Svevo» e della «Fenice» di libri nuovissimi a prezzo scontato è un appuntamento che dà l'idea di farsi periodico. Tutto è nato per caso, come confermano i loro titolari: nell'autunno scorso, per celebrare i 25 anni di attività, la «Italo Svevo», che è anche casa editrice di saldisimo prestigio e di tradizione, propose ben 100 titoli del suo nutrito catalogo a condizioni eccezionali. E fu un successo travolgente. Perché non ripetere l'esperienza con titoli di altre case editrici? Superando

non lievi difficoltà, lo scorso mese una seconda vendita straordinaria (dei «classici dell'arte» Rizzoli e dei «classici di storia» e delle «biografie» di Rusconi) segnò un ulteriore punto a favore di un metodo di vendita che, affiancandosi ai consueti servizi di libreria, raggiunge due obiettivi decisivi: di favorire la clientela nella sua aspirazione a completare la biblioteca di casa (ma grande interesse c'è stato anche da parte di istituzioni culturali ed enti, dato il valore intrinseco delle «offerte») e di avvicinare al mondo meraviglioso del libro chi ancora non ne è stato «conquistato».

L'offerta di questo fine aprile è ancora più ricca, per quanto appaia incredibile, delle precedenti. E ha la caratteristica notevole di aver selezionato la gran parte dei titoli attraverso un'indagine campione dei «gusti» e degli «interessi» della clientela tradizionale. Rovescio della medaglia, le scorte limitate. Ma, come si è detto, si tratta di «signori libri». E per averli in casa propria basta affrettarsi: la «Svevo» e la «Fenice» vi aspettano da dopodomani mattina.



ANTICHE CIVILTÀ

Superbe stregne di grande formato, arricchite da molte stupende illustrazioni a colori. I testi sono dei massimi specialisti internazionali. Sono disponibili i volumi-stregna su

EGIZIANI, ETRUSCHI, GRECI, CINESI, INCAS, AZTECHI
Lire 38.000 19.000 cad.

STORIA

Fondamentale collana di biografie e di saggi storici per penetrare nei meccanismi delle vicende che hanno cambiato il volto del mondo. Volumi tra le 220 e le 500 pp. ca. ciascuno.

Nardi
AUGUSTO
(A1) Lire 26.000 13.000
Ferrabino
ATENE E IL SUO IMPERO
(A2) Lire 28.000 14.000
Bragadin
LE REPUBBLICHE
FRANCHE
(A3) Lire 24.000 12.000
Pietzmann
STORIA DEI FENICI
(A4) Lire 24.000 12.000
Bourgin
LA RIVOLUZIONE
FRANCESE
(A5) Lire 26.000 13.000
Evola
NAZIONALISMO
GERMANESIMO
(A6) Lire 20.000 10.000
Madelin - Otolenghi - Savine
DANTON, MARAT,
ROBESPIERRE
3 volumi inseparabili
(A7) Lire 48.000 24.000
Luedde - Neunth
GLI ULTIMI GIORNI
DEL TERZO REICH
(A8) Lire 24.000 12.000
Hellmann
IL MEDIOEVO
(A9) Lire 28.000 14.000
Gallois
MURAT
(A10) Lire 24.000 12.000
Violini
LORENZO IL
MAGNIFICO
(A11) Lire 24.000 12.000
Margutti
L'IMPERATORE
FRANCESCO
GIUSEPPE
(A12) Lire 24.000 12.000
Negri
L'IMPERATORE
GIULIANO
L'APOSTATA
(A13) Lire 28.000 14.000
Pavano
LA CONGIURA DI
CATILINA
(A14) Lire 20.000 10.000
Tocco
STORIA DELL'ERESIA
NEL MEDIOEVO
(A15) Lire 24.000 12.000
Vale
NAPOLEONE
(A16) Lire 24.000 12.000
Pais
STORIA DELL'ITALIA
ANTICA
2 volumi inseparabili
(A17) Lire 52.000 26.000
Monti
STORIA DELLE
CROCIATE
(A18) Lire 26.000 13.000
Gregorovius
VITA DI ADRIANO
(A19) Lire 30.000 15.000

LA SECONDA GUERRA

Testi «informatissimi» e appassionanti, ciascuno da 250 a 500 pp. ca., sulle travolgenti vicende belliche e politiche del secondo conflitto mondiale e sugli orrori delle persecuzioni e delle violenze

Bertin
DALLA NORMANDIA
AL REINO
(B1) Lire 24.000 12.000
Nyzsli
AUSCHWITZ, I MEDICI
DELLA MORTE
(B2) Lire 20.000 10.000
Bertin
LA SCOPERTA DEL
GIAPPONE
(B3) Lire 24.000 12.000
Bertin
OBIETTIVO MOSCA
(B4) Lire 26.000 13.000
Aa. Vv.
GESTAPO, OPERAZIONI
SEGRETE
2 volumi inseparabili
(B5) Lire 48.000 24.000
Bernadac
STERMINAZIONE DI ADOLF
HITLER CONTRO I
NOMADI D'EUROPA
(B6) Lire 20.000 10.000
Infante
LA GUERRA NEI CIELI
(B7) Lire 24.000 12.000
Polo - de Lavigny
L'EUROPA NAZISTA
2 volumi inseparabili
(B8) Lire 56.000 28.000
Marette
SCHIAVE DELLA
GESTAPO
(B9) Lire 24.000 12.000
Aa. Vv.
NORMANDIA, 6 GIUGNO
1944
(B10) Lire 24.000 12.000
Bernadac
TRA I MORTI VIVENTI
DI MAUTHAUSEN
(B11) Lire 24.000 12.000
Krieg
LA DISFATTA
DELL'AFRIKAKORPS
(B12) Lire 26.000 13.000
Bertin
BERLINO ULTIMO ATTO
(B13) Lire 24.000 12.000
Macksey
GLI ERRORI MILITARI
DELLA SECONDA
GUERRA MONDIALE
(B14) Lire 20.000 10.000
Aa. Vv.
IL DRAMMA DI
PEARL HARBOR
(B15) Lire 24.000 12.000
Bertin
LA SVOLTA
DI STALINGRADO
(B16) Lire 24.000 12.000
Azz
CAVIE UMANE DEI
LAGER NAZISTI
(B17) Lire 42.000 21.000

PER L'INFANZIA

I più celebri «classici» per l'infanzia in versione integrale. Volumi di 250-300 pp. ca. cad., rilegati, con ill. a colori. Da PICCOLE DONNE a PETER PAN, ALICE LA CAPANNA DELLO ZIO TOM, IL PICCOLO LORD PINOCCHIO, SHERLOCK HOLMES, IL CUORE, i romanzi di Dickens, ROBIN HOOD, ZANNA BIANCA e gli altri capolavori di J. London. E poi MOBY DICK, I RAGAZZI DELLA VIA PAL, Salgari, QUO VADIS?, GULLIVER, Giulio Verne e tanti altri.
Catalogo in libreria.
Lire 18.000 9.000 cad.

I GRANDI MAESTRI

Volumi lussuosi e rilegati, tra le 800 e le 1.000 pp. ca., con copertina a colori: le opere prestigiose di «grandi» della letteratura in edizione filologica-mente irreprensibile.

BOCCACCIO, BRONTE, CHESTER-
TON, COOPER, DAUDET, DIC-
KENS, DOSTOEVSKIJ, DUMAS,
FLAUBERT, GOGOL, GOLDONI,
GORKIJ, GOZZANO, HAMUN,
HARDY, HUGO, JOYCE, KAFKA,
KIPLING, LEOPARDI, LONDON, K.
MANSFIELD, MERIMEE, NIEVO,
G. SAND, SCOTT, STENDHAL,
STEVENSON, STRINDBERG,
SWIFT, THACKERAY, TOZZI,
VASARI, VERGA, VOLTAIRE,
WILDE, ZOLA.

Scontati eccezionalmente del 50%, ciascun volume da L. 16.000 a 22.000

MILITARIA

Volumi lussuosi e rilegati e illustrati con doviziosa abbondanza: indispensabili presenza nella biblioteca di tutti i cultori di cose militari.

Hogg
PISTOLE MILITARI
E RIVOLTE
Sulle rivolte degli ultimi due secoli, sulle
pistole automatiche e su quelle in uso dopo il
secondo conflitto mondiale.
(M1) Lire 36.000 18.000
Marette
IL LIBRO
DELLE PISTOLE
L'intera produzione svedese per marcia.
Vi sono descritte anche le relative munizioni.
(M2) Lire 36.000 18.000
Bernadac
TRA I MORTI VIVENTI
DI MAUTHAUSEN
(B11) Lire 24.000 12.000
Krieg
LA DISFATTA
DELL'AFRIKAKORPS
(B12) Lire 26.000 13.000
Bertin
BERLINO ULTIMO ATTO
(B13) Lire 24.000 12.000
Macksey
GLI ERRORI MILITARI
DELLA SECONDA
GUERRA MONDIALE
(B14) Lire 20.000 10.000
Aa. Vv.
IL DRAMMA DI
PEARL HARBOR
(B15) Lire 24.000 12.000
Bertin
LA SVOLTA
DI STALINGRADO
(B16) Lire 24.000 12.000
Azz
CAVIE UMANE DEI
LAGER NAZISTI
(B17) Lire 42.000 21.000

IL GIALLO CLASSICO

La raccolta, in diciotto volumi, delle opere di Conan Doyle, Edgar Wallace e degli altri maestri del giallo. Ciascun volume, di 600 pp. ca., contiene un minimo di tre opere complete: è rilegato con sovracc. a colori. Un'occasione unica per costruirsi, con modica spesa, una stupenda «biblioteca del brivido».
Lire 28.000 14.000 cad.
Per acquisti di 3 o più volumi a Lire 10.000 cad.
La serie completa di 18 volumi a Lire 150.000.

IL PIU' IL MEGLIO

34 «superlibri» scelti tra i più prestigiosi del mercato: manuali per conoscere, guide e trattati per sapere, repertori enciclopedici, guide pratiche e «di più». Molto «di più» per molto «meno» del suo valore.

Aa. Vv.
GUARIRE CON LE ERBE
Il grande trattato completo di moderna
fitoterapia: la farmacia naturale fuori di
casa nostra.
396 pp., ill. a colori, ril.
(V1) Lire 40.000 20.000
Lewin
IL GRANDE MANUALE
DELLE DROGHE
Il primo «atlante» della tossicologia nel
Novecento.
426 pp., ril.
(V2) Lire 28.000 14.000
Fidi
ERBE E PIANTE
MEDICINALI
Guida pratica per curarsi ogni malattia e
disturbo e prepararsi da sé le medicine
naturali.
356 pp., ill., ril.
(V3) Lire 28.000 14.000
Hodgson
IL MEDICO IN CASA
Un sussidio di strabiliante chiarezza ed
efficacia per prevenire tutte le malattie e
vivere sani.
318 pp.
(V4) Lire 25.000 12.500
Corax
LA SMORFIA
NAPOLETANA
Tutto sul gioco del lotto e le sue combinazio-
ni.
500 pp.
(V5) Lire 38.000 19.000
Stanway
CONOSCERE L'AMORE
Per amare ed essere amati, senza inibizioni,
per il piacere del vostro partner.
192 pp., ill. a col., ril. gr. formato.
(V6) Lire 58.000 29.000
Volborth
USI, REGOLE E STILI
IN ARAIDICA
Un trattato di livello internazionale.
226 pp., ill. a col., ril. gr. formato.
(V7) Lire 48.000 24.000
Bond
IL MANUALE DELLA
VELA
Per principianti e navigatori esperti.
352 pp., ill. anche a col., ril. gr. formato.
(V8) Lire 42.000 21.000
Ambrosi-Takayanagi
I PIU' BEI BONSAI
DEL MONDO
Stili e tecniche di realizzazione.
204 pp., ill. a col., ril. gr. formato.
(V9) Lire 36.000 18.000
Pulleyen
DECORAZIONI PER OGNI
STAGIONE
Con fiori, piante, stoffe, carta, conchiglie,
sughero ecc.
144 pp., ill. a col., ril. gr. formato.
(V10) Lire 52.000 26.000
Rodd
RESTAURO E
MANUTENZIONE DEI
MOBILI ANTICHI
Manuale pratico per professionisti e
amatori.
242 pp., ill.
(V11) Lire 32.000 16.000

GRANDI OPERE

In offerta straordinaria tre «grandi opere», prestigiose per il loro valore storico e la preziosissima veste editoriale. Volumi rilegati, con sovracc. a colori, in lussuoso cofanetto.

TUTTO IL TEATRO DI TUTTI I
TEMPI
Dai tragici greci a Bertolt Brecht, il fiore
della letteratura teatrale.
3 volumi, 2.920 pp.
(G1) Lire 150.000 75.000
Mommson
STORIA DI ROMA
L'IMPERO DI ROMA
Il classico per eccellenza della storia
antica.
6 volumi, 3.500 pp. ca.
(G2) Lire 180.000 90.000
Gregorovius
STORIA DELLA CITTA'
DI ROMA NEL MEDIOEVO
Un'opera celebratissima, presenza
d'obbligo in ogni biblioteca.
8 volumi, 5.600 pp. ca.
(G3) Lire 250.000 125.000

Freeman
BREVE GUIDA ALLA
FOTOGRAFIA
Manuale operativo di grande efficacia
176 pp., ill. anche a col., ril.
(V12) Lire 32.000 16.000

Busselle
IL MANUALE DEL
FOTOGRAFO
Per risolvere con professionalità i vostri
problemi tecnici di fotografia.
224 pp., ill. anche a col., ril.
(V13) Lire 32.000 16.000

Richardson
LA BARATURA DEL
CAVALLO
Guida completa per equitazione e driving.
190 pp., ill., ril. gr. formato.
(V14) Lire 40.000 20.000

Miminger-Dugan
FATE LA VOSTRA LA
MENTE A VOSTRO
VANTAGGIO
Per potenziare l'intelligenza, migliorare la
memoria, vincere l'indisposizione, aumentare
le capacità.
260 pp., ril.
(V15) Lire 28.000 14.000

Aa. Vv.
I NOSTRI FUNGHI
Come trovarli, riconoscerli, cucinarli.
380 pp., ill. a col., ril. gr. formato.
(V16) Lire 40.000 20.000

Telassig
LE TECNICHE DEL
DISEGNO
192 pp., ill. ril. gr. formato
(V17) Lire 56.000 28.000

Thompson - Smeets
COME DISEGNARE LA
FIGURA UMANA
120 pp., ill., ril. gr. formato.
(V18) Lire 56.000 28.000

McHoy
MANUALE DEL
GIARDINIERE
Per l'intero anno, settimana per settimana
384 pp., ill., ril.
(V19) Lire 28.000 14.000

Richardson
IL GRANDE LIBRO
DEI COCKTAILS
444 «segreti» dell'arte di mescolare.
250 pp. ca., ill. a col., gr. formato.
(V20) Lire 42.000 21.000

Magnan
IL LIBRO DELLA PESCA
La pesca sportiva in acqua dolce.
240 pp., ill. anche a col., ril. gr. formato.
(V21) Lire 40.000 20.000

Messant
CAPIRE IL TUO CANE
Amate davvero i cani? Cosa sapete del «suo
mondo»? Questo libro vi dà, scientificamen-
te, tutte le risposte esatte.
160 pp., ill., ril. gr. formato.
(V22) Lire 40.000 20.000

Roberts
IL CAVALLO
Acquistare il cavallo, addestrarlo,
cavalcarlo. L'equipaggiamento e la gestione
della stalla.
192 pp., ill. a col., ril. gr. formato.
(V23) Lire 50.000 25.000

Carassutti-Meldi
IL GRANDE LIBRO DEL
GATTO
Per apprezzarlo e farne apprezzare.
246 pp., ill. a col., ril.
(V24) Lire 36.000 18.000

ARTI MINORI

Volumi di grande formato, rilegati, con sovracc. a colori, di 240 pp. ca. ciascuno, sono splendide illustrazioni con oltre 60 riproduzioni a colori e quasi 90 in bianco e nero.

Drahotova
L'ARTE DEL VETRO
IN EUROPA
Guida storica e pratica dell'arte vetraria
fino al Novecento.
(A1)

Divis-Ernould Gandouet
L'ARTE DELLA PORCELLANA
IN EUROPA
Un'opera di grande rigore scientifico dal
Seicento al Novecento.
(A2)

Uresova
OROLOGI DI TUTTI I TEMPI
Dai quadranti solari alle clessidre, dagli
orologi a ingranaggio agli orologi a
quarzo.
(A3)

Lire 50.000 25.000 cad.

Pearsall
IL DISEGNO
Con i titoli che seguono, tra i migliori
manuali artistici al mondo.
92 pp., ill., ril., gr. formato.
(V25) Lire 45.000 22.500

Pearsall
LA PITTURA A OLIO
92 pp., ill. a col., ril. gr. formato.
(V26) Lire 45.000 22.500

Pearsall
PASTELLI E COLORI
ACRILICI
92 pp., ill. a col., ril., gr. formato.
(V27) Lire 45.000 22.500

Pearsall
ACQUERELLO, GUAZZO
E TEMPERA
92 pp., ill. a col., ril., gr. formato.
(V28) Lire 45.000 22.500

Aa. Vv.
ENCICLOPEDIA DEL
GIARDINIERE
617 fotografie a colori, 124 disegni pratici a
colori: un'opera di eccezionale completezza.
440 pp., ill. a col., ril. gr. formato.
(V29) Lire 70.000 35.000

Aa. Vv.
PIANTE
D'APPARTAMENTO
Come sceglierle, collocarle, coltivarle.
220 pp., ill. a col., ril. gr. formato.
(V30) Lire 40.000 20.000

Buchner
ENCICLOPEDIA DEGLI
STRUMENTI MUSICALI
Dalla preistoria a oggi con ricche ill. anche
a colori.
352 pp., ril.
(V31) Lire 40.000 20.000

Oppicelli
L'OPPERETTA
Storia, curiosità, aneddoti per un compen-
dio universale di un genere teatrale
carissimo ai triestini. Con centinaia
d'immagini anche a colori.
382 pp., ril. gr. formato.
(V32) Lire 80.000 40.000

Leprohon
BELLA ITALIA
Piccola enciclopedia fotografica d'Italia: da
regolare e regalarsi.
112 pp., ill. a col., ril. gr. formato
(V33) Lire 38.000 19.000

Laben
FERRARI
La grande storia vittoriosa delle rosse
Ferrari sino alle stupefacenti F40 e F48.
160 pp., ill. a col., ril. gr. formato.
(V34) Lire 90.000 45.000

CUCINA

Aa. Vv.
IL CUOCO IN CASA
Volume strenna di oltre 1000 pp.,
rilegato, con quasi 500 ill. a colori.

Disposte in ordine di servizio a tavola,
dagli antipasti ai golosi dessert, le
appetite ricette contengono chiare,
precise indicazioni su ingredienti da
usare, dosi, reali tempi di cottura, calorie
di ciascun piatto. Con l'indispensabile
supporto di indici ragionati e con
fotografie a colori di grande efficacia.
Scelta commentata dei vini italiani.

Per dare alla cucina di casa «quel
tocco in più».
(P1) Lire 80.000 40.000

PER COLLEZIONISTI

Per appassionati e collezionisti, volumi agili, di facile consultazione, ineccepibili per la quantità e la qualità delle notizie. Di 200-250 pp. cad., rilegati con sovracc. a colori.

Kybalova
I MARCHI NELLE
CERAMICHE
Più di 1.700 marchi in ordine alfabetico.
Come individuare con precisione la
provenienza dei «pezzi».
(C1)

Divis
I MARCHI NEGLI
OGGETTI D'ORO
Catalogazione in base ai temi rappresen-
tati.
(C2)

Divis
I MARCHI NEGLI
OGGETTI D'ARGENTO
Circa 2.000 marchi sino agli anni
Trenta, per difendere i propri investi-
menti.
(C3)

Gargela-Faktor
I MARCHI SULLE ARMI
DA FUOCO PORTATILI
1.257 marchi con l'indicazione del luogo
di fabbricazione e del nome del produttore.
(C4)

Subert
IMONOGRAMMI DEI PITTORI
Dal Quattrocento al Seicento per una
corretta attribuzione delle tele. Indispensa-
bile a collezionisti, antiquari, studiosi.
(C5)

Lire 24.000 12.000 cad.

I LIBRI ESOTERICI

I misteri della vita, dell'amore,
della morte. Le scienze occulte e
le religioni, la demonologia e le
sette segrete. In più, grandi
«classici».

Maometto
IL CORANO
Il libro sacro dei musulmani.
478 pp.
(E1) Lire 24.000 12.000

Vatsyayana
KAMA-SUTRA
Il celebre codice d'amore indiano.
160 pp., ill. a col.
(E2) Lire 28.000 14.000

Bacci
IL LIBRO DEL
VERO MASSONE
Per conoscere davvero la Libera
Muratoria.
478 pp., ril.
(E3) Lire 48.000 24.000

Tadi
STORIA SEGRETA
DELLA MASSONERIA
La più grande mistificazione ai danni
della Massoneria.
944 pp., ril.
(E4) Lire 52.000 26.000

Gruppo di Ur
INTRODUZIONE ALLA
MAGIA QUALE SCIENZA
DELL'IO
3 volumi, 1344 pp., cofanetto.
(E5) Lire 84.000 42.000

DIZIONARIO INFERNALE
Apparizioni, divinazioni, streghe,
cabala, credenze, pronostici.
1342 pp., cofanetto.
(E6) Lire 52.000 26.000

IL LIBRO DEI MORTI
DEGLI ANTICHI EGIZI
124 pp., ill. a col., ril. di grande formato.
(E7) Lire 45.000 22.500

Seligman
LO SPECCHIO DELLA MAGIA
492 pp., ill.
(E8) Lire 48.000 24.000

Denis
LA DOTTRINA DEGLI
SPIRITI, ESPERIENZE
DOPO LA MORTE
430 pp.
(E9) Lire 28.000 14.000

MAGIA DELLE
PREGHIERE
Manuale di preghiere e formule magiche,
con figure e sigilli.
2 volumi, 224 pp. ill.
(E10) Lire 24.000 12.000

E altri 40 titoli, (da E11 a E50) tra cui il
famoso LIBRO INFERNALE, I SETTE
LIBRI DEI SUPREMI INSEGNAMENTI
MAGICI di Paracelso, IL TRATTATO DI
DEMONELOGIA di frate Guccio, IL
MONDO MAGICO DEI ROSACROCE,
MORTE E REINCARNAZIONE, IL
GRANDE LIBRO DELLA CABALA
MAGICA. Catalogo in libreria.
Prezzi scontati a partire da Lire
8.000.



IL PERSONAGGIO / LIVIO POLDINI, BOTANICO

«Incivili verso la natura»

Il pessimismo dell'uomo di scienza sul futuro del nostro ambiente

E' un naturalista nato, dice lui. E la sua, con gli anni, è diventata molto più di una passione. Dopo la laurea a Padova è stato assistente di Aldo Pignatti, uno dei massimi botanici italiani assieme al quale ha costituito l'Istituto di Botanica dell'ateneo triestino. Poi è venuta la libera docenza in Fitosociologia, e ancora in Botanica farmaceutica. Alla fine, la cattedra di Botanica alla facoltà di Scienze. Adesso è ordinario di Ecologia vegetale nel corso di laurea di Scienze naturali.

Un docente, certo. Ma Livio Poldini è anche l'autore di oltre 200 pubblicazioni scientifiche, lo studioso che si è impegnato nel fornire i criteri scientifici per la realizzazione del giardino botanico "Carsiana". E per la legge sul parco del Carso. Poldini ha redatto anche una parte della perimetrazione dei parchi per il piano urbanistico regionale. Un lungo lavoro del quale lui stesso - con amarezza - definisce oggi la valenza. «A cosa è servito? A poco, a troppo poco. Perché nei confronti della tutela dell'ambiente manca la volontà politica. E non solo quella: viviamo un ritardo culturale che è della società tutta. La natura, il bene comune, non è sentita come tale: l'ambiente, per ciascuno, finisce alla soglia della propria casa».

Come interpretare, allora, la nascita di quei movimenti politici che hanno fatto della tutela dell'ambiente uno dei loro nodi programmatici? Non è il simbolo di una coscienza collettiva che si sta accorgendo del problema?

Bisogna precisare che si tratta di élite, di intellettuali collegati in qualche modo alle istanze pacifiste. Movimenti lodevolissimi perché costituiscono un punto di partenza, e hanno fatto segnare molti passi avanti rispetto a 25 o 30 anni fa. Ciò non toglie che questi gruppi non siano affatto sostenuti da una base popolare. E in ogni caso, la coscienza collettiva nei confronti dell'ambiente non si misura solo sulla base dei voti che i Verdi o chi altri

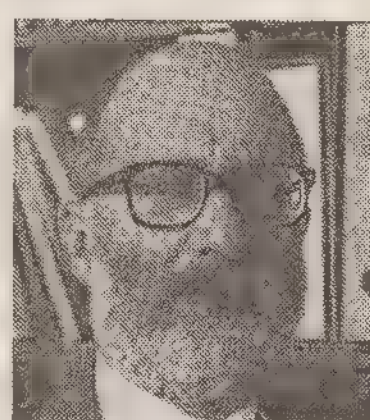
riescono a prendere. Perché il problema è trasversale, colpisce e deve riguardare tutte le forze politiche.

La riunione di Rio, lo scorso anno, è stata organizzata proprio per questo. Tutte preoccupazioni di facciata?

Bisogna distinguere fra l'Italia e molti altri paesi. Si sono trovate soluzioni valide alla tutela dell'ambiente negli stati europei, dove una percentuale del territorio si è riservata a parco naturale: perfino nella stessa Olanda, cioè in una delle aree a più alta concentrazione di popolazione. In Italia, ho la sensazione che non esista la volontà reale di risolvere il problema: c'è molta strumentalizzazione a questo proposito.

E al di là di questa, come si possono spiegare le radici storiche di un simile ritardo culturale?

Gli italiani hanno coltivato un certo idealismo, un umanesimo di tipo riduttivo che si è appuntato sulla centralità dell'uomo senza prendere in considerazione quel



profondo rapporto uomo-natura che è stato alla base - per esempio - della grande stagione romantica tedesca. Nella nostra cultura si è creato un profondo divario quanto a considerazione nei confronti della natura, che è stata vista in senso astrattamente estetico, o utilitaristico: non si è mai riusciti a ottenere una mediazione fra questi due poli di pensiero. E il concetto di umanesimo scientifico da noi difetto ancora, a causa di un antropocentrismo dovuto forse anche a un certo tipo di cattolicesimo.

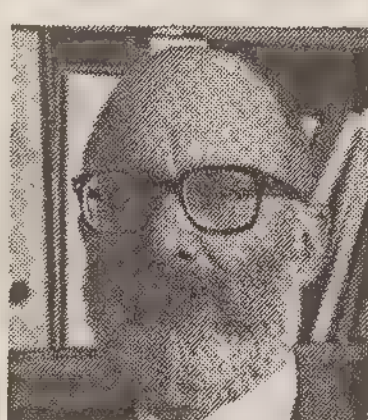
Alla parola ambiente si vuole spesso affiancare - opponendola - un'altra: economia.

Il Carso

è oggi ridotto

a un'oasi

spartitraffico



Per giustificare lo scarso impegno nei confronti della salvaguardia del patrimonio naturale, molti dicono che si dovrebbe sacrificare appunto lo sviluppo industriale - ed economico, appunto - del nostro o di altri paesi. Come conciliare queste due posizioni?

E' solo miopia quella che ci rende incapaci di mediare fra gli interessi locali e quelli collettivi. La velocità dell'economia è quella dei tempi medio-brevi, la natura procede invece a tempi lunghi. Questa discrepanza temporale è una realtà di fondo, ma non insormontabile: rientrerebbe nella capacità normativa dello Stato mediare fra questi due poli. Il problema è

che investire nell'aumento della biomassa è la forma di capitalizzazione più sicura, ma destinata al vantaggio delle prossime generazioni. Anche in Italia ci sono segnali positivi a denotare la crescita di una certa coscienza collettiva, che non si esplica però nelle scelte politiche: tuttora disastrose.

Il disastro è uguale dalle nostre parti?

Uguale, se non più grave. Basta pensare che di tutti i parchi censiti dal piano urbanistico del '76 non ce n'è uno solo. E il Carso a tutt'oggi funge solo da occasione per lo scontro fra il gruppo etnico sloveno e quello italiano: in realtà a nessuno dei due sta a cuore il pro-

blema. Parlare di Carso significa parlare della sua cementificazione, del degrado ambientale, di specie floristiche che non si segnalano più. Lo ha notato anche lei commentando i dati evidenziati nell'Atlante corografico presentato qualche settimana fa, il frutto di un lavoro di anni e anni di catalogazione...

Il nostro Carso oggi è ridotto a un complesso di oasi spartitraffico, anche se non voglio entrare nel merito tecnico per quanto riguarda la superstrada, sulla quale come cittadino nutro seri dubbi: una realizzazione di quel genere, in una città che sta andando in caduta libera... L'unica cosa che del Carso si può salvare, oggi, è una certa fascia confinaria che si è mantenuta inalterata per irrisolti problemi di convivenza etnica che hanno funzionato da deterrente. Qui siamo al punto che se qualcosa di salva, questo accade non sulla base di piani urbanistici o comunali, che vengono regolarmente dribblati,

ma per la fortificazione del demanio militare o per crisi economiche che bloccano lo sviluppo. L'Area di ricerca, per esempio, poteva essere tranquillamente realizzata a Palmanova: si è trattato solo di un contenzioso demagogico. Come al solito, manca la capacità di pianificare a maglie larghe.

Il suo giudizio sulla gestione del patrimonio cittadino e regionale è molto duro...

E' un giudizio che parte dalla constatazione del provincialismo in cui viviamo. Anche in questo contesto, Trieste smentisce il cliché che la vorrebbe città di appartenenza mitteleuropea. Di mitteleuropeo non è rimasto proprio nulla: semmai, sono molte le caratteristiche da terzo mondo. Ma questo nessuno ha il coraggio di dirlo in faccia al triestino.

Torniamo un attimo al suo atlante corografico. Che si inserisce in un progetto di respiro europeo...

Sì, un progetto coordinato in sede viennese. Per quel che mi riguarda, si è trattato di ordinare una banca-dati di 100 mila nomi, arrivando così al termine di una trentina d'anni di studio. La veste tipografica che ho voluto dare all'Atlante ricalca quella già usata per le analoghe opere relative alla Germania federale e alla Baviera. Il progetto è quello di stendere una cartografia floristica centro-europea, con l'adozione della stessa scala cartografica e la comparazione dei dati per arrivare a una visione completa dell'area considerata. A questa mia dovrebbero seguire analoghe iniziative per le altre regioni di Alpe Adria. Avevo in programma di realizzare fra breve un convegno internazionale sugli inventari floristici, e avevo già ottenuto adesioni di studiosi importanti.

Perché parla al passato?

La Corte dei Conti non ha approvato il finanziamento, il convegno è saltato. I ladri rubano e continuano a rubare tranquilli, ma i soldi per i convegni scientifici non si trovano.

Paola Bolis

IN BREVE

Una lezione di cinofilia

Ore 10: lezione di cinofilia per i ragazzi della prima media Dante e di quella dei Campi Elisi, che sul campo sportivo dell'Istituto professionale Galvani hanno assistito all'esibizione di sette pastori tedeschi. La manifestazione, promossa dal presidente della società amatori Schaeferhunde San Giusto, l'insegnante Mauro De Luca, è stata organizzata dagli studenti del Galvani. Un centinaio di studenti si sono raccolti sul campo di via Campanelle e ad essi hanno parlato il delegato provinciale dell'organizzazione internazionale protezione animali Norina Barelli, Marina Benussi, dell'Astad e lo stesso professor De Luca. Daniele Parco, che frequenta la prima A della media Campi Elisi, ha letto un suo tema sul ripudio degli animali durante l'estate, pubblicato nella pagina Giovani del «Piccolo». Un tema meditato che insegna agli adulti come gli animali non siano giocattoli ma creature vive: un cane rinnegato muore sovente per la disperazione dell'abbandono. Lo stesso tema è stato discusso anche dagli altri tre oratori, che con le loro parole hanno impartito agli uomini di domani una grande lezione di sensibilità verso queste creature che a noi si affidano spesso con mai riposta fiducia. Subissati da applausi i pastori si sono esibiti nei salti della palizzata, riporto di oggetti, e attacco nelle prove di difesa.

Il ruolo nella scuola dell'operatore psicopedagogico

L'operatore psicopedagogico nella regione Friuli-Venezia Giulia è il tema di un convegno, organizzato dall'Irras, che si svolgerà domani alle 15.30 al liceo Dante, in via Giustiniano. E' rivolto agli insegnanti e ai capi d'istituto della scuola materna, elementare e media e tende a porre in luce il ruolo che l'operatore psicopedagogico può rivestire nell'affrontare e gestire le complesse problematiche oggi emergenti nella scuola. I lavori saranno chiusi da una tavola rotonda coordinata dall'ispettore Renato Anòe.

Valori dell'ossido di carbonio ancora sotto controllo

Questi i valori dell'ossido di carbonio (Co) misurati il 23 aprile nella centralina di Piazza Goldoni. I valori riportati si riferiscono al valore medio più elevato registrato nelle 24 ore.

DATI DI QUALITÀ DELL'ARIA PIAZZA GOLDONI			
GIORNO	23	MESE	APRILE ANNO 1993
OSSIDO DI CARBONIO	ORE	STANDARD*	MISURA
media oraria	19	mg/mc 40	12.8
media 8 ore	17-24	mg/mc 10	7.5

* STANDARD PREVISTO DAL D.P.C.M. 28.3/83 IN VIGORE DAL 28.5/93

Gruppo pesca sportiva «Cedas» elezioni e nuovi incarichi

Si sono riunite nei giorni scorsi nella sede del Gruppo pesca sportiva «Cedas» le assemblee elettive, esecutive per il periodo 1993/1995. Gli incarichi sono stati così assegnati.

Consiglio direttivo: presidente Cherubini, v. presidente e segretario, Penta, tesoriere Balzano, disciplina porto, ormeggi, squero e impiantistica Behar, Petrina, disciplina sede e magazzini Candelli, attività sportive, agonistiche e promozioni ricreative, Perini; Collegio dei sindaci: presidente, Piccini, consigliere, Civitissa, consigliere Miani; Collegio dei probiviri: presidente, Norbedo, consigliere Degrossi, consigliere Tiozzo.

DUE RASSEGNE DEDICATE A GIANFRANCO PAGLIARO

Immagini sintetiche



Il manifesto della rassegna dedicata a Gianfranco Pagliaro, il giovane artista triestino morto nell'estate del 1991.

Le donne glaciali e androgine dell'era post-industriale che richiamano alla mente Grace Jones, Neferiti e Josephine Baker. Emozioni di viaggio colte fra i Caraibi, gli Stati Uniti e la Spagna. Immagini sintetiche che parlano di moda, cinema e design. Una significativa campionatura dell'opera di Gianfranco Pagliaro, il giovane grafico triestino morto nel luglio del '91 in un incidente stradale, viene ora per la prima volta presentata al grande pubblico cittadino.

Oggi alle 12, alla sala comunale d'arte di piazza Unità 4 apre si inaugura infatti la rassegna che propone 24 disegni e alcuni ritratti e autoritratti tratti dall'album personale dell'artista. La mostra, curata da Maria Campitelli e allestita da Roberto Dambrosi, potrà essere visitata fino a mercoledì 19 maggio con orario dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Domani alle 19 aprirà invece i battenti al Miela la rassegna «Grafiche e immagini sintetiche» dedicata alle produzioni grafiche di Pagliaro e accompagnata da un'installazione video di im-

magini elaborate al computer. La mostra rimarrà aperta fino a lunedì 10 maggio con orario dalle 17 alle 20.

Le due rassegne dedicate a Gianfranco Pagliaro, realizzate con il patrocinio del Comune, sono state presentate ieri mattina all'Auditorium del Revoltella nel corso di una conferenza stampa cui hanno preso parte l'assessore alla cultura Alessandro Perelli, il nuovo curatore del museo Walter Fontanot, Maria Campitelli, Roberto Dambrosi e Fabio Amodeo che ha curato l'edizione del «Livre de dessin», il diario dell'artista.

L'incontro è stato l'occasione per fare il punto sulle strategie artistiche degli enti locali. «Per il futuro — ha detto Walter Fontanot — l'obiettivo del Revoltella è quello di potenziare al massimo le manifestazioni dedicate all'arte contemporanea, settore finora un po' negletto». Osservatorio privilegiato sul panorama dell'arte di oggi sarà la sala comunale d'arte di piazza Unità, ma a questo scopo verranno reperiti anche nuovi spazi.

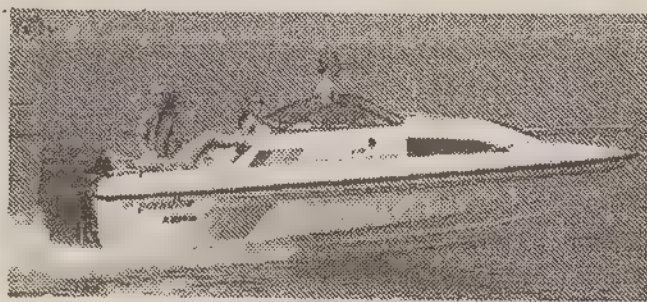
Daniela Gross

TANTI NUOVI MODELLI DI IMBARCAZIONI DA

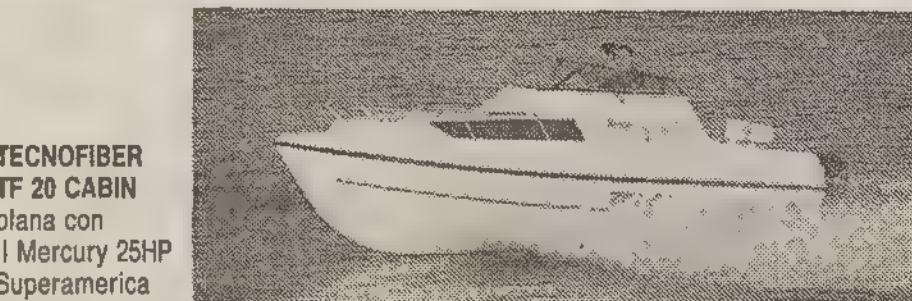
TECNAUTICA

TRIESTE - VIA PIETRAFERRATA - TEL. 823755

Inoltre diverse occasioni di imbarcazioni e motori usati in garanzia



PARADISE 19 CR
mt 5.75 Package
con motore
Mercury 25HP
Superamerica



TECNOFIBER
TF 20 CABIN
plana con
il Mercury 25HP
Superamerica

Imbarcazioni:

BAYLINER - HELLAS - PARADISE
TECNOFIBER - GIO'MARE - ROBALO

Canotti: MARSHALL - NEW PLAST

Carrelli: UMBRA RIMORCHI

Motori fuoribordo: MERCURY - FORCE - TOHATSU

Entrofuoribordo: MERCURISER

ACCESSORI - RICAMBI - OFFICINA
STRUMENTAZIONI - ORMEGGISABATO MATTINA
APERTO

UNA COOPERATIVA SENZA FINI DI LUCRO



comunità educante

UN SISTEMA ARTICOLATO DI SCUOLE

MATERNA ED ELEMENTARE

parificata

MONTESSORI SAN GIUSTO

a tempo pieno/prolungato

SCUOLA MEDIA

legalmente riconosciuta

COMUNITÀ EDUCANTE

LICEO LINGUISTICO

legalmente riconosciuta

VITTORIO RACHELEY

a indirizzo scientifico/informatico

SERVIZI FACOLTATIVI

pranzo

attività di studio
pomeridianocorsi integrativi di latino,
francese, disegno, attività
espressive, informatica

Per facilitare la frequenza, aperta a ragazzi e ragazze, sono istituiti speciali

BORSE DI STUDIO e ASSEGNI DI STUDIO (Legge reg. n. 14/91)

Per informazioni: via Besenghi 15, tel. 308060

via Monte S. Gabriele 34, tel. 573060

CENTRO ESTIVO da giugno a settembre
Sono aperte le iscrizioni

COSTUMI DA BAGNO

CORSETTERIA

CALZATURE PER RAGAZZI

CARNIEL

 S.a.s.

TRIESTE - VIA S. CATERINA 11 - TEL. 631277

SBARRE ALZATE FRA ITALIA E SLOVENIA: MOLTISSIMI I PARTECIPANTI ALL'INIZIATIVA

'Confine aperto' all'amicizia

MIRAMARE Si visita la Riserva

Oggi, nell'ambito della Giornata nazionale delle Oasi organizzata dal Wwf Italia, la Riserva marina di Miramare (gestita appunto da questa fondazione) organizza due manifestazioni, l'una in loco e l'altra nella gemellata Riserva marina di Strugnano (Slovenia). Alle 10, al castello di Miramare sede del Centro di educazione all'ambiente marino, si terrà una visita guidata a tutte le strutture didattiche e ai laboratori di cui è dotata la Riserva. Il biologo marino Franco Zuppa, responsabile del settore didattico di Miramare, illustrerà le metodologie e i programmi che hanno reso famosa l'area triestina a livello internazionale. Sarà attiva anche la telecamera subacquea che permetterà ai visitatori di vedere in diretta l'fondali protetti.

Sempre alle 10, a Strugnano, si svolgerà un incontro tra una delegazione guidata dal responsabile di Miramare Graziano Benedetti e i gestori dell'area istriana assieme ai dirigenti dell'Istituto per la protezione della natura in Slovenia. All'incontro che segue un'analoga iniziativa svoltasi a Trieste nel '91 - sarà presente una comitiva del Wwf del Friuli-Venezia Giulia.

La Giornata nazionale delle Oasi viene a cadere nel ventennio della fondazione della Riserva marina di Miramare. Essa sorse infatti nel '73, e si pose quale antesignana di analoghe iniziative. Quest'anno segnerà per Miramare l'inizio di un percorso nuovo nella didattica e nella formazione professionale dei gestori di aree naturali marine e costiere.

Il calore di un sole ormai estivo ha accolto gli escursionisti che fin da ieri mattina si sono dati appuntamento in Val Rosandra per partecipare alle 12.ª edizione dell'operazione «Confine aperto», promossa dai comuni di San Dorligo, Sesana e Capodistria. L'afflusso dei partecipanti è stato veramente massiccio; pedule ai piedi e carta d'identità in tasca, centinaia di gitanti hanno approfittato della possibilità di prolungare la camminata al di là del minuscolo confine di Bottazzo, sotto l'occhio delle guardie confinarie italiane e slovene.

Particolarmente nutrita è stata la presenza delle scolaresche, che sono state accompagnate nella visita dalle giovani guide naturalistiche messe a disposizione dalla Cooperativa del centro visite organizzata dal Comune. In serata la riapertura del teatro comunale Preseren, chiuso per restauri un paio d'anni fa, ha offerto l'occasione di esibirsi in pubblico ai numerosi gruppi bandistici e corali che operano nella zona.



Si è rinnovata ancora una volta l'operazione «Confine aperto»: lungo la Val Rosandra, le sbarre fra Italia e Slovenia si sono alzate nel corso di un'iniziativa ormai tradizionale. (foto Balbi)

Sempre nel pomeriggio di ieri, nella sala riunione del municipio, ha trovato spazio la tavola rotonda sul tema «Cosa significa il confine oggi in Europa». Nella sua introduzione il prof. Josep Piravek ha sottolineato il valore di un confine finalmente aperto, dopo la caduta delle barriere ideologiche che sulla im-

praticabilità delle frontiere avevano costruito la loro politica. All'incontro hanno portato il loro contributo anche il sindaco di Capodistria Aurelio Juri e il console di Slovenia Suselj.

Raccolto tra quattro case il confine di Bottazzo ha mostrato un aspetto quasi familiare, in armonia con l'ambiente

naturale.

«Per chi ci tiene alla natura e a certi rapporti umani — spiega Marino Pecnik, sindaco di San Dorligo — il confine non ha mai avuto un ruolo di barriera, c'è sempre stato un collegamento naturale tra le parti. Però con iniziative come queste si vuole dare un segnale chiaro; nella nuova Europa stanno cadendo le barriere culturali e commerciali, ed è ora che cadano anche quelle ambientali. Sui monti della Carinzia, lungo il confine tra Slovenia e Austria sono posti dei cartelli che dicono: «E' permesso il transito libero dall'alba al tramonto per gli escursionisti dotati di documenti personali». Credo che sarebbe un'idea da riprendere anche qui da noi».

Ancora per tutta la giornata di oggi il confine della Val Rosandra resterà aperto agli escursionisti dotati di documenti. Nel pomeriggio nel borgo Beka si terrà un incontro tra cacciatori italiani e sloveni e un dibattito sulla caccia lungo il confine.

Matteo Laudato

MUGGIA / I PROGETTI DEL PDS SECONDO PERLA LUSA

'Oltre la vecchia sinistra'

«E' necessario costruire un nuovo schieramento progressista»

L'unico futuro per Muggia è quello di inserirsi in un progetto globale che vede Trieste e la Regione come «ponti» proiettati verso le nuove realtà venutesi a creare dopo la caduta del muro di Berlino. Quanto alla via per realizzare tale obiettivo, si tratta di costruire uno schieramento progressista più ampio della sinistra tradizionale, capace di porsi come valida alternativa al polo conservatore che nel capoluogo è guidato da Sandro Albertini. Anche a costo di rinunciare a Rifondazione Comunista, se questo significa scegliere tra una prospettiva di progresso e posizioni puramente antagonistiche.

Così il segretario provinciale del Pds Perla Lusa ha disegnato il progetto di bilancio del partito della Quercia, a conclusione dei lavori del primo congresso dell'unità di base muggia-

sana. Un rilancio che, a suo parere, non può che trarre giovamento dal vitale confronto con altre culture politiche, come quelle aggregate in vista delle prossime elezioni provinciali — intorno all'«Alleanza per Trieste». Si tratta sostanzialmente degli stessi interlocutori a cui deve guardare la Lista Frausin nel formare, come auspica Claudio Mutton, una coalizione in grado di ottenere il 51 per cento dei voti. Ma la questione delle alleanze non ha raccolto consensi unanimi.

«Il Pds deve prima ritrovare una sua identità, e poi aderire a eventuali aggregazioni — ha ribadito Giorgio Marzi —, altrimenti rischia di sparire. E la ricerca deve essere estesa anche ai compagni di Rifondazione, che pure fanno parte della sinistra. Sulla stessa linea Tullio

Morgutti: «Eletto deputato nelle file del nostro partito, Bordon è ora uno dei massimi esponenti del movimento "Verso alleanza democratica", di cui si sa poco e solo a mezzo stampa. Non dobbiamo dimenticare, in nome di una malintesa unità, la difesa delle classi più disagiate e gli ideali del socialismo».

Critiche al segretario uscente sono venute anche da Fulvio Vallon, che ha ricordato le dichiarazioni, a suo avviso «epocore», a proposito dei «pachidermi e dinosauri» che popolano i vertici della Quercia, e la responsabilità del parlamentare nell'aver «alimentato la confusione fra fine della partitocrazia e morte dei partiti, a cui invece spetta ancora un ruolo».

Geremia Liguori, da parte sua, ha messo in guardia dai facilitismi sulla vittoria

referendaria del «si», auspicando comunque elezioni anticipate per Muggia.

Alla fine dei lavori è stato eletto un direttivo di quindici persone, più tre garanti, così composto: Raniero Bordon, Giulia Slavica Barut, Giovanni Chessa, Mara Ciacchi, Galliano Donadel, Geremia Liguori, Giorgio Marzi, Miriano Mercandell, Lucia Millo, Claudio Mutton, Fabio Vallon, Fulvio Vallon, Giorgio Vodopivec, Fedele Valentich, Moreno Valentich, Otello Tibaldi, Giovanna Pacco, Giorgio Millo.

Per le provinciali il congresso ha confermato l'indicazione di Fulvio Vallon, esprimendosi anche per le regionali con alcuni nominativi muggesani. Il nuovo segretario verrà nominato la settimana prossima.

Barbara Muslin

MUGGIA Appalto concorso

Il Comune di Muggia ha bandito un appalto concorso per l'affidamento dei servizi generali per la Casa di riposo (pulizia, lavanderia, guardiola, assistenza infermieristica e tutela agli ospiti, distribuzione dei pasti). Le imprese interessate devono avere capacità organizzativa, esperienza triennale, possibilità di attivare infermieri professionali. La durata dell'appalto è di tre anni, a partire dal primo giugno prossimo. La richiesta di invito in carta legale deve pervenire al Comune entro il 4 maggio. Ulteriori informazioni si possono chiedere alla Casa di riposo (salita Ubaldini 5, tutti i giorni dalle 8.30 alle 13, tel. 271001).

MUGGIA Nuova linea ferroviaria: trattative con l'Eziz

Della realizzazione da parte dell'Eziz di una linea ferroviaria, destinata al trasporto di merci e persone, che si snoderà fino a Ospio, si è discusso nel corso di un incontro nella sede del Comune di Muggia fra il sindaco Uligrai, il vicesindaco Tremul, il presidente dell'Eziz Giuretti e il direttore Dallegno.

Fra gli altri punti all'ordine della discussione, l'amministrazione comunale e l'Eziz hanno anche previsto la stipulazione di due convenzioni: l'una per la gestione e la manutenzione delle opere di urbanizzazione primaria, l'altra per interventi di tutela e fruizione dell'area dei Laghetti delle Noghere; per questi ultimi, il progetto esecutivo è ora al vaglio della Direzione regionale per

l'ambiente. Nell'incontro si è discusso anche l'utilizzo del Centro sociale all'interno del Villaggio industriale (area ex Valdada) ora non utilizzato dall'Eziz.

E' stato poi deciso di procedere a una verifica tecnica da parte dell'Eziz, in collaborazione con i funzionari dell'Ente locale, volta a individuare la tipologia d'intervento più opportuna per l'attraversamento pedonale della statale 15 presso Aquilina menzionato nell'accordo di programma della legge regionale 39/91. Il presidente dell'Eziz Giuretti e il sindaco muggesano Uligrai, si legge in una nota del Comune, hanno manifestato la loro massima collaborazione e una perfetta identità di posizioni.

SCADENZE Patenti nautiche

La Capitaneria di Porto comunica che la revisione generale delle patenti nautiche si è conclusa il 20 giugno '92: le patenti rilasciate dopo l'85, alla loro scadenza vanno sottoposte a riconferma per altri 10 anni (ridotti a 5 per chi abbia superato i 50 anni d'età al momento della presentazione dell'istanza); la domanda di rinnovo può essere presentata anche prima della data di scadenza. Le patenti nautiche rilasciate nell'83, '84 e '85 devono essere sottoposte a riconferma entro 10 anni dalla data di rilascio; il periodo è ridotto a 5 anni per quanti abbiano superato i 50 anni.

VILLAGGIO DEL PESCATORE / CELEBRAZIONE

40 anni, e si fa festa

Oggi riti sacri, musica e danze nel borgo fondato nel '53

Anche il presidente della Giunta regionale Vinicio Turello prenderà parte alla grande festa in programma per oggi al Villaggio del Pescatore. Una festa organizzata dalla parrocchia del Villaggio e dall'Associazione delle Comunità istriane per celebrare una doppia ricorrenza: i cinquant'anni di vita sacerdotale del parroco Angelo Persig, e il quarantennale della fondazione del borgo che vide la luce fra il 1952 e il '53, quando le prime famiglie di profughi istriani si insediarono in quell'area cercando di ricreare il tessuto umano e sociale disgregato dall'esodo.

Alle 16 verranno benedette dall'arcivescovo di Gorizia Antonio Vito Bommarco le nuove vetrate artistiche colorate della chiesa del Villaggio dedicata a san Marco, posta in riva al mare di fronte alle coste istriane. In precedenza, alle 10.30, è in programma una solenne messa celebrata da monsignor Persig, con l'omelia del vicario generale della diocesi Silvano Cocolin.

Dopo i riti religiosi, la festa dell'importante giornata sarà accompagnata dalla musica di due bande triestine - la Refolo e quella di borgo san Sergio - e dall'esibizione del Gruppo danzerini di Lucinico, della Corale sant'Ignazio di Gorizia e del Coro di Castions delle Mura. A disposizione di tutti ci saranno, immancabili in occasioni di questo genere, numerose specialità enogastronomiche. E' stato anche predisposto un servizio gratuito di pullmann, che partiranno da piazza Oberdan alle 14 e alle 15, per rientrare in città alle 19 e alle 20.



Questa foto è stata scattata nel '53, durante la cerimonia d'inaugurazione del Villaggio del Pescatore. Sulla grande stele portabandiera, donata dal comune di Venezia, sono incise le parole «Venezia ai pescatori esuli dall'Istria fedelissima».

LE DECISIONI DEL CONSIGLIO RIONALE

Recupero Cittavecchia: San Vito è per il 'sì'

Passa l'esame circoscrizionale il primo blocco del piano di recupero di Città Vecchia. Il consiglio rionale di San Vito, nel corso dell'ultima seduta, ha espresso parere favorevole alle prime due delle sei tranches che compongono il progetto globale, quella della zona del Teatro romano e quella di via Pescheria. Le altre quattro parti del piano saranno esaminate nelle prossime riunioni.

Parere favorevole, dunque, ma con un paio di osservazioni. Per quanto riguarda la prima zona, quella compresa tra la Questura e la via Cavana, il consiglio, riprendendo in parte l'orientamento del Comune, ha suggerito di destinare l'attuale sede della succursale del Carli in via del Teatro Romano, in smobilitazione, a uso

Approvate

le prime due

delle sei fasi

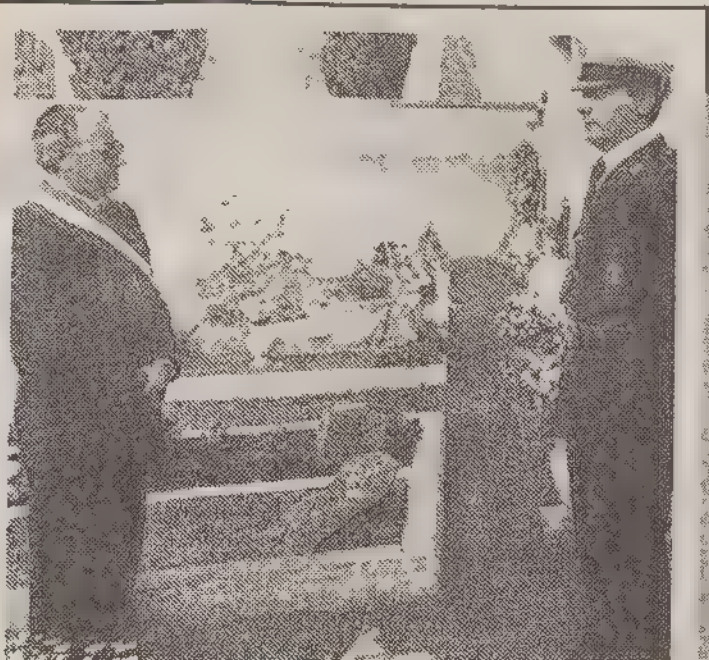
del progetto

misto: parcheggi per i dipendenti del Comune al pianterreno; biblioteca, uffici e altri locali amministrativi al piano superiore.

Sempre in tema di parcheggi, il consiglio rionale ha avanzato l'ipotesi di sbancare il pendio situato tra il palazzo dell'Inail e l'area di posteggio riservata alla polizia, per ricavarne altri posti macchina a rotazione.

Minime le osservazioni riguardanti l'altro blocco esaminato, quello relativo all'area compresa tra piazza Unità e Cavana: livellare i piani degli edifici in modo da costituire un fronte uniforme in altezza, regolare il flusso della viabilità lungo via Pescheria nel caso in cui venisse realizzato il progetto, già analizzato due anni fa dalla circoscrizione, di costruire un parcheggio nell'edificio di proprietà di una compagnia di assicurazioni nella stessa via Pescheria.

Oltre alla rigida regolamentazione del traffico, il consiglio, considerate le ridotte dimensioni della strada, ha chiesto anche la realizzazione di un marciapiede per salvaguardare il passaggio dei pedoni.



Per ricordare

Solenne commemorazione ieri a Muggia per celebrare la ricorrenza del 25 aprile. Una delegazione composta dal sindaco Uligrai e da autorità è partita da piazza Marconi per recarsi a deporre corone sui monumenti che ricordano Alma Vivoda a Trieste, Mariani e Buttoraz, Mauro a Muggia vecchia. La delegazione ha fatto tappa anche al monumento ai Caduti di Chiampore e al cimitero dei Partigiani. (foto Balbi)

OGGI NELLA CHIESA DI VIA REVOLTELLA LA PRIMÁ MESSA DEL NUOVO PRETE

Sacerdote argentino a san Pio X

Futuri sposi a san Dorligo

Una nuova famiglia sta per formarsi a san Dorligo della Valle. Si tratta di Giuseppe Mirra, operaio, e di Tullia Cinconan, commerciante. Le pubblicazioni del loro matrimonio sono state rese note dall'ufficio di stato civile dell'amministrazione comunale.

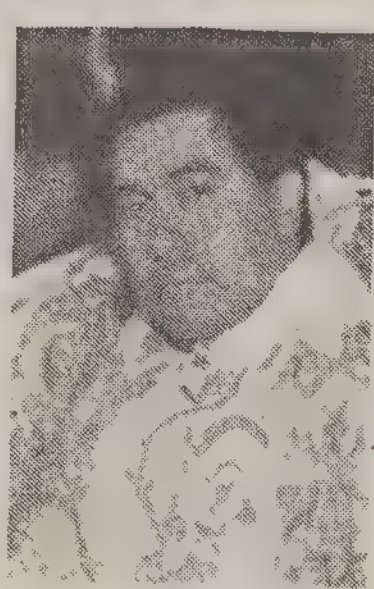
La Chiesa triestina si è arricchita di un nuovo sacerdote. Si tratta di don Oscar Martinez, nato a Buenos Aires 42 anni fa, destinato dalla Fraternità sacerdotale di san Carlo Borromeo di Roma - di cui fa parte - alla parrocchia triestina di san Pio X (via Revolteffa), retta da un paio d'anni da questa società di vita apostolica: appunto a san Pio X, oggi alle 11, il sacerdote celebrerà la sua prima messa parrocchiale.

Don-Oscar, che già da

un anno in qualità di diacono prestava servizio nella sede di via Revolteffa, è stato ordinato sabato 17 aprile nella basilica romana di santa Maria Maggiore dall'arcivescovo Crescenzo Sepe, segretario della Pontificia Congregazione per il clero: si è trattato di un rito solenne a cui hanno assistito numerosi triestini, assieme ai familiari del novello sacerdote giunti dall'Argentina. La vocazione sacerdotale di don Oscar è maturata all'interno del movimento

ecclesiale di Comunione e Liberazione.

Per l'occasione della messa di oggi, il parroco della chiesa di san Pio X don Beniamino Bosello assieme ai suoi collaboratori, don Franco Cinello e don Fabrizio Bonetti, si sono prodigati nei preparativi di una grande festa in onore del loro confratello. Alla solennità liturgica, infatti, si affiancherà un momento conviviale per tutti i fedeli che assisteranno alla messa domenicale officiata dal prete argentino.



Don Oscar Martinez

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE ALLA NEW SAN GIORGIO PELLICCERIA

Venite a visitarci!

TROVERETE 1000 capi a Vostra disposizione a prezzi SCONTATISSIMI:
VISONI da L. 2.880.000
MONTONI da L. 680.000
VOLPI, MARMOTTE, LAPIN, CASTORI...
E INOLTRE: borsette, cinture e capi in pelle!
E DA OGGI...

Vi offriamo anche la possibilità di rifarvi il guardaroba con un fornitissimo assortimento di CAPI IN SETA per la stagione Primavera-Estate '93 a prezzi ALL'INGROSSO!!!

Siamo attrezzati con un efficiente laboratorio! Vi offriamo quindi anche i servizi di:
PULITURA, CUSTODIA, RIMESSA A MODELLO e CAPI SU MISURA!

Alla New San Giorgio oggi c'è proprio tutto!!!

A TRIESTE IN VIA PALESTRINA N. 10 - TEL. 371636

BOUTIQUE «CLAUDETTE»

VENDITA PROMOZIONALE

Collezione primavera-estate '93

Sconti dal 20% al 50%

Via SPIRO XYDIAS, 1 (di fronte posteggio STANDA)

AGENZIA VIAGGI

ETSI-TOUR

I TUOI MIGLIORI VIAGGI CON NOI

PONTE DEL 1° MAGGIO A ROVIGNO

con la MOTONAVE MARCONI

Da sabato mattina 1° maggio (ora di Stazione marittima) a domenica sera 2 maggio (arrivo ore 19.45)

ULTIMI POSTI DISPONIBILI! Trasferimento via mare Trieste-Rovigno-Trieste Quota 135.000

Informazioni, prenotazioni, programmi dettagliati: TS - Via Battisti 14 (Gall. Battisti) - Tel. 371188/370959

STAZIONE SERVIZIO

Con il cambio di stagione

AVETE

CONTROLLATO

LO STATO E LA PRESSIONE DEI VOSTRI PNEUMATICI

FREMI E AMMORTIZZATORI? DOVETE REVISIONARE LA VOSTRA AUTOMOBILE?

CON IL CAMBIO DEI QUATTRO PNEUMATICI (OLTRE AI NORMALI SCONTI DI MERCATO) IL CONTROLLO È GRATUITO!

MA SE NON VI SERVONO LE GOMME NUOVE IL CONTROLLO VI COSTERÀ SOLO L. 50.000

CONFRONTATECI!!

QUADRIVIO DI OPICINA (TRIESTE)

TEL. 040/211366

Esso

LA 'GRANA'

Le auto comunali non rispettano le 'isole pedonali'

Care Segnalazioni,

Voglio portare a sua conoscenza quanto è accaduto domenica 18 aprile 1993. Come in ogni giornata di festa pedonale, Unità e le cosiddette «isole pedonali» erano gremite di bambini che correvano di qua e di là, quando è sopraggiunta a forte velocità, in piena zona pedonale, una vettura bianca (di proprietà del Comune di Trieste) condotta da una autista del Comune, ho dedotto ciò in quanto vestiva l'inconfondibile divisa, tanto per essere più dettagliata detto autista era un uomo piuttosto basso di statura, corpulento e attento, ho sentito delle grida, in quel momento ovviamente c'erano molti bambini che giocavano nella strada «isola pedonale», fortunatamente non è successo niente di grave o lesivo per i presenti, il detto autista si era fermato proprio davanti alla porta del Municipio, a questo punto mi sono avvicinata al signore il quale non si è neanche degnato di replicare o giustificare il proprio comportamento davanti alle mie legittime dimostrazioni. Nemmeno il personale del Comune si attiene a quelle che sono le regole di transito in una zona pedonale?

Serena Clari

Cerca l'antenato



Continua la pubblicazione della serie di ritratti ricavati dagli archivi fotografici dello studio Wulz. Chi riconosce tra le foto pubblicate un amico, un parente, o qualche personaggio celebre può scrivere alla nostra redazione: IL PICCOLO - via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

Una classe di bambine del '43

Ecco come erano le bambine del '43. La fotografia ritrae la classe VD della scuola «Elio Tarabochia» di Roiano guidata dalla maestra Aurelia Covacevich. Io sono la quarta in piedi, da destra. Chi si riconosce può telefonare al 411158.

Nella Pacor

TRIESTINA / LE DURE CRITICHE DI ALCUNI SUPPORTER DELLA SQUADRA ALABARDATA

«Avete deluso anche i tifosi più affezionati»

'Da dove vengono questi giocatori demotivati e arrendevoli? E quale futuro attende una società tanto disastrosa'?

Ritorno a scrivere sull'argomento Triestina calcio, alla luce dei disastrosi risultati di questa stagione, che decretano un altro insuccesso in relazione al proclamato traguardo della promozione. Ci sono pochi nuovi motivi, rispetto alle mie lettere pubblicate il 7 marzo 1992 e il 13 giugno 1992. Ma è proprio il ripetersi delle motivazioni che rende più pesanti le mie accuse, essendo veramente diabolica la perseveranza negli errori. Quando nel 1983 Del Sabato consegnò la Triestina al nuovo gruppo dirigente (i famosi 17 uomini d'oro) tutti i suoi componenti per il bene dell'Unione rinunciarono fino all'ultima lira a quanto sborsato (il solo Del Sabato venne liquidato al

50%). Se ora De Rù (che a suo tempo ha rilevato la squadra in B senza una lira di debito e ora la lascia miseramente in C, pur avendo uno stadio da serie A, e un pubblico da alta serie B), vuole lasciare un segno tangibile di affetto e di riconoscenza verso i tifosi dell'Unione, dovrebbe avere il pudore di vendere il pacchetto azionario quasi a titolo simbolico. Punto ancora una volta l'indice accusatore sulla inesistenza della struttura societaria, sulla cattiva scelta dell'allenatore e di molti giocatori, apparsi fin dall'inizio demotivati, privi di slancio, di entusiasmo, e di attaccamento alla maglia, e tale bel lavoro è stato realizzato da un dirigente-amministratore

la cui presenza non può più essere accettata dalla tifoseria alabardata «vera», quella che va allo stadio con passione autentica, e non con gli occhi chiusi e la bocca aperta, pronti a urlare durante la partita Italia-Estonia la sua ammirazione per il «mitico» Nicola Salerno. Non so che cosa abbia pensato De Rù, sentendo che gli «ultras» esaltavano tanto un suo dipendente, dimenticandosi completamente del presidente che lo stipendiava, e al quale va riconosciuto, pur fra tante lacune e gravi responsabilità gestionali, di essere l'unico a sborsare quattrini per questa povera Triestina. Bravo Salerno, che da quattro anni non ne azzecca una, vedendo la

Triestina che annaspa nella sua lotta per la promozione, fino ad abbassare vergognosamente bandiera in quel di Sesto S. Giovanni. Da dove vengono questi giocatori demotivati e arrendevoli? Quale futuro si prospetta ora per questa Triestina, indebitata, disastrosa quale società abbandonata ancora una volta dal pubblico? Il miracolo dell'operazione abbonamenti a prezzi stracciati non potrà ripetersi la prossima stagione. E quale credibilità potranno ancora avere questi due personaggi se rimangono alla Triestina? In una intervista radiofonica, Salerno ha fatto capire di non avere la certezza di restare. Mi auguro invece che abbia la certezza di andarsene

Ervino Divo

Una tessera da restituire

Sono cinquantadue anni che vado allo stadio ho visto di tutto. Campionissimi, campioni, comprimari e mezze figure. In tutte le squadre, in tutte le categorie.

Ma una Triestina come questa non si è mai vista. Senza gioco, senza carattere, senza attributi, molli, fiacchi, leziosi, al punto da essere messi in difficoltà da squadre di mezza tacca o da squadre tipo Pesaro, Chievo, Como e infine Pro Sesto.

Per quello che mi riguarda, consumato l'abbonamento non mi prenda più le chiedo a Soldano qual è il mio attacco all'Unione: quest'anno ho procurato se-

dici abbonamenti!

Questi giocatori mediocri sul piano sportivo, inesistenti sul piano della professionalità, sono giocatori modesti di «C» a parte Nico Facciolo, Conca e Tangorra. A questi vada il mio grazie per l'impegno. Tranne la Sambenedettese, tutte le squadre ci hanno messo in difficoltà, tutte ci hanno imposto il loro gioco, le loro trame, quasi tutte ci hanno messo sotto athleticamente. Noitremebondi, annichiliti, distrutti.

Le vittorie tutte sudate, noi sino all'uscita dello stadio, sempre soffrire, rabbia, delusione e poi al lunedì i «nostri» belli, splendidi, eroici a Telegatto a rispondere a domande melense e già fatte centinaia di volte. Vorrei qui ringraziare

il dottor De Rù, l'unico assieme a noi a mettere mano al portafoglio.

Alla società bisognerebbe chiedere più trasparenza, (mai saputo di alcuna somma incassata per la vendita di giocatori).

Un grazie grande come il mondo alla curva degli ultras, amici grandi, grandissimi tifosi dell'Unione, questa squadra non vi merita! Smetto qui, eroi delle mie domeniche, vi mando il mio e chissà di quante altre persone, addio. Un consiglio: mai più orologi ai giocatori, datelo all'agente dello stadio, agli atleti una sveglia. A quasi tutti, noi tifosi invieremo, naturalmente a pagamento, l'ultimo successo di Masini.

Mario Vaccaro

Nonna «in erba»

1916: la nonna Emilia con i genitori. Nella fotografia ha tre anni, oggi ne ha ottanta.

Luisa Postogna

SETTIMIO AIELLO
AGENTE GENERALE

TRIESTE BORSA

VIA CASSA DI RISPARMIO, 6
TEL. 632087 / 367512 / 367064
FAX 368391

FURIO POSSEGA

AGENTE GENERALE

TRIESTE BAIAMONTI

VIA BAIAMONTI, 50 - TEL. 813362
FAX 822642

GIORGIO BENUSSI

AGENTE GENERALE

TRIESTE MIRAMAR

VIA BARBARIGA, 5/B - TEL. 415080
V.LE MIRAMARE, 9 - TEL. 412392

BORIS STREKELJ

AGENTE PRINCIPALE

OPICINA

VIA DI PROSECCO, 3 - TEL. 212753
SISTIANA - TEL. 299843
PROSECCO - TEL. 251060

Lloyd Adriatico

10 AGENTI GENERALI
CON 90 COLLABORATORI
AL TUO SERVIZIO

NEI PUNTI VITALI DI TRIESTE
E DELLA SUA PROVINCIA

FULVIO FRAGIACOMO

AGENTE GENERALE

TRIESTE CENTRO STORICO

VIA DANTE, 7 - TEL. 634495

COSIMO LUNANOVA

AGENTE GENERALE

TRIESTE GIULIA

VIA GIULIA, 1 - TEL. 635470 / 635828

FABIO TEINER

AGENTE GENERALE

TRIESTE PICCARDI

P.ZZA OSPEDALE, 2 - TEL. 773925 / 730400

L. SCARCIA E S. GRISAFI

AGENTI GENERALI

S. GIACOMO GENERALE

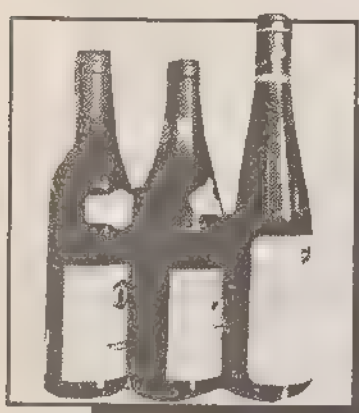
VIA DELL'ISTRIA 13 - TEL. 660661

RENZO COLMO

AGENTE GENERALE

MUGGIA

VIA BATTISTI, 8 - TEL. 272657



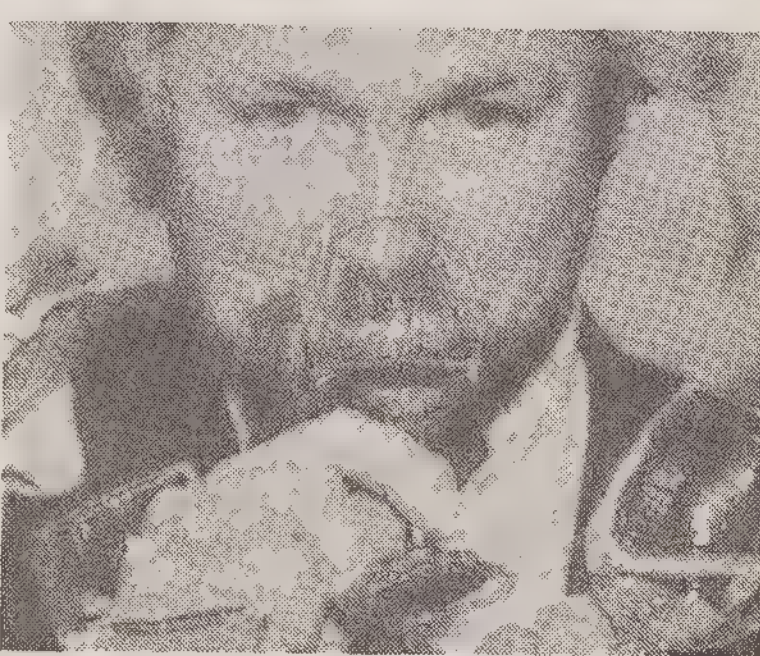
CANTINA

Gli assaggiatori e i loro «rituali»

Mostre, rassegne, o più semplicemente sagre. Inizia adesso il periodo delle passerelle per i vini del '92. Le occasioni di confronto si sprecheranno da qui all'estate. Raramente dopo. E per gli esperti sarà un «tour de force» per giudicare con precisione bianchi, rossi e rosati.

Contro il rischio di giudizi troppo personali, ci sono regole e regolamenti precisi. In tutta Italia si è andata adottando un'unica scheda di assaggio. Le valutazioni organolettiche sono prefissate e tengono conto dell'aspetto (limpidezza e colore), del profumo e del sapore. Alla fine si ottiene un punteggio, espresso in centesimi, che è un vero e proprio voto d'esame per il vino degustato.

Le mostre più serie propongono vini preselezionati dagli esperti che hanno raggiunto un punteggio minimo, generalmente alto. I vini che non superano l'esame, restano esclusi. I vini con i punteggi più alti



ottengono riconoscimenti, medaglie, diplomi. L'anonimato delle bottiglie proposte alla degustazione, caratterizzate dalla stessa anonima etichetta e contraddistinte solo da una sigla e da un numero, mira a garantire la neutralità dei giudizi. Sono tuttavia convinto che un bravo enotecario sia in grado di riconoscere il proprio vino o un vino concorrente anche al buio. Ben vengano quindi

le commissioni miste, formate, oltre che da tecnici e produttori di vino, anche da enotecari e da giornalisti specializzati. Dei novanta specialisti che hanno giudicato vini di tutto il mondo al primo concorso enologico internazionale abbinato all'inizio di questo mese al Vinitaly di Verona ben 36 erano giornalisti.

Il rituale delle degusta-

zioni prevede che il bicchiere a calice, di vetro rigorosamente incolore e trasparente, venga riempito per non più di un terzo. Il bicchiere può essere così fatto roteare per meglio analizzare il vino in controtubo e sprigionarne i profumi. Il tavolo d'assaggio deve avere la tovaglia bianca, in modo da non dare riflessi anomali che alterino la percezione del colore del vino. Sul tavolo sono collocati pezzetti di pane bianco, o acqua, per «pulire» la bocca degli assaggiatori. A terra, un secchiello dove versare il vino rimasto nei bicchieri e «sputare» quello messo in bocca: già, perché se uno dovesse bersi tutti gli assaggi di degustazione darebbe alla fine giudizi poco misurati.

Con gli stessi criteri, ogni appassionato di vino dovrebbe frequentare le rassegne enologiche: un modo per meglio conoscere i vini, ma anche per cogliere pregi e difetti comuni a una stessa annata o zona di produzione.

(Baldovino Uicigrai)

CUCINA

Tradizioni 'semprevive'

Piacciono ancora gli stinchi di vitello con i crauti e i chifeletti

Di matrice germanica, lo stinco di maiale veniva proposto nella terra d'origine in versione lessata assieme ai crauti. Da noi, in tutte le trattorie del Carso e in quelle cittadine dove si mantiene viva la cucina locale, viene invece servito arrosto.

Accanto allo stinco di maiale, troviamo lo stinco di vitello forse ancora più diffuso, che costituisce una portata tradizionale, accompagnata dai chifeletti di patate, molto graditi specialmente se tra i commensali si trovano dei bambini.

Per i «chifeletti di patate» s'intendono delle lunette fatte con pasta simile a quella degli gnocchi, fritte nell'olio; costituiscono un contorno ideale per gli stinchi come anche per gli arrosti, i brasati e per il pollo fritto. Si possono consumare anche con il ragù oppure come dolce, cosparsi di zucchero o miele. Sono molto diffusi nel Carso e nelle famiglie triestine. Le origini dei chifeletti di patate, si trovano solamente nei manoscritti delle nostre nonne, e in qualche libro di cucina slovena. Lo stinco di maiale affumicato è usato, come le costine, per la preparazione della gelatina pasquale, per il condimento delle minestre, ma può costituire un piatto di «sporzina cald» accompagnata da Katsersfleisch e da cappucci acidi.

Lo stinco di maiale fresco può essere cucinato nella birra, come si usa in Austria, probabilmente per attenuarne il grasso. Lo si può cuocere in forno dopo averlo fatto riposare nel latte, assieme a salvia e rosmarino senza aggiungere grasso. La cottura dello stinco di vitello viene

effettuata invece molto lentamente sia in casseruola che in forno il quale offre la soluzione migliore. Per preparare lo stinco di vitello sono necessari uno stinco di vitello, olio, pepe e sale, 30 gr di burro, carote, 1 cipolla, sedano, rosmarino, timo, aglio, vino bianco. Lavare lo stinco e metterlo in una casseruola, bagnarla con l'olio e cospargere di sale e pepe. Infornare a 180 gradi, e lasciar cuocere per un'ora e mezza. Levare lo stinco dalla casseruola, sminuzzare finemente le verdure, unire gli aromi e rosolare nel fondo di cottura. Aggiungere nuovamente lo stinco nella casseruola, infornare per circa un'ora, bagnarla di tanto in tanto con il vino bianco e con il fondo di cottura.

Gli ingredienti per confezionare i chifeletti di patate sono: 500 gr di patate farinose, 30 gr di burro, 30 gr di zucchero, sale, 120 gr di farina, 1 uovo e mezza bustina di lievito in polvere. Lessare le patate, pelarle, passarle per lo schiacciap patate, lasciarle raffreddare, unire la farina, il burro, lo zucchero, l'uovo, il sale e la mezza bustina di lievito e impastare tutti gli ingredienti sulla spianatoia. Dare prima all'impasto la forma di lunghi filoncini, poi tagliarli a bastoncini di circa otto o dieci centimetri, curvare le loro due estremità e friggerli nell'olio. Non appena saranno dorati, toglierli dal bagno di cottura con una schiumarola, passarli su carta da cucina per sgrassarli, cospargerli di sale e servirli caldi.

Mady Fast e
Fulvia Costantinides

FISCO

E' nato il «faccio per te»

Il ministero delle Finanze aiuta il contribuente a pagare le tasse

La scorsa settimana ha preso il via, con notevole anticipo, la serie di inconvenienti che - annualmente - la rubrica dedica alla dichiarazione dei redditi. Ha preso il via con la prima facciata del 740 e tutti si aspettano oggi di leggere un breve commento sulla seconda e sui quesiti successivi. Ma non è così: oggi si parla del nuovissimo «faccio per te» promosso dal ministero delle Finanze. Dopo anni e anni (dal 1973), il «740» si avvia dunque a tornare alle origini: dichiarare al fisco quanti redditi abbiamo prodotto nell'anno, per arrivare alla loro tassazione. A dire il vero non è proprio così, ma una grossa mano al contribuente il ministero delle Finanze la vuole proprio dare. E subito.

La notizia era apparsa su qualche quotidiano spe-

cializzato nei primissimi giorni della settimana: grande mobilitazione di tutte le finanze per venire incontro alle tante difficoltà di chi si deve fare il «740». La solita cosa, hanno pensato i più: i soliti quattro funzionari che, come ogni anno, danno qualche informazione sulla interpretazione di casi dubbi e nulla più. Anche io avevo fatto un pensiero come questo: poi è successo che giovedì mattina, facendo un giro per gli uffici finanziari, ho scoperto che i numeri uno e i «numeri due» non erano presenti. «Sono all'intendenza per una riunione», la risposta ricevuta buttando la testa fra le ante semichiusate di una delle tante porte, la conferma che la misteriosa riunione riguardava proprio la mobilitazione generale della quale si parla veniva rac-

colta il giorno successivo nella sala d'attesa di una commissione tributaria. Dal giorno tre del mese di maggio, mi veniva confermato, scatterà l'«operazione 740»: un computer da installare in tempi brevissimi presso i principali uffici finanziari sarà pronta a stampare una specie di scheda dati che il contribuente dovrà poi trasferire nel modello ufficiale di dichiarazione; l'orario di lavoro sarà notevolmente allargato, andando a occupare anche una bella fetta del pomeriggio (sabato escluso); funzionerà un'informazione telefonica locale e centrale (numero verde che, anticipa un quotidiano economico fiscale, sarà «740740»). Un grosso sforzo dunque che coinvolgerà una grande parte del personale dei vari uffici: e non solo di quelli delle im-

poste dirette. E la preparazione professionale, domando al cortese funzionario? «Ci stiamo attrezzando per fare un corso accelerato in modo da mettere tutti in condizione di essere utili al cittadino contribuente» - mi sento rispondere. E se viene data un'informazione, non dico sbagliata, ma non proprio perfettamente centrata? Gli occhi si alzano al soffitto: è un problema che deve ancora essere chiarito, la risposta.

Il commento, fatto di lamentevoli «siamo alle solite improvvisazioni dell'ultima ora» lo lasciamo ai «mai contenti». E' una grossa svolta, quella che il fisco sta per affrontare: rivolgerla a tutti una parola di incoraggiamento e di buon lavoro. Il prossimo anno andrà sicuramente meglio, anche senza Caf.

DOMENICA 25 APRILE

S. MARCO

Il sole sorge alle 6.02 e tramonta alle 20.04 La luna sorge alle 7.57 e cala alle 23.48

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	12,4	18,1	MONFALCONE	6,9	21,2
GORIZIA	13	23	UDINE	7,8	22,2
Bolzano	9	24	Venezia	10	18
Milano	11	20	Torino	5	19
Cuneo	9	15	Genova	11	18
Bologna	6	23	Firenze	6	24
Perugia	10	22	Pescara	7	19
L'Aquila	5	22	Roma	6	23
Campobasso	12	19	Barl	7	20
Napoli	8	21	Potenza	8	21
Reggio C.	10	23	Palermo	12	22
Catania	4	22	Cagliari	14	19

Tempo previsto per oggi: sulle regioni Nord-occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, occasionalmente a carattere temporalesco sull'isola. Su tutte le altre zone cielo inizialmente poco nuvoloso, con tendenza ad aumento della nuvolosità stratificata sulle rimanenti regioni settentrionali e tirreniche. Su tali zone non si escludono deboli pioviggini a partire dal pomeriggio.

Temperatura: in ulteriore lieve aumento, specialmente al Centro-Sud.

Venti: Sud-orientali da deboli a moderati, con rinforzi sulle regioni di ponente.

Mari: mossi i bacini di ponente; da poco mossi a localmente mossi i rimanenti bacini.

Previsioni a media scadenza.

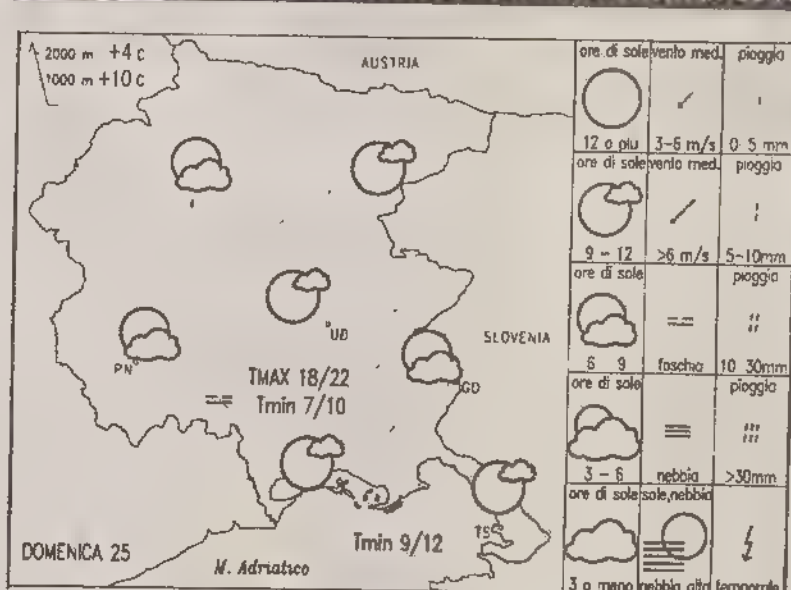
DOMANI: sulle regioni Nord-occidentali, sulla Sardegna e sulla Toscana graduale aumento della nuvolosità con possibilità, dalla serata, di piogge sparse e occasionali manifestazioni temporalesche, più probabili sull'isola e sulla Liguria.

Temperatura: in lieve diminuzione sul settore Nord-occidentale, sulla Sardegna e sul medio-alto versante tirrenico.

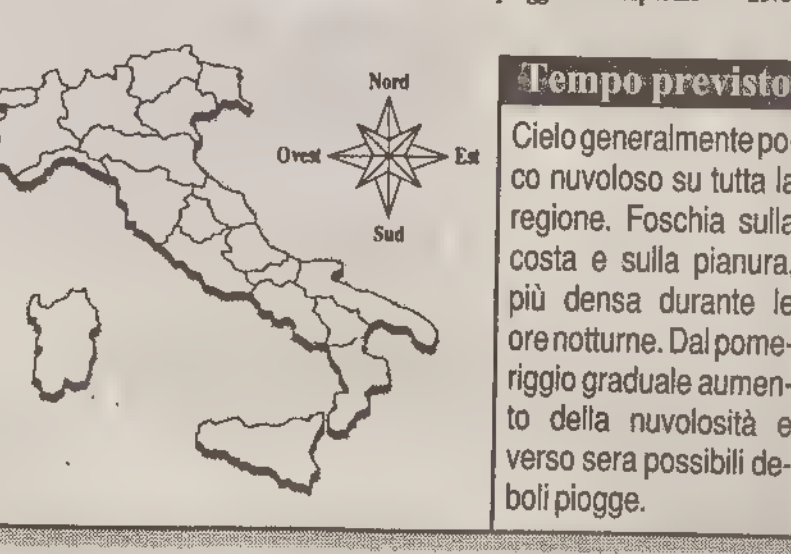
Venti: ovunque meridionali, moderati sulle regioni di ponente, tendenti a rinforzare sulla Liguria, sulla Toscana e sulla Sardegna.

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMENICA 25.4 con attendibilità 80%



Tempo previsto
Cielo generalmente poco nuvoloso su tutta la regione. Foschia sulla costa e sulla pianura, più densa durante le ore notturne. Dal pomeriggio graduale aumento della nuvolosità e verso sera possibili deboli piogge.



Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min	Max
Amsterdam	sereno	17	19
Atene	sereno	11	24
Bangkok	sereno	28	35
Barbados	variabile	25	31
Barcellona	nuvoloso	9	16
Berlino	sereno	13	25
Buenos Aires	sereno	13	26
Bruxelles	sereno	11	24
Buenos Aires	variabile	7	21
Caracas	sereno	12	19
Chiang Mai	sereno	14	28
Copenaghen	nuvoloso	4	19
Costa Rica	sereno	7	15
Frankfurt	sereno	11	22
Geneva	nuvoloso	4	16
Hong Kong	sereno	28	29
Honolulu	sereno	21	30
Istanbul	sereno	8	18
Jerusalem	variabile	10	24
Los Angeles	nuvoloso	9	23
Madrid	nuvoloso	10	18
Manila	nuvoloso	10	15
La Mecca	nuvoloso	25	40
Montevideo	sereno	9	21
Montréal	sereno	1	14
Mosca	sereno	5	16
New York	nuvoloso	4	15
Nicosia	sereno	7	25
Oslo	nuvoloso	6	9
Parigi	nuvoloso	10	17
Perth	n.p.	-	-
Pilo de Janeiro	nuvoloso	20	35
San Francisco	nuvoloso	12	17
San Juan	nuvoloso	25	33
Santiago	nuvoloso	12	24
San Paolo	nuvoloso	19	29
Seul	sereno	12	18
Singapore	nuvoloso	24	32
Sofia	sereno	8	18
Stoccolma	nuvoloso	18	24
Tokyo	sereno	5	16
Toronto	sereno	5	16
Vancouver	nuvoloso	10	16
Varsavia	sereno	7	25
Vienna	sereno	10	22

OROSCOPO

Segno	Periodo	Descrizione
Ariete	21/3 - 20/4	La stimolante presenza di Venere e Mercurio nel segno vi regala, fra le altre cose, grande avvenenza. Ma attualmente voi più che all'amore pensate alle finanze, all'economia e agli investimenti che possano risultarvi più convenienti.
Gemelli	20/5 - 20/6	In una determinata e delicata circostanza sarà necessario affrettare i tempi e non aspettare che la situazione interessata maturi per voi. Questo potrebbe tardare, quindi gli astri vi spingono a darvi da fare immediatamente.
Leone	22/7 - 23/8	Ma è dunque vero che qui adesso vi piace da matti non da segni di esseri accorto della vostra ostrosità e dinamica personalità? Cosa aspettate ad adottare un comportamento che vi faccia notare? Cosa aspettate a comportarvi da Leoni?
Bilancia	23/9 - 22/10	Giove oggi vi porta buonissime notizie poiché pare siano probabili mezzi finanziari copiosi per vincite inaspettate, entrate extra, riscossioni che davate ormai per perse, remissioni inattese. Insomma: tutto OK sul fronte dei denari.
Sagittario	23/11 - 21/12	Una lunga passeggiata con il partner, confidando le mille cose che hanno da dirvi gli innamorati, è il modo migliore per vivere insieme la giornata festiva e per condividere le vostre emozioni e il vostro vissuto quotidiano.
Aquario	21/1 - 19/2	Per la vita di relazione la giornata pare astrattamente indovinata, azzeccata e giustissima, quindi bando a ogni paralizzante timidezza e buttatevi a pesce nelle iniziative che vi tenta varare. Ne conseguirete interessanti successi.
Pesce	20/2 - 20/3	Il lavoro vi sta assorbendo parecchio e la vita domestica ne soffre perché è scarsa la vostra presenza fra le mura di casa. Chi vi ama sente la mancanza del vostro calore umano però per fortuna oggi recuperate alla grande.
Capricorno	22/12 - 20/1	Al momento non avete nessun tipo di preoccupazione visto che avete dalla vostra l'esuberante energia solare, oltre l'appoggio e i suggerimenti di Urano o Nettuno che sono generosi. I progetti proseguono con il vento in poppa.
Scorpio	23/10 - 22/11	Attualmente il benefico Sole e Plutone, da tempo ospiti del vostro segno e ispiratore della vostra linea d'azione, si guardano in cagnesco e una conquista affettiva risulta più difficile del previsto. Ma proprio lì sta il bello, dicono le stelle...
Vergine	24/8 - 22/9	Mettete in preventivo per oggi qualche intoppo nella felice realizzazione dei vostri progetti d'ordine economico. Avete fatto i conti senza l'oste della scarsa disponibilità del partner e del suo bisogno di ritemperare riposo.

TOUR IN GRECIA DA TRIESTE

12 GIORNI «GRECIA CLASSICA + METEORE»

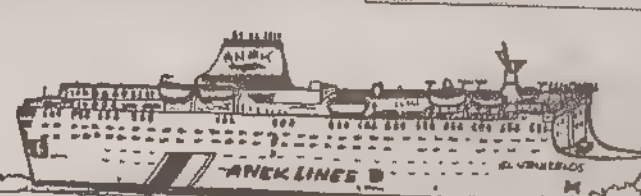
Viaggio di gruppo con accompagnatore e guide locali. Navigazione da Trieste con il più lussuoso traghetto del Mediterraneo: la m/n

EL VENIZELOS

Informazioni e prenotazioni:

SESTANTECIT - Via San Nicolò 1 - Trieste - Tel. 040/360333
TERGESTE VIAGGI - Viale Miramare 205 (Barcola) - Trieste - Tel. 040/420545

partenza: 26 giugno 1993
Lit. 1.260.000



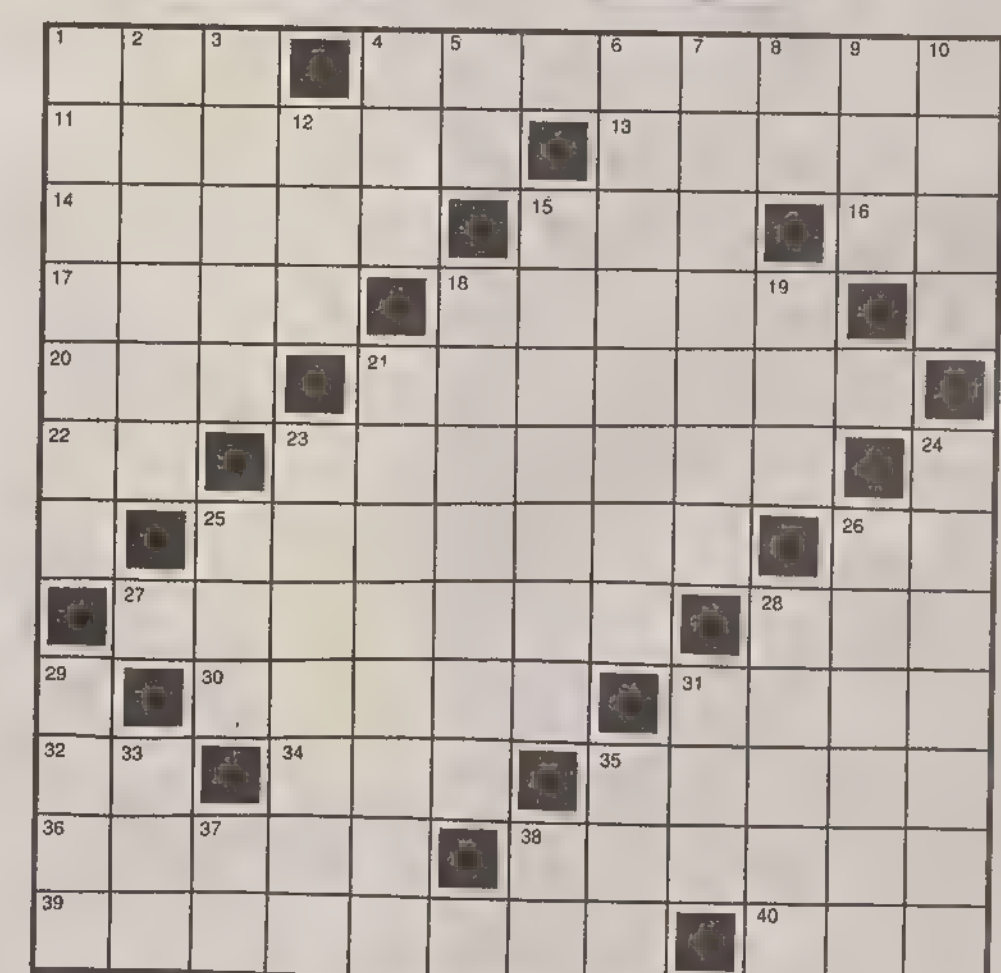
I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Donna che non ebbe genitori - 4 Il gioco di carte con i carichi - 11 Grossi piatti per servire - 13 Il Pan eterno bambino - 14 Amo Garibaldi - 15 Precede il ter - 16 Un terzo d'Italia - 17 Magazzino per cereali - 18 Lo mena il borioso - 20 Poeticamente andato - 21 Un cane da guardia - 22 Sigla di Varese - 23 Dorso di un monte - 25 Colore di capelli - 26 Iniziali di Moravia - 27 Muore per un ideale - 28 Termine per ricette - 30 Il dio della guerra - 31 Il cantautore Sorrenti - 32 Agenzia Generale - 34 Lucia in famiglia - 35 Progetti studiati - 36 La squadra di Van Basten - 38 Lo scalo... dell'Arca - 39 Sbagliato, impreciso - 40 La Barzizza che recitò spesso con Totò.

VERTICALI: 1 Ambiguo e sfuggente - 2 Induce a pavoneggiarsi - 3 Ospita bimbi o vecchi - 4 Ha possenti spire - 5 Abbuzzo... di risata - 6 Un urto da villani - 7 Si colma in redazione - 8 Discoteche in centro - 9 Fa coppia con lui - 10 Braccio o gamba - 12 Così si firmava Sergio Tofano - 15 Essere sufficiente - 18 Grande larghezza - 19 Uno dei misteri - 21 Distintivo che spicca sul bavero delle divise militari - 23 La capitale venezuelana - 24 Gesù si sacrificò per redimerla - 25 Progenitore biblico - 26 Frutto esotico - 28 Ferri del focolare - 29 Li taglia il potatore - 31 Spiazzo colonico - 33 Entra in molti cocktail - 35 Vantaggio - 37 Articolo per ragazze - 38 Attende... un po'.

Questi giochi sono offerti da

CLUB
ENIGMISTICO L. 1.000



Indovinello

Scolaro impenitente
Al banco par tutt'occhi,
un po' affettato.
Non è di certo sciocco,
anzi, è preparato:
di porcherie ne ha combinate tante
e a volte fu sospeso, si seccante.
(Testarossa)

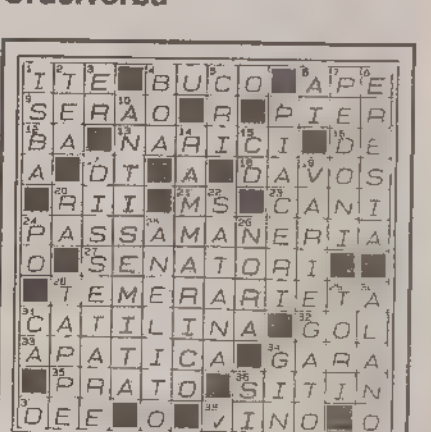
Anagramma (6)

Contentitori inadatti
L'acido in latte?
E questa è coerenza?
(Selene)

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada:
osti, covate = ostico vate.
Cambio di consonante:
nuda, nuca.

Cruciverba



TUTTI GLI ORARI DELLA «MARCONI»

Da Trieste via mare a Brioni e Lussinpiccolo

3 APRILE 1993 - 22 MAGGIO 1993

	Lun.	Mer.	Giov.	Sab.	Dom.
TRIESTE	arr. par. 8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
PIRANO	arr. par. 8.35	8.35	8.35	8.35	8.35
UMAGO	arr. par. 8.50	9.20	9.20	8.50	8.50
PARENZO	arr. par. 9.00	9.35	9.35	9.05	9.05
ROVIGNO	arr. par. 9.55	10.10	10.10	9.10	9.10
BRIONI	arr. par. 10.05	10.45	10.45	10.15	10.15
POLA	arr. par. 10.40	11.15	11.15	10.50	10.50
TRIESTE	arr. par. 10.50	16.15	16.15	11.05	11.05

3 APRILE 1993 - 22 MAGGIO 1993

	Lun.	Mer.	Giov.	Sab.	Dom.
LUSSINPICCOLO	arr. par. 13.00	13.00	13.00	13.00	13.00
POLA	arr. par. 13.15	13.15	13.15	13.15	13.15
BRIONI	arr. par. 13.30	13.30	13.30	13.30	13.30
ROVIGNO	arr. par. 13.45	13.45	13.45	13.45	13.45
PARENZO	arr. par. 13.55	13.55	13.55	13.55	13.55
UMAGO	arr. par. 14.05	14.05	14.05	14.05	14.05
PIRANO	arr. par. 14.15	14.15	14.15	14.15	14.15
TRIESTE	arr. par. 14.30	14.30	14.30	14.30	14.30



CALCIO

TRIESTINA / AL ROCCO L'INCONTRO CONTRO LA MASSESE

Si gioca per la dignità

AGENDA Gli appuntamenti della domenica

CALCIO

Serie C

Triestina-Massese, stadio «Rocco», ore 16.
Promozione
 Primorje-Valnatisone, Prosecco, ore 16; Costa-lunga-San Luigi, Borgo S. Sergio, ore 16.
Prima categoria
 Opicina-Staranzano, via Alpini, Opicina, ore 16; Edile Adriatica-Isonzo San Pier, viale Sanzio, ore 16.

Seconda categoria

Junior Aurisina-Santamaria, Aurisina, ore 16; Primorje-Camino, Trebiciano, ore 16; Kras-Zaule, Rupingrande, ore 16; Sant'Andrea-Campanelle, Vill. del Fanciullo, ore 16; Olimpia-Chiarbola, via Flavio, ore 16; Breg-Pieris, San Dorlgo, ore 16; Muggesana-Sovodnje, Domio, ore 16; Domio-Sovodnje, Domio, ore 16.

Terza categoria

San Vito-Grado, Aquilina, ore 15; Montebello-San Nazario, San Luigi, ore 12; Don Bosco-Lelio Team, Villa Carsia, Opicina, ore 16; Gaja-Romana, Padriciano, ore 16; Cug-Cgs, via Alpini, ore 16; Fincantieri-Mladost, Aquilina, ore 17.30.

Allievi regionali

Triestina-Tricesimo, Rupingrande, ore 10.30; Pontianza-Sangiorgina, via Flavio, ore 10.30; Domio-San Luigi, Domio, ore 10.30.

Allievi provinciali

Zaule-Chiarbola, Aquilina, 10.30; Olimpia-Montebello, via Flavio, 8.30; S. Giovanni-S. Sergio, San Giovanni, 8.30; Esperia-Don Bosco, via Carsia, Opicina, 10; Cgs-S. Andrea, Aurisina, 9.30; Campanelle-Ponziana, Campanelle, 10.30; Portuale-Primorje, Ervati, 10.

Giovannissimi provinciali

Primorje A-Alt. Muggesana, Prosecco, 10.30; Triestina-Costalunga, S. Sergio, 9; Domio-S. Canzian, Domio, 12.15; Cgs-Fani Olimpia, Aurisina, 11; Montebello-Primorje B, S. Luigi, 10; Fortitudo-Portuale, Muggia, 10.30.

Giovannissimi regionali

San Giovanni-Sangiorgina, viale Sanzio, 10.30.

HOCKEY

Promozione
 Inter 1904-Lega Nazionale, Suvich, 11; Barcola-Cus, Valle, 11; Egida-Sinesis, Poggi, 11.15; Scoglietto-Breg, Suvich, 15.

HOCKEY PRATO

Serie B: Triestina-Rovigo, Prosecco, ore 11.

BASEBALL

Serie C: Alpina Tergeste-Falcons Monfalcone, Prosecco, ore 16.

TENNIS

Serie C maschile
 Tc Triestino «B»-Tc Pordenone, Padriciano, ore 15.

Coppa Italia maschile
 At Opicina «B»-Ca Generali «A», Vill. del Fanciullo, ore 9.

CANOTTAGGIO

Riunione regionale organizzata dall'Adria, lungomare Barcola, inizio gare ore 8.

CICLISMO

tROFEO «Città di Trieste», Basovizza, ore 9 non tesserati, ore 10.30 agonisti.

GOLF

Coppa Rigon Shoes, 18 buche, medal, categoria unica. Padriciano, inizio ore 9.30.

PODISMO

La Carsolina, marcia a passo libero di 10 km, partenza ore 9.30 dal campo sportivo di Basovizza, iscrizioni entro le ore 9.15.

Una formazione largamente

rinnovata a causa di infortuni,

squalifiche e scelta tecnica:

Perotti offre qualche novità

Tre partite fatte e tre pareggi, almeno finora, tra Massese e Triestina. Oggi pomeriggio al Rocco il quarto confronto non promette nulla di diverso, viste le condizioni delle due squadre. I toscani sono stati impalati nella lotta per la salvezza dopo che tutti i risultati dell'Arezzo nel girone sono stati annullati. E, quindi, sono stati tolti i punti a quelle squadre che ne avevano racimolati tre o quattro contro i dissolti amaranto. La Triestina, dal canto suo, non ha nulla da chiedere al campionato dopo aver virtualmente fallito la promozione. Certo, la matematica non ha dato ancora responsi definitivi. Ma allora nemmeno alla Juventus si può dire che gli sia precluso lo scudetto.

Di solito, un confronto di fine campionato viene fatto proprio dalla contendente che ha più fame. In questo caso sarebbe la Massese, che deve recuperare punti per la salvezza. Mentre la Triestina deve solo onorare il tacito impegno col suo pubblico. Pubblico che ci

pare propenso più alle girelle, in questa stagione, che alla presenza a uno spettacolo (mica sicuro) che ha perso il sale della conquista.

Dunque, la Triestina che vedremo questo pomeriggio sarà una squadra abbastanza diversa dalla solita. Infortunati a parte, Perotti nella prova infrasettimanale ha confuso tanto le carte che pare impossibile indovinare l'ossatura della squadra. Dovrebbero giocare Facciolo in porta e poi Tangorra, Milanesi, Cossaro, Cerone, Terracciano, Danelutti, Conca, Mezzini, Bianchi e forse Godeas. Ma ci sono anche Bressi, Marino, Arrigoni e Rizzoli in lista per un posto. Mentre

Romairone o Murgita, la coppia più prolifica del girone, per tentare di sbancare il Rocco. Dio ci scampi e liberi.

Il clima, a ogni buon conto, tra gli alabaradi è abbastanza mieto e tende ormai al disimpegno. E' inevitabile che il gruppo sia spinto da una forza centrifuga, quando lo scopo comune è tramontato. Tutti continuano ad allenarsi come al solito, al sabato si va in ritiro perché così prevede la liturgia, la domenica si gioca come da cartellone. Ma lo spirito, gli stimoli, sono stanchi. La società combatte tale tendenza per non deludere gli utenti, cioè gli spettatori che sostengono economicamente la Triestina.

Massese ordinata e grintosa, Triestina demotivata: è credibile attendersi una partita bella? Speriamo che la partita sia almeno decente da punto di vista dell'impegno. Poi, per chi ci sarà, si augura anche qualche momento di emozione, qualche gol. Di più non è possibile.

Bruno Lubis

CHI E' DI SCENA AL ROCCO Una Massese in difficoltà

Difesa sistemata, cantano i gol delle punte

Arrivata lo scorso anno in C-1 sotto la guida di Giuliano Zoratti, ha stentato un po' a salvarsi; quest'anno si era messa a posto con i gol dei suoi gemelli Murgita e Romairone e con l'arrivo a febbraio dello stopper Doni (ex Piacenza), quando improvvisamente la scomparsa dell'Arezzo l'ha fatta rimpiombare in mezzo a guai seri: in poche righe, potrebbe essere questa la presentazione della Massese.

In particolare va aggiunto che in trasferta ha perso ben 9 gare su 13, e nessuno ha fatto di peggio; ha vinto (oltre che ad Arezzo, risultato che però non conta più) solo a La Spezia, pareggiando a Carpi, S. Benedetto e Vicenza. Con 35 reti subite ha il peggior reparto arretrato del girone, frutto però del rovescio dell'andata quando subì ben tre cinque a Chievo, Como e Raven-

na: ma nel ritorno, dopo l'arrivo di Doni, i gol subiti sono stati solo 8 in 10 gare.

In porta ora il mister Baldini preferisce il ventovenne Cardinale al viaggione Alboni (38). In difesa da destra a sinistra giocano l'ex aretino Biagianti (26), il già menzionato Doni (27); l'ex spezzino Torroni (30) ed il ventisettenne Tonin. Da centromediano metodista agisce il trentaduenne Gobbo, già visto da anni nelle file bianconere dopo una carriera che aveva conosciuto momenti migliori. Il portabandiera locale Angelotti e l'ex tortonese Bellatore sono le mezzali, entrambi ventiseienne, mentre da tornante gioca l'immarcescibile Stefano Mariani, arrivato ormai alle 36 primavere.

Gli elementi postisi maggiormente all'attenzione sono naturalmente le due punte, Murgita

(24 anni, potente) e Romairone (23, veloce) facevano coppia già nelle giovanili del Genoa, ed hanno continuato a stare insieme anche nella Pro Vercelli di Zoratti prima di finire entrambi a Massa su sua segnalazione. Poco hanno combinato lo scorso anno, ma in questa stagione parlano per loro le cifre: 11 gol di primo, tutti su azione, oltre a 3 inutili fatti all'Arezzo; 10 il secondo con due rigori, più uno segnato all'Arezzo.

Peraltro, al pari dell'alabarato Torracchi, i massesi Torroni ed Angelotti sono stati squalificati, il che costringerà Baldini ad apportare ritocchi alla formazione base. Ciò potrebbe far sì che si riveda l'ex alabarato Tiberio, che già l'anno scorso aveva fatto la parte dell'ex nella partita giocata al Grezar.

g.m.

PALLAMANO / QUARTI DI FINALE DEI PLAY-OFF

Primo round per il Principe



24-17

PRINCIPE: Marion, Jelic 4, Oveglia 5, Curci M., Angileri 1, Schina 2, Ivandija 8, Pastorelli 4, Sancin, Bozzola, Mestriner. All.: Adic.

MODENA: Barberini, Oleari Gio. 2, Zanfi, Oleari Gio. 3, Nims 2, Nocetti 3, Guaitoli 1, Padovani 3, Savalli, Molinari, Marinkovic 3, Losi All.: Peric.

ARBITRI: Dario e Walter Fabbian di Gallarate.

TRIESTE — Vittoria col cuore. Neppure la squalifica di tre titolari ha stoppato la voglia di vincere del Principe. Il sette biancorosso sorretto (finalmente!) da oltre un migliaio di tifosi ha risposto sul campo all'ingiusta sentenza che lo voleva morto prima del tempo. E invece di assi-

stere al funerale della squadra allenata da Nino Adic, il malcapitato Modena è stato costretto, suo malgrado, ad assaporare una resurrezione quantomai fulminea.

Se si escludono i primi minuti di gioco, la superiorità del Principe è stata netta. Schina, Oveglia, Bozzola, Pastorelli, Ivandija, Jelic e Mestriner sono scesi sul parquet consapevoli della responsabilità che ormai grava su di loro. In panchina, in caso di estrema necessità, c'è solo il giovane Angileri. Gli altri ragazzi, infatti, non hanno ancora l'esperienza adatta per colmare i vuoti lasciati dai titolari.

L'arma decisiva dei biancorossi è stata ancora una volta la difesa. Una 5-1 registrata a do-

vere con Ivandija pronto a scattare in avanti e a rubar palla all'attacco emiliano. Il centrato croato lo ha fatto in varie occasioni presentandosi solitario in contropiede davanti al portiere Barberini. Tutti hanno giocato alla grande ma un encomio speciale va ad Antonio Pastorelli: la responsabilità che pesa sulle sue spalle si è trasformata in un turbo che ha permesso al terzino di sparare siluri in attacco e di difendere con la grinta di un gladiatore. Guaitoli, in fatto di tecnica non è uno sprovveduto, ma preso in custodia da Pastorelli è riuscito ad andare a referto una sola volta. Lo stesso discorso vale per due vecchie volpi come Marinkovic e Giuseppe

Oleari: ieri al palasport prima di saggiare le prodezze di Mestriner bisognava superare un muro impenetrabile.

Bozzola e Oveglia hanno preso in consegna il morale della squadra e sono riusciti a condurre per mano il sette triestino in un cammino che alla vigilia sembrava quasi impossibile, ma che adesso diventa di nuovo una piacevole realtà. Sul campo la giustizia la fa chi gioca meglio, chi nel gioco ci mette il cuore. Sentenze, ricorsi non hanno voce in capitolo e, chi pensava che il Principe avesse abbicato si è sbagliato di grosso. Risultati del secondo turno dei play off: Conversano-Cifo Pancaldi 26-21; Ortigia-Prato 18-17.

an. bul.

IN ECCELLENZA PROMOSSA ORMAI LA PRO GORIZIA, IL SAN SERGIO E' TRANQUILLO

S. Giovanni, ancora uno sforzo

Eccellenza

Ultima battuta per il torneo di Eccellenza. Chiuso virtualmente il discorso relativo al vertice la Pro Gorizia dovrebbe ottenere oggi a Grado almeno il punto per la promozione (matematica) rimane ancora in gioco quello legato alla lotta per non retrocedere. Rimangono in ballo, infatti, San Canzian e San Giovanni appaiati a quota 23. Dietro di loro, Monfalcone e Serenissima, rispettivamente 13 e 8 punti, sono già spacciate da qualche domenica. Quindi i rossoneri di Spartaco Ventura saranno costretti a soffrire ancora una volta fino all'ultima giornata.

Certo è che, con il San Canzian in casa a ospitare un'Italia San Marco tutt'altro che modesta e rinunciataria, il San Giovanni potrebbe anche approfittare di un'eventuale esitazione isontina grazie al suo impegno sul terreno dell'ormai spacciato Monfalcone. I giovanissimi azzurri di Massimo Brugnato, che propongono un bel calcio ma forzatamente ingenuo e caratterizzato da alti e bassi, potrebbero ormai non avere gli stimoli necessari per imporre il ritmo ai triestini, costretti a una prova di carattere e abnegazione.

Trasferta anche per il San Sergio che, reduce da tre successi consecutivi, raggiungerà Cussignacco con l'obiettivo di scalare ancora qualche posizione in classifica in virtù di una forma fisica che appare davvero invidiabile e di un finale di stagione che potrebbe rivelarsi davvero felice per la squadra di Angelo Jannuzzi.

SAN SERGIO. Basta un

punto per la salvezza matematica. Conclusione di torneo che, comunque, è fuori discussione. Proprio come nell'epilogo del girone di andata, anche sul finale di quello di ritorno la squadra di Angelo Jannuzzi ha trovato punti, gioco e soddisfazione. E tre vittorie consecutive invitano i giallorossi a partire con lecite speranze anche alla volta di Cussignacco dove dovranno vedersela con un avversario ostico e sornione, che sette giorni o sono ha impattato sul terreno del San Giovanni.

Ma la squadra del presidente De Boschi è sufficientemente in palla per andare alla ricerca di un risultato positivo e, se la fortuna dovesse assistere, anche di una prova corsara da aggiungere al recente tris di successi pieni. Squalificato capitano Coccoluto, rientrerà al suo posto Bazzara con lo spostamento di Michelazzi sulla fascia. Probabile anche l'inserimento a tempo pieno di Zakary nel ruolo di Leghissa ancora claudicante.

«Mi auguro che la squadra dimostri la stessa voglia di vincere e la stessa determinazione di domenica scorsa. Ormai siamo salvi — ha confermato il tecnico giallorosso Angelo Jannuzzi — ma sarebbe davvero più bello e gratificante chiudere la stagione con qualche punto in più. E di stimolo per il prossimo anno. Ma non sarà facile uscire imbattuti da Cussignacco, contro una squadra che gioca un bel calcio e si muove con grande tranquillità. Sarebbe un vero peccato mollare proprio ora».

SAN GIOVANNI. Squa-

lificati Zocco e Candutti, rimarrà in dubbio fino all'ultimo istante capitano Stigliani, alle prese con i postumi dell'influenza. A Monfalcone, secondo Spartaco Ventura, «sarà importante rimanere calmi e non farsi prendere dal nervosismo come contro il Cussignacco. Decisivo sarà solo l'ultimo turno della stagione. Troveremo un avversario da non sottovalutare e da elogiare per l'impegno e la mentalità espressi in tutto l'arco del torneo. Per noi — ha ammesso il tecnico rossonero — si tratta di un momento assai delicato. Non possiamo concederci errori né passi falsi».

Promozione

Ancora 270 minuti di sofferenza. E i 90 di oggi possono rivelarsi quasi decisivi tanto ai fini della lotta al vertice del torneo di Promozione quanto nella bolgia in coda alla graduatoria. Grazie alla splendida impresa di sette giorni fa nello scontro diretto con l'Aquileia, il San Luigi ha scavalcato nuovamente la formazione friulana ritrovando la prima piazza solitaria a quota 39 e con una sola lunghezza di vantaggio sulla rivale. Ciò significa che non sono consentiti passi falsi ai ragazzi di Renato Palcini se vogliono evitare brutti scherzi proprio al termine di una stagione trionfale e se, magari, vogliono evitare anche il rischio di uno spareggio finale.

Oggi l'Aquileia avrà vita facile davanti al pubblico amico contro l'ormai retrocesso Varmo, mentre i vivaisti andranno a rischiare non poco nella tana del Costalunga. Estenuante e tutt'altro che chiara è infatti la situazio-

ne per quello che concerne la lotta per la salvezza. Escluso solo il Varmo, tragicamente fermo a quota 18, rimangono in ballo Valnatisone, Union '91 e Costalunga a 23 punti, Primorje a 24, Gonars e Flumignano a 25. Definitivamente tranquillo, a 27 punti, solo Ruda, Juventus, Lucinico e Fortitudo, con le ultime due impegnate in un confronto diretto in terra isontina con la formazione muggesana rinviogita dal netto successo contro il Ruda.

Sugli scudi, dunque, il derby tra Costalunga e San Luigi che, per motivi diametralmente opposti, vede entrambe le squadre obbligate a un successo pieno. Saranno certamente difficile quello di Lucinico. I muggesani dovranno sudare le proverbiali sette camicie per uscire imbattuti dall'Isontino. Se ce la faranno sarà la dimostrazione che il netto successo sul Ruda non è stato un fuoco di paglia e che qualche gradino in più in classifica può essere scavalcato.

PRIMORJE. La squadra di Nevio Bidussi si presenterà al rush finale per la salvezza partendo da una posizione privilegiata. Ma contro il Valnatisone, davanti al pubblico amico, dovrà fare bottino pieno. E, forse, avrà risolto in anticipo i suoi problemi.

da. ben

1.a e 2.a cat.

In Prima categoria la giornata odierna è l'unica di tutto il calendario che non prevede derby triestini ma non per questo è priva di motivi d'interesse. La capolistina Pontiana, dopo l'improvviso capitolombolo interno con il fanalino di

coda Piedimonte, dovrà fare particolare attenzione alla trasferta di Cividade dove i padroni di casa sono ridotti all'ultima spiaggia: un risultato utile per sperare nella salvezza. La squadra friulana vanta il peggior attacco del girone con sole 16 reti all'attivo nelle 27 partite fin qui disputate.

La concorrente diretta dei veltri nella corsa alla prima posizione è lo Staranzano, staccato ancora di due lunghezze dagli uomini di Di Mauro, che affronta l'impegno sul terreno dell'Opicina privo del bomber Falzari, appiedato dal giudice sportivo. Anche i triestini dovranno fare a meno di una pedina importante come Giugovaz, anch'egli incorso nelle ire del giudice sportivo. L'Opicina può venir considerata la squadra arbitro nella lotta di vertice, visto che subito dopo l'incontro con gli isontini ospiterà il Pontiana.

L'incontro di quest'ultima compagine con la Cividalese riveste particolare interesse anche per altre due formazioni triestine: il San Marco Sistiana e il Portuale. La squadra guidata da Benotto, dopo il prezioso successo a spese dell'Opicina, è rientrata prepotentemente nella lotta per evitare la retrocessione ed è penultima a quota «21» proprio in coabitazione con la Cividalese mentre un punto avanti ci sono i «portualini», assieme al Villanova che ospita oggi il San Marco Sistiana in un vero e proprio spreggio salvezza. Fra i padroni di casa mancheranno gli squalificati Rodaro e Mattiazzi.

L'impegno del Portuale è apparentemente più facile visto che fa visita alla

cenerentola Piedimonte ma questa squadra ha già fatto vedere cosa può fare, giocando in tranquillità, con il Pontiana e quindi la trasferta per i ragazzi del d.s. Cheber è da prendere con le molle in considerazione anche che l'assenza di capitano Coslevaz, squalificato, verrà sicuramente avvertita.

Zarja Vesna sono entrambe in trasferta, rispettivamente sul campo dell'Isonzo Turriaco e della Torreanese, mentre l'Edile Adriatica, decimata dal giudice sportivo (sono stati appiedati Turchi, Vatta e Sclanich) riceve la visita dell'Isonzo San Pier che, in caso di sconfitta, verrebbe a trovarsi nuovamente in zona retrocessione.

Nel girone D di Seconda categoria spicca il derby Kras-Zaule con la formazione ospite ancora in piena lotta per la promozione mentre Junior Aurisina e Primorje ricevono la visita di Santamaria e Camino. Nel raggruppamento E tiene banco Sant'Andrea-Campanelle con i padroni di casa alla ricerca di preziosissimi punti-salvezza e gli ospiti ormai tranquilli in una posizione di classifica medio-alta. Un derby senza particolari esigenze di classifica è Olimpia-Chiarbola mentre il Giarrizolo, praticamente retrocesso, fa visita al Futuro.

Nel girone F la Muggesana, seconda in graduatoria, ospita il quotato Fogliano mentre la capolistina Fincantieri riceve la Roianese. Il Breg gioca in casa con il Pieris, ultimo in classifica, mentre il Domio riceve la visita del Sovodnje.

p. t.

TROTTO / MONTEBELLO Inoki Pf pronto per la vittoria

TRIESTE — Anziani di consolidate speranze di scena questo pomeriggio a Montebello nella corsa più attraente del convegno. Nove veterani al via del Premio Niagara, miglio che ha svariati motivi per risultare effervescente, e che non conta su un favorito evidente poiché puntano in parecchi al ricco piatto.

Tanti motivi abbiamo detto, non ultimo in ordine di importanza la voglia di rivincita di Inoki Pf, sconfitto a tavolino all'ultima uscita e stavolta intenzionato più che mai a non incorrere negli strali della giuria. Inoki Pf ci sembra un punto fermo del pronostico, da segnalare come sicuro piazzato e come probabile vincitore, anche se per il cavallo di De Rosa le insidie non mancheranno.

Per esempio Gialy, che partirà nella sua scia, stavolta vorrà vincere sul campo, e non a corsa ultimata come la volta scorsa, la veloce Molly Fa, invece, vorrà bissare la bella vittoria (prima del 1993) ottenuta soltanto 48 ore prima a Ponte di Brenta, magari ripetendo lo stesso cliché di corsa attuato allora, correndo in avanti.

Ma poi ci sarà Mackay, la femmina tenace che non disdegna i percorsi all'arma bianca, e No Sex Lem, fermato da una rottura sull'ultima curva l'ultima volta quando aveva probabilmente qualcosa da dire ancora dopo un oneroso percorso per linee esterne. E l'agile Nervosa Dra punterà a un finale a effetto come è solita a offrire da preclara specialista dello sprint, e l'inossidabile Flipper Piella avrà un'ulteriore possibilità di dimostrare che per lui gli anni non passano mai. Ci sarà poi ancora Inasol, combattente nato sorretto da condizione più che apprezzabile, e poi Luck, al rientro, del quale si ricordano alcuni percorsi separati della scorsa stagione. Se il Premio Niagara, con quello squadrone di sprinter, si è meritato la prima citazione, è pur vero che la maggior dotazione del pomeriggio è riservata al Premio delle Cascate, posto proprio a inizio convegno (ore 15) e riservato ai nati nel 1989. E qui, pur con il giusto rispetto che va portato al blasuziano Ocean Bi, non si può prescindere da Olkinton, il cavallo «acqua e sapone» dei Borin che ha la fortuna di fare vita agreste in paddock e che la pista la vede in rarissime occasioni, per qualche lavoro di rifinitura e poi per correre.

Mario Germani

I nostri favoriti:

Problemi delle Cascate: Olkinton, Ocean Bi, Occhiodilince.

Premio Valur: Lisetta Ks, Ink dei Bessi, Leale Ferm.

Premio Marmore (corsa Totip): Nuccio, Malinovo, Nanubi.

Premio Kayeteur: Macaranga, Majer Irma, Nomin-go.

Premio Vittoria: Premiere Bi, Prada Cosmo, Pasadena.

Premio Niagara: Inoki Pf, Mackay, Molly Fa.

Premio Yosemite: Palma Bur, Praz, Pesca Guasimo.

Premio Vettis: Ostello, Odette Fc, One Way Jo.

CALCIO

SERIE A / GRANDE ATTESA PER UDINESE-MILAN

Scudetto contro salvezza al 'Friuli'

Raggiunto un accordo in seno alla società bianconera per il premio promozione dell'anno scorso

IERI A RONCHI DEI LEGIONARI

Silenzio, sbarca il «Diavolo»

C'era anche Van Basten nella comitiva rossoneria

RONCHI DEI LEGIONARI. Tutto O.K., tutto O.K. Ma quali problemi può avere una squadra finalista di Coppa dei Campioni e prima in campionato con 5 punti sulla seconda? Logiche e prevedibili come non mai le parole di Adriano Galliani, braccio destro di Berlusconi e vertice decisionale della società rossoneria. Ma come si spiegano, allora, i volti tesi, le espressioni scure e la scarsa voglia di parlare da parte dell'intero staff del Milan una volta sceso dall'aereo allo scalo di Ronchi dei Legionari?



Il volo IC 020/2 dell'Alisarda proveniente da Milano Malpensa ha atterrato in terra giuliana alle 17.10 di ieri con un buon quarto d'ora di anticipo sull'orario previsto. Certamente non sono stati presi in contropiede i sostenitori rossoneri e i cacciatori di autografi che già da alcune ore presidevano l'aeroporto armati di notes, pennarelli e macchine fotografiche.

Poi, una volta sbarcati i campioni d'Italia, che oggi saranno di scena a Udine per un confronto tutt'altro che scontato, tutto si è svolto in una manciata

di frenetici minuti: l'assalto dei trecento come a Balaklava, Baresi e compagni disponibili lo stretto indispensabile per non essere travolti e subito alla ricerca di un varco per raggiungere il pullman che li attendeva. Fabio Capello da Pieris, è stato accolto da un gruppetto di parenti tra cui mamma e zia con la quale ha avuto anche modo di discutere. Forse lo volevano ieri sera a cena. «Non parlo, non parlo. Domani, domani riprenderemo i discorsi». Alla spicciolata i giocatori hanno infranto il muro di folle colorate e accattivanti i giovanissimi, più patetici e arroganti i tifosi in età, con

Marco Van Basten, atteso al suo ritorno in squadra, guarda tutti dall'alto in basso e tace. Il silenzio è d'oro. Savicevic, con il taglio di capelli alla Gene Gnocchi, ammette di stare bene e che l'impegno di Udine sarà importante. Buon ultimo capitano Baresi. Tutto bene? Stanchi per il viaggio? Ancora qualche piccolo sforzo e arriveranno altri due trionfi? Nessun responso da parte dell'oracolo. Il momento non ammette distrazioni. d.b.

Servizio di Guido Barella

UDINE - Il muro del miliardo e mezzo d'incasso è già stato abbattuto. Non sarà pieno lo stadio (capace di oltre quarantamila posti), poche migliaia di seggioline rimarranno senza padrone, ma saranno comunque oltre trentacinque mila i tifosi presenti oggi al «Friuli». Nonostante quei pochi vuoti qua e là sotto l'arco e tra i distinti (esauriti i biglietti per curve e laterali), sarà comunque record d'incasso. Il precedente primato (un miliardo e 327 milioni più gli spiccioli) guarda caso era stato stabilito proprio in occasione del precedente Udinese-Milan, tre anni fa. Visti i prezzi dei biglietti odierni (150 mila lire per un posto in tribuna, 90 mila per i distinti: fate un po' voi...) non era difficile immaginare per oggi un incasso da nababbi.

Trentacinque mila e più tifosi sugli spalti. Moltissimi di assoluta fede milanista, più di qualcuno con il cuore che oggi si dividerà a metà. Ma non sarà facile. Il Milan ha iniziato a sentirsi sul collo il fiato dell'Inter e, visto che i nerazzurri ospitando l'Ancona hanno prenotato anche per oggi i due punti, non può certo permettersi il lusso di fermarsi a Udine. I bianconeri invece sono nel marasma più assoluto, la spia rossa del pericolo retrocessione lampeggia con allarmante frequenza. Alle favole nessuno crede più da un pezzo, ma nel ritiro del Green di Magnano (un ritorno all'antico dopo gli ultimi soggiorni in pieno centro) più di qualcuno prova a illudersi che l'impossibile può diventare possibile. E poi, la storia del campionato non racconta che al «Friuli» è già caduta, tanto per fare un esempio, anche l'Inter e che all'andata a San Siro, con il diavolo, finì 1-1? Insomma, Davide può provare a far lo sgambetto a Golia. Anche perché con il portafoglio pieno forse si gioca anche meglio. E ieri mattina il patron Pozzo (che era assistito dall'avvocato Ciani) e il legale dell'Assocalciatori

Massimo Querini hanno raggiunto un accordo per il pagamento del premio promozione relativo allo scorso campionato e non ancora liquidato a quei giocatori che ancora oggi vestono il bianconero. Non sarà quindi necessario che domani società e giocatori si presentino davanti al pretore del lavoro. La faccenda è risolta con ampia soddisfazione delle parti, come recita il comunicato stampa diffuso da via Cotonificio.

Milan grande, grandissimo. E l'Udinese? «Sì, qualunque sia la formazione in campo, il Milan è davvero grande. E altrettanto sarà anche terribilmente concentrato. Perché sa che non può sbagliare, sa che l'Inter non aspetta altro. Ma anche l'Udinese non può sbagliare: la classifica non permette passi falsi ulteriori». Albertino Bigon ha il diavolo nel cuore, chi più di lui può emozionarsi a vedere le maglie rossonere? E lo ammette: «Avrei preferito di gran lunga arrivare a questo punto della sta-

gione con tutt'altra classifica. Sì, con il Milan già scudettato e l'Udinese già salva. Non è così: ne verrà dunque fuori una partita tirata, tiratissima». «Una partita nella quale può succedere di tutto». Lo dice Abel Balbo. Una partita nella quale può anche succedere che l'Udinese vinca. «Avremo bisogno di un pizzico di fortuna, ma in casa non ci è proibito pensare al successo. E' ovvio: il Milan è favorito, favoritissimo. Ci mancherebbe. Però sul campo, lo sapete bene tutti quanti, può sempre succedere di tutto». E' dunque questione di volontà, che non manca, e questione di fortuna: e Balbo non ha ancora dimenticato quel gol annullatogli contro la Juventus. Chissà, l'Udinese potrebbe avere oggi un punto in più in classifica. Lui, comunque, sarebbe certamente ancor più vicino a Signori nella lotta per il vertice della classifica marcatori.

Nel silenzio delle colline di Magnano in Riviera, ieri mattina l'ultimo allenamento dell'Udinese. Ultimo allenamento rasserato dalla visita del patron Pozzo e dall'incontro con l'avvocato Querini che ha portato le buone nuove sulla questione dei premi promozione. Per Bigon la possibilità, oggi, di schierare l'undici migliore: ritornano Desideri e Dell'Anno (a proposito, è quasi un derby per loro: il primo era interista fino a pochi mesi fa, il secondo lo sarà tra qualche settimana), ci sono, e in buona salute, Balbo e Branca. Unico dubbio la maglia numero 7: Mattei o Czachowski? L'impressione è che alla fine giochi il polacco (il toscano non è affatto in forma, domenica scorsa con l'Atalanta ha deluso assai). Insomma, formazione senza toppe, formazione ragionata e caricata. Se poi davvero l'Udinese piccina piccina fosse capace di fare lo sgambetto al Milan, beh, allora ne verrebbe fuori un gran bel tredici al Totocalcio. Ma è possibile che la fuoriserie rossoneria possa finire fuori strada nel testa-coda?

UDINE Così in campo

Queste le probabili formazioni di Udinese-Milan.

UDINESE: Di Sarno, Pellegrini, Orlando, Sensini, Calori, Desideri, Mattei, Rossito, Balbo, Dell'Anno, Branca (12 Di Leo, 13 Contratto, 14 Pierini, 15 Czachowski, 16 Marro-naro).

MILAN: Rossi, Nava, Maldini, Albertini, Costacurta, Baresi, Lentini, Boban, Savicevic, Evani, Eranio (12 Cudicini, 13 Gambaro, 14 Donadoni, 15 Massaro, 16 Van Basten).

ARBITRO: Collina di Viareggio.

APRI CON CAME... E CHIUDI ALLE SPALLE IL MONDO.

Apri, chiudi e VINCI con CAME.

Con l'acquisto di una automazione CAME per cancelli, garage e parcheggi, PARTECIPATE ALL'ESTRAZIONE di splendidi soggiorni per due persone presso uno degli esclusivi RELAIS CHATEAUX d'Italia. Compila il tagliando allegato indicando anche il nome dell'installatore che ha provveduto all'impianto: anche lui può vincere! Invia il tagliando a Concorso CAME c/o Clipper -

C.P. 1470 - 20185 Milano entro il 15/6/1993, con la copia di un documento che comprovi l'avvenuto acquisto. Se ancora non hai motorizzato il tuo cancello o garage, telefona al numero verde per ogni informazione negli orari d'ufficio: ti metteremo in contatto con l'installatore autorizzato di zona per un preventivo gratuito a norme UNI 8612. Potrai vincere anche tu: apri, chiudi e ... PARTI CON CAME.

CHIAMATA GRATUITA
NUMEROVERDE
1678-48095



Hotel Villa Cipriani - Asolo (TV)

Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____
CAP _____
n° tel. _____
Installatore: nome/recapito _____

per la pubblicità rivolgersi alla



L'Espresso
Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● MONFALCONE - Viale San Marco 29, telefono (0431) 798829, FAX (0431) 798828 ● UDINE - Corte Savorgnan 28, telefono (0432) 508924

SERIE A / CONTRO IL RASSEGNO ANCONA

L'Inter gioca le sue fiches

MILANO — Con il sale sulla coda il campionato celebra lo slancio dell'Inter.

Cinque punti sono davvero troppi, tuttavia i nerazzurri, per forza d'inerzia, devono crederci. Molto movimento a ridosso dell'Europa possibile (con i piazzamenti Uefa da rileggere alla luce della triplice promozione continentale) e un prismatico pareggio alla periferia della classifica.

Il Milan che rende visita all'Udinese ha smesso da un pezzo di essere quella travolgente certezza che appiattiva pronostici e torneo. Spuntata, la multinazionale di Capello ricorre nuovamente alle forzature: in avanti vanno Lentini e Savicevic, che attaccanti puri non saranno mai. Lo è invece e di razza — il bianconero Balbo, 20 centri.

Occhi puntati sul solido Dell'Anno, un talento della ribalta provinciale. L'Udinese ha perso pochi punti in casa e il Milan, per una volta ha paura. L'Inter ha un turno facile.

La carta le assegna la scomposta disperazione dell'Ancona, formazione condannata alla B da un sordido complotto della sorte. Un sol boccone per il Biscione, scagliato a razzo verso un traguardo tanto impossibile da dover essere inseguito.

Juventus e Parma escono da storie internazionali uguali ma diverse. I bianconeri hanno guadagnato la finale con un blitz parigino mentre la formazione di Scala ha rischiato di disperdere il sogno europeo al cospetto dell'Atletico del grande, incomparabile Schuster.

Il Parma ha bisogno di riscatto e lo cerca nella sfida interna con la Roma, che si presenta con due punte e mezza. In casa anche Madama, che ospita la Fiorentina per una delle sfide più dense del nostro macrocosmo calcistico.

In porta torna Peruzzi, rimasto all'ombra della strepitosa prestazione

francese di Rampulla.

Toscana senza Batistuta. La Lazio riceve il Pescara, maglia nerissima del torneo. Zoff si ritrova senza stranieri: anche Riedel è in dubbio. Alla corte di Galeone, l'unica nota positiva è il ritorno di Di Cara, fermo da quattro mesi per una forma di pubalgia.

Atalanta-Samp è una resa dei conti. Le due squadre sono affiancate a quota 31. Tra i bergamaschi si rivede Montorio, libero di spessore. Eriksson sconta invece il dubbio Mancini, fermato giovedì da una contrattura muscolare. E' una partita carica di motivazione, molto concentrata su se stessa.

ALLIEVI Partito il torneo «Città di Gradisca»

GRADISCA — Con le partite d'apertura Juventus-Colo Colo e Milan-Triestina ha preso il via ieri il torneo internazionale «Città di Gradisca». Questo il programma della settimana.

OGGI: Argentinos-Vicenza (Ronchi, 18); Fiorentina-Dinamo (Aquilaia, 20.30); Cagliari-Marsiglia (Porpetto, 20.30); Genoa-Udinese (Percoto, 20.30).

DOMANI: Colo Colo-Fiorentina (Ronchi, 18); Cagliari-Triestina (Grado, 18); Milan-Marsiglia (Gradisca, 20.30); Juventus-Dinamo (Aquilaia, 20.30); Udinese-Argentinos (Percoto, 20.30); Vicenza-Genoa (Porpetto, 20.30).

MARTEDÌ 27: Milan-Cagliari (Ronchi, 18), Colo Colo-Dinamo (Grado, 18); Vicenza-Udine (Fogliano, 18); Marsiglia-Triestina (Aquilaia, 20.30); Fiorentina-Juventus (Percoto, 20.30); Genoa-Argentinos (Porpetto, 20.30).

GIOVEDÌ 29: Semifinali a Gorizia e Gonnars, alle 20.30. SABATO 1/5: Finale 3.0-4.0 posto (Gradisca, 10.30), finale 1.0-2.0 posto (Gradisca, 14.30).

AGENDA DEL CALCIO Fischio d'inizio alle ore 16

Programma e classifiche dei vari campionati

Serie A

Atalanta-Sampdoria: Nicchi di Arezzo. Foggia-Torino: Bettin di Padova. Genoa-Brescia: Amendolia di Messina. Inter-Ancona: Caurtuccio di Torre Annunziata. Juventus-Fiorentina: Boggi di Salerno. Lazio-Pescara: Racalbutto di Gallarate. Napoli-Cagliari: Cesari di Genova. Parma-Roma: Baldas di Trieste. Udinese-Milan: Collina di Viareggio. CLASSIFICA: Milan 43; Inter 38; Lazio, Juventus, Parma 32; Sampdoria, Atalanta 31; Torino, Cagliari 30; Roma 29; Napoli, Foggia 27; Fiorentina 25; Genoa 24; Udinese 23; Brescia 21; Ancona 17; Pescara 12.

Serie B

Bari-Ascoli: Bolognino di Milano. Cesena-Andria: Brignoccoli di Ancona. Cosenza-Verona: Rodomonti di Teramo. Lecce-Taranto: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto. Modena-Lucchese: Bazzoli di Merano. Piacenza-Bologna: Fabricatore di Roma. Pisa-Monza: Merlino di Torre Del Greco. Spal-Reggiana: Stafoggia di Pesaro. Ternana-Padova: Dinelli di Lucca. Venezia-Cremone: Braschi di Prato. CLASSIFICA: Reggiana 44; Cremonese 39; Ascoli, Lecce 38; Piacenza 37; Cosenza 35; Padova 34; Venezia, Pisa 32; Verona, Bari 31; Cesena 29; Monza, Modena 27; Lucchese 26; Spal 24; Bologna 23; F. Andria 20; Taranto 16; Ternana 13.

Serie C1 «A»

Chievo-Leffe: Dagnello di Trieste. Empoli-Vis Pesaro: Farina di Novi Ligure. Palazzolo-Vicenza: Minotti di Frosinone. Ravenna-Carpi: Iannello di Voghera. Sambenedettese-Pro Sesto: Cicogna di San Donà. Siena-Como: Alban di Bassano. Spezia-Alessandria: Calvi di Milano. Triestina-Massese: Siciliano di Brindisi. CLASSIFICA: Ravenna 38; Vicenza 35; Empoli 32; Triestina 30; Como 29; Chievo Ver. 28; Pro Sesto 27; Leffe 26; Vis Pesaro, Alessandria, Palaz-

zolo, Carrarese 24; Massese, Samb, Spezia, Siena 22; Carpi 19.

Serie C1 «B»

Acireale-Nola: Gambino di Barletta. Avellino-Messina: Bizzotto di Castelfranco V. Barletta-Salernitana: Branzoni di Pavia. Casertana-Potenza: Nucini di Bergamo. Chieti-Catania: Capozzi di Vicenza. Ischia-Lodigiani: Ciambotti di Empoli. Palermo-Casertano: Zuccolini di Reggio Emilia. Reggina-Giarre: Calabrese di Avezzano. Siracusa-Perugia: Senzacqua di Fermo.

CLASSIFICA: Palermo 39; Perugia 35; Salernitana, Giarre, Acireale, Catania, Avellino 31; Casertana 30; Casertano 27; Potenza, Reggina, Barletta 25; Messina 24; Lodigiani, Ischia, Nola 23; Siracusa 21; Chieti 20.

Serie D

Castel S.P.-Argentana. Manzanese-Colligiana. Mira-Contarina. Sevegliano-Crevalcore. C. d. Mobile-Palmanova. Pontassieve-Ruschi. Miranese-San Donà. S. Lazzaro-Sestese. Firenze-V. Rovigo. CLASSIFICA: Crevalcore 46; Sestese, S. Lazzaro 37; Firenze, Pontassieve, 36; Sevegliano 35; San Donà 34; Manzanese 32; Castel S.P., Miranese 31; Argentana 30; Ruschi 27; Colligiana, Mira 26; C. d. Mobile 23; Conarina 20; V. Rovigo 18; Palmanova 15.

Eccellenza

Gemonese-S. Daniele: Moroso (Udine). Cussignacco-S. Sergio: Tonca (Monfalcone). Empoli-Vis Pesaro: Farina di Novi Ligure. Monfalcone-S. Giovanni: Zanette (Pordenone). S. Canzian-Itala: Caliman (Pordenone). Serenissima-Ronchi: Sossi (Trieste). Gradese-Gorizia: Bonin (Trieste). Sacilese-Porcia: Zini (Udine). Tamai-Fontanafredda: Menegoz (Pordenone). CLASSIFICA: Pro Gorizia 46; Tamai 40; Ronchi 37; Gradese 33; Fontanafredda, Porcia 32; Gemonese 29; Sacilese 27; San Daniele, Cussignacco, Itala San Marco 25; S. Sergio 1. Perla 2.24; San Canzian, San Giovanni 18; Monfalcone 13; Serenissima 8.

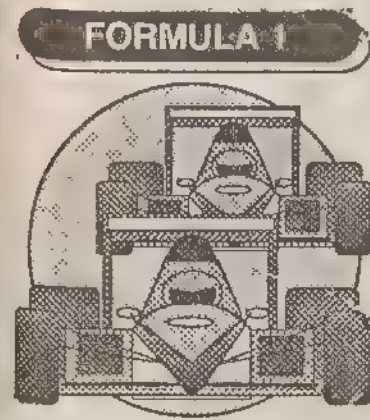
SERIE A Juventus-Fiorentina senza troppo veleno

TORINO — Questa Juventus-Fiorentina, una delle sfide tradizionalmente più accese del campionato in campo e sugli spalti, sembra, alla vigilia, meno densa di tensioni rispetto ai precedenti confronti. Le ragioni sono tante: per i bianconeri è ancora fresco il ricordo di Parigi e alla sfida con i viola hanno cominciato a pensare soltanto ieri. Per gli avversari la difficile situazione in classifica ha imposto di evitare qualsiasi tipo di scararmuccia anche verbale.

Trapattoni contribuisce ulteriormente nel cercare di distendere il clima con un ennesimo appello: «Le guerre di campanile non hanno senso. Noi non ce l'abbiamo né con i viola né tantomeno con la città. Sarà, comunque, una partita delicata perché noi non possiamo perdere l'occasione di fare punti nelle due partite in casa, con Fiorentina e Foggia. La squadra di Agropoli ha la necessità di conquistare punti ancora più impellente rispetto a noi. Agropoli vorrebbe che la Fiorentina si comportasse come la Juve a Parigi? Speriamo proprio di no, altrimenti anche il risultato sarebbe identico». Roberto Baggio evita anche in questa vigilia, la sesta in bianconero, di parlare del passato fiorentino.

Certo il rientro a tempo pieno di Casiraghi, con probabile staffetta Moeller-Viali, Marocchi sarà confermato a centrocampista, visto che Platè è partito per l'Inghilterra dove mercoledì sera la sua nazionale incontrerà l'Olanda. In porta ci sarà Peruzzi, rientrante dopo l'infortunio di Udine, mentre Rampulla andrà in tribuna in conseguenza della distorsione alla caviglia sinistra patita giovedì.

«Ho chiesto alla squadra di dare il massimo e che Dio ci aiuti, visto che è tanto che non lo fa più», questo l'auspicio del presidente della Fiorentina, Mario Cecchi Gori, ha raggiunto la pattuglia viola nel ritiro di Asti, dove la comitiva è giunta venerdì per trovare la giusta concentrazione in vista dell'incontro con la Juventus allo stadio delle Alpi. Nell'ambiente viola è una vigilia rasserata dalla doppia convocazione in azzurro per Fabrizio Di Mauro e Daniele Carnasciali. Festeggiamenti di rito hanno lasciato presto il campo alle valutazioni tecniche di un incontro «classico» che si porta dietro da anni una vivace rivalità sportiva e una deprecabile tensione tra gli sportivi. Tutto lo staff della Fiorentina ha rivolto ripetuti inviti alla calma, nella speranza che i 2.500 tifosi viola che oggi saranno a Torino possano assistere ad un evento sportivo e non siano coinvolti in incidenti.



FORMULA 1 / OGGI IL GP DI SAN MARINO

La 'pole' spetta al professor Prost

E' la quarta consecutiva - Al fianco del francese il compagno Hill - La Ferrari scivola

GRIGLIA DI PARTENZA

Prima fila	ALAIN PROST (Fra/Williams Renault) 1'22"070
Seconda fila	DAMON HILL (Gbr/Williams Renault) 1'22"168
Terza fila	MICHAEL SCHUMACHER (Ger/Benetton Ford) 1'23"919
Quarta fila	AYRTON SENNA (Bra/McLaren Ford) 1'24"007
Quinta fila	KARL WENDLINGER (Aut/Sauber) 1'24"720
Sesta fila	MICHAEL ANDRETTI (Usa/McLaren Ford) 1'24"793
Settima fila	MARK BLUNDELL (Gbr/Ligier Renault) 1'24"804
Ottava fila	GERHARD BERGER (Aut/Ferrari) 1'24"822
Nona fila	JEAN ALESI (Fra/Ferrari) 1'24"829
Decima fila	MARTIN BRUNDLE (Gbr/Ligier Renault) 1'24"893
Undicesima fila	RICCARDO PATRESE (Ita/Benetton Ford) 1'24"896
Dodicesima fila	JOHN HERBERT (Gbr/Lotus Ford) 1'25"115
Tredicesima fila	RUBENS BARRICHELLO (Bra/Jordan Hart) 1'25"169
Quattordicesima fila	PHILIPPE ALLIOT (Fra/Larrousse Lamborghini) 1'25"482
Quindicesima fila	DEREK WARWICK (Gbr/Footwork Mugen Honda) 1'25"901
Sedicesima fila	J.J. LEHTO (Fin/Sauber) 1'25"941
Settecentesima fila	ERIK COMAS (Fra/Larrousse Lamborghini) 1'26"279
Centocinquantesima fila	ANDREA DE CESARIS (Ita/Tyrell Yamaha) 1'26"429
Centocinquantesima fila	THIERRY BOUTSEN (Bel/Jordan Hart) 1'26"436
Centocinquantesima fila	ALESSANDRO ZANARDI (Ita/Lotus Ford) 1'26"465
Centocinquantesima fila	AGURI SUZUKI (Gia/Footwork Mugen Honda) 1'26"657
Centocinquantesima fila	UYKO KATAYAMA (Gia/Tyrell Yamaha) 1'26"900
Centocinquantesima fila	CHRISTIAN FITTIPALDI (Bra/Minardi Ford) 1'27"277
Centocinquantesima fila	LUCA BADOER (Ita/Bms Lola Ferrari) 1'27"371
Centocinquantesima fila	FABRIZIO BARBAZZA (Ita/Minardi Ford) 1'27"602
Centocinquantesima fila	MICHELE ALBORETO (Bms Lola Ferrari) 1'27"771

IMOLA — Ancora Alain Prost in pole position, per la quarta volta consecutiva: in totale i tre volte iridato francese ha raggiunto la cifra di 24, non molto elevata rispetto alle 62 di Senna. Ma si tratta comunque di un dato significativo delle intenzioni del «professore» che nelle prime tre gare è stato sempre frenato da qualche intoppo. Ai migliori tempi in prova, infatti, non sempre è coinciso il successo in gara come aveva fatto Mansell lo scorso anno. In ogni caso, la coppia della Williams Renault si è messa in particolare evidenza nelle due giornate imolesi: venerdì era stato il londinese Damon Hill a compiere il giro più veloce davanti a Prost; ieri il francese ha fatto meglio del compagno di squadra superandolo di appena 98 millesimi di secondo.

Terzo il tedesco Michael Schumacher (Benetton) a 1949, che ha contenuto l'attacco di Ayrton Senna, finito a 88 millesimi di secondo. A sorpresa nelle posizioni successive si sono portati l'austriaco Wendlinger (Sauber) e lo statunitense Andretti, con la seconda McLaren: hanno occupato le posizioni tenute venerdì da Berger e da Alesi, i due ferraristi che sono scesi in ottavo e nono posto. Tra Andretti e Berger si è inserito l'inglese Blundell, con la Ligier Renault. Anche Patrese, con la Benetton, non è riuscito a migliorare la sua classifica, passando dal settimo all'undicesimo posto.

Nel clan ferrarista è evidente la delusione per i risultati odierni. L'ha espressa l'ing. Harvey Postlethwaite: «Sappiamo che i tifosi di Imola si aspettano sempre qualcosa di speciale dalla Ferrari e da troppo tempo non hanno questa soddisfazione. Una pista così severa mette a nudo le pecche di ogni vettura e la Ferrari, ancora alla ricerca della consistenza e della costanza di rendimento, ha pagato a caro prezzo uno dei suoi momenti storici». Berger ha avuto una giornata negativa, con guai al motore e un blocco di natura meccanica al cambio. Nella vettura di Alesi invece è stato difficile trovare un buon equilibrio. Entrambi i piloti si sono trovati d'accordo nel dire che ie-

ri hanno toccato il limite di qualifica possibile. Diverso l'ambiente in casa Williams: «Il miglior modo per regolare una vettura — ha detto Prost — è quello di farlo progressivamente nel corso del fine settimana. C'è ancora qualche piccola cosa che avrei voluto fare, ma il tempo perduto ieri mattina non me lo ha permesso. Nel pomeriggio non ho avuto problemi e il tempo l'ho fatto con il secondo tempo, senza aver forzato; mi è bastato sapere di aver superato il mio giovane collega». Soddisfatto anche Hill, che pure aveva sperato di ottenere la pole position: «Sono comunque contento; Imola è un bel circuito, sul quale mi sento bene».

Un altro pilota contento della propria prestazione è il tedesco Schumacher, che ha mantenuto la terza posizione con un tempo leggermente migliorato (passato da 1'23'988 a 1'23'919). Anche Senna ha mantenuto il quarto posto in graduatoria, ma la sua giornata non è stata certo felice. Al quarto giro il brasiliano ha toccato il cordolo esterno, all'uscita della variante delle

Acque minerali, e ha terminato la sua corsa picchiando con la parte posteriore contro il muretto: i danni alla vettura sono stati pesanti. Ha poi completato i test con la macchina di Andretti, dopo che questi aveva concluso le sue prove. Patrese è incappato in mattinata in un testa coda, danneggiando la vettura. I meccanici hanno dovuto lavorare sodo per rimetterla in sesto e il pilota padovano è potuto tornare in pista dopo venti minuti dall'inizio del secondo turno di prove. Infortunati a De Cesaris (insabbiato alla Tosa), Alboreto (vettura inguidabile), Badoer (testa coda), Minardi (non azzeccata configurazione aerodinamica) e Footwork (sottosterzo).

La giornata ha visto un'affluenza di circa 40.000 persone. Nella gara di contorno riservata alla formula Opel Euroseries, successo di Patrick Crivelli che ha compiuto i 14 giri, pari a km.70.560 in 26'23416, alla media di km.160.423. Suo anche il giro più veloce in 1'52016, alla media di km.161.976.

**RALLY / CONCLUSO IL «PIANCAVALLO»
Cavalcata vincente di Longhi**

Gara impeccabile - Il gruppo N a Manfrinato

PORDENONE — Piero Longhi, in coppia con Maurizio Imerito, della scuderia Grifone, si è aggiudicato la 14.a edizione del Rally di Piancavallo, prova valida per il Campionato europeo. Una cavalcata vincente fin dalla prima tappa, durante la quale aveva dimostrato di non voler cedere nulla ai diretti inseguitori, su tutti Gilberto Piancavallo, compagno di squadra che finirà al secondo posto e Darione Cerrato, nostro sacro del rallysmo italiano.

E forse la svolta decisiva è avvenuta nella terza prova speciale della seconda tappa, quanto il piemontese è stato vittima di un incidente che lo ha costretto a fermarsi per la sostituzione della ruota destra anteriore quando mancavano circa dieci chilometri alla conclusione.

Anche Longhi, nello stesso tratto, ora ma rimediando un distacco mo-

desto e il compagno Piancavallo accusa noie elettriche. E' la gara dei ritiri eccellenti. Piergiorgio Deila, campione italiano in carica, tra i favoritisimi, non riesce a ripartire neppure dopo il rioridino della prima tappa. Edi Orioli, il dakariano, cede dopo aver accumulato un ritardo stratosferico. E poi c'è Cunico: il pilota di casa Ford, sempre sfortunato in terra friulana, non si ritirerà, ma nelle sue mani ha una Escort che accusa mille problemi. La tenacia proverbiale e la grinta che lo contraddistinguono lo faranno giungere al traguardo finale in terza posizione.

Nel gruppo N vittoria del duo Manfrinato-Condotta che rifila 45 secondi all'equipaggio composto da Travaglia-Mari (Ford Escort Cosworth) a 18'13"; 10) Bentivogli-Hedinger (Ford Escort Cosworth) a 19'47".

Massimo Boni

a tutti, comunque, Piero Longhi, già vincitore al Mille Miglia, autore di una due giorni superlativa e impeccabile, eccezione fatta per un capotamento avvenuto durante la prima tappa.

Ecco la classifica finale: 1) Longhi-Imerito (Lancia Delta HF) 3h 50'41"; 2) Piancavallo-Roggia (Lancia-Delta HF) a 37"; 3) Cunico-Evangelisti (Ford Escort Cosworth) a 2'59"; 4) Cerrato-Guizzardi (Lancia Delta HF) a 9'; 5) Paroni-Sauvage (Lancia Delta HF) a 12'23"; 6) Fiora-Schedoni (Renault Clio 16 V) a 15'39"; 7) Cimolai-Vazzoler (Lancia Delta HF) a 16'18"; 8) Manfrinato-Condotta (Ford Sierra Cosworth) a 17'28"; 9) Travaglia-Mari (Ford Escort Cosworth) a 18'13"; 10) Bentivogli-Hedinger (Ford Escort Cosworth) a 19'47".

BASKET / SEMIFINALI PLAY-OFF

Bologna conquista la finale

Battuta la Clear a Cantù - Necessario lo spareggio fra Benetton e Scavolini

87-93

CLEAR: Corvo 7, Tonut 15, Bosa 12, Rossini 4, Giannola 7, Cakwell 16, Gilardi, Mannion 26. N.E.: Angiolini e Milesi.

KNORR: Brunamonti 12, Danilovic 29, Coldehella 15, Diacci, Binelli 17, Wennington 10, Morandotti 6, Carera 4. N.E.: Marcheselli e Brigo.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Pozzani di Udine.

NOTE - Tiri liberi: Clear 23/35; Knorr 20/28. Usciti per cinque falli: 32'01". Carera, 36'10". Danilovic, 37'50". Bosa, 39'37". Binelli, Tiri da tre punti: Clear: 8/16 (Corvo 2/2, Tonut 1/1, Bosa 1/1, Rossini 0/1, Giannola 1/4, Mannion 3/7); Knorr: 7/12 (Brunamonti 0/3, Danilovic 7/8). Spettatori: 4.200.

CANTU' — Dopo dieci anni la Knorr è tornata a vincere a Cantù ed il successo è di quelli pesanti.

La fa volare direttamente alla finale-scudetto con un 2-0 che le consente di mettersi alla fine della stagione, mercoledì prossimo, la rivale, che uscirà dallo spareggio di Treviso fra Benetton e Scavolini. Una vittoria maturata nel secondo tempo, con la firma di un eccezionale Danilovic, straordinario protagonista con 29 punti e ben 7 su 8 da oltre la linea dei 6,25.

Il giovanotto serbo ha trascinato Bologna nei momenti difficili, imponendo alla difesa brianzola di aprirsi e al lunghino bianconeri di fare la differenza, in apertura di ripresa, quando la Knorr - che aveva finito il primo tempo sotto di 10 punti - di ricucire lo strappo. Una volta rimessa in sesto una gara

che le stava sfuggendo di mano, la squadra di Ettore Messina ha saputo governarla con maggior attenzione, anche perché la Clear aveva ormai speso tutto e, con Rossini e Mannion in campo in condizioni approssimative (il playmaker ha voluto giocare a tutti i costi, nonostante una seria distorsione) e la panchina: corta che si ritrova, poteva fare appello solo alle risorse del coraggio. Troppo poco per reggere un confronto diventato notevolmente «fisico».

93-82

SCAVOLINI: Workman 20, Gracis 9, Magnifico 6, Boni 4, Myers 18, Zampolli 2, Costa 14, Farmer 20. N.E.: Rossi e Panichi.

BENETTON: Mian 2, Piccoli, Iacopini 7, Kukoc 23, Ragazzi 4, Fellicani,

Vianini 14, Rusconi 8, Corchiani 24. N.E.: Esposito.

ARBITRI: Duranti di Pisa e Pasetto di Firenze.

NOTE - Tiri liberi: Scavolini 19/21; Benetton 15/22. Tiri da tre punti: Scavolini 4/18 (Workman 1/3, Gracis 1/2, Magnifico 0/1, Myers 0/2, Zampolli 0/3, Farmer 2/7). Benetton 3/17 (Mian 0/1, Iacopini 0/2, Kukoc 2/7, Ragazzi 0/4, Corchiani 1/3). Usciti per cinque falli: Boni al 35'01. Spettatori 4.400.

PESARO — La Scavolini costringe alla terza partita i campioni d'Italia della Benetton vincendo la gara due della semifinale scudetto per 93-82. I pesaresi hanno avuto sempre in pugno l'incontro, grazie ad una maggiore freschezza atletica, anche quando, a metà del primo tempo, Skansi ha gettato nella mischia un ancora debilitato Kukoc.

Proprio quando è entrato Kukoc, Gracis ha dato il massimo vantaggio al pesaresi (33-20), ma il fuoriclasse slavo ha iniziato a deliziare la platea con canestri pesanti. Nella ripresa la Benetton è uscita dal suo torpore e ha messo alla frusta una Scavolini che però è riuscita a trovare risorse e canestri da tutti, soprattutto da Costa, autore di una gara maiuscola.

Treviso è avvicinata fino a -4 al 6' (58-54) e poi al 12' (73-68), sfruttando sotto canestro Kukoc e Vianini, ma ricevendo poco dai tiratori Iacopini, Ragazzi e Mian. Cinque punti consecutivi di Gracis ed un paio di contropiede hanno consentito alla Scavolini di riportarsi, nel giro di due minuti, sullo 83-69, un parziale di 10-1.

**TENNIS / MONTECARLO
Una finale a sorpresa
fra Pioline e Bruguera**

MONTECARLO — Lo spagnolo Sergi Bruguera e il francese Cedric Pioline sono i finalisti del torneo Atp di Montecarlo 1993 (montepremi 1.650.000 dollari). Il primo (testa di serie n. 11) ha battuto l'austriaco Thomas Muster (n. 8) in tre set, col punteggio di 6-4 1-6 7-6 (97); il secondo ha avuto la meglio in due set della prima testa di serie, lo svedese Stefan Edberg, in due set, col risultato di 6-4 6-4.

Il torneo delle sorprese non poteva non riservarne una anche ieri, penultimo giorno con in programma le semifinali: Stefan Edberg è stato messo fuori dal francese Cedric Pioline, che nella classifica mondiale è 26 posti sotto. Non è sorprendente invece che Sergi Bruguera abbia eliminato Thomas Muster, tuttavia lo spagnolo ha me-

ravigliato per la tenacia profusa in un match che stava inesorabilmente perdendo (3-5 e tre match-ball per l'austriaco).

La giornata è stata dominata dal vento, che ha impedito uno svolgimento regolare del gioco, sollevando la polvere rossa del panoramico centrale del Club monegasco: ne ha sofferto soprattutto Stefan Edberg, re del serve-and-volley, che ha commesso troppi errori. Pioline, ventitreenne parigino, che ha fatto molta pressione sull'avversario, ne ha commessi di meno, raggiungendo così la seconda finale della carriera.

Thomas Muster ha certo più rimpianti di Edberg: campione uscente, si piega davanti a quello dell'edizione 1991, dopo avere controllato e avuto in pugno la partita.

**CICLISMO / CLASSICHE
Golden Amstel: Bugno
bruciato in volata**

MAASTRICHT — Sei corridori italiani tra i primi dieci, ma la vittoria va a uno svizzero. Questo in estrema sintesi l'epilogo della Golden Amstel, quinta prova della coppa del mondo di ciclismo. Il più amareggiato è Gianni Bugno, che dopo 249 chilometri di corsa è stato bruciato sul traguardo dallo svizzero Rolf Jaermann: per capire chi aveva vinto è stato necessario il fotofinish.

Al terzo posto, oltre un minuto, si è piazzato il tedesco Jen Heppner. Poi la classifica parla quasi tutta italiana, con l'unica eccezione degli olandesi Adri Van Der Poel e Jan Theunisse, finiti rispettivamente sesto e ottavo.

La svolta alla gara si è avuta a 49 chilometri dall'arrivo, quando un terzetto composto

da Jaermann, Van Der Poel e Heppner si è staccato dal gruppo. Il gruppetto è stato raggiunto negli ultimi chilometri da Bugno, che però è stato battuto allo sprint.

Dopo la prova odierna, Maurizio Fondriest rimane al comando della coppa del mondo con 87 punti, davanti al belga Johan Museeuw, 75.

Ordine di arrivo: 1. Rolf Jaermann, Svizzera, 6h. 40'; 2. Gianni Bugno, Italia, s. t.; 3. Jens Heppner, Germania, a 1'02"; 4. Maurizio Fondriest, Italia, a 1'07"; 5. Maximilian Sciandri, Italia, a 1'07"; 6. Adri van der Poel, Olanda, s. t.; 7. Davide Cassani, Italia, s. t.; 8. Gert Jan Theunisse, Olanda, s. t.; 9. Giorgio Furlan, Italia, a 2'17"; 10. Franco Ballerini, s. t..

BARRELLA GAGLIARDI SAPPINO

APRILE '93

LIETO FINE PER IL VOSTRO VECCHIO USATO.

La vostra vecchia auto vi regala più problemi che soddisfazioni? Non perdetevi. Fino al 30 Aprile, le Concessionarie e le Succursali Fiat del Veneto e del Friuli Venezia Giulia vi offrono una supervalutazione senza precedenti.

Il vostro vecchio usato da demolire verrà valutato almeno 2 milioni per passare a Uno S o Uno Sx, 2 milioni e mezzo per passare a Tipo o

Tempra, 3 milioni per passare alla Croma.

E se l'usato non è troppo usato le Concessionarie e le Succursali Fiat sono pronte a supervalutarlo. Quanto? Più di quello che pensate. Portate la vostra auto presso l'Organizzazione di Vendita Fiat.

Scoprirete che un vecchio "problema" può trasformarsi in una splendida realtà. **FIA/T**

ALMENO

2.000.000

PER PASSARE A UNO S
OPPURE UNO SX

2.500.000

PER PASSARE A TIPO
O TEMPRA

3.000.000

PER PASSARE ALLA CROMA

E' UN' INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.

Speciale iniziativa non cumulabile con altre in corso. L'offerta è limitata per le vetture disponibili.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798829-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazz. Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 030/289028. FIRENZE: v.le Giovinetti 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. Lodi: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-360723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/764282-764285. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/593133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - vendite; 22 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 503). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

3 Impiego e lavoro Richieste

COMMESSA esperienza ultraventennale ramo abbigliamento cerca lavoro serio anche part-time. Scrivere a Casella n. 2F Publied 34100 Trieste. (C50110) ESPERTA settore amministrativo contabile, predisposizione contatti umani, cerca impiego adeguato. Telef. 040/414796. (A54642) PENSIONATO offresi giardiniere ortolano tel. 040/829916. (A54679) SONO una ragazza di 17 anni sto facendo la scuola a Cividale di pasticceria panetteria cerco per questa estate un lavoro. Tel. 040/635905, 040/394598. (A1650) 35. ENNE volontaria referenziata autista decennale esperienza commessa abbigliamento offresi anche collaboratrice familiare. Tel. 040/821256.

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A. AGENZIA cerca signorine spigliate dinamiche con facilità di dialogo ed espressione per stimolante attività di consulenza e sondaggio telefonico. Residenti Gorizia e dintorni. Offresi fisso mensile L. 1.200.000 + incentivi (anche part time). Telefonare lunedì 26.4.1993 ore 10-13 15-19 0481/534096. (D00) A. JEAN Louis David cerca ragazze e signore come modelle gratis per tagli della nuova collezione. Presentarsi da martedì in via S. Caterina 8. (A1593) A studenti, casalinghe, pensionati giovanili e volenterosi offriamo lavoro di vendita part-time. Presentarsi lunedì ore 10-12 16-19, via Conti 11/A Trieste, sig. Scarscia. (A1655)

AFFERMATA azienda selezione per zona Friuli-Venezia Giulia giovani dinamici, seri, cui affidare lavoro di consulenza alla clientela. Interessanti possibilità di guadagno e di carriera supportate dalla apertura di un nuovo ufficio di zona. Telefonare per colloquio non impegnativo allo 0481/909075 ore 15-18 dal lunedì al venerdì. (B184) AGENZIA di pubblicità cerca giovane operatore dinamico con buona esperienza su sistema Dos con programmi Ventura e Corel Draw. Inviare curriculum Casella n. 8/F Publied 34100 Trieste. (A099)

AZIENDA con sede a Monfalcone collegata a un importante gruppo di livello europeo cerca neo laureati in ingegneria, preferibilmente con specializzazione in informatica, per un posto di assistente alla direzione tecnica. Scrivere a casella n. 6/F Publied 34100 Trieste. (C159)

BARBI urgentemente affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere Barbi via Tortona 20, Milano. (G372) BARBI urgentemente affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere Barbi via Tortona 20 - Milano. (G372)

IMMOBILIARE 3 I Trieste ricerca funzionario/a. Pronto inserimento. Trattamento economico adeguato. Telefonare 040/774882. (A1647) IMPORTANTE ditta leader nel proprio settore seleziona ambasciatori automobili minimo 23 anni. Offre inquadramento legge fondo pensione. Tel. lunedì ore 12-14 0481/30877. (B201)

ISONTINO cerca commessa, apprendista commessa esperta, autonoma, presenza motivata, abbigliamento giovane. Scrivere a Casella n. 13/F Publied 34100 Trieste. (B00) ISONTINO cerca segretaria d'azienda matura, esperta, autonoma, contabilità magazzino, banche, uso computer, lingua slovena e croata, disponibilità immediata, anche part-time. Scrivere a Casella n. 14/F Publied 34100 Trieste. (B00)

FRANCESE madrelingua impartisce lezioni conversazione. Tel. 040/566256. (A54654) PER cessazione attività venditori occasione attrezzature, macchinari armature edili. Telefonare dal lunedì al venerdì ore 16-19, 364286. (A1592)

LABORATORIO odontotecnico cerca medico per collaborazione. Scrivere Casella n. 11/F 34100 Trieste.

NEGOZIO centralissimo cerca commessa pratica calzature, bella presenza, referenze e curriculum a Casella n. 7/F Publied 34100 Trieste. (A1618) PER chi è interessato a un secondo reddito che in breve tempo potrebbe essere più proficuo del suo reddito fisso. Non si tratta di un regalo ma di un'occasione per delle persone determinate e autonome. Telefonare 0481-411960 lunedì dalle 10 alle 12. (C154)

TORNITORE meccanico esperto produzione di serie assumiamo prontamente. Presentarsi Oemecchi via Petronio 5, zona industriale Noghere. (A1626)

5 Rappresentanti Piazzisti

GROSSISTA prodotti chimici-detersivi ricerca rappresentante introdotto droghevia comunità del monfalcone inquadramento Enasarco. Telefonare ore d'ufficio De Rosa, 0481/474828. (C158)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio. Telefonare 040/811344. (A54677)

A.A. RIPARAZIONE sostituisce avvolgibili pitture restauri appartamenti telefonare 040/811344. (A54677) ANTENNE paraboliche telepiù minimi costi preventivi gratuiti specializzati installano. 040/311024. (C161)

PARCETTISTA esperienza trentacinque anni riparazioni raschiatura verniciatura Abatangelo. Telefono 040-727620. (A1603) SGOMBERIAMO anche gratuitamente abitazioni cantine eventualmente acquistando rimanenze. Telefonare 040/394391. (A1654)

7 Professionisti Consulenze

CERCASI dottori commercialisti interessati a costituire un'associazione per gestire uno studio professionale in Monfalcone. Clientela già avviata. Trattative riservate. Casella postale 205 Monfalcone centro. (C155)

8 Istruzione

FRANCESE madrelingua impartisce lezioni conversazione. Tel. 040/566256. (A54654)

9 Vendite d'occasione

PER cessazione attività venditori occasione attrezzature, macchinari armature edili. Telefonare dal lunedì al venerdì ore 16-19, 364286. (A1592)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 306226 - 305343. (A1605)

11 Mobili e pianoforti

PIANOFORTE tedesco perfetto garanzia accordatura trasporto 950.000. 0431/93388. (C142)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

13 Alimentari

HOME Service D.BE.MA. sino al 1.0 maggio premia chi acquista in casa con 1 focaccia da 500 gr oppure con 250 gr arachidi Usa ogni 3 colli acquistati, per spese superiori con 1 guaina da 1 kg oppure 1 Prosecco Astoria. Tel. 040-569602 - 040-633088 - 040-418762. (A1567)

14 Auto, moto, cicli

A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 040/566355. (A1574) JEEP Cerochee Limited Turbo Diesel 1988 full optional, ottime condizioni, ditta vende fine attività, telefonare ore pasti 0481/532400. (B203)

ROVER 114GS novembre 1991 cilindrata 1396 perfetta metallizzata rosso bordeaux selleria pelle grigia km 17.200 tenuta in garage privato vende. Tel. 040/630577. (A54652)

SAAB 9000 I 16 7/89 grigia climatizzatore ottime condizioni vende azienda. Offe ufficio tel. 4193125. (A1610)

15 Roulotte nautica, sport

ROULOTTE 6 metri 6 posti perfetta vendesi telef. 040/305678 ufficio. (A54680) VENDO motoscafo Gobbi 21.05 anno 1989 con motore Volvo Penta 230 Hp. Telefono allo 040/422553. (A54649)

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI in affitto locale d'affari in Trieste zona 1/3 minimo 100 mq. Tel. ore negozio 040/638288. (A54655) CONIUGI referenziati cercano appartamento 100 mq massimo 1.200.000. Telefono 040/816386. (A54683) CONIUGI referenziati cercano appartamento in affitto circa 80-90 mq zona Opicina-Commerciale-Muglia. Telefonare ore pasti 040-43160. (A54467)

DIRIGENTE sindacale nazionale cerca in affitto minialloggio oppure monolocale. Scrivere a Casella n. 12/F. Publied 34100 Trieste. (A54695) RAPPRESENTANTE non residente cerca piccolo appartamento in affitto per 1 anno. Tel. 040/362158.

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A. ECCARDI affitta ufficio centrale. 040/634075. (A1639) ABITARE a Trieste. Negozi-magazzino. Varie zone. Piccole medie metrature. 040/371361. (A099) ABITARE a Trieste. Ottimi arredati non residenti. Semiperiferici da 400.000. 040/371361. (A099) ABITARE a Trieste. Opicina. Villa vuota. Foresteria. Grande metratura. Giardino. 040/371361. (A099) ABITARE a Trieste. Rotonda Boschetto. Eleganti arredati. Non residenti. Saloncino cucina camera bagno 750.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Sistanza. Negozio fronte statale. 130 mq servizi parcheggio vetrine. 040/371361. (A099) ABITARE a Trieste. Stadio Ospedale. Box auto. Acqua luce. 040/371361. (A099) ABITARE a Trieste. Valmaura. Grazioso arredato. Adatto coppia non residenti. Box. 900.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Visoglion. Villa primo ingresso. Salone cucina tre camere biservizi tavernone giardino. 410.000.000. 040/371361. (A099) ACROPOLI 040-371002 tribunale ufficio perfetto 3 stanze stanzino 850.000, altro Perugino camera cucina 350.000 non residenti. ADIACENZE ospedale Maggiore affittasi appartamento primo ingresso in stabile totalmente ristrutturato. Tel. 762481 giorni feriali dalle 14 alle 16. AFFITTASI appartamenti non residenti a partire da 550.000. Tel. 040/51001. (A54651)

AFFITTASI BOX AUTO CHIUSI via Conti 220.000 mensili. Informazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 040-750777. (A1635) ALVEARE 040/724444 da ristrutturare contratto biennale; stanza, cucina, servizio. 200.000 mensili. ALVEARE 040-724444 San Giacomo studenti non residenti, arredato grazioso, stanza, cucina, bagno, autometano, 550.000 compreso condominio. (A1656) ALVEARE 040/724444 Servola arredato, non residenti: soggiorno, bistanza, cucina, bagno, autometano, confortevole, parcheggio, 750.000 compreso condominio. (A1656)

ALVEARE 040/724444 Burlo perfetto arredato non residenti: saloncino, bistanza, cucina, biservizi, 800.000. (A1656) ARA 040/363978 ore 9-11 affitta appartamento 140 mq, centralissimo, ristrutturato, ultimo piano, ascensori. (A1615)

CMT - QUADRIFOGLIO zona Industriale ufficio in affitto, 2 stanze, servizio in ottime condizioni. 040/630174. (A00) CMT - QUADRIFOGLIO zona Barriera disponibilità locali d'affari al piano stradale diverse metrature. 040/630174. (A00) CMT - QUADRIFOGLIO zona Barriera uso ufficio o ambulatorio, recente terzo piano 75 mq circa. 040/630175. (A00) CMT - RIVIERA via Flavia locale 200 mq al primo piano per laboratorio o deposito. Tel. 040/224426. (A00) DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Gretha, Rozzoli, Viale XX Settembre, San Vito, Matteotti, Stazione, appartamenti completamente arredati: soggiorno, cucina, camera, bagno. A partire da 500 mila. Contratto a termine. 040/366811. (A01) DOMUS IMMOBILIARE disponibilità appartamenti uso ufficio zone: Carducci, San Nicolò, Valdirivo alta, Mazzini, Corso Italia. 040/366811. (A01) FARO 040/639639 CENTRALISSIMO locale d'affari 350 mq valida posizione. Informazioni previo appuntamento. (A017) IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta diverse zone appartamenti vuoti e arredati anche uso ufficio canonici da 550.000 mensili. IMMOBILIARE TERGESTA Largo Barriera quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggolo uso ufficio, abitazione non residenti 040-767092. (A07) CASAPIU' 040-630144 Pam arredato, matrimoniale, cucina, bagno, affittasi non residenti. (A07) CASAPIU' 040-630144 Nalvi affittasi residenti referenziati: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno. (A07) CMT - ADRIA Immobiliare tel. 040/630474 affitta magazzino 130 mq L. 1.400.000 mensili. (A00) CMT - CASAPROGRAMMA affittasi stanze in poliambulatorio medico prestigioso compreso servizio segreteria 400.000 mese. Due volte settimana, possibilità più giorni. 040/366544. (A00) CMT - CIVICA Immobiliare affitta appartamento centrale 3 stanze, tinello, cucinino, doppi servizi, riscaldamento, ascensore S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A1621) CMT - CIVICA Immobiliare affitta appartamento POLITEAMA bistanza, cucina, bagno, confort, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A1621) CMT - PIZZARELLO uffici e appartamenti centralissimi, casa signorile, da 70 a 135 mq affittansi anche a lunga scadenza da 700.000 a 1.300.000. Tel. 040/766676. (A100) CMT - QUADRIFOGLIO in prestigioso palazzo d'epoca completamente ristrutturato, disponibilità signorili uffici primingresso in affitto di varie grandezze. 040/630174. (A00) CMT - QUADRIFOGLIO vicino Stazione appartamento arredato uso foresteria, tinello con cottura, salotto, stanza, stanzetta, bagno. 040/630175. (A00)

ARA 040/363978 ore 9-11 affitta ufficio centrale 40 mq lire 600.000 mensili. (A1615) ARA 040/363978 ore 9-11 affitta Aurisina appartamento arredato 60 mq, uso non residenti foresteria. Lire 700.000 mensili. (A1615) BORA 040/364900 AFFITTAMO appartamenti in villa panoramica salone, 2 stanze, servizi. Informazioni nostri uffici. (A1651)

CAMINETTO affitta semiperiferico arredato nuovo soggiorno stanza cucina servizi ripostiglio autoriscaldamento non residenti. Tel. 040/639425. (A1629) CAMINETTO affitta Sistanza 80 mq arredato soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio giardino proprio posto auto non residenti. Tel. 040/639425. (A1629) CAMINETTO affitta stadio stanza cucina bagno vuoto lire 400.000 non residenti. Tel. 040/639425. (A1629) CAPANNONE privato affitta in zona ind. vicino canale navigabile mq 204 altezza m 10 facile accesso a camion. Possibilità raddoppio metratura con soppalco. L. 2.500.000 al mese. Scrivere a casella n. 5/F Publied 34100 Trieste. (A1616) CASAPIU' 040-630144 Coroneo - Hortis magazzino locali affari fronte strada 25-50-100 mq, servizi. (A07) CASAPIU' 040-630144 Stadio - Prosecco arredati cucina due tre stanze studenti, non residenti, foresteria. (A07)

CASAPIU' 040-630144 Pam arredato, matrimoniale, cucina, bagno, affittasi non residenti. (A07) CASAPIU' 040-630144 Nalvi affittasi residenti referenziati: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno. (A07) CMT - ADRIA Immobiliare tel. 040/630474 affitta magazzino 130 mq L. 1.400.000 mensili. (A00) CMT - CASAPROGRAMMA affittasi stanze in poliambulatorio medico prestigioso compreso servizio segreteria 400.000 mese. Due volte settimana, possibilità più giorni. 040/366544. (A00) CMT - CIVICA Immobiliare affitta appartamento centrale 3 stanze, tinello, cucinino, doppi servizi, riscaldamento, ascensore S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A1621)

CMT - CIVICA Immobiliare affitta appartamento POLITEAMA bistanza, cucina, bagno, confort, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A1621) CMT - PIZZARELLO uffici e appartamenti centralissimi, casa signorile, da 70 a 135 mq affittansi anche a lunga scadenza da 700.000 a 1.300.000. Tel. 040/766676. (A100) CMT - QUADRIFOGLIO in prestigioso palazzo d'epoca completamente ristrutturato, disponibilità signorili uffici primingresso in affitto di varie grandezze. 040/630174. (A00) CMT - QUADRIFOGLIO vicino Stazione appartamento arredato uso foresteria, tinello con cottura, salotto, stanza, stanzetta, bagno. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona Industriale ufficio in affitto, 2 stanze, servizio in ottime condizioni. 040/630174. (A00) CMT - QUADRIFOGLIO zona Barriera disponibilità locali d'affari al piano stradale diverse metrature. 040/630174. (A00) CMT - QUADRIFOGLIO zona Barriera uso ufficio o ambulatorio, recente terzo piano 75 mq circa. 040/630175. (A00) CMT - RIVIERA via Flavia locale 200 mq al primo piano per laboratorio o deposito. Tel. 040/224426. (A00) DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Gretha, Rozzoli, Viale XX Settembre, San Vito, Matteotti, Stazione, appartamenti completamente arredati: soggiorno, cucina, camera, bagno. A partire da 500 mila. Contratto a termine. 040/366811. (A01) DOMUS IMMOBILIARE disponibilità appartamenti uso ufficio zone: Carducci, San Nicolò, Valdirivo alta, Mazzini, Corso Italia. 040/366811. (A01) FARO 040/639639 CENTRALISSIMO locale d'affari 350 mq valida posizione. Informazioni previo appuntamento. (A017) IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta diverse zone appartamenti vuoti e arredati anche uso ufficio canonici da 550.000 mensili. IMMOBILIARE TERGESTA Largo Barriera quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggolo uso ufficio, abitazione non residenti 040-767092. (A07)

CASAPIU' 040-630144 Pam arredato, matrimoniale, cucina, bagno, affittasi non residenti. (A07) CASAPIU' 040-630144 Nalvi affittasi residenti referenziati: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno. (A07) CMT - ADRIA Immobiliare tel. 040/630474 affitta magazzino 130 mq L. 1.400.000 mensili. (A00) CMT - CASAPROGRAMMA affittasi stanze in poliambulatorio medico prestigioso compreso servizio segreteria 400.000 mese. Due volte settimana, possibilità più giorni. 040/366544. (A00) CMT - CIVICA Immobiliare affitta appartamento centrale 3 stanze, tinello, cucinino, doppi servizi, riscaldamento, ascensore S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A1621)

CMT - CIVICA Immobiliare affitta appartamento POLITEAMA bistanza, cucina, bagno, confort, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A1621) CMT - PIZZARELLO uffici e appartamenti centralissimi, casa signorile, da 70 a 135 mq affittansi anche a lunga scadenza da 700.000 a 1.300.000. Tel. 040/766676. (A100) CMT - QUADRIFOGLIO in prestigioso palazzo d'epoca completamente ristrutturato, disponibilità signorili uffici primingresso in affitto di varie grandezze. 040/630174. (A00) CMT - QUADRIFOGLIO vicino Stazione appartamento arredato uso foresteria, tinello con cottura, salotto, stanza, stanzetta, bagno. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona Industriale ufficio in affitto, 2 stanze, servizio in ottime condizioni. 040/630174. (A00) CMT - QUADRIFOGLIO zona Barriera disponibilità locali d'affari al piano stradale diverse metrature. 040/630174. (A00) CMT - QUADRIFOGLIO zona Barriera uso ufficio o ambulatorio, recente terzo piano 75 mq circa. 040/630175. (A00) CMT - RIVIERA via Flavia locale 200 mq al primo piano per laboratorio o deposito. Tel. 040/224426. (A00) DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Gretha, Rozzoli, Viale XX Settembre, San Vito, Matteotti, Stazione, appartamenti completamente arredati: soggiorno, cucina, camera, bagno. A partire da 500 mila. Contratto a termine. 040/366811. (A01) DOMUS IMMOBILIARE disponibilità appartamenti uso ufficio zone: Carducci, San Nicolò, Valdirivo alta, Mazzini, Corso Italia. 040/366811. (A01) FARO 040/639639 CENTRALISSIMO locale d'affari 350 mq valida posizione. Informazioni previo appuntamento. (A017) IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta diverse zone appartamenti vuoti e arredati anche uso ufficio canonici da 550.000 mensili. IMMOBILIARE TERGESTA Largo Barriera quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggolo uso ufficio, abitazione non residenti 040-767092. (A07)

CASAPIU' 040-630144 Pam arredato, matrimoniale, cucina, bagno, affittasi non residenti. (A07) CASAPIU' 040-630144 Nalvi affittasi residenti referenziati: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno. (A07) CMT - ADRIA Immobiliare tel. 040/630474 affitta magazzino 130 mq L. 1.400.000 mensili. (A00) CMT - CASAPROGRAMMA affittasi stanze in poliambulatorio medico prestigioso compreso servizio segreteria 400.000 mese. Due volte settimana, possibilità più giorni. 040/366544. (A00) CMT - CIVICA Immobiliare affitta appartamento centrale 3 stanze, tinello, cucinino, doppi servizi, riscaldamento, ascensore S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A1621)

CMT - CIVICA Immobiliare affitta appartamento POLITEAMA bistanza, cucina, bagno, confort, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A1621) CMT - PIZZARELLO uffici e appartamenti centralissimi, casa signorile, da 70 a 135 mq affittansi anche a lunga scadenza da 700.000 a 1.300.000. Tel. 040/766676. (A100) CMT - QUADRIFOGLIO in prestigioso palazzo d'epoca completamente ristrutturato, disponibilità signorili uffici primingresso in affitto di varie grandezze. 040/630174. (A00) CMT - QUADRIFOGLIO vicino Stazione appartamento arredato uso foresteria, tinello con cottura, salotto, stanza, stanzetta, bagno. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona Industriale ufficio in affitto, 2 stanze, servizio in ottime condizioni. 040/630174. (A00) CMT - QUADRIFOGLIO zona Barriera disponibilità locali d'affari al piano stradale diverse metrature. 040/630174. (A00) CMT - QUADRIFOGLIO zona Barriera uso ufficio o ambulatorio, recente terzo piano 75 mq circa. 040/630175. (A00) CMT - RIVIERA via Flavia locale 200 mq al primo piano per laboratorio o deposito. Tel. 040/224426. (A00) DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Gretha, Rozzoli, Viale XX Settembre, San Vito, Matteotti, Stazione, appartamenti completamente arredati: soggiorno, cucina, camera, bagno. A partire da 500 mila. Contratto a termine. 040/366811. (A01) DOMUS IMMOBILIARE disponibilità appartamenti uso ufficio zone: Carducci, San Nicolò, Valdirivo alta, Mazzini, Corso Italia. 040/366811. (A01) FARO 040/639639 CENTRALISSIMO locale d'affari 350 mq valida posizione. Informazioni previo appuntamento. (A017) IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta diverse zone appartamenti vuoti e arredati anche uso ufficio canonici da 550.000 mensili. IMMOBILIARE TERGESTA Largo Barriera quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggolo uso ufficio, abitazione non residenti 040-767092. (A07)

CASAPIU' 040-630144 Pam arredato, matrimoniale, cucina, bagno, affittasi non residenti. (A07) CASAPIU' 040-630144 Nalvi affittasi residenti referenziati: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno. (A07) CMT - ADRIA Immobiliare tel. 040/630474 affitta magazzino 130 mq L. 1.400.000 mensili. (A00) CMT - CASAPROGRAMMA affittasi stanze in poliambulatorio medico prestigioso compreso servizio segreteria 400.000 mese. Due volte settimana, possibilità più giorni. 040/366544. (A00) CMT - CIVICA Immobiliare affitta appartamento centrale 3 stanze, tinello, cucinino, doppi servizi, riscaldamento, ascensore S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A1621)

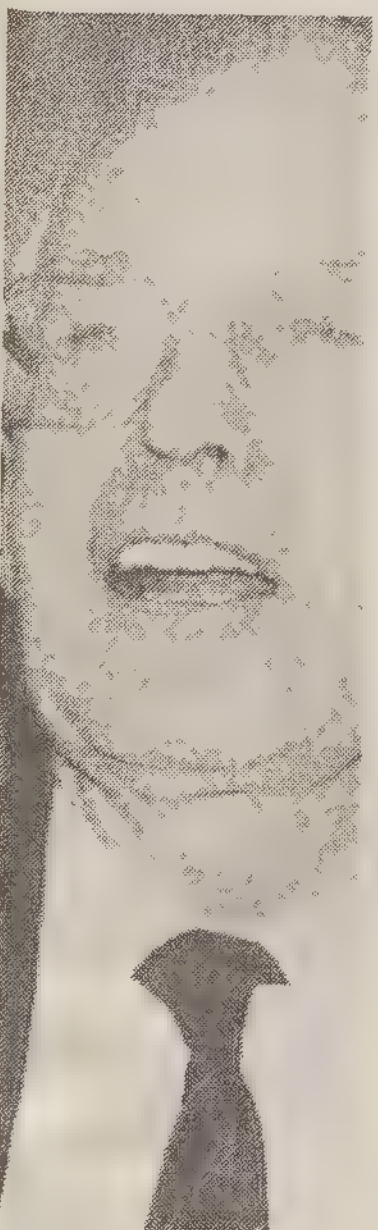
CMT - CIVICA Immobiliare affitta appartamento POLITEAMA bistanza, cucina, bagno, confort, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A1621) CMT - PIZZARELLO uffici e appartamenti centralissimi, casa signorile, da 70 a 135 mq affittansi anche a lunga scadenza da 700.000 a 1.300.000. Tel. 040/766676. (A100) CMT - QUADRIFOGLIO in prestigioso palazzo d'epoca completamente ristrutturato, disponibilità signorili uffici primingresso in affitto di varie grandezze. 040/630174. (A00) CMT - QUADRIFOGLIO vicino Stazione appartamento arredato uso foresteria, tinello con cottura, salotto, stanza, stanzetta, bagno. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona Industriale ufficio in

DOPO MESI DI DIFFICOLTA', UNA BUONA SETTIMANA

Più fiducia verso la lira

Segnali rassicuranti partiti dagli investitori italiani e stranieri



Helmut Schlesinger

ROMA — La settimana della lira ha registrato giorno dopo giorno il ritorno progressivo della fiducia degli investitori stranieri e nazionali che, nel segno di un rinnovamento politico-istituzionale del paese prima, e di un minor costo del denaro poi, hanno ricoperto le posizioni «corte» in valuta, rianimando così il cambio della divisa dopo mesi di difficoltà.

La marcia ripresa, delineata soprattutto nel finale dopo l'attentissimo taglio dei tassi da parte della Bundesbank, seguito a ruota da Banca d'Italia e numerose altre banche centrali europee, si è concretizzata in una rivalutazione complessiva del cambio del 2% rispetto ai livelli di chiusura della scorsa settimana. Dati alla mano la lira ha chiuso la settimana valutaria a 938, 38 lire per marco, 1.498, 82 lire per dollaro e 1.831, 56 lire per ecu dalle 9.56, 81 lire 1.537, 11 lire e 1.864, 05 lire del venerdì precedente. La correzione rialzista è proseguita a New York dove la divisa nazionale ha chiuso a 1.490, 5 lire per dollaro dalle 1.513 lire precedenti.

Il 2 aprile scorso, giorno in cui la lira aveva sostato lungamente sopra le 1000 lire per marco con un dol-

Il benefico effetto dei «tagli» ai tassi operati da Bundesbank. Ma permangono elementi di incertezza sul fronte della spesa pubblica. Il delicato momento della peseta.

lario ancora a 1.600 lire, potrebbe essere già entrata nella storia della lira, se non che un pizzico di cautela (visibile soprattutto sui rialzi più contenuti degli strumenti denominati in lire) porti a considerare alcune variabili. Senza prendere in esame la congiuntura politica (al momento particolarmente delicata), elementi di incertezza permangono sul fronte economico: la manovra da 13 mila miliardi di lire, il varo di un piano di dismissioni, infine, fattore di grossa «suspense», il responso finale di Moody's riguardo alla revisione del nostro rating, al momento sotto osservazione.

In ultima analisi è necessario ricordare le due variabili monetarie che incidono sul cambio della lira: il dollaro e le turbolenze

ze dello Sme. Nel primo caso gli operatori ritengono al momento particolarmente favorevole per la lira la congiuntura negativa del biglietto verde, in altri casi colpevole di un eccessivo apprezzamento del marco. La divisa Usa ha continuato in settimana a deprezzarsi, scendendo nelle ultime rilevazioni di venerdì sera a New York fino a 1,5825 marchi dagli 1,6170 marchi registrati nella chiusura di ottava precedente.

In settimana il dollaro ha scontato anche un progressivo indebolimento nei confronti dello yen che ha sfondato il record storico di 110 yen per dollaro a 109,85 yen. Gli argini della divisa nipponica si sono infatti aperti quando sia Bill Clinton che il presidente della Bundesbank, Helmut Schlesinger si sono mostrati non sfavore-

voli ad un apprezzamento dello yen come chiavevallo per il rilancio delle esportazioni tedesche e Usa in Giappone. L'apprezzamento senza limiti della divisa nipponica ha poi trovato nuovo argine nelle voci che paventavano interventi a supporto del dollaro da parte della Banca del Giappone.

Per quanto riguarda invece la seconda variabile monetaria citata, le turbolenze nello Sme, la settimana della Bundesbank e dell'allentamento generalizzato del credito in tutta Europa, ha paradossalmente visto il ritorno di tensioni sulle valute più deboli del sistema: la peseta e lo scudo portoghese. A fronte di un'ottima tenuta della lira (che, fuori da sistema resta sensibile al conseguenziale rafforzamento del marco) la de-

bolezza della divisa spagnola ha chiamato in causa l'intervento di molte banche centrali dello Sme, sollevando i timori di un nuovo riallineamento. L'ipotesi è stata comunque allontanata da fonti Cee e dalla convinzione diffusa che la Spagna farà di tutto per restare agganciata al meccanismo monetario prima delle elezioni legislative anticipate del 6 giugno. A conferma di ciò il doppio intervento del primo ministro Gonzalez che, anche ieri, ha escluso un riallineamento delle parità della peseta prima di quella data.

Le nuove turbolenze nello Sme comunque potrebbero trovare un muro di contenimento nella più favorevole congiuntura creditizia in Europa, condizione favorita dal taglio dei tassi da parte della Bundesbank. La mossa dell'istituto di Francoforte, che per una volta ha addirittura superato le previsioni riducendo non solo il «lombard» ma anche lo sconto, ha infatti generato un effetto a catena di riduzioni che, a partire dalla Francia, ha coinvolto tutta l'area del marco, dei paesi scandinavi e, non certo per ultima, l'Italia, che, prontamente ha tagliato di mezzo punto lo sconto all'11%.

INTERESSATA L'ITALIA

Quote latte Cee, accordo vicino

BRUXELLES — S'intravede la fine del tunnel per la vicenda dell'aumento delle quote di latte in Italia. Domani a Lussemburgo, infatti, la Commissione europea darà il via libera ai ministri dell'agricoltura della Cee per l'aumento di 900.000 tonnellate della quota di latte assegnata all'Italia dopo essersi assicurata che il regime Cee è stato pienamente applicato. Era del resto questa la condizione posta dai Dodici per aumentare il tetto di produzione in base all'intesa politica raggiunta dal Consiglio a dicembre. La delegazione italiana sarà guidata dal ministro Alfredo Diana.

Una riunione decisiva quindi quella che inizierà domani pomeriggio a Lussemburgo a condizione, concordano fonti comunitarie e diplomatiche a Bruxelles, che si raggiunga un accordo globale: comprensivo cioè dell'aumento delle quote di latte (italiane e greche), della fissazione dei prezzi per la campagna 1993-1994, dell'introduzione di misure per rendere più flessibile la riforma di giugno della politica agricola comune (Pac).

La presidenza di turno danese della Cee ha già annunciato la sua intenzione

di chiudere i tre dossier anche se sarà necessario protrarre fino a giovedì la sessione ministeriale. Questa settimana, infatti, l'Europarlamento si è espresso per un aumento delle quote di latte e ha approvato, con alcuni emendamenti, le proposte sui prezzi verdi 1993-1994.

L'accordo politico sull'aumento delle quote di latte in Italia, che deve essere formalizzato dopo due anni di discussioni dai Dodici, prevede di portare il volume globale della quota da 9 a 9,9 milioni di tonnellate rispetto a una produzione di 11,5 milioni.

In base all'intesa i produttori italiani dovranno sopprimere 1,6 milioni di tonnellate di latte che rappresentano la produzione di circa 400.000 vacche. Le eccedenze verranno assorbite per poco più della metà (840.000 tonnellate) con misure nazionali, mentre le restanti 730.000 tonnellate saranno eliminate tramite il riacquisto parziale delle quote ai produttori. Il costo dell'operazione sarà per 200.000 tonnellate a carico della Comunità e per la quantità restante a carico dell'Italia. Quanto al problema

delle multe Cee sulle eccedenze prodotte in Italia fino ad oggi, il commissario europeo all'agricoltura René Steichen ha recentemente affermato che «la questione sarà affrontata più tardi».

Il dibattito sul latte sarà l'occasione per Parigi di proporre un aumento delle quote nelle proprie zone svantaggiate. Inoltre, i Dodici dovranno conferire nuovi quantitativi di latte a quegli allevatori, soprattutto del nord Europa, che per un quinquennio hanno cessato di produrre in cambio di aiuti comunitari e a cui ora viene riconosciuto il diritto di riprendere l'attività.

Sul fronte della fissazione dei prezzi agricoli 1993-1994 il negoziato non sembra presentare eccessivi ostacoli in quanto le proposte della Commissione riflettono le decisioni della riforma agricola di giugno.

L'approvazione del pacchetto prezzi rappresenta di fatto l'avvio del processo di riforma con una riduzione in tre anni dei prezzi dei cereali (-29 per cento), della carne bovina (-15) e una diminuzione in due anni del 5 per cento del prezzo del burro.

IL PRESIDENTE CANTONI A «PANORAMA»

La Bnl cerca alleanze

Ha bisogno di 3 mila miliardi, che il Tesoro non può sborsare

Nei progetti della banca

un altro grande istituto di

credito o un'assicurazione

(P'Ina?). Il caso argentino.

ROMA — Nel prossimo futuro della Bnl ci sarà una aggregazione con una grande azienda bancaria o, in subordine, con una compagnia assicurativa. Questo almeno l'auspicio del presidente del gruppo Giampiero Cantoni che, in una intervista a Panorama, afferma che «il 1993 per la Bnl sarà un anno decisivo, di svolta» e l'obiettivo «è quello di dare al gruppo gli strumenti per essere una banca universale, capace di competere a livello internazionale».

I vertici della Bnl avevano sollecitato una ricapitalizzazione pari a 2.500-3.000 miliardi di lire per poter competere con successo sul mercato ma, afferma Cantoni nell'intervista, «anche attualmente penso che ben difficilmente il Tesoro possa dare danaro fresco. Dunque bisogna percorrere altre strade e dal momento che l'azionista pubblico

non può fornire apporti monetari, può darsi di altra natura. Per la Bnl - aggiunge Cantoni - io ho sempre preferito una aggregazione bancaria, ma anche se si unisse con una grande assicurazione si tratterebbe di una buona soluzione».

Nomi più possibili candidati al «matrimonio» con Bnl il presidente della banca non ne fa, ma, secondo panorama, nel mirino ci sarebbero l'Imi e l'Ina. «Io - afferma ancora

Cantoni - penso anche a gruppi internazionali». Il «segno» di Cantoni sarebbe, afferma nell'intervista, «andare sul mercato insieme con un grande gruppo bancario e anche con una compagnia assicurativa. Lo Stato potrebbe poi cedere la maggioranza assoluta del nuovo gruppo». La privatizzazione, per Cantoni, potrebbe avvenire nello stile delle public company con «la maggioranza nelle mani dei piccoli azionisti e degli investitori istituzionali ed

un nocciolo duro del 20-30% di proprietà dello Stato».

Infine Cantoni è ritornato a commentare le vicende della filiale argentina della Bnl, entrata sotto i riflettori dopo l'apertura di una indagine da parte della magistratura di quel paese. «Questa storia la leggo sui giornali - afferma Cantoni - a me, al nuovo vertice della Bnl non risultano evidenze che vadano al di là di normali problemi di gestione. Se dovesse uscire qualcosa in Argentina riguarderebbe la precedente gestione». Comunque, assicura Cantoni, è in atto una ristrutturazione profonda della banca argentina con le stesse metodologie applicate alla Bnl e alle altre società del gruppo che permette di affermare «che episodi come quello di Atlanta non potranno mai più verificarsi».

IERI L'ASSEMBLEA DELLA BANCA

Sulla Popolare di Milano l'ombra dell'Ifm Leasing

MILANO — I primi mesi dell'anno stanno andando «particolarmente bene» sotto il profilo gestionale, ma la Banca Popolare di Milano rischia di dover subire ulteriori danni a causa della ex Ifm Leasing, che è già costata all'istituto una perdita totale di 120 miliardi di lire. E' quanto in sostanza ha dichiarato il presidente della Popolare di Milano, Piero Schlesinger, durante i lavori dell'assemblea della Banca che ieri a Milano ha approvato il bilancio per il '92 e l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile dell'importo massimo di 230 miliardi di lire.

Suo malgrado quindi la Popolare rischia di dover riaprire il capitolo Ifm, che sembrava ormai chiuso. Le attività della Ifm Leasing, depurata

dalle perdite e ribattezzata Bpm Leasing, erano state cedute oltre un anno fa alla Selma (Medio-banca). Ora, dopo un'attenta verifica dei contratti in essere da parte della nuova gestione, pare che stiano emergendo altri «buchi», la cui entità totale però non è ancora conosciuta vista l'incertezza esistente sul possibile recupero dei crediti e dei beni allocati. Esiste una prima garanzia di 28,9 miliardi in capo alla stessa Selma, più una franchigia per altri 8,06 miliardi. Oltre questa cifra, circa 37 miliardi, risponde la Popolare, che ha già concesso una garanzia fiduciaria alla Selma per 10 miliardi di lire, coperta da apposito stanziamento; ma esiste l'eventualità di dover fronteggiare perdite

maggiori. «Le conseguenze possono estendersi nel tempo e riteniamo che avremo nuovi fastidi - ha detto Schlesinger - temo che le garanzie non basteranno, quindi abbiamo fatto altri stanziamenti ai fondi rischi».

Intanto, nel '92, la liquidazione di quanto rimasto della Bpm Leasing, diventata una scatola vuota, è costata una decina di miliardi.

La cattiva notizia è temperata, come detto, dal buon andamento della banca nel '93. «La raccolta - ha affermato Schlesinger - ha un indice di incremento basso, come tutto il sistema, ma nella gestione stiamo facendo meglio del primo trimestre del '92 e meglio anche del budget, che era già ottimistico».

DATI ISTAT A FEBBRAIO

Rallentano i prezzi industriali, crescono quelli all'ingrosso

ROMA — I prezzi alla produzione dei prodotti industriali hanno registrato a febbraio un significativo rallentamento: l'indice mensile calcolato dall'Istat si è attestato a 0,4% contro lo 0,8 del mese di gennaio. Rispetto allo stesso mese del 1992 l'indice è stato del 2,9%. Il buon andamento di questa voce è confermato dalle variazioni tendenziali degli ultimi 12 mesi con un aumento del 2,9%, valore che segna un arresto della crescita dei tassi tendenziali verificatisi nei mesi precedenti. L'aumento dell'indice fra gennaio e febbraio è stato in particolare dello 0,4% per i beni finali di consumo, 0,6 per i beni di investimento, 0,3 per i beni intermedi. C'isone state variazioni più consistenti per alcuni prodotti alimentari fra i quali le farine (3,1), i prodotti di

panetteria e pasticceria (1,7), le paste alimentari (1,4), il latte e derivati (0,6), i minerali e metalli ferrosi (0,9); una tendenza al rialzo c'è stata poi per tutti i gruppi dei prodotti meccanici (0,5).

L'aumento dell'indice tendenziale del 2,9% a febbraio è da parte sua imputabile principalmente ai beni finali di investimento (3,7%) e dai beni di consumo (3,3%); aumenti inferiori alla media invece sono stati riscontrati dai beni intermedi (2,5) e fra essi i prodotti energetici che registrano un più 2,9. Sempre a febbraio, i prezzi all'ingrosso hanno visto una non trascurabile crescita, con l'indice salito dello 0,6% contro lo 0,3 di gennaio, e del 4,4% rispetto a febbraio '92, mentre era stato del 4,0 a gennaio su gennaio.

MODESTI RISULTATI OTTENUTI SUL FRONTE «ACCERTAMENTI»

Fisco frenato dal condono

Così quasi 44mila contribuenti hanno bloccato gli effetti delle verifiche

Diecimila

funzionari

per informare

sul «740»

no così aumentati del 9,4% i controlli avviati dalla «liste selettive» (quelle dei contribuenti a «maggiore rischio fiscale») e del 12,8% i controlli dovuti agli accertamenti parziali in base ai controlli automatici al computer. Sotto la lente del fisco sono finite soprattutto le dichiarazioni dei redditi dei commercianti al minuto (15,5%) e quelle del settore dei servizi vari (7,8%). Numerosi controlli sono poi

stati fatti nel settore degli alberghi e pubblici esercizi (6,4%) e del commercio all'ingrosso (6,1%).

Minori controlli sono invece stati effettuati dagli uffici sull'Iva. Nel 1992 sono state infatti controllate solo 142 mila posizioni fiscali rispetto alle 205 mila del '91 (meno 30,7%) per un totale di 1.578 miliardi di maggiore imposta accertata (meno 23% sul '91) e di 5.585 miliardi di perdite pecuniarie applicate. «Pronto 740.740? Vorrei il vostro aiuto per la dichiarazione dei redditi». Così potrebbe iniziare un ipotetico colloquio tra un contribuente alla ricerca di aiuto e uno dei 9.932 funzionari che - secondo un piano predisposto ma non ancora varato ufficialmente dal segretario generale delle Finanze, Gianni Billia - dovrebbero essere mobilitati per l'«operazione dichia-

razione dei redditi». Per la prima volta nella sua storia, infatti, l'amministrazione finanziaria si sta preparando ad un mastodontico piano di informazione in vista della scadenza annuale per la denuncia dei redditi: il progetto è stato presentato nei giorni scorsi sia ai sindacati sia ai funzionari a capo degli uffici decentrati.

Un numero verde nazionale (il «740.740»), alcuni numeri verdi locali, terminali per informazioni rapide e funzionari a disposizione fino alle ore 18 per dare spiegazioni più approfondite: sono solo alcune delle attività previste dall'«operazione», dovrebbe «aprire al pubblico» gli uffici decentrati dell'amministrazione finanziaria dal 3 maggio al 10 giugno, dalle ore 9 alle ore 18.

DOMANI A UDINE 3° CONGRESSO AMST

Produrre di più e meglio

UDINE — Il terzo congresso internazionale Amst '93, da domani a Udine, riunisce scienziati, tecnologi, manifatturieri di tredici nazioni per discutere temi i cui aspetti sono rivolti agli attuali sviluppi dell'innovazione tecnologica del processo produttivo e della gestione della produzione.

Le 71 relazioni in programma trattano di processo (taglio, deformazione, plastica, lavorazione non convenzionali, materiali), di sistemi flessibili (Fms), di integrazione manifatturiera (Cim), di siste-

mi esperti per la produzione e di controllo della qualità.

L'Amst '93 è - comunica una nota - una manifestazione di particolare interesse per l'industria manifatturiera sempre molto attenta all'innovazione e alla qualità nonché partecipante attiva allo sviluppo e alle ricerche industriali.

Il congresso è giunto alla sua terza edizione e si può ormai considerare un appuntamento tradizionale, con cadenza triennale, nelle sedi universitarie dell'Alpe-Adria. Le due

edizioni precedenti si sono tenute rispettivamente ad Abbazia (Fiume) e a Trento.

Organizzatori dell'Amst '93 sono la Facoltà di ingegneria dell'Università di Udine, il Centro internazionale di scienze meccaniche - Cism - di Udine e la Facoltà tecnica dell'Università di Fiume.

La sessione di apertura dell'Amst '93, con la presentazione delle relazioni introduttive, si terrà, nella mattinata di domani, nella sala conferenze dell'Associazione degli industriali della provincia di Udine. I

lavori proseguiranno nel pomeriggio e nella giornata di martedì 27 al palazzo del Torso.

Hanno dato il patrocinio alla manifestazione: Presidenza della giunta della Regione Friuli-Venezia Giulia; Ciri - College international pour l'Etude scientifique des techniques de production mécanique, Paris; Conferenza dei Rettori delle Università dell'Alpe-Adria; Croatian Academy of Science and Arts; Cum Comunità delle Università del Mediterraneo.

Le imprese Iva non attirano per ora Usinor Sacilor

ROMA — Il progetto di cessione delle attività non strategiche e la graduale privatizzazione dell'Iva non stimola, per il momento, gli appetiti dell'Usinor Sacilor, il colosso francese dell'acciaio.

Lo afferma la stessa società transalpina che ha spiegato che la situazione in cui verte la siderurgia mondiale, somata all'alto costo del denaro non consiglia, per adesso, nuove acquisizioni di rilievo all'estero. «In Italia - afferma un portavoce della società

siamo già presenti nell'azionariato della Magona d'Italia del gruppo Lucchini e con l'ex presidente della Confindustria siamo da sempre in ottimi rapporti. Per quanto riguarda l'Iva - aggiunge il portavoce di Usinor Sacilor - abbiamo già avuto rapporti in passato ma non c'è niente di vero riguardo alle voci circolate in ambienti italiani di un nostro interesse all'acquisizione di società del gruppo siderurgico pubblico».

Il piano di ristrutturazione dell'Iva, attual-

mente in fase di elaborazione, prevede nelle sue linee strategiche, la concentrazione della capacità siderurgica dell'Iri nel settore dei laminati piani (a Taranto lo stabilimento principale) e la dismissione graduale delle attività che non fanno parte del «core business». Inoltre si prevede la possibilità di accordi con imprenditori italiani e stranieri senza escludere la possibilità di far scendere il pacchetto azionario in mano all'Iri al di sotto del 51%.

FLASH

Una legge regionale per favorire la ripresa dell'ex Cave Predil

TRIESTE — La Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia ha appena approvato un disegno di legge, che sarà all'attenzione del Consiglio regionale la prossima settimana, che si prefigge lo scopo di favorire la ripresa economica e occupazionale dell'ex compendio minerario di Cave del Predil. Il consigliere regionale Bruno Lepre rileva, in un comunicato, di accogliere con favore la previsione di cedere gratuitamente il patrimonio edilizio abitativo allo Iacp dell'Alto Friuli, il quale dovrà gestire gli alloggi in regime di edilizia sovvenzionata, applicando agli inquilini ex minatori della Sim (Società italiana miniere) posti in cassa integrazione e ai pensionati Sim, canoni di locazione particolarmente vantaggiosi. Gli interessati potranno inoltre, dopo il piano di intervento di manutenzione straordinaria degli alloggi coperto con un finanziamento regionale, far richiesta di acquisto.

Popolare vicentina 49 miliardi di utile

VICENZA — Si è chiuso con un utile netto di 49,2 miliardi di lire, e la distribuzione di un dividendo di 2000 lire per azione (20 in più rispetto al 1991), il bilancio 1992 della Banca Popolare Vicentina, approvato ieri dall'assemblea dei soci presieduta da Giuseppe Nardini. Nel corso dell'esercizio '92 la raccolta diretta dell'istituto vicentino è aumentata dell'11,2 per cento, toccando i 2.852 miliardi, mentre quella indiretta è cresciuta del 6,8, superando i 4.210 miliardi. Gli impieghi finanziari della Popolare Vicentina ammontavano, a fine anno, a 2.403 miliardi, il 13 per cento in più rispetto al 1991. In sede straordinaria, l'assemblea dei soci dell'istituto ha deliberato inoltre l'aumento del valore nominale delle azioni, da 500 a 5000 lire, con un contestuale aumento gratuito del capitale sociale.

Tutte positive le cifre della Popolare veneta

Si chiude in rosa il '92 per la Banca Popolare veneta. L'assemblea degli azionisti ha infatti approvato il bilancio con un utile netto di 61 miliardi, e ha deciso un dividendo per azione di 700 lire. Positivi anche gli altri dati della gestione. La raccolta diretta da clientela ordinaria ha raggiunto i 4.329 miliardi di lire (+2,52 per cento sul 31 dicembre '91) e +8,64 in media nell'esercizio) e la raccolta indiretta è aumentata da 4.277 miliardi a 4.772 miliardi di lire, con un +11,58 per cento. Sommando la «diretta» e la «indiretta», si ottiene una raccolta da clientela ordinaria di 9.101 miliardi, con un incremento del 7,08 per cento rispetto allo scorso esercizio.

Continuaz. dalla 24.a pagina

BOUQUET centralissima cedes trattative riservate varie tabelle. Tel. 040/828217-757492. (A1681)

CASALINGHE-PENSIONA- TI fino a 3.000.000 immediati. Firma unica. Riservatezza. Basta documento identità. Nessuna corrispondenza a casa. Taeg 21,00-68,00. Trieste telefono 370980, Monfalcone telefono 412480. (S91224)

CASALINGHE-PENSIONA- TI fino a 3.000.000 presite immediato. Basta documento identità-codice fiscale. Serietà. Massima riservatezza. Taeg 21,00-68,00. Trieste, telefono 370980, Monfalcone telefono 412480. (S91224)

CEDO contratto affitto azienda di abbigliamento-calzature sito in Tarcento, mq 400. Telefonare 0438-411244. (A54606)

CMT - CASAPROGRAM- MA licenze bar-pizzeria tabacchino frutta verdura calzature dischi. (A00)

FINANZIAMENTI in giornata; 040-634025. Es. 10.000.000 rata 245.000. Es. 6.000.000 rata 147.000. 040-634025. (A54663)

GIOIELLERIA centralissima vendesi, eventuali facilitazioni pagamento. Tel. 040/312512 ore ufficio. (A1587)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 Eccezionale! Centrale cartoleria, articoli regalo, fotocopie L. 20.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 mandamento in grosso centro pelletterie calzature ottimo avviamento L. 65.000.000. (C00)

MONFALCONE LA ROCCA 0481/411548 negozio articoli regalo, bomboniere, giocattoli, bigiotteria, clientela affezionata, reddito dimostrabile, prezzo interessante. (C00)

SIT affare licenza trasferibile rivendita prodotti alimentari dolci freschi e conservati pane bevande alcoliche. Zona 1. 040/636828. (A1638)

SIT affare negozio tabacchi giornali zona forte passaggio compreso muri ottimo giro d'affari. 040/728644. (A1638)

SIT bellissima profumeria bigiotteria zona di grande passaggio prezzo interessante. 040/728644. (A1638)

SIT causa trasferimento drogheria cartoleria zona rionale tantissime voci solo 30.000.000. 040/636828. (A1638)

SIT centrale graziosissimo zona grande passaggio avviato ristorante specialità tipiche 30 posti a sedere ottimo prezzo. 040/728644. (A1638)

TRIBUNALE DI TRIESTE

138/88 R. Es.

Si rende noto che alle ore 10.30 del giorno 20.5.1993 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di **PESCE Edoardo**:

P.T. 18868 di Trieste, alloggio sito al V piano della casa civ. n. 3 di via Canova, costruita sulla P.T. 303 di Chiadino con 16/1000 p.i. della P.T. 3030 di Chiadino Città.

Prezzo base: L. 73.440.000.

Offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000.

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da effettuarsi entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

Termine per il saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 7 aprile 1993

Il collaboratore di cancelleria
Rag. Giacomo Rao

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

R.E. 78/90

Si rende noto che alle ore 12 del giorno 11 maggio 1993, stanza n. 276, davanti al G.E. dott. Sansone, si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà dei signori Orlando Gaspardis e Nives Castellana in Gaspardis:

- P.T. 792 del C.C. di Rozzoli, c.t. 1.0, 11/120 p.i. di parte del p.c.n. 297 strada, marcato «1» in bruno nel piano al G.N. 4142/79;

- P.T. 11765 del C.C. di Rozzoli, c.t. 1.0, u.i. costituita da alloggio sito al V p. della casa civ. 131 e 133 di via Forlanini, costruita sulla p.c.n. 1994/7 in P.T. 10427, con 4348/100.000 p.i. della P.T. 10427 di Rozzoli; c.t. 2.0, u.i. costituita da cantina sita al p.t. della casa civ. 131 e 133 di via Forlanini di cui sopra, con 91/100.000 p.i. della P.T. 10427 di Rozzoli; c.t. 3.0, u.i. costituita da posto auto sito al p.t. della casa civ. 131 e 133 di via Forlanini, con 314/100.000 p.i. della P.T. 10427 di Rozzoli.

Prezzo base: L. 195.400.000.

Offerte minime in aumento non inferiori a L. 5.000.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuarsi entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 6 aprile 1993

Il collaboratore di cancelleria
rag. Giacomo Rao

21 Case, ville, terreni Acquisti

A. MEDICO nostro cliente cerca appartamento panoramico 100 mq zona residenziale o villetta pari metratura con giardino e accesso auto. Disponibili fino 300.000.000 contanti. FARO 040/639639. (A017)

ACQUISTO da privati appartamento zona Servola 2 stanze, cucina, bagno, pagamento contanti. Telefonare 040/631712. (A1621)

ACQUISTO da privato a privata villetta con giardino Trieste e dintorni. Tel. 040/818139 ore pasti, no intermediari. (A54694)

CERCO in acquisto urgentemente camera cucina bagno in qualsiasi zona pronto pagamento MEDIAZIONI UNIONE 040-733803. (A1634)

CERCO urgentemente camera cucina bagno zona servola 040/383441 segr. telefonica. (A00)

CERCO urgentemente soggiorno due stanze servizio semiprefabbricato. 040-361575 past. (A099)

GEPPA urgentemente cerca camera cucina bagno pagamento contanti. 040-660050. (A099)

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. ECCARDI Rozzoli perfetto vista mare cucina soggiorno bistranze terrazza panoramica giardino condominiale. 040/634075. (A1639)

A.A.A. ECCARDI vende Ciamianci appartamenti ristrutturati con posto macchina. Rivolgerti via San Lazzaro 19. 040/634075.

A.A.A. IN stabile fronte Riva da restaurare impresa esecutrice accetta dirette prenotazioni per prestigiosi appartamenti da 100-150 mq. Telefonare 040-415156 ore ufficio. (A1576)

A.A. ALVEARE 040-724444 Roiano recente: cucina, stanza, bagno, ripostiglio, terrazzo sull'interno. 66.000.000. (A1656)

A. GESTIMMOBILI Cicerone prestigioso ascensore salone quattro stanze servizi terrazzo. 430.000.000. Tel. 040-3675334. (A1611)

A. GESTIMMOBILI Greta attico con mansarda salone tre stanze doppi servizi 220 mq terrazzo posto macchina trattative riservate. Tel. 040-365334. (A1611)

A. GESTIMMOBILI Largo Sonnino epoca, salone, matrimoniale, cucina, bagno, luminoso 65.000.000. Tel. 040/365334. (A1611)

A. GESTIMMOBILI Opicina in villetta schiera salone due stanze cucina tripli servizi terrazzi taverna giardino trattative riservate. Tel. 040-365334. (A1611)

A. GESTIMMOBILI San Giusto ascensore 2 letto, tinello, cucinotto, servizi, poggioli 120.000.000. Tel. 040/365334. (A1611)

A. GESTIMMOBILI via Capodistria ascensore, tinello, cucinotto, matrimoniale, bagno, poggioli, tel. 040/365334. (A1611)

ABITARE a Trieste Grignano. Villa signorile. Splendida vista golfo. Recente costruzione. Grande metratura. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste, Chiampore (Muggia). Villa vista mare. Indipendente. Giardino. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Fiera. Panoramico. Cucina 110 mq. Poggioli, box. 280.000.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Giulia. Appartamento circa mq 100. Stabile d'epoca. Ottime condizioni. 150.000.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Lignano. Miniatutto appartamento vista mare. Piano alto poggiolo. 65.000.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Sistiana. Villa servitissima tranquilla. Grande metratura possibilità bifamiliare. Giardino. 040/371361. (A099)

ACROPOLI 040-371002 UNIVERSITA' piano soleggiato saloncino 3 stanze poggioli 210.000.000. (A1609)

ACQUISTO vendo appartamento, varie metrature, telefonare ore pasti 040/302939. (A54670)

AGENZIA GAMBIA 040/768702 - (mattino) - 0337/539104 (pomeriggio) OSPEDALE MILITARE luminoso vista aperta salone tre stanze doppi servizi cucina-tinello veranda terrazzo abitabile cantina. (A1617)

AGENZIA GAMBIA OVIDIO con giardinetto proprio salone cucina matrimoniale stanza bagno cantina box. (A1617)

AGENZIA GAMBIA PASCOLO adiacenze 30.000.000 contanti rimanenza mutuo 80 mq anche investimento. (A1617)

AGENZIA GAMBIA PRESTIGIOSO particolarmente strutturato con terrazzo e giardini pensili vista mare 250 mq tutti confort due ingressi box trattative e planimetrie esclusivamente in agenzia. (A1617)

ALPICASA panoramicissimo soggiorno cucina bistranze biservizi grande terrazza. Prossima consegna box 040/733209. (A05)

ALPICASA primingressi central salone cucina tristranze biservizi terrazzini 040/733209. (A05)

ALPICASA Rossetti (adiacenze) soggiorno con caminetto cucina bistranze biservizi 040/733229. (A05)

ALPICASA S. Giovanni soggiorno cucina bistranze bagno terrazzo box posto auto 040/733209. (A05)

ALPICASA Servola soggiorno cucina bistranze bagno poggiolo posto auto 040/733229. (A05)

ALPICASA Std. Rozzoli perfetto soggiorno cucinino bistranze biservizi poggiolo posto auto giardino condominiale 040/733209. (A05)

APPARTAMENTO palazzina via Locchi 80 mq riscaldamento centralizzato ascensore libero vendesi. Telefonare ore ufficio 040/761149. (A1475)

APPARTAMENTO paraggi giardino pubblico, soleggiato, due stanze, stanzino, cucina, servizi, poggiolo, privato vende. Telefonare 040-224180. (A54665)

APPARTAMENTO vende privato, due stanze, tinello, cucinino, bagno, cantina, due poggioli soleggiati fra il verde, ascensore, riscaldamento. Tel. 040/638126 ore pasti. (A54657)

AQUILEIA CASAPROGRAMMA rustico comprensivo di abitazioni indipendenti capannone terreno. 040/366544. (A00)

BORA 040/364900 CENTRALISSIMI primi ingressi cucinotto soggiorno, 2 stanze, servizi. Informazioni nostri uffici. (A1651)

BORA 040/364900 LOCCHI perfetto salone, 2 stanze, cucina, bagno. Ampia terrazza. 320.000.000. (A1651)

BORA 040/364900 PANO-RAMICO attico su due livelli, mansarda, caminetto, terrazzi. Box. Informazioni ns. uffici. (A1651)

BOX 30 mq a Duino recente piastrellato, acqua luce, compreso posto macchina esterno. Vendo privatamente. Tel. 040-280770 dopo ore 18.30. (A54667)

BOX adatti anche magazzini impresa vende via dell'Istria di fronte Burlo. Tel. 040/415156. (A1402)

BOX auto ancora disponibili all'autopark Belvedere con prezzo bloccato fino a giugno. L'unico parcheggio a Trieste dove la vettura si parcheggia da sola. Tel. 040/415159-040/414696. (A1620)

BOX zona Giardino Pubblico 2 automobili cancello telecomandato. 040/51001. (A54661)

SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI

Via Beirut n. 2-4 34013 Trieste - Tel. 040/37871 - Fax 040/3787249

La SISIA indice una licitazione privata avente per oggetto lavori di trasformazione impianti tecnologici del primo piano edificio di via Beirut n. 9, per un importo a base di gara di Lire 109.800.000. Termine di presentazione delle domande di partecipazione: ore 12 del 18-5-1993. Il bando di gara è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Trieste e all'Albo della SISIA.

La domanda non è vincolante per l'Amministrazione.
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(dottor G. Zola Vittur)

CAMINETTO vende centrale appartamento stanza stanzetta cucinotto bagno ripostiglio da ristrutturare terrazza 60 mq vista panoramica. Tel. 040/630451.

CAMINETTO vende Piccardi appartamento 50 mq stanza cucina bagno ripostiglio balcone da ristrutturare. Tel. 040/630451.

CARDUCIO vende 040-761383 Romagnà alta villa 600 mq 2000 mq parco possibilità bifamiliare. (A1659)

CMT - ADRIA Immobiliare tel. 040/630474 vende ROANO attico composto da soggiorno, cucina, doppi servizi, due stanze letto, due ampie terrazze. (A00)

CMT - ADRIA Immobiliare tel. 040/630474 vende SAN LUIGI appartamento con soggiorno, cucinino, due stanze letto, bagno, tavernetta, cantina, posto macchina, giardino condominiale L. 145.000.000.

CMT - ADRIA Immobiliare tel. 040/638758 vende splendidi costruendo vista sul golfo ottime rifiniture tre appartamenti a tre livelli con taverna, giardino, salone, cucina, doppi servizi, due stanze letto, due attici a due livelli con mansarda e terrazze, salone, cucina, doppi servizi, tre stanze letto. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA Cacciatori panoramico salone cucina bistranze biservizi mansarda caminetto terrazzo box. 040/366544. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA Greta panoramico salone cucina bistranze bagno terrazza. 040/366544. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA Scorcio perfetto saloncino caminetto angolo cottura camera cameretta bagno. 180.000.000. 040/366544. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA terreni edificabili panoramici con progetto adatti impresa. 040/366544. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Si' mansarda ristrutturata, salone, ampia metratura, riscaldamento autonomo. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Si' centrali appartamenti da rimodernare, soggiorno, 2/3 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Si' Noghiera, luminosissimo appartamento recente, soggiorno con terrazza, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, taverna, giardino, posti auto. L. 275.000.000. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Si' centrali l'ingresso, ottime rifiniture, soggiorno, 1/2stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, con mansarda o giardino, varie zone e metrature. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Si' San Giovanni, appartamento, soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, bagno, cantina, giardino, posto macchina. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Si' Muggia, rustico da ristrutturare, splendida vista mare, 1000 mq, terreno edificabile. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CIVICA Immobiliare vende zona IMBRIANI 5 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, 210.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A1621)

CMT - CIVICA Immobiliare vende zona SALITA TRENOLINI salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento, garage, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A1621)

CASAPIU' 040-630144 San Dorligo villette bifamiliari in costruzione saloncino, cucina, due-tre stanze, doppi servizi, giardino. Ottime rifiniture. Iva 4%. (A07)

CENTRALISSIMO salone 3 stanze cucina tripli servizi prestigioso 410.000.000 trattabili. Tel. 040-638222. (A1645)

CMT - CASAPROGRAMMA Borgo Teresiano appartamenti in stabili signorili anche da restaurare, ascensore. 040/366544. (A00)

CMT - ADRIA Immobiliare tel. 040/630474 MONFALCONE inizio costruzione villette con giardino, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, taverna e garage. (A00)

CMT - ADRIA Immobiliare tel. 040/630474 vende MORERI nel verde condizioni perfette soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo, L. 175.000.000. (A00)

CMT - GEOM. GERZEL 040/310990 viale XX Settembre, ottimo stabile epoca, soggiorno, cucina, tre stanze, servizi, da ristrutturare. (A00)

CMT - GEOM. GERZEL 040/310990 casetta indipendente, Chiampore, da ristrutturare con progetto approvato ampliamento. (A00)

CMT - GEOM. GERZEL 040/310990 centralissimo appartamento, primo ingresso, ampia metratura adatto anche ufficio, ottimo stabile. (A00)

CMT - GEOM. SBISA' Servola casetta affiancata restaurare: cucina, camera, cameretta, bagno, cortile, 78.000.000. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA' villetta Eremo alta 142 mq vista aperta cantinone, terreno piano 1060 mq accesso auto. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA' locali qualsiasi attività mq 300 Montebello; PIZZERIA con giardino. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA' Severo piano alto, vero salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza, 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA' attico vista mare mq 109, ampia terrazza, 260.000.000. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA' Ippodromo recente: soggiorno, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, balcone, box 200.000.000. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA' Ronchetto ultimo piano, vista mare, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA' Foraggi moderno, soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, bagno, veranda. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA' Rossetti moderno: soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, terrazza 148.000.000. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA' Piccardi epoca quarto piano: matrimoniale, camera, cameretta, cucina, servizi, 80.000.000. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA' Foccolo ottimo soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, soffitta. 135.000.000. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA' Garibaldi edificio restaurare mq 200 con giardinetto, 110.000.000. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA' Rossetti esclusivo attico con mansarda vista libera mq 286, informazioni riservate. 040/942494. (A00)

CMT - GREBLO adiacenze via Eremo ultimo piano, con mansarda, salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, veranda, 2 terrazze, box auto. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO Duino zona tranquilla, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazza. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO Sistiana consegna agosto, 2 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, 2 terrazze, mansarda, cantina, autoriscaldamento, 2 posti macchina. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO Sistiana consegna agosto 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, taverna, autoriscaldamento, giardino, proprio, posto macchina. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO villa sul Corso 240 mq, 2 livelli possibilità bifamiliare 3000 mq terreno. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - PIZZARELLO locale zona Università 60 mq, recente, possibilità carroia e sopralco, 65.000.000. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - GS IMMOBILIARE villette/villetta a schiera Duino, Visogliano, Muggia. Primingressi, 2/3/4 stanze, saloncino, cucina, 2/3 servizi, taverna, cantina, garage, terrazze, giardino esclusivo. Tel. 040/823420. (A00)

CMT - CIVICA Immobiliare vende locale d'affari occupato paraggi CORONEO, mq 90, con magazzino e servizi. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A1621)

CMT - CIVICA Immobiliare vende mansardina zona PIAZZA BORSA circa 25 mq servizio. Tel. 040/631712, via S. Lazzaro 10. (A1621)

CMT - CIVICA Immobiliare vende casetta uso magazzino località NOGHERE con 80 mq giardinetto 80.000.000, tel. 040/631712, via S. Lazzaro 10. (A1621)

CMT - CIVICA Immobiliare vende VERGERIO 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore, VII piano, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A1621)

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE ADRIA MONFALCONE VENDONSI APPARTAMENTI in costruzione, molto particolari, con l'indipendenza della villetta, salone, due stanze, due bagni, cucina, giardino, box e cantina. (A00)

CMT - GEOM. GER

Continuaz. dalla 26.a pagina

DOMUS IMMOBILIARE

VENDE Grignano «Il Pastini» in fase di ultimazione villini con terrazzi, giardino, doppio posto auto, vista completa golfo. Prestigiose rifiniture a scelta. Iva 4%. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE

VENDE D'Annunzio ultimo piano panoramico con ascensore: circa 190 mq, doppio ingresso, possibilità vendita frazionata. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE

VENDE Corso Italia in stabile signorile con ascensore appartamento di circa 120 mq: ingresso, cucina con dispensa, quattro stanze, servizi separati. Adatto abitazione o ufficio. 200 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE

VENDE Rive palazzo prestigioso, ultimo piano d'angolo con mansarda, totali circa 100 mq, vista mare. Consegna fine anno, Iva 4%. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE

VENDE Corso Italia in stabile ristrutturato prestigioso ultimo piano, primo ingresso: atrio, salone con travi a vista, cucina, tre stanze, due bagni, automezzo. Consegna al grezzo. 400 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE

Disponiamo di esclusive ville pronta consegna o in fase di costruzione a Visogliano, Opicina, Padriciano, Grignano, Muglia, Strada Costiera, Duino, Grotta. Informazioni e visione planimetrie previo appuntamento. 040/366811. (A01)

ELLECI 040/635222

adiacenze Pam libero recente stupendamente rifinito soggiorno camera cucina doppi servizi terrazzo piano alto vista mare 170.000.000.

ELLECI 040/635222

adiacenze Coroneo recente stabile signorile soggiorno due stanze cucina doppi servizi terrazzo piano alto soleggiatissimo. 188.000.000. (A1623)

ELLECI 040/635222

adiacenze Rossetti libero stupenda casa d'epoca camera cucina abitabile bagno ripostiglio 44.000.000, occasione. (A1623)

ELLECI 040/635222

centrissimo libero recente palazzo signorile piano alto soggiorno camera cucina servizi separati terrazzo soleggiato vista aperta 155.000.000. (A1623)

ELLECI 040/635222

Perugino libero camera cucina servizio solo 32.000.000 occasione. (A1623)

ELLECI 040/635222

Rotonda Boschetto libero recente soggiorno camera cucina servizi separati terrazzo 114.000.000. (A1623)

ELLECI 040/635222

Rozzoli libero recente perfetto saloncino due stanze cucina bagno posto macchina vista mare 265.000.000. (A1623)

ELLECI 040/635222

San Giusto libero recente soggiorno due stanze cucinotto bagno terrazzo ultimo piano stupende condizioni riscaldamento autonomo soleggiatissimo 125.000.000. (A1623)

ELLECI 040/635222 San Vito libero recente ottimo camera cameretta cucina servizi separati terrazzo 5.0 piano ascensore vista mare 114.000.000. (A1623)

ELLECI 040/635222

Sansovino libero monolocale angolo cottura bagno stabile completamente ristrutturato 55.000.000. (A1623)

ELLECI 040/635222

Viale libero ottime condizioni soggiorno camera cucina servizi balcone ultimo piano luminosissimo 109.000.000. (A1623)

ELLECI 040/635222

Valmaura libero recentissimo ottime condizioni soggiorno due stanze cucinotto piano terrazzo piano alto panoramico 197.000.000. (A1623)

EPOCA prestigioso canale

Ponteroso 160 mq, alto XX Settembre. Telefonare 040/44871. (A54643)

ESPERIA IMMOBILIARE

VENDE (pressi) VOLONTARI GIULIANI stabile completamente rimesso nuovo. 2 stanze, stanzetta, cucinetta, bagno, poggolo, cantina, ascensore, autoriscaldamento. Informazioni Battisti 4, tel. 040-750777. (A1635)

ESPERIA IMMOBILIARE

VENDE CENTRALISSIMI VIALE e BATTISTI 5 stanze, grande cucina, bagno, ascensore, riscaldamento. Informazioni Battisti 4, tel. 040-750777. (A1635)

ESPERIA IMMOBILIARE

VENDE (pressi) OBERDAN mq 138, l.o. piano adatto ABITAZIONE-UFFICIO o AMBULATORIO. 4 stanze, stanzetta, cucina, servizio, autoriscaldamento. OTTIMO PREZZO. Informazioni Battisti 4, tel. 040-750777. (A1635)

ESPERIA IMMOBILIARE

VENDE (inizio) COLOGNA ULTIMO PIANO, 3 stanze, cucina, bagno, veranda, soffitta, ascensore, central riscaldamento. POSTO AUTOMOBILE. Informazioni Battisti 4, tel. 040-750777. (A1635)

ESPERIA IMMOBILIARE

VENDE D'ANNUNZIO bellissimo, 2 stanze, salone, grande cucina, doppi servizi, ascensore, central riscaldamento. Informazioni Battisti 4, tel. 040-750777. (A1635)

ESPERIA IMMOBILIARE

VENDE COMMERCIALE locale mq 60 con licenza comunale per BOX AUTO ottimo prezzo. Informazioni Battisti 4, tel. 040-750777. (A1635)

ESPERIA IMMOBILIARE

VENDE TERRENO CARISCO mq 5.600, prato non costruibile vicinanza Coca-Cola. ENTRATA MACCHINA. OTTIMO PREZZO. Informazioni Battisti 4, tel. 040-750777. (A1635)

FARO 040/639639

BENUSSI piano basso 40 mq 65.000.000. (A017)

FARO 040/639639

BO-SCHETTO recentissimo nel verde soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio balcone termopau-tonomo perfetto 189.000.000. Altro simile CONTI piano alto 180.000.000. (A017)

FARO 040/639639 CASA bifamiliare Strada per Longera giardini e ingressi indipendenti perfetta 440.000.000. (A017)

FARO 040/639639

CASERTA con giardino Servola soleggiatissima 100 mq possibilità notevole ampliamento 225.000.000. (A017)

FARO 040/639639

GHIRLANDAIO perfetto soggiorno due camere ampia cucina bagno balconi ripostiglio 160.000.000. (A017)

GEPPA Altura recente vista

totale mare, salone, due stanze, cucina, bagno, terrazza abitabile, soffitta, 185.000.000. 040-660050. (A099)

GEPPA Muggia centro storico,

130 mq, da ristrutturare completamente. 85.000.000. 040-660050. (A099)

GEPPA ristrutturati lussuosi

ampie metrature, giardino, posti macchina trattative riservate nostri uffici. 040-660050. (A099)

GEPPA Rive paraggi,

stabile decoroso, ampia metratura, ottimo, due saloni, due stanze, cucina, bagno, soffitta, 270.000.000. 040-660050. (A099)

GEPPA zona residenziale

attico superattico, vista totale, 130 mq, terrazze, box. Trattative presso nostri uffici. 040-660050. (A099)

GRADISCA d'Isoneo vendesi

appartamento con garage e cantina. Tel. ore pasti 0481/93300. (B50189)

GRADO adiacenze Basilica

soggiorno, zona notte, cucinino, bagno arredato 115.000.000. T. Coim 040/371042. (A1644)

GRETTA in ristrutturazione

appartamenti vista mare possibilità posto macchina composti da cucina salone 3 camere doppi servizi ripostiglio terrazzo possibilità anche più ampi. Studio Giona 040/394279. (A1628)

IMMOBILIARE BORSA

040/368003 recente luminoso soggiorno cucinotto due stanze bagno poggolo, interessante. (A1632)

IMMOBILIARE BORSA

040/368003 zona Rossetti ultimo piano saloncino matrimoniale cucina servizi separati poggolo riscaldamento autonomo. 100.000.000. (A1632)

IMMOBILIARE BORSA

040/368003 Piazza Perugino luminoso saloncino due stanze cucina servizi buone condizioni. 98.000.000. (A1632)

IMMOBILIARE BORSA

040/368003 San Vito vista panoramica ottime condizioni matrimoniali tinello con angolo cottura bagno. 167.092. (A024)

IMMOBILIARE BORSA

040/368003 Raffaello Sanzio recente tutti i comforts camera cucina bagno poggolo cantina. 58.000.000. (A1632)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Piazza Perugino ultimo piano mansardato circa 45 metri quadrati. 35.000.000 da ristrutturare. (A1632)

IMMOBILIARE BORSA

040/368003 Borgo Teresiano prima entrata saloncino cucina con terrazza matrimoniale mansardata con terrazza a vista doppi servizi. (A1632)

IMMOBILIARE BORSA

040/368003 Revoltella alta panoramico salone tre stanze soggiorno con cucinotto doppi servizi due terrazzi perfette condizioni. 295.000.000. (A1632)

IMMOBILIARE BORSA

040/368003 vista mare completa doppio salone su due livelli tre stanze da letto cucina doppi servizi lavanderia terrazzi e giardino proprio. (A1632)

IMMOBILIARE BORSA

040/368003 via San Francesco alta adatto abitazione/ufficio in casa moderna 100 metri quadrati tutti conforti. (A1632)

IMMOBILIARE BORSA

040/368003 vicinanza centro in grattacielo panoramico recentemente ristrutturato saloncino due matrimoniali cucina bagno lavanderia grande poggolo 230.000.000. (A1632)

IMMOBILIARE BORSA

040/368003 Giardino Pubblico soleggiato tranquillo saloncino tre stanze cucina servizi separati. 170.000.000 trattabili. (A1632)

IMMOBILIARE BORSA

040/368003 come primo ingresso saloncino due matrimoniali grande cucina doppi servizi riscaldamento autonomo. 160.000.000. trattabili. (A1632)

IMMOBILIARE BORSA

Scaglioni recente immerso nel verde saloncino tre stanze cucina bagno terrazzo posto auto. 210.000.000. (A1632)

IMMOBILIARE TERGE-

STEIA Canova da restaurare quattro stanze, cucina, bagno, 040-767092.

IMMOBILIARE TERGE-

STEIA vende zona Navali due stanze, stanzetta, cucina abitabile, bagno, poggolo, cantina, completamente restaurato. 040-767092.

IMMOBILIARE TERGE-

STEIA zona Basovizza terreno prativo mq 8000 circa pianeggiante. 040-767092.

IMMOBILIARE TERGE-

STEIA Flavia appartamenti attigli occupati, stanza, soggiorno, cucinino, bagno. 040-767092.

IMMOBILIARE TERGE-

STEIA Barcola casa su due piani libera possibilità bifamiliare posizione tranquilla, garage, giardino. 040-767092.

IMPRESA vende appartamenti

centrali e periferici, varie superfici e tipologie. Per informazioni tel. 040/364149. (A1619)

IMPRESA vende direttamente

Via Imbrani 7 alloggi e uffici disponibili anche ultimi piani con mansarde e terrazzi abitabili. Conseguimento luglio 1993. Visite da lunedì al venerdì orario 10-12/14-16 telefono 040/660203. (A1633)

AUTOPARKING ALABARDA
ULTIME DISPONIBILITÀ
BOX AUTO
MUTUO CREDITO FONDIARIO
DELLE VENEZIE
GIÀ CONCESSO
OTTIMO INVESTIMENTO
VISITE E TRATTATIVE IN CANTIERE
VIA CONTI, 32
Tel. 040-632458

KRONOS TRIESTE 0481-

411430 via Forlanini, appartamento ultimo piano, recentissimo, con garage e cantina 165.000.000. (C00)

LITHOS paraggi Barriera

appartamenti da una, due, tre letto in casa completamente ristrutturata. Tel. 040-369082. (A1636)

LITHOS paraggi p.zza Per-

ugino V piano, soggiorno, letto, cucina, bagno. Tel. 040-369082. (A1636)

LORENZA vende appartamento,

in case d'epoca, Ponteroso, mq 170, 350.000.000. Commerciale, mq 140, 300.000.000. XX Settembre, mq 190, 350.000.000. Informazioni 040/734257. (A1627)

LORENZA vende: Franca,

mq 115, salone, 3 stanze, servizi, 235.000.000. Piccardi: 5.0 piano, 3 stanze, cucina, servizi, 180.000.000. 040/734257. (A1627)

LORENZA vende: Sarada-

vis, villa, mq 180, più 200 giardino. Informazioni 040/734257. (A1627)

MEDIAGEST Baia Montoni,

recente, tinello, cucinotto, due matrimoniali, bagno, poggolo, 127.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Centralissimo,

ristrutturato, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, 122.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Donadoni,

matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, 84.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Eremo, casetta

due piani, vista golfo, soggiorno, matrimoniale, due camerette, cucina, bagno, soffitta, 300 mq giardino, 340.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Faro, recente,

matrimoniale, cucina, bagno, posto macchina, 84.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Frescobaldi,

recente, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggolo, box, 175.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Ippodromo,

recente, sesto piano, soggiorno, due matrimoniali, cameretta, cucina, bagno, terrazza, posto macchina, 220.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Machiavelli,

da ristrutturare, 290 mq, 10 stanze, 420.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Pam, monolocale,

angolo cottura, bagno, ristrutturato, 39.500.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Rossetti,

ristrutturato, salone, due matrimoniali, cucinotto, bagno, 117.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Salita Madonna

di Grotta, 140 mq, salone, due matrimoniali, due camerette, cucina, bagno, veranda, posto macchina. 142.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST San Giovanni,

ultimo primingresso in palazzina, salone con caminetto, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, veranda, 335.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST San Luigi,

salone, due matrimoniali, cameretta, cucina, bagno, poggolo, 320.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST San Luigi,

recente, soggiorno, matrimoniale, due camerette, cucina, bagno, poggolo, box, 260.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Sistiana,

prenotazione due villette a schiera primo ingresso da 320.000.000 planimetrie nostri uffici Battisti 8. (A024)

MEDIAGEST Tarabochia,

signorile, finemente ristrutturato, 172 mq, 400.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Viale, lussuoso,

signorile, ascensore, 185 mq, 365.000.000. 040/733446. (A024)

MONFALCONE - Ronchi -

Sagrado, villette L. 157.000.000 dilazioni + mutuo regionale concesso. Appartamenti giardino privato L. 80.000.000 + mutuo regionale concesso. Vendita diretta 0481/31693. (A099)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 centrale piano alto mq 100 doppi poggoli L. 130.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481-

798807 centralissimo perfetto appartamento 3 camere doppi servizi mq 110. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481-

798807 panoramica villetta 2 camere doppi servizi mq 90 L. 148.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481-

798807 Eccezionale! Vicinanza Gradisca bifamiliare L. 185.000.000, 3 camere, 3 servizi, giardino, garage. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481-

798807 centrale villa mq 200 abitabili giardino garages. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481-

798807 Pieris casetta da sistemare mq 80 2 camere piccolo scoperto.

MONFALCONE ALFA 0481-

798807 Ronchi appartamento mq 100 2 camere garage cantina giardinetto L. 120.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481-

798807 Stanzano villaschiera 2-3 camere, portico giardino L. 182.000.000. Consegna giugno '94. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481-

798807 periferia appartamento 1 camera mq 50 terrazzo L. 52.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481-

798807 recente appartamento nel verde 2 camere doppi servizi garage cantina L. 128.000.000. (C00)

MONFALCONE GABBIANO

0481/45947: villa al grezzo su lotto 800 mq seminterrato, piano rialzato, mansarda, zona residenziale. (C00)

MONFALCONE KRONOS:

centralissimo, appartamento, panoramico, 2 camere, terrazzi, garage. 0481-411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS:

P.zza Repubblica, appartamento ultimo piano con mansarda, completamente ristrutturati. 0481-411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS:

Ronchi, appartamenti, prossima costruzione, 2 camere, 2 servizi, box e cantina, 65.000.000 più mutuo concesso. 0481-411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS:

Staranzano, appartamenti in residence con taverna e/o mansarda, giardino, ultime disponibilità. 0481-411430. (C00)

MONFALCONE

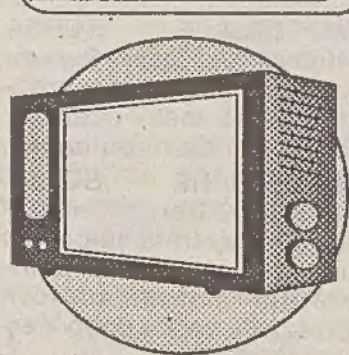


6.00 DADAUMPA
7.40 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO
10.00 LINEA VERDE MAGAZINE
10.55 SANTA MESSA
11.55 PAROLA E VITA
12.15 LINEA VERDE
13.00 TG L'UNA
13.30 TELEGIORNALE UNO
14.00 TOTO TV RADIODUE
14.15 DOMENICA IN... Presentano Toto Cutugno e Alba Parietti
16.50 TGS CAMBIO DI CAMPO
17.00 DOMENICA IN...
17.50 TGS SOLO PER I FINALI
18.00 TELEGIORNALE UNO
18.10 TGS 90.0 MINUTO
18.40 DOMENICA IN...
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE UNO
20.25 TELEGIORNALE UNO SPORT
20.40 UN COMMISSARIO A ROMA. Con Nino Manfredi
21.45 TOCCA A NOI. Un programma di Enzo Biagi
22.30 LA DOMENICA SPORTIVA
23.20 TELEGIORNALE UNO
23.25 DS - TEMPI SUPPLEMENTARI
24.00 TELEGIORNALE UNO - CHE TEMPO FA
0.30 SANREMO: EQUITAZIONE
1.00 LA RAGAZZA SOTTO IL LENZUOLO. Film
2.45 L'INNOCENTE CASIMIRO. Film
4.10 STAZIONE DI SERVIZIO
4.40 DIVERTIMENTI.

6.05 CONDANNATI A FAR CARRIERA. Sceneggiato
6.55 MATTINA 2
7.00 TG2 FLASH
8.00 TG2 FLASH
9.00 TG2 FLASH
9.30 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI SAN MARINO
10.00 TG2 FLASH
10.05 PROSSIMO TUO
10.40 QUANTO TANTO! Tutto su Raidue
11.00 GIORNO DI FESTA
12.05 MEDICO ALLE HAWAII. Telefilm
13.00 TG 2 - ORE TREDICI - METEO2
13.30 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO SAN MARINO FORMULA 1
16.00 UN CASO PER DUE
17.00 BUON DIVERTIMENTO CON... EXTRALARGE. Film
18.40 CALCIO: SERIE A
19.35 METEO 2
19.45 TG 2 TELEGIORNALE
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT
21.00 BEATIFUL. Serial Tv
22.25 IL SOLE NEL CUORE. Serie Tv in 10 puntate
23.20 TG 2 - NOTTE
23.35 SORGENTE DI VITA
0.05 SPECIALE DSE
1.00 MILANO: IPPICA - TROFEO EUROPA
1.10 CASAMASSIMA: SCHERMA - CAMPIONATI ITALIANI
1.30 RIMINI: MOTONAUTICA - IL GRAN PREMIO OFFSHORE
2.00 ROLLERBALL. Film
3.55 SOGNI BRUCIATI. Telefilm
5.30 VIDEOCOMIT.

6.30 OGGI IN EDICOLA - IERI IN TV
6.45 FUORI ORDARIO. COSE (MAI) VISTE
7.30 OGGI IN EDICOLA - IERI IN TV
8.35 IL CAPITANO DEL RE. Film
10.20 ORCHESTRA SINFONICA DI ROMA DELLA RAI
11.00 TORINO: ATLETICA LEGGERA
12.15 ROMA: CICLISMO - GRAN PREMIO LIBERAZIONE
13.00 SCHEGGE
- APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TGR - Telegiornali regionali
14.10 TG 3 POMERIGGIO
14.25 ITALIANI
16.00 LA GANG DEI DOBERMAN. Film
17.30 A GIOCHI FATTI
- APPUNTAMENTO AL CINEMA
18.10 SCHEGGE
18.25 CICLISMO: GIRO DEL FRIULI
18.40 TG3 DOMENICAGOL
18.55 METEO 3
19.00 TG 3
19.30 TGR. Telegiornali regionali
19.45 TGR SPORT
- APPUNTAMENTO AL CINEMA
20.05 ELOC CARTOON
- APPUNTAMENTO AL CINEMA
20.25 MADAME BOVARY. Film
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
- METEO 3
22.50 BABELLE. Di Corrado Augias
- APPUNTAMENTO AL CINEMA
23.50 TG 3 - OGGI IN EDICOLA IERI IN TV
- APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.05 L'AMICA. Film
2.00 CONVOGLIO VERSO L'IGNOTO. Film
4.05 BABELLE

TELEVISIONE



RETI PRIVATE

«Mediterraneo» di Salvatores

Molte ed eccellenti le proposte di cinema sulle reti private.

«Mediterraneo» (1991) di Gabriele Salvatores (Retequattro, ore 20.35). Campione all'auditel pochi mesi fa, premiato nel '92 con l'Oscar come miglior film straniero, ritorna il film di Salvatores ambientato nell'isola greca di Kastellorizo durante la guerra. Emilio Fede lo propone all'interno del suo «Film cronaca», ma saranno in molti ad essere attratti dalle gesta (comiche, drammatiche, ben poco eroiche) dei soldati italiani guidati dal tenente Abatantuono. Con Claudio Bisio e Giuseppe Cederna.

«Legge criminale» (1988) di Martin Campbell (Italia 1, ore 20.30). L'avvocato Gary Oldman («Dracula») fa assolvere il maniac Kevin Bacon pur sapendolo colpevole di stupro e omicidio. Per trovare la verità si tramuta in detective. Un moderno classico del cinema giudiziario.
«Il mondo nuovo» (1982) di Ettore Scola (Tmc, ore 22.30). Mastroianni, Jean-Louis Barrault, Hanna Schygulla e tanti altri divi del cinema europeo viaggiano sulla metaforica carrozza dell'aristocrazia che cerca di fuggire nei giorni della Rivoluzione francese. Controverso e discusso, il film appare oggi una delle opere più dense e ambiziose del miglior Scola.
«Sabrina» (1954) di Billy Wilder (Retequattro, ore 23). E' il film più celebre di Audrey Hepburn, svagata ragazza in cerca d'amore. Con William Holden e Humphrey Bogart.

Retequattro, ore 22.30

«Speciale cronaca» dedicato alla Resistenza

«Fischia il vento» è il titolo dello «Speciale cronaca» in onda oggi su Retequattro dopo il film «Mediterraneo». Realizzato da Emilio Fede, lo «speciale» ricostruirà le vicende e l'atmosfera della Resistenza, proponendo anche la testimonianza di alcuni dei protagonisti della lotta partigiana al fascismo, tra le quali quella di Maria Teresa Gallerani, all'epoca conosciuta con il nome di battaglia di «stafetta».

Reti Rai

«Madame Bovary» di Chabrol

Poco cinema in onda sulle reti Rai:
«Madame Bovary» (1991) di Claude Chabrol (Raitre, ore 20.25). Di fronte alle pagine del capolavoro di Flaubert, Chabrol scopre una misura quasi pedissequa, riabilitando l'onore dello sposo tradito (Jean-François Balmer), fa dell'ambiente Rodolfo un gaga di provincia. Grande ritratto d'ambiente tutto teso a valorizzare al meglio la protagonista, Isabelle Huppert.

«L'amica» (1943) di Vincent Sherman (Raitre, ore 0.05). Per l'omaggio a Bette Davis viene proposta, in versione originale, questa scatenata commedia con Miriam Hopkins e Gig Young.
«Rollerball» (1975) di Norman Jewison (Raidue, ore 2.00). Uno dei film che meglio anticiparono l'idea di una società violenta che sfoga nel delitto organizzato l'ansia di guerra dell'uomo. James Caan è il campione del rollerball, sport futuribile che si conclude con l'uccisione dell'avversario.

Canale 5, ore 22.40

Le «Body double» a «Ciak»

Le «Body double», le ragazze che prestano il loro corpo alle dive, sono le protagoniste della puntata di «Ciak», il settimanale di cinema e attualità in onda su Canale 5. Le ragazze chiedono maggiori riconoscimenti economici e artistici. Tra le altre verranno intervistate Shelley Mitchell, che ha «doppiato» le gambe di Kim Basinger e di Julia Roberts, e Cecil Fleury, body double francese per Jane March in «L'Amante». In scaletta anche un'intervista con il regista inglese Ridley Scott.

Canale 5, ore 9.15

La puntata di «National Geographic»

Continua su Canale 5 la serie di documentari del «National Geographic»: oggi il programma si occuperà, fra l'altro, del «Jitterbug», la danza nata più di mezzo secolo fa nei locali di Harlem dove si suonava lo swing.

Canale 5, ore 18.10

La nuova puntata di «Nonno Felice»

Diciassettesimo appuntamento con «Nonno Felice», la «sit com» con Gino Bramieri e interpretata da Franco Oppini, Paola Onofri, Federico Rizzo. Titolo della puntata «Due dozzine di rose scarlatte».

TV/CANALE 5

«Seratissima» di Enrica Bonaccorti

Martedì al via un nuovo varietà condotto dalla Bonaccorti

Intervista di Umberto Pincatelli

ROMA — Paolo Villaggio, Pippo Baudo, Lorella Cuccarini e Marco Columbro, Raimondo Vianello e Sandra Mondaini, Corrado e Maurizio Costanzo saranno gli otto protagonisti al top dello spettacolo che verranno processati a «Seratissima», il nuovo varietà (in onda da martedì prossimo su Canale 5 alle ore 20.40) che segnerà il grande rientro di Enrica Bonaccorti. Sarà infatti l'ex conduttrice di «Non

la Rai» a presiedere l'insolito tribunale e a intervistare i volti noti della televisione. «Per carità — dice Enrica Bonaccorti — non vorrei che si facesse troppo rumore intorno a questo mio rientro, io la tivù la faccio per lavoro non certo per gloria. Ormai ho raggiunto la pace dei sensi televisivi, anche se raramente mi hanno utilizzato al meglio. Mi considero adatta alle famigliare. Quando tre anni fa proposi un programma giornalistico, sul sesso e i sentimenti, molti inorridirono».

Ma cosa sarà questa «Seratissima» per la quale alla Rai hanno già gridato allo scippo, dato che la formula della trasmissione sembra sia molto simile a quella di «Serata d'onore»?

«Ne utilizziamo in blocco anche tutti gli autori, ma il nostro sarà uno show di chiacchiere e lustrini. Sarà molto meno celebrativo e più ironico di «Serata d'onore». Gli ospiti si dovranno esibire nel loro «cavallo di battaglia» e difendersi dalle accuse che gli verranno rivolte in base a quanto fatto fino a oggi in televisione. Se non verranno assolti, dovranno subire una pena».

E lei cosa farà, lavorerà solo di parola?

«No. Mi cimenterò nella varietà, ma non vorrei essere scambiata per un'ironica soubrette. Sarò poi l'avvocato difensore dei miei ospiti e con loro interpreterò alcuni personaggi».

Cosa pensa della televisione?

«Ne vedo poca, la seguo solo nei programmi giornalistici e d'informazione. La televisione dovrebbe aprire una finestra su orizzonti più vasti, ne ha tutte le possibilità. Dovrebbe avere una duplice funzione: da una parte essere la finestra sul mondo, dall'altra essere un mezzo di distrazione totale».

Qual è il programma che ama di più?

«Il Maurizio Costanzo Show, però mi piace anche Stella Pende come conduttrice».

Sogna di tornare a un programma giornalistico?

«Certo. Ho rifiutato diverse offerte. Per esempio la Fininvest mi aveva offerto di condurre «Questo paese» e «E' arrivata la sventura», mentre Raidue mi voleva per «Detto tra noi», ma ho alle spalle vent'anni di carriera e posso permettermi di scegliere quello che più mi piace, anche se in Italia è ancora difficile per una donna avere le stesse opportunità di un uomo. Per ora ci passano solo piccoli Magalli».

Retequattro, ore 10

Dedicato a Debussy il concerto della Scala

Sarà dedicato alla rapsodia per sassofono e orchestra di Debussy la puntata di oggi della serie dei «Concerti della Filarmonica della Scala» in onda su Retequattro. A dirigere l'orchestra sarà il giapponese Seiji Ozawa.

Canale 5, ore 11.15

«L'Arca di Noè» in Australia

La particolare fauna australiana, composta per lo più dai marsupiali, è al centro della puntata di oggi di «L'Arca di Noè» il programma condotto da Licia Colò in onda su Canale 5. Protagonisti della puntata anche i delfini di Shark Bay, nella parte meridionale del continente, che giungono a riva per prendere il cibo direttamente dalle mani dei turisti.

Canale 5, ore 23.10

Modelli «da Oscar» a «Nonsolomoda»

Sarà dedicato agli abiti di stilisti italiani indossati da alcune star in occasione della notte degli Oscar uno dei servizi della puntata di oggi di «Nonsolomoda». Jodie Foster, Jane Fonda, Sophia Loren ed Elizabeth Taylor hanno tutte scelto di affidarsi a una «grande firma» della moda italiana.

Retequattro, ore 12

Peppino Di Capri ospite di «A casa nostra»

Peppino Di Capri festeggerà i suoi 35 anni di carriera in occasione della puntata odierna di «A casa nostra». Di Capri proporrà una «medley» delle sue canzoni più celebri.

Tra gli ospiti della trasmissione, Agostina Belli, che parlerà di «Profumo di donna», il film di Dino Risi da lei interpretato dal quale è stato tratto «Scent of a woman», per il quale Al Pacino ha vinto l'Oscar.

Raituno, ore 14.15

Ultima puntata di «Domenica In»

Ultima puntata di «Domenica In», il varietà condotto da Alba Parietti, Toto Cutugno e Jocelyn. Tema della giornata sarà «L'arte del bacio» sul quale intervorranno Roberto D'Agostino, Moana Pozzi, Demetra Hampton e Tini Canino. In studio anche Nino Manfredi che spiegherà come vengono girate le scene d'amore sul set cinematografico e il regista Roberto Faenza, autore del film «Jona che visse nella balena».

Nella gara dei giochi i concorrenti saranno la famiglia Parietti composta dai genitori e dagli amici della presentatrice, e la famiglia Cutugno formata da Peppino Di Capri, Fiodraliso, Laura Pausini, Tullio De Piscopo e Pinuccio Pirazzoli.

Ultima selezione anche per il «Sanremo dai piccoli», il concorso canoro per i giovanissimi guidato da Toto Cutugno, prima della finalissima del 2 maggio che sarà trasmessa alle 18.45 su Raituno.

Raituno, ore 13

Zeudi Araya a «Tg l'una»

L'attrice Zeudi Araya sarà l'ospite della puntata di «Tg l'una», il rotocalco condotto da Beppe Breveglieri. La Araya parlerà del suo nuovo lavoro di produttore cinematografico ereditato dal marito Franco Cristaldi scomparso lo scorso anno, e del documentario televisivo che sta realizzando sull'Exitra, suo paese natale. Nel corso della trasmissione saranno trasmessi due filmati dedicati al lavoro dell'attrice.

Il Papa in Albania a «Frontiere dello spirito»

«Storie di Albania» è il titolo del reportage presentato a «Frontiere dello spirito», il programma in onda oggi su Canale 5, in occasione della visita del papa in Albania.

Per la prima volta nella storia del paese ex-comunista e dei Balcani, il papa si recherà a Scutari e poi a Tirana. «Frontiere dello spirito» ha anticipato la visita del papa recandosi nei luoghi che visiterà e incontrando le persone che avvicinerà il Santo Padre nel suo breve viaggio.

Per la parte dedicata alla lettura e al commento dei passi della Bibbia, monsignor Gianfranco Ravasi propone una curiosa pagina genealogica con la sfilata di personaggi dall'improbabile età di centinaia di anni.



7.00 EURONEWS
9.00 QUALITÀ ITALIA
10.00 BATMAN. Telefilm
10.30 UNA SPADA PER UN CAVALLIERE. Cartone
11.00 LE ISOLE PERDUTE. Telefilm
11.30 HEATHCLIFF. Cartone
12.00 ANGELUS
12.15 IL GRAN RACCONTO DELLA BIBBIA. Cartone
12.30 TENNIS
14.30 ERIC CLAPTON «UNPLUGGED»
15.15 L'AVVENTURIERO DI BURMA. Film
17.00 VIAGGIO AL CENTRO DELLA MUSICA
17.30 APPUNTI DISORDINATI DI VIAGGIO
18.30 SPORT NEWS
18.45 TMC NEWS
19.00 ASTERIX CONTRO CESARE. Film
20.40 GALAGOL
22.00 TMC NEWS
22.30 IL MONDO NUOVO. Film
0.45 OVVEROSIA... LA CACCIA AL TESORO PIU' FAZZA. Film
2.15 CNN

6.30 PRIMA PAGINA
8.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
9.15 NATIONAL GEOGRAPHIC REPORTAGE. Attualità
11.15 ARCA DI NOE
12.00 SIMPSON. Cartoni
12.30 SUPERCLASSICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi
13.00 TG5. News
13.20 SUPERCLASSICA SHOW
13.45 BUONA DOMENICA
18.10 NONNO FELICE. Telefilm
18.40 BUONA DOMENICA SERA. Parte seconda. (Show)
20.00 TG5. News
20.30 EXTRALARGE. Film
22.10 NONNO FELICE
22.40 CIAK
23.10 NONSOLOMODA
23.40 ITALIA DOMANDA
0.40 TG5
0.50 PARLAMENTO IN
1.25 A TUTTO VOLUME
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 CIAK. Attualità
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 PARLAMENTO IN
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
5.00 TG5 EDICOLA
5.30 A TUTTO VOLUME
6.00 TG5 EDICOLA

6.20 RASSEGNA STAMPA
6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.15 A TUTTO VOLUME
10.45 IL GRANDE GOLF
11.45 A-TEAM. Telefilm
12.45 STUDIO APERTO
13.00 GRAND PRIX
14.00 GUIDA AL CAMPIONATO ITALIANO
15.30 CAMPIONATO ITALIANO DI PALLAVOLO
16.30 TARZAN. Telefilm
17.00 DOMENICA STADIO
18.20 VACANZE D'ESTATE. Film
20.00 KARAOKE
20.30 LEGGE CRIMINALE. Film
22.40 PRESSING
23.55 MAI DIRE GOL
0.10 GRAN PREMIO DI SAN MARINO. Mondiale di Formula 1
0.25 STUDIO SPORT
0.55 STUDIO APERTO. News
1.07 RASSEGNA STAMPA
1.15 METEO PREVISIONI METEOROLOGICHE
1.25 FILM REPLICA DELLE ORE 18.20
3.10 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm
3.40 A-TEAM. Telefilm
4.40 SUPERVICKY. Telefilm
5.10 PROFESSIONE PERICOLO
6.10 I MIEI DUE PAPA'

9.00 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm
10.00 CONCERTI DELL'ORCHESTRA FILARMONICA
10.50 4 PER SETTE. Rubrica
11.00 DOMENICA AL CIRCO. Telefilm
12.00 DOMENICA A CASA NOSTRA
13.30 TG4
13.50 FINE DOMENICA A CASA NOSTRA
14.00 GRANDI MAGAZZINI. Film
16.00 I SEGRETI DI FILADELPHIA. Film
17.30 TG4. News
18.00 IL RITORNO DI COLOMBO. Film tv
19.00 TG4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE
19.30 IL RITORNO DI COLOMBO. 2 parte
20.30 FILM CRONACA PRESENTATO DA EMILIO FEDE
20.35 MEDITERRANEO. Film
22.30 SPECIALE - CRONACA
23.30 SABRINA. Film
23.30 TG4. News
1.20 LA FOSSA DEI SERPENTI. Film
3.05 OROSCOPO DI DOMANI
3.30 SAREMO FELICI. Film
5.00 STREGA PER AMORE. Telefilm

TELEFRIULI

11.00 Rubrica: E' TEMPO D'ARTIGIANATO.
11.30 Rubrica: REGIONE VERDE.
12.00 Rubrica: NERO SU BIANCO.
12.30 Rubrica: MOTORI NO-STOP.
13.00 Rubrica: GULLIVER.
13.30 Rubrica: ARCOBALENO.
14.00 Spettacolo: ANIME FURLANE.
15.30 IL COMUNE DELLA SETTIMANA.
17.00 Rubrica: OUT OUT.
18.00 Telefilm: GLI INFILTRATI.
19.00 TELEFRIULI SPORT.
20.30 Telefilm: LONGSTREET.
21.30 Rubrica: OROLOGI D'APOLSO.
22.00 SPECIALE CONSEGNA NASTRI D'ARGENTO.
23.30 TELEFRIULI Sport.

TELECAPODISTRIA

14.00 AVVENTURA NEL TEMPO. Film fantastico.
15.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
15.55 LANTERNA MAGICA. Programma per i ragazzi.
17.10 LO STATO DELLE COSE.
18.10 LE SPIE. Telefilm.
19.00 TUTTOGGI. 1.a edizione.
19.25 MANNIX. Telefilm.
20.15 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.35 ESTRAZIONE DEL LOTTO.
20.40 COME SALVARE UN MATRIMONIO E... ROVINARE LA PROPRIA VITA. Film.
22.20 TUTTOGGI. 2.a edizione.
23.00 SLOVENIA TODAY. MA NON E' UN ACCIDENTO. SA SERIAL Film commedia.

TELEANTENNA

15.00 Telenovela: QUANTO SI PIANGE PER AMORE.
15.30 FILM: LA VITA TORNA.
17.00 TELECRONACA PALLAMANO. Playoff.
18.20 CARTONI ANIMATI.
18.30 SPECIALE REGIONE.
18.40 STRATEGIA. A cura di Roberto Spazzali.
19.15 RTA NEWS.
19.30 REPLAY SPORT.
20.10 TELECRONACA HOCKEY A ROTELLE SERIE A1 MARESE.
21.00 TELECRONACA PALLACANESTRO SERIE B1 MASCHILE. Clemme Gorizia. Piombino Iva.
22.30 RTA NEWS.
22.45 REPLAY SPORT.
23.25 Film: CHEN FURRORE ROSSO.

TELEPADOVA

12.50 ANDIAMO AL CINEMA.
13.00 FOTOMODELLA INVERNO 1993. Varietà.
13.40 CASINO' CASINO'.
14.25 EL PASO/LE PISTOLE DEL MESSICANO. Film.
16.30 WEEKEND.
16.40 BABES. Telefilm.
17.10 BORSAPARI.
17.45 ANDIAMO AL CINEMA.
18.00 L'UOMO CHE VISSE DUE VOLTE. Film.
19.30 SAMURAI. Telefilm.
20.30 DELTA. PORCE COMMANDO. Film.
22.15 FUORIGIOCO.
23.45 ANDIAMO AL CINEMA.
24.00 ATTACCO A ROMA. MEL. Film.
1.50 SPECIALE SPETTACOLO.
2.00 FUORIGIOCO.
3.30 WEEKEND.

TELEQUATTRO

13.23 Film: LA VALLE DEI MONSONI.
14.38 WEEK-END. Replica.
16.10 PAROLE E MUSICA. Replica.
17.20 CARTONI ANIMATI.
18.13 Telefilm: L'ISPIETTORE BLUEY.
19.02 SPECIALE REGIONE.
19.15 FATTI E COMMENTI. Edizione unica.
19.30 TELEQUATTRO SPORT.
20.30 INTRODUZIONE FILM.
20.35 Film: MADDALENA ZERO IN CONDOTTA.
21.53 FATTI E COMMENTI. Edizione unica. Replica.
22.08 TELEQUATTRO SPORT. Replica.
23.05 Film: IL FANTASMA E LA SIGNORA MUIR.

TELEMARE

15.00 C AND C. Cartoons and clips.
16.00 ADOLESCENZA INQUIETA. Riassunto settimanale.
18.00 STAR NEWS.
18.20 MARESETTE.
19.15 TELEMARE NEWS.
19.45 PARLIAMONE. Mario Marzotti incontra...
20.00 CARTOONS AND CLIPS SERA.
21.00 TELEMARE NEWS.
21.30 MARESETTE.
22.20 SPECIALE REGIONE.
23.30 TELEMARE NEWS.
23.00 DOCUMENTARIO.

TELEPADOVA

12.50 ANDIAMO AL CINEMA.
13.00 FOTOMODELLA INVERNO 1993. Varietà.
13.40 CASINO' CASINO'.
14.25 EL PASO/LE PISTOLE DEL MESSICANO. Film.
16.30 WEEKEND.
16.40 BABES. Telefilm.
17.10 BORSAPARI.
17.45 ANDIAMO AL CINEMA.
18.00 L'UOMO CHE VISSE DUE VOLTE. Film.
19.30 SAMURAI. Telefilm.
20.30 DELTA. PORCE COMMANDO. Film.
22.15 FUORIGIOCO.
23.45 ANDIAMO AL CINEMA.
24.00 ATTACCO A ROMA. MEL. Film.
1.50 SPECIALE SPETTACOLO.
2.00 FUORIGIOCO.
3.30 WEEKEND.

TELEQUATTRO

13.23 Film: LA VALLE DEI MONSONI.
14.38 WEEK-END. Replica.
16.10 PAROLE E MUSICA. Replica.
17.20 CARTONI ANIMATI.
18.13 Telefilm: L'ISPIETTORE BLUEY.
19.02 SPECIALE REGIONE.
19.15 FATTI E COMMENTI. Edizione unica.
19.30 TELEQUATTRO SPORT.
20.30 INTRODUZIONE FILM.
20.35 Film: MADDALENA ZERO IN CONDOTTA.
21.53 FATTI E COMMENTI. Edizione unica. Replica.
22.08 TELEQUATTRO SPORT. Replica.
23.05 Film: IL FANTASMA E LA SIGNORA MUIR.

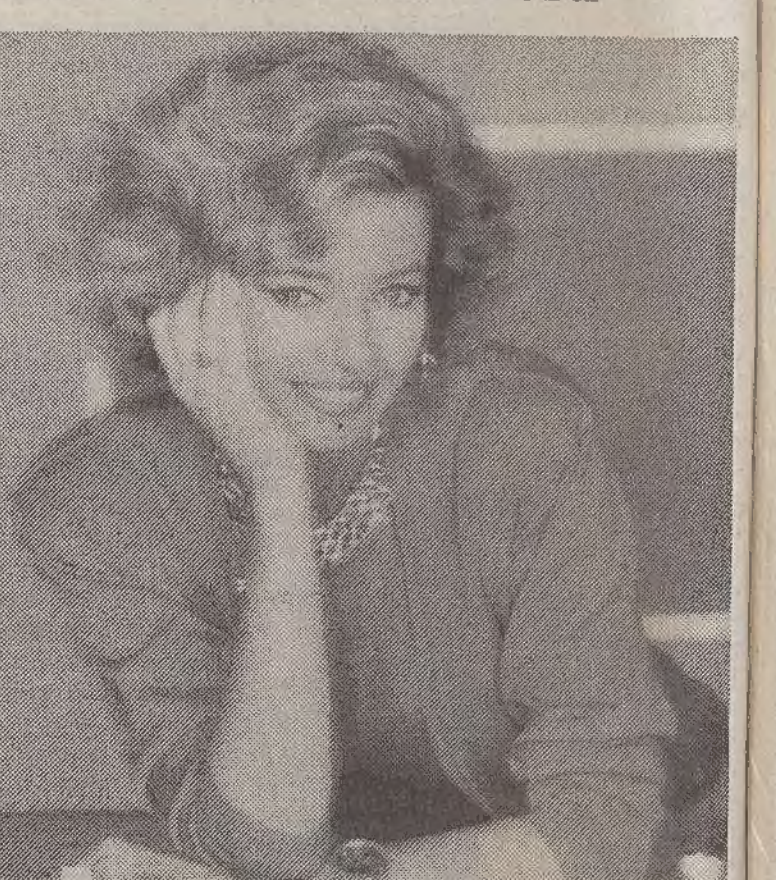
TELEMARE

15.00 C AND C. Cartoons and clips.
16.00 ADOLESCENZA INQUIETA. Riassunto settimanale.
18.00 STAR NEWS.
18.20 MARESETTE.
19.15 TELEMARE NEWS.
19.45 PARLIAMONE. Mario Marzotti incontra...
20.00 CARTOONS AND CLIPS SERA.
21.00 TELEMARE NEWS.
21.30 MARESETTE.
22.20 SPECIALE REGIONE.
23.30 TELEMARE NEWS.
23.00 DOCUMENTARIO.

Hanna Schygulla (Tmc, 22.30)



Claudio Bisio (Rete4, 22.30)



Enrica Bonaccorti ritorna in video martedì con il varietà «Seratissima».

TV/PERSONAGGIO

Alberto Castagna lascia la Rai per Berlusconi

ROMA — Alberto Castagna, popolare ex-conduttore televisivo de «fatti vostri», lascia la Rai. Dopo il successo ottenuto quest'anno, la direzione di raidue aveva già deciso di rinnovare il contratto al presentatore «triestino», ma nelle ultime ore, a quanto scrive l'Adnkronos, le trattative in corso tra il direttore di Raidue, Giampaolo Sodano, e Alberto Castagna si sono bruscamente interrotte a causa di un «non raggiunto» accordo economico. Castagna ha deciso, dunque, di lasciare la Rai e di accettare l'allettante offerta della Fininvest (si parla di due miliardi), che lo vorrebbe alla guida del programma di mezzogiorno su Canale 5. Oggi Alberto Castagna sarà tra gli ospiti di «Buona domenica» su Canale 5. Intanto, i candidati per l'edizione '94 de «fatti vostri» sarebbero due: Alessandro Cecchi Paone e Giancarlo Magalli.

MUSICA: INTERVISTA

Uto Ughi e le note stonate

Acuti polemici del violinista che domani sera chiuderà la stagione della «SdC»

Intervista di
Paola Bolis

TRIESTE — La Società dei Concerti di Trieste ha scelto un nome dal sicuro effetto «tutto esaurito» per chiudere, domani sera al Politeama Rossetti, la propria stagione: Uto Ughi. Un grande virtuoso, un artista ammirato dalla critica ma anche dalle signore che a teatro — dice qualcuno — con un pizzico di frivola malinconia — scelgono i posti laterali per poter ammirare il fascino del profilo. Immagine «charmant» a cui si oppone la realtà delle tante interviste attraverso le quali Uto Ughi da tempo spara a zero su molti aspetti della musica italiana: l'incompetenza dei critici, lo sfacelo delle sale teatrali rovinato nell'acustica da improvvisi restauri, la lottizzazione di sovrintendenti e direttori artistici che portano la gestione teatrale alla rovina.

Tutto questo è avvenuto sotto la supervisione di un ministero, quello del turismo e dello spettacolo, che dal 18 aprile non esiste

più. Cosa succederà ora, secondo lei?
«È un discorso così complesso da non poter essere esaurito in qualche frase. Personalmente ho votato 'no' alla soppressione del ministero, ma non so se il risultato referendario sia un bene o un male. Io credo che ci sia bisogno di una centralizzazione nella gestione pubblica: ma tutto sta a vedere cosa sorgerà al posto del ministero. Insomma, impossibile pronunciarsi in questo momento».

Ci sono molte cose, in Italia, su cui non è possibile pronunciarsi in questo momento. Lei, che è così critico nei confronti del Belpaese, ha mai pensato di trasferirsi altrove?
«Per non pagare le tasse, come fa qualche mio collega? Sarebbe poco corretto, dal punto di vista etico. Battuto a parte, no: io amo l'Italia. E poi è un Paese con una grande tradizione culturale, anche se hanno fatto di tutto per metterla sottosopra. Ma penso che ci si possa ancora risollevar».

Domani suonerà con la pianista Shuku Iwasaki. A questo proposito, si è osservato più di una volta che lei cambia spesso partner musicale: forse perché, dicono, il suo tende a essere un violinista concentratore, che non ricerca la simbiosi del duo...

«Ma no, non è vero! Ci sono pianisti — Bagnoli, per esempio — coi quali suono da più di vent'anni. Comunque quello con la Iwasaki è un concerto di preparazione, diciamo così, in vista della mia prossima tournée in Giappone. Partirà il 10 maggio, e ci starò un mese».

E forse anche stavolta troverà un nuovo auditorium: lo ha sottolineato spesso, in polemica con quanto si fa — o non si fa — a questo proposito in Italia.

«Se è per quello, non è stato fatto nulla quando c'erano i soldi: si figurino che non ci sono. E' il solito problema degli spazi che mancano alla musica, o dei restauri che hanno rovinato l'acustica del 60 o 70 per

cento dei nostri magnifici teatri. Ho suonato a Bari, di recente, in mezzo a un trionfo di moquette che ammazzava il suono. Di chi è la causa? Di assessori ignoranti, di sovrintendenti o presidenti di società musicali che non hanno carattere, di tecnici incompetenti... Eppure anche un cretino sa che per le sale da musica ci vuole il legno, e non velluti e moquette...»

Restiamo in Italia per parlare di critica. Un altro argomento che lei tratta senza mezzi termini...

«Il problema è che l'Italia ha perso i suoi punti di riferimento. Fino a qualche anno fa avevamo personaggi come un Mila, un D'Amico o un Celli: oggi c'è solo una schiera di giovani ignoranti piazzati in tutti i giornali italiani dagli stessi direttori delle testate. Sono giovani che a malapena vantano un diploma di Conservatorio, ma per darsi importanza attaccano comunque tutti e tutti. E' l'opinione pubblica dà loro credito. Ecco, un appello in que-

sto senso va lanciato ai direttori che permettono a questa gente di scrivere».

Tempi moderni, dice lei. Che una volta ha parlato anche di «mevrosi della vita moderna» e di artisti che ormai suonano «in tempo metronomico». Anche l'artista Uto Ughi vive male lo stress della contemporaneità?

«Il fatto è che oggi siamo bombardati da radio e tv che trasmettono in continuazione musiche di infimo ordine, e i nostri ritmi di vita rendono difficile trovare il silenzio, la concentrazione necessari allo studio. Viviamo nell'appiattimento internazionale del pensiero, dell'interpretazione musicale: ogni humus culturale, ogni peculiarità si stanno dissolvendo in un unico scenario omnicomprensivo. Un esempio? I grandi artisti, quelli che hanno lasciato davvero un segno forte nella storia dell'interpretazione, sono scomparsi: è una delle conseguenze di questo «villaggio globale» in cui ormai tutti viviamo...».



Uto Ughi (nella foto Passerini) suonerà domani sera al Politeama Rossetti in duo con la pianista giapponese Shuku Iwasaki.

NAZIONALE CINEMA MULTISALA I TOP FILM DELLA SETTIMANA SALA 1

Dal regista di THE HITCHER dai realizzatori di BASIC INSTINCT

Quando la legge non sa proteggere l'innocente, l'unico eroe rimasto è un fuorilegge.

VAN DAMME

ACCKERCHIATO

SALA 2

Il film che ha turbato il pubblico americano QUANDO IL DESIDERIO DIVENTA OSSessione PER IL POLIZIOTTO DAVIS NON CI SONO PIU' REGOLE...

ABUSO DI POTERE

GLI ARISTOCATTI

SALA 3

GLI ARISTOCATTI

DANTE CUTTIN

SALA 4

Una commedia divertentissima, sempre in testa alle superclassifiche negli Usa.

RICOMINCIO DA CAPO

BILL MURRAY

AGENDA

Un'ora con
Jadranka
Jovanovic

Domani, alle 18 all'Auditorium del «Revolterra», per il ciclo «Un'ora con...» il mezzosoprano Jadranka Jovanovic, protagonista della «Signorina Julie» di Bibalo, offrirà un breve recital di liriche e arie d'opera accompagnata dal pianista Alessandro Vitiello.

Teatro Miela

«Elettrico blu»

Oggi, al Teatro Miela, si conclude la rassegna «Elettrico blu» organizzata dalla cooperativa Bonaventura. In programma due spettacoli per ragazzi: alle 15.30 il «Teatro di Cristina» di Trieste per la regia di Giuliano Zannier presenta un curioso «Peter Pan» per attore e marionetta, alle 17 il Teatro Ridotto di Udine propone «Ufficio Oggetti Smarriti» di Sergio Tonon. Alle 18 si proietta il film «Edoardo II» di Derek Jarman. Infine, alle 21, il «Teatro» di Cassano d'Adda propone «Il finimondo» di e con Lello Cassinotti.

A Gorizia

Roberto Turrin
Oggi, alle 11 all'Auditorium «Fogara» di Gorizia, per i «Concerti della Domenica», il pianista Roberto Turrin eseguirà musiche di Bach, Beethoven, Schumann, Mendelssohn, Liszt.

Al «Cristallo»

Spirito allegro

Oggi alle 16.30 al Teatro Cristallo, ultima replica di «Spirito allegro» di Coward con Ugo Pagliari e Paola Gassman.

Alla Barcaccia

Dante Cuttin

Oggi, alle 18 al teatro dei Salesiani, la Barcaccia replica «La commission interna» di Cuttin.

Teatro Pellico

L'anfora

Oggi, alle 17 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananias 5, nell'ambito del Festival del teatro amatoriale, la compagnia «La Bottega» presenta «L'anfora» di Achille Campanile.

Al Camelot Club

Judy Moss Trio

Oggi, alle 21 al Camelot Club di via Capodistria 3, concerto jazz con il Judy Moss Trio.

A Muggia

«Alla deriva»

Lo spettacolo «Alla deriva» di e con Paolo Hendel, in programma il 27 aprile al Teatro Verdi di Muggia, per motivi organizzativi è rinviato al 4 maggio, alle 21, al Teatro Miela di Trieste.

A Monfalcone

Mercoledì 28 aprile, alle 20.30 al Comunale di Monfalcone, s'inaugura il Festival «Danubio III» con l'Orchestra sinfonica della Slovenia, diretta da Anton Nanut.

TEATRO / PROGETTO

Trieste, non solo danza

In maggio al «Rossetti», in giugno alla Sala Tripovich

TRIESTE — «Trieste Danza»: questo il titolo di una serie di appuntamenti fra balletto, teatro, cinema e video organizzati dallo Stabile del Friuli-Venezia Giulia e dal Teatro Verdi, in programma tra maggio e giugno.

Il Teatro Stabile proporrà, al Politeama Rossetti, due serate (inizio alle ore 21) di nuova danza, protagoniste la Compagnia di Virgilio Sieni (6 maggio) e il Balletto di Toscana (17 maggio). La prima compagnia presenterà «Amleto/Ophelia», un'indagine minuziosa e profonda del mondo shakespeariano, creata su musiche di Satie, Scriabin, Berio, Frisell, Fortmann e Battistelli. Prima e dopo lo spettacolo (alle 20 e alle 22.30) saranno proiettati nel foyer del «Rossetti» alcuni video di Greenaway, tra cui «La Nuova Tempesta» con Michael Clark nel ruolo di Calibano. Il Balletto di Toscana proporrà due lavori: «In and out» del coreografo olandese Hans Van Manen, su musiche di Laurie Anderson e Nina Hagen, e «Turnpike» ovvero «Tutti i percorsi possibili» di Mauro Bigonzetti. Nel foyer saranno proiettati alcuni lavori realizzati per il Musée d'Orsay di Parigi dal coreografo franco-albanese Angelin Preljocaj. Infine, alle 23 al cinema Ari-

ston (ingresso libero), sarà proiettato «Deserto rosso» di Michelangelo Antonioni. Entrambe le compagnie saranno anche protagoniste di un incontro con il pubblico, che avrà luogo il giorno stesso della rappresentazione, alle ore 18.30.

Il mese successivo sarà la volta del «Verdi», che il 15, 16, 19, 20, 22 e 23 giugno alla Sala Tripovich presenterà il proprio Corpo di Ballo (con la partecipazione di Marc Renouard) in due balletti, «Ma Mère l'Oye» su musica di Ravel e «La giarra» su musiche di Alfredo Casella, per le coreografie di Giuliana Barabaschi.

Il progetto «Trieste Danza», realizzato in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Trieste-Banca Spa, vedrà applicati speciali prezzi d'ingresso. I biglietti costeranno 20 mila lire interi, 15 mila ridotti (abbonati allo Stabile e al Verdi, giovani, anziani) e 10 mila (gruppi organizzati). Le prevenienze per tutti gli spettacoli s'inizieranno martedì 27 aprile alle biglietterie di viale XX Settembre 45 e in Galleria Protti per gli spettacoli in programma al Politeama Rossetti e alla Sala Tripovich per le manifestazioni di balletto promosse dal Teatro Verdi.

JAZZ

E' morto F. Chiari

ROMA — E' morto venerdì Franco Chiari, 65 anni, vibrafonista e personalità di primo piano della storia del jazz italiano. Nato a Napoli, nel '44 entrò a far parte del sestetto di Umberto Cesari e a partire dalla metà degli anni '50 iniziò ad animare una serie di programmi radiofonici, tra cui «Cinque in armonia», con musicisti come Luttazzi, Trovati, Pregadio.

TEATRO / UDINE

Ma il filosofo non pensa

«Il grande pop corn» ha chiuso il ciclo «Contatto Comico»

Servizio di

Roberto Canziani

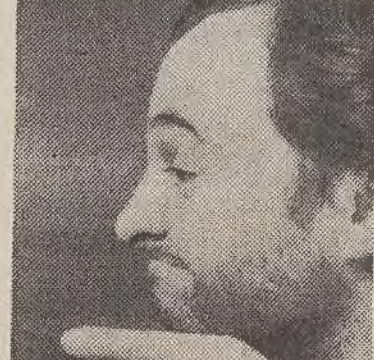
UDINE — Anche se il nome suona russo o magiaro, l'accento è schiettamente italiano, veneto si direbbe, nella paciosità rotonda di un omino in ciabatte e veste da camera, abituato a guardare il mondo dalla prospettiva del proprio divano.

Divano gigante, rosso, gonfiabile, che domina ed esaurisce, assieme a un congelatore, la scena approntata per «il grande pop corn»: un'oretta di chiacchiere a ruota libera gestite in palcoscenico da Anatoli Balasz.

È lui l'interprete che l'udinese Centro servizi e spettacoli ha scelto per chiudere, venerdì scorso, la quattro puntate di «Contatto comico».

Lo stile di Balasz è quello del paradosso, il suo strumento una

Chiacchiere a ruota libera con Anatoli Balasz protagonista (nella foto), che fa sfoggio di uno stile basato sui paradossi e sulle divagazioni.



chiacchiera ondivaga, un fluttuare di bolle di sapone verbale che esplodono in ordine sparso, seguendo le divagazioni del quotidiano: dall'aneddotica sugli specialisti del porta-a-porta agli amarcord dell'infanzia, dalla manualistica per l'educazione dei figli alle crudeltà dei confessionari televisivi. Una scuola comica a metà strada fra Rossi e Bergonzoni, ma senza la spiritata

acidità del primo, senza gli ardori logorricchi del secondo. Lo specifico-Balasz riposa semmai in un impianto da filosofo domestico, nella resistenza senza consolazioni che difende il comico dal mondo, in una sola irrefutabile regola che gli fa da guida, la «regola del non»: non fare è meglio che fare, astenersi è meglio che partecipare, non pensare con la propria testa è meglio che trangugiare lo scioc-

chezza universale.

Teorie della conoscenza e spiritosismo di cui è complice il «maître à penser» di Balasz: Maurizio Grande, firma universitaria oltre che critica, e coautore di questo «Grande pop corn», nel corso del quale si è anche intrattenuti con una «revisione critica dell'Inno Fratelli d'Italia» e con un «piccolo trattato di tecniche di seduzione davanti agli istituti magistrali», mentre la filosofia del linguaggio si fa più comprensibile nelle esemplificazioni casuarie e la disamina dei colori alla moda trascorre, fra bianco sporco e grigio canna di fucile, in un sogno ispanico-veneto sull'aldilà, suggerito da qualcuno fra le più belle pagine di Francisco de Quevedo.

CONCERTO: «GLASBENA MATICA»

Epilogo corale coi Madrigalisti

Servizio di

Stefano Bianchi

TRIESTE — Una festosa inaugurazione al Kultur Dom di via Petronio con l'Orchestra filarmonica di Lubiana e l'arpista Jasna Corrado-Merlak, poi sette appuntamenti cameristici con diversi organici al Teatro Miela, infine la conclusione giovedì sera alla chiesa Madonna del Mare con i Madrigalisti di Lubiana: la stagione concertistica 1992-93 della Glasbena Matica si è svolta senza incidenti di per-

corso. Alle difficoltà economiche e logistiche gli organizzatori hanno risposto «regionalizzando» le proposte. E hanno trovato una squadra di esecutori sensibile alle esigenze di una programmazione mirata a illuminare la contemporaneità nelle nostre terre. Massiccia la presenza di Mario Kogej, di cui si celebrava il centenario della nascita.

Sulla linea di una particolare attenzione al '900 si è svolto anche l'appuntamento dell'altra sera che prevedeva nella prima

parte la Messa Slovena «Cristo è risorto» per coro misto e organo (all'organo Matej Vojc) di Ivan Šček. Il linguaggio del compositore sloveno scomparso una ventina di anni fa (e che firmava la sue composizioni sacre con il pseudonimo di Stefan Kovac) è di impronta molto tradizionale. Ben più interessanti le soluzioni dello svizzero Frank Martin, la cui Messa per due cori a quattro voci occupava la seconda parte della serata. Ed è stata una piacevole sorpresa verificare come un

complesso di così recente formazione, come quello dei Madrigalisti di Lubiana, protagonista del concerto, abbia raggiunto (con la direzione di Matjaž Šček) la maturità interpretativa di cui ha dato prova nell'esibizione triestina. Pulizia di intonazione, compattezza in tutti i settori, controllato equilibrio di insieme sono state le costanti della serata, accolte dal pubblico con calda cordialità: un felice epilogo per la stagione della Glasbena Matica.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - SALA TRIPCOVICH. Stagione Lirica e di Balletti 1992/93. Martedì ore 20, sesta (turno E) de «La Signorina Julie» di Antonio Bibalo. Direttore Frank Cramer. Regia Franco Giraldi. Interpreti Jadranka Jovanovic, José Cura, Cosetta Tosetti.

Giovedì 29 aprile ore 20, settima (turno F). Biglietteria della Sala Tripovich (orario 9-12 16-19, nei giorni di spettacolo 9-12 18-21. Lunedì chiusa).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. «Un'ora con...» Jadranka Jovanovic. Domani, ore 18, Sala Auditorium del Museo Revoltella. Biglietteria del Museo Revoltella dalle ore 17. Ingresso lire 4.000.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. (Tel. 567201). Ore 16, Teatro di Genova e Teatro Stabile di Catania: «Nathan il saggio», di G. E. Lessing, con Eros Pagni, regia di Guido De Monticelli. In abbonamento: spettacolo n. 10. Turno il domenica. Durata 2h e 45'. Prenotazioni e prevendita oggi solo: Biglietteria Centrale (9-12; tel. 630063). Ultima recita.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 26 aprile alle ore 20.30 concerto del violinista Uto Ughi accompagnato al pianoforte dalla pianista Shuku Iwasaki.

Programma: Jean-Marie Leclair: sonata in re maggiore per violino e pianoforte; Johann Sebastian Bach: Partita n. 2 in re minore Bwv 1004 per violino solo; Ludwig van Beethoven: Sonata n. 5 in fa maggiore op. 24 per violino e pianoforte; Claude Debussy: Sonata in sol minore per violino e pianoforte.

TEATRO MIELA. «Elettrico blu». Rassegna di teatro contemporaneo. Oggi, ore 15.30: il Teatro di Cristina di Trieste presenta «Peter Pan» adattamento e regia di Giuliano Zannier. Un lungo binocolo perlustra il caleidoscopico mondo di un'isola che non c'è. Ingresso L. 15.000. Ore 17: il Teatro Ridotto di Udine presenta «Ufficio oggetti smarriti» testo e regia di Sergio Tonon. C'era una volta e c'è ancora, in ogni municipio, un ufficio dove vengono portati tutti gli oggetti smarriti... Ingresso L. 6.000. Ore 18: proiezione del film «Edoardo II» di Derek Jarman. Dal dramma di Marlowe, Jarman ci regala le passioni di un'epoca riattualizzandole fino all'esasperazione. Ingresso L. 5.000. Ore 21: il Gruppo Teatro di Cassano d'Adda presenta «Il finimondo» liberamente tratto da Karl Valentin. La comicità, a volte tragica, rivolta come un guanto la realtà del quotidiano, disfacendola per contrasto rimascolandola al suo interno. Ingresso L. 15.000.

TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananias. Ore 17 per il «2.º Festival del teatro amatoriale» l'Armonia presenta «La bottega» di Portogruaro in «L'anfora» di A. Campanile, regia di Filiberto Segatto. Prevendita biglietti Uta.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 16.30. Mario Ghicchio Produzioni di Roma presenta: «Spirito allegro» di Coward. Con Ugo Pagliari, Paola Gassman. Con la partecipazione di Benedetta Boccoli e con Giorgia Vignoli. Regia di Franco Perù. Lo spettacolo dura 2h e 40'. Ultima recita.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. Oggi, alle ore 18 «La Barcaccia» presenta la commedia «La commission interna», 3 atti in dialetto di Dante Cuttin per la regia di Carlo Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Uta, Galleria Protti. Ampio parcheggio. Ingresso in via Battersa.

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4. Oggi alle ore 16 per il turno di abbonamento G replica della commedia di Milan Kleč «La colpa è di Mariana Deržaj».

ARISTON - EROI CONTEMPORANEI. Un giudice blindato, i poliziotti che lo proteggono, la sfida alla mafia. Ore 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «La scorta» di Ricky Tognazzi, con Enrico Lo Verso, Claudio Amendola, Carlo Cecchi, Ricky Memphis, Leo Gullotta. Il film che rappresenterà l'Italia al Festival di Cannes '93.

SALA AZZURRA. Ore 16, 18, 20, 22: «La moglie del soldato» di Neil Jordan, con Stephen Rea e Miranda Richardson. Premio Oscar per la migliore sceneggiatura originale.

EXCELSIOR. Ore 15.45, 17.45, 20, 22.15: «Notti selvagge» di Cyril Collard. Vincitore di 4 premi César, è il film che fa riflettere, coinvolge e commuove. E' una lezione di vita e di profondo amore, uscito in Italia con grandi polemiche per un assurdo divieto ai minori di 18 anni. Seguirà in Sala Azzurra.

GRATTACIELO. Ore 17.45, 19.50, 22: La Paramount Touchstone Pictures presenta un capolavoro di Frank Marshall: «Alive - I sopravvissuti» con Ethan Hawke, Vincent Spano e Josh Hamilton. Prodotto da Robert Watts e Kathleen Kennedy. Superarono l'impossibile facendo l'impensabile.

EDEN. 15.30 ult. 22.10: «Casa d'appuntamento... puttana dalla testa al piede». Per la prima volta a Trieste il super anal con Rossana Doli, la nuova star dell'hard core. Meravigliosa, eccitante! La vedrete e non la dimenticherete!!! V.m. 18.

MIGNON. 16, 18, 20, 22.15: «Sommersby». Ritorna il grande cinema con Richard Gere e Jodie Foster.

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Accerchiato» con Van Damme, Rosanna Arquette e il piccolo Kieran Kulklin. Quando la legge non sa proteggere l'innocente, l'unico eroe rimasto è un fuorilegge! In Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Abuso di potere» con Kurt Russell e Madeleine Stowe. Il film che ha turbato il pubblico americano. Quando il desiderio diventa ossessione per il poliziotto Davis non ci sono più regole! In Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Gli Aristocatti». Il capolavoro di Walt Disney. Ultimi giorni.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ricomincio da capo». Il divertentissimo film con Bill Murray in testa alle classifiche negli Usa. In Dolby stereo.

ALCIONE. (Tel. 304832). 18, 20, 22: in prima visione a Trieste «La caccia alle farfalle» di Otmar Loselliani con Narda Blanchett, Alexander Tscherskoff e Alexandra Lieberman. Una commedia ineccepibile recitata con grazia, umorismo e malinconia nei toni ruggine dell'autunno. Bellissima fotografia di Lubchansky. Prezzi normali. Trama e filmografia su «L'idea» da richiedere alla cassa.

CAPITOL. 16.30, 19.15, 22: «Scent of a woman (Profumo di donna)». La più grande interpretazione di Al Pacino premio Oscar come miglior attore protagonista.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore 17, 19.30, 22: «Luna di miele», l'ultimo successo di Roman Polanski con Peter Coyote, E. Seigner, H. Grant. RADIO. 15.30 ult. 21.30: «L'appetito della notte». Un film esaltante e stimolante di Gerard Damiano. Rated XXXX. V.m. 18.

GORIZIA

VERDI. 15, 17.15, 19.40, 22: «Gli spietati». Viet. min. 14 anni.

CORSO. 16, 18, 20, 22: «L'armata delle tenebre». Un film di Sam Raimi.

VITTORIA. 15: «La favola del Principe Schiaccianoci». Cartoni animati. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «La moglie del soldato».

3 FILM ITALIANI in concorso al FESTIVAL DI CANNES

LA SCORTA

di Ricky Tognazzi

MAGNIFICAT

di Pupi Avati

FIORILE

di P. e V. Taviani

A Trieste all'ARISTON

per la pubblicità rivolgersi alla

ARISTON

per la pubblicità rivolgersi alla

ARISTON

per la pubblicità rivolgersi alla

ARISTON

per la pubblicità rivolgersi alla

ARISTON

per la pubblicità rivolgersi alla

ARISTON

PROGETTO CASA

"la tua guida immobiliare"

COMMERCIALE vista mare, miniappartamento ottime condizioni, casa ristrutturata, 68.000.000. 040/368283.	VIA FOSCOLO adiacente, primingresso, rifinitissimo, soggiorno, due camere, cucinotto, bagno, 130.000.000. 040/368283.	ALTURA recente, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, terrazzino, parcheggio, 198.000.000. 040/368283.	AQUILEIA ampio rustico isolato con grande terreno e terrazze. GROSSA OCCASIONE. 0431/35986
REVOLTELLA saloncino, matrimoniale, tinello-cucinotto, bagno, ripostiglio, terrazza, 110.000.000. 040/368283.	SAN GIUSTO adiacente, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 180.000.000. 040/368283	AFFITTASI via Donato, uso foresteria, salone, due stanze, cucina, bagno, autometano, 1.000.000 mensile. 040/368283.	FARRA D'ISONZO appartamento in buone condi- zioni, termocucina, soggiorno, cucina, due camere, bagno, veranda, posto auto, piccolo terreno. 75.000.000. 0431/35986
PIAZZA OSPEDALE mansarda rifinita, salone con caminetto, stanza, cucinotto, bagno, riscaldamento autonomo, 115.000.000. 040/368283.	OPICINA completamente nel verde, soggiorno, due stanze, cucina, terrazza, posto macchina, 163.000.000. 040/368283.	AFFITTASI Barcola, ufficio di 70 mq con riscaldamento centralizzato, 700.000 mensili. 040/368283.	MONFALCONE appartamenti soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, poggiori, box auto e cantinone. PRIMINGRESSO IN PALAZZINA. Possibilità permuta, a partire da 160.000.000. 0431/35986.
D'ANNUNZIO adiacente, primingresso, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, termocucina, 120.000.000. 040/368283.	VIA CARPINETO recente, soggiorno, due camere, cucinotto, servizi, terrazzino, posto macchina, 195.000.000. 040/368283.	AFFITTASI centralissimo, prestigioso ufficio su due piani, adatto a Società o attività di alta rappresentanza, 3.800.000 mensili. 040/368283.	CERVIGNANO rifinitissimo appartamento, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, terrazzo, termocucina, piano alto, 59.000.000. 0431/35986
LONGERA panoramico, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, poggiori, cantina, parcheggio, 129.000.000. 040/368283.	MUGGIA vista mare, ottime condizioni, soggiorno, due matrimoniali, cucina, servizi, terrazze, 195.000.000. 040/368283	AFFITTASI uffici varie metrature in posizioni centrali, canonici a partire da 1.000.000 mensile. 040/368283.	GRADO PINETA attico bispiano, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazza, posto macchina, NUOVO. OCCASIONISSIMA, 145.000.000. 0431/35986.

• POSSIBILITÀ DI PERMUTA • DILAZIONI PERSONALIZZATE • MUTUO FINO ALL'80% • ASSISTENZA FINO AL CONTRATTO DEFINITIVO

TRIESTE
Via Rossini 10
040-368283



CERVIGNANO (UD)
Via 1° Maggio 17
0431-35986

VIA COMMERCIALE

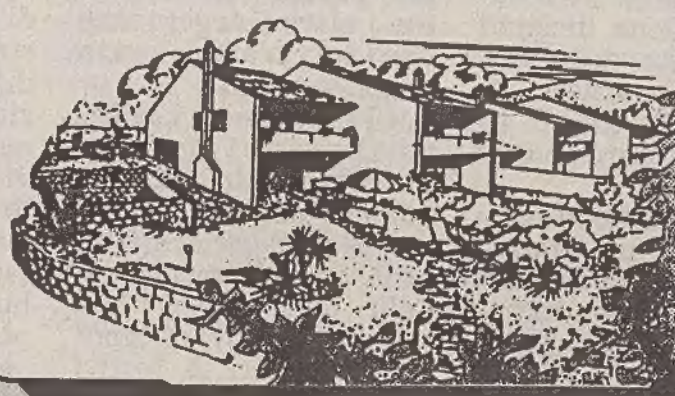


Le nostre proposte

- Appartamento su due piani con taverna, giardino, salone, 3-4 stanze, cucina e box
- Appartamento vista mare, salone, 2 stanze, cucina, terrazze abitabili, box
- Attico su due piani composto da salone, 3-4 stanze, cucina, terrazze abitabili, box

SISTIANA

Ville costruite ottime rifiniture, salone con caminetto, tre stanze, cucina, tripli servizi, idromassaggio, taverna, porticato, garage, giardino. Possibilità permuta.



SAN DORLIGO



Prossima costruzione ville bifamiliari con ampio giardino, disposte su tre piani, salone, 3 stanze, cucina, servizi, mansarda, portici.

SAN GIACOMO

- Appartamento soleggiato; soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, doppi servizi, terrazzo, L. 320.000.000
- Appartamento; saloncino, cucina, camera, 1/2 camerette, con sottotetto praticabile, L. 155.000.000
- Appartamento; soggiorno, cucinotto, bagno, riscaldamento autonomo, L. 115.000.000.

IVA AL 4%
RIFINITURE SIGNORILI
PREZZI BLOCCATI
CONSEGNA MARZO '94

DOMIO



Villetta su tre piani composta da salone, tre stanze, cucina, servizi, mansarda, ampio giardino. IVA al 4%. PREZZI BLOCCATI.

Continuaz. dalla 27.a pagina

MONFALCONE RABINO 0481/410230 bellissima casa d'epoca accostata di disposta tre piani due stanze letto mansarda cantina riscaldamento autonomo mq 400 giardino. (C156)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 S. Pier d'Isonzo centralissimo costruendo appartamenti varie metrature, consegna autunno '93, trattative c/o ns uffici. **MONFALCONE RABINO** 0481/410230 Villesse villa-schiera di testa elevate rifiniture due stanze letto, doppi servizi, taverna, mansarda mq 500 giardino. (C156)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 centrale attico libero, triletto, doppi servizi, ampie terrazze, garage bispito. (C156)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 propone Monfalcone e Mandamento terreni edificabili varie metrature. Approfondite informazioni c/o ns. uffici. (C156)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 periferico appartamento in villetta primo piano ingresso indipendente, tre stanze letto, soffitta, riscaldamento autonomo. (C156)

MONFALCONE, privato vende appartamento in palazzina, due camere, ampio giardino condominiale, box, cantina. 0481/481113. (C50115)

MONFALCONE LA ROC-CA 0481/411548 periferia costruendo appartamenti diverse tipologie 1-2-3 camere, cantina, garage. Mutuo agevolato, concesso 75.000.000. Consegna '94. (C00)

MONFALCONE LA ROC-CA 0481/411548 Stanzana costruendo villetta trifamiliare, ampia metratura, 3 camere, tripli servizi, ottime rifiniture, doppio garage. (C00)

MONFALCONE LA ROC-CA 0481/411548 periferia nel verde prossima costruzione villeschiera confortevoli, 3 livelli abitabili, giardino, mutuo agevolato, concesso L.75.000.000, resto dilazionato, consegna '94. (C00)

POLIS immobiliare vende zona ROSSETTI moderno signorile salone 2 stanze cucina doppi servizi poggiori riscaldamento ascensore posto auto. 040/660870. (A1625)

POLIS immobiliare vende S. Luigi soggiorno 3 stanze cucina bagno poggiori ripostiglio cantina riscaldamento ascensore posto auto. 040/660870. (A1625)

POLIS immobiliare vende PERUGINO moderno camera cucina soggiorno bagno ripostiglio poggiori ascensore riscaldamento. 040/660870. (A1625)

PORTICI 040-774177 BARCOLA vista mare bispiano soggiorno, tre camere, giardino, box, terrazze 500.000.000. (A099)

PORTICI 040-774177 CENTRALE soggiorno tre camere poggiori 150.000.000. (A099)

PORTICI 040-774177 SCORCOLA nel verde, soggiorno, tre camere, terrazze, 280.000.000. (A099)

PORTICI 040-774177 VALMAURA luminoso soggiorno matrimoniale ammobiliato 110.000.000. (A099)

POSTI macchina in ampio parcheggio zona via S. Michele, via Besenghi, piazza Vico vendesi. Tel. 040/660094 ore 9-13 16-19. (A1520)

PRIVATO Baionotti recente, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggiori, ottime condizioni, escluso agenzie. 040/912088. (A54637)

PRIVATO vende a privato ampio signorile appartamento zona Carlo Alberto esclusi intermediari. Tel. 040/305678 ufficio. (A54680)

PRIVATO vende inintermediari via Madonna recente perfetto ascensore camera cameretta salone cucinotto poggiori possibilità posto macchina. Telefono 71343. (A54383)

PRIVATO vende ININTERMEDIARI appartamento buone condizioni 5.0 piano buona casa epoca zona s. niceniale. Due vani cucina grande bagno autometano. 85 milioni. Telefonare 040-363280. (A54622)

PRIVATO vende zona Muggia villetta ottimo stato con garage e 1500 mq giardino. Tel. 040/274450 segretaria telefonica. (A54688)

PROSECO impresa vende appartamenti signorili, salone, 1-2 camere, mansarda 2.000.000 L/mq; tel. 040/638222. (A1646)

QUATTROMURA Burlo, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggiori. 125.000.000. 040-578944. (A1637)

QUATTROMURA Combi, ristrutturato, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiori. 116.000.000. 040-578944. (A1637)

QUATTROMURA Cumano recente, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, poggiori, posto auto. 200.000.000. 040-578944. (A1637)

QUATTROMURA Rossetti paraggi, soggiorno, camera, cucina, servizio. 69.000.000. 040-578944. (A1637)

QUATTROMURA Rossetti perfetto, soggiorno con caminetto, cucina, camera, due camerette, bagno. 150.000.000. 040-578944. (A1637)

QUATTROMURA S. Dorligo costruendo case accostate o indipendenti, da due a quattro camere, salone, tripli servizi, taverna, box, a partire da 440.000.000. 040-578944. (A1637)

QUATTROMURA S. Giovanni recente, ottimo, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, poggiori, posto auto. 250.000.000. 040-578944. (A1637)

QUATTROMURA San Giacomo perfetto, salone, camera, cucina, bagno, poggiori. 160.000.000. 040-578944. (A1637)

QUATTROMURA San Vito ottimo, epoca, soggiorno, camera, cucina, bagno. 120.000.000. 040-578944. (A1637)

QUATTROMURA Scorcola epoca, perfetto, cucina, tinello, camera, cameretta, bagno. 91.000.000. 040-578944. (A1637)

QUATTROMURA Scorcola epoca, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. 89.000.000. 040-578944. (A1637)

QUATTROMURA Servola, recente, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, posto auto. 175.000.000. 040-578944. (A1637)

QUATTROMURA stabile centralissimo con vendite appartamenti liberi, quattro locali affari. Informazioni nostri uffici. 040-578944. (A1637)

QUATTROMURA terreni edificabili Muggia 2.250 mq, indice 0,7 lottizzato, eventualmente frazionabile; Sistiana 1.050 mq, indice 0,8. 040-578944. (A1637)

QUATTROMURA Toti camera, cucina, servizio, da ristrutturare. 25.000.000. 040-578944. (A1637)

QUATTROMURA zona Salvi, perfetto, recente, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiori. 105.000.000. 040-578944. (A1637)

RABINO 040/368566 appartamento con mansarda libero recentissimo lussuoso periferico vista mare ampio salone 2 camere cucina doppi servizi poggiori box auto 360.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 adiacenze Giardini Pubblici (piazze da Vinci) libero soggiorno camera camerino cucina bagno 89.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 attico libero San Pasquale recente signorile splendida vista golfo città salone 2 camere cucina doppi servizi garage terrazzo a mare di 100mq 500.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 casetta libera Servola su due piani soggiorno 2 camere matrimoniali cucinotto bagno antibagno 100.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 capannone industriale libero via Flavia fronte strada completamente ristrutturato 300 mq coperti con servizi e uffici 370.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 casetta indipendente primo ingresso pronta entrata Ippodromo finiture lussuose soggiorno 2 camere cucinotto doppi servizi cortile in porfido con più posti auto 300.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recentissimo lussuoso vicolo Scaglioni in palazzina su due piani 2 saloni 3 camere cameretta cucina doppi servizi garage giardino proprio di 650 mq 700.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero lussuoso piano alto con doppi ascensori meravigliosa vista città collina inizio Rossetti saloncino 2 camere cucina doppi servizi poggiori 207.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Tigor (via Colonna) rimesso nuovo piano ammezzato soggiorno camera cameretta cucinotto bagno 100.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Servola (via Pitagora) piano ammezzato soggiorno camera cucinotto bagno 77.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Corso Italia terzo piano con ascensore in palazzo signorile appartamento da sistemare soggiorno 3 camere 2 camerette cucina bagno poggiori complessivi 180 mq riscaldamento autonomo 400.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero università rimesso nuovo come primo ingresso soggiorno camera cucina bagno poggiori 127.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 locale d'affari libero Marchesetti 200 mq coperti più terreno adiacente recintato fronte strada 1.600 mq 230.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero viale in signorile palazzo appartamento da ristrutturare anche uso ufficio salone 4 camere cucina doppi servizi poggiori complessivi 195 mq 239.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Rotonda del Boschetto recente signorile rimesso a nuovo saloncino camera cucina bagno poggiori 160.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 liberi Valmaura recente con ascensore soggiorno camera cameretta cucinotto bagno 116.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Valmaura recente con ascensore soggiorno camera cameretta cucinotto bagno 116.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 locale d'affari liberi via San Michele angolo Largo Canal in stabile recente 40 mq 3 fori 86.000.000 altro 20 mq più sopralco 1 foro 40.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 locale d'affari libero adiacenze Rossetti (via Alfieri) rimesso su nuovo perfetto con passo carraio possibilità parcheggio auto 77 mq più cortile interno cucinotto servizio 24.000.000 altro libero camera cucina servizio interno 39.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Settefontane adiacenze (via Manzoni) rimesso nuovo perfetto soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 119.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Scala Stendhal piano ammezzato camera camerino cucina bagno 57.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libera mansarda vista mare adiacenze Commerciale soggiorno 2 camere cucina bagno 110.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Fabio Severo economicissimo camera cucina servizio solo 28.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Fabio Severo recente terzo piano con ascensore soggiorno 2 camere cucina bagno poggiori 173.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero centralissimo posta centrale in signorile palazzotto d'epoca 5 stanze cucina doppi servizi complessivi 230 mq riscaldamento autonomo 350.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile viale XX Settembre alta salone 2 camere cucina doppi servizi poggiori ascensore 190.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Perugino (via Vergerio) soggiorno camera cucina bagno 68.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero signorile Revoltella rimesso nuovo saloncino camera cucina bagno riscaldamento autonomo 160.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Settefontane (via Manzoni) ultimo piano soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 113.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libera casetta adiacenze piazzale Giarizzole (via Rossi) da ristrutturare casetta di circa 75 mq più dipendenza di 30 mq terreno e giardino oltre 1.000 mq 192.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze stazione (via Boccaccio) piano ammezzato soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 80.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Roiano Tor San Piero perfetto salone camera 2 camerette cucina bagno riscaldamento autonomo 186.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Valmaura recente con ascensore soggiorno camera cameretta cucinotto bagno 116.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Valmaura recente con ascensore soggiorno camera cameretta cucinotto bagno 116.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Valmaura recente con ascensore soggiorno camera cameretta cucinotto bagno 116.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Valmaura recente con ascensore soggiorno camera cameretta cucinotto bagno 116.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Valmaura recente con ascensore soggiorno camera cameretta cucinotto bagno 116.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Valmaura recente con ascensore soggiorno camera cameretta cucinotto bagno 116.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Valmaura recente con ascensore soggiorno camera cameretta cucinotto bagno 116.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Valmaura recente con ascensore soggiorno camera cameretta cucinotto bagno 116.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Valmaura recente con ascensore soggiorno camera cameretta cucinotto bagno 116.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Valmaura recente con ascensore soggiorno camera cameretta cucinotto bagno 116.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Valmaura recente con ascensore soggiorno camera cameretta cucinotto bagno 116.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Valmaura recente con ascensore soggiorno camera cameretta cucinotto bagno 116.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Valmaura recente con ascensore soggiorno camera cameretta cucinotto bagno 116.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Valmaura recente con ascensore soggiorno camera cameretta cucinotto bagno 116.000.000. (A014)

SIT Centralissimo zona pedonale alloggio prestigioso enorme salone 3 stanze cucina abitabile 3 servizi vasca idromassaggio terrazzino verandato. 040/636828. (A1638)

SIT Politeama Rossetti locale d'affari con vetrina ottime condizioni adatto qualsiasi attività. Affarissimo 040/728644. (A1638)

SIT Residence Muggia I ingressi in costruzione consegna fine '94 salone cucinotto box 1.900.000 mq box vista totale. (A1649)

SIT 400/370796 S. Giusto centro Fabio Severo primi ingressi varie metrature lva 4%. (A1649)

SIT 400/370796 Piccardi III ascensore 110 mq poggiori cantina recente. (A1649)

TRE I 040/774881 Bonomea attico su due piani 150 mq box cantina. (A1647)

TRE I 040/774881 Carpinate due camere soggiorno cucina, bagno, poggiori 150.000.000. (A1647)

TRE I 040/774881 mansarda primo ingresso 80 mq. 180.000.000 trattabili. (A1647)

TRE I 040/774881 Montebello recente due camere soggiorno cucina bagno terrazzo vista. (A1647)

TRE I 040/774881 Opicina ottimo appartamento ampia metratura box auto 310.000.000. (A1647)

TRE I 040/774881 Puccini soleggiato due camere cucina soggiorno bagni terrazzo posto auto. (A1647)

TRE I 040/774881 Rossetti Alto ultimo piano luminoso 120 mq terrazzi. (A1647)

TRE I 040/774881 Tibullo camera cucina soggiorno bagno ristrutturato 137.000.000. (A1647)

TRIESTE IMMOBILIARE 040-369275 Conti, recente, cucina, quattro stanze, doppi servizi, poggiori, posto macchina coperto, 195.000.000. (A011)

TRIESTE IMMOBILIARE 040-369275 Strada Friuli, recente, vista golfo, ultimo piano ottime condizioni autometano possibilità box. (A011)